Eolie i 50 anni di giornalismo

1 settembre 1973-1 settembre 2023

di Bartolino Leone

edizione Lions

Bartolino Leone i 50 anni di attività giornalistica 1973-2023...

I 50 di Bartolino Leone. Mezzo secolo, tanto o poco, ricco di momenti di vita espressa giornalmente per le Eolie. Un vulcano di giornalismo con panorami unici sulla vita degli eoliani e dei visitatori che sbarcano nelle isole con proprie forme, formule e cultura. Bartolino è il giornalista professionista! E' il trasportatore del Notiziario delle Isole Eolie dal cartaceo all'online. E' l'editore-direttore responsabile. L'idea di costruire il ponte che ogni giorno collega oltre 100 paesi nel mondo dove vivono eoliani e amanti delle Eolie.

Una carriera iniziata il 1 settembre 1973 con la corrispondenza del "Giornale di Sicilia" che ancora perdura e si amplia con "Gds.it", Tgs.it, oltre che con "RetewebItalia" e "Radio Zimmari" di Panarea. Il passato giornalistico di Bartolino Leone con la direzione di Radio Eolie, Radio Lipari e Radio Arcipelago Eoliano, ha lavorato per Teleisole, VideoEolie e Rtp mentre scriveva per il Notiziario Eolie, Arcipelago In e 109 ...

Eolie, i 50 anni di giornalismo

di Bartolino Leone

Dedicato a tutti gli eoliani sparpagliati nel mondo che di notte sognano i loro scogli, il fuoco dei loro vulcani e i sacrifici che patirono. A loro sempre fieri delle loro origine, che piangono quando ritornano e piangono quando ripartono.

A loro, che nutrono all'estero i loro figli di eolianità, noi del Notiziario siamo sempre legati da un doppio filo di fraternità e affetto.

Noi gli vogliamo bene. Noi sappiamo e ci fa piacere ricordarlo che tutti gli emigranti hanno con le loro rimesse in denaro aiutato i parenti più sfortunati e stamppellato una parte dell'economia eoliana.

Partiti per sacrificarsi, quasi tutti i nostri emigranti hanno saputo inserirsi degnamente nei paesi dove sono andati a cercar fortuna.

Ai miei genitori Mamma Angela, Papà Nino, a mia moglie Lyudmyla, ai miei fratelli Gennaro e Salvatore.

Finito di stampare nel Mese di Agosto 2023
da Typography s.r.l.
Via Comm. Francesco Vitale, 98055 Lipari - Isole Eolie (ME)
info@eolieprint.com

© Tutti i diritti sono riservati. È vietata qualsiasi utilizzazione, totale o parziale, dei contenuti inseriti, ivi inclusa la memorizzazione, riproduzione, rielaborazione, diffusione o distribuzione dei contenuti stessi mediante qualunque piattaforma tecnologica, supporto o rete telematica, senza previa autorizzazione scritta.

Palermo, 7 Agosto 2023

di Marco Romano*

Caro Bartolino,

purtroppo alcuni contemporanei e inderogabili impegni mi impediscono di essere con Te il prossimo 1 settembre a Lipari per il dovuto e doveroso omaggio ai Tuoi 50 anni di carriera giornalistica.

Mezzo secolo di indefesso impegno e assoluta professionalità, di cui le pagine e i lettori del Giornale di Sicilia che ho l'onore di dirigere hanno potuto giovare e che hanno contribuito rafforzare e legittimare il ruolo del nostro quotidiano come leader nel racconto, nella narrazione, nella denuncia e nella promozione della nostra straordinaria e disgraziata regione.

Lo facciamo ormai da oltre 160 anni ed evidentemente un bel pezzo di cammino lo si è fatto insieme a Te, nostra voce e faro da quel paradiso in terra che sono le isole Eolie. Di cui sei e continui a essere cantore o - quando necessita, senza remore - censore.

L'augurio - anzi la certezza - è che quello dell'1 settembre sia solo un traguardo intermedio e non certo un approdo.

Convinti e consapevoli come siamo qui tutti in redazione, me compreso, che non c'è nulla di vero su quel che accade o si dice in quelle splendide sette isole, se a raccontarlo sulle pagine del Giornale di Sicilia non ci sia un articolo a Tua firma.
Grazie sempre, dunque.
Complimenti e... buon proseguimento di carriera!

**Direttore Giornale di Sicilia*

Bartolino, for ever

di Enzo Basso
Capo servizio e redattore Giornale di Sicilia

Quando si dice Bartolino è come dire Eolie. Non solo nelle redazioni siciliane, ma ora, da quando lui si è inventato un suo sito per gli eoliani all'estero, anche nel resto del mondo, Australia in testa, continente nel quale sono presenti più di trentamila eoliani, dalla prima ondata di emigrazione di inizio secolo dovuta alla filossera dei vigneti. Da anni Bartolino collabora con il Giornale di Sicilia, del quale coordinavo l' edizione di Messina e la mattina la sua voce ha accompagnato i miei approdi in redazione. Già alle nove del mattino aveva pronte le sue quaranta, cinquanta righe sul Comune, una breve su Ginostra, dove c'era il porticciolo più piccola del mondo, o un pezzo sui pennacchi di fumo di Stromboli che, brontolando, ammaliavano i turisti, prima che in estate si dedicasse alle cronache mondane su panfili di miliardari, cenacoli di scrittori, attori e artisti di passaggio a Marina Corta. Per questo quando si dice Bartolino è come dire Eolie, un nome che porta in sé anche il simbolo stesso del patrono di Lipari, San Bartolo. Bartolino Leone è...le Eolie.

APRILE 2007

SCRIVONO DI NOI

di Gaetano Savatteri

IL DUELLO A COLPI DI SCOOP INSAPORITI AL LIMONE

La storia del Leone e del Conte di Lipari: i due storici corrispondenti di Lipari dalle Eolie che si sfidano da anni a colpi di notizie nell'area di Marina Corta. E i "buchi" si pagano a suon di limonate…

Il Conte di Lipari, al secolo Luigi Barrica un tempo fronteggiava il rivale dalle colonne de L'Ora. Oggi scrive per Repubblica: quando il sole tramonta anche sulle Eolie, Barrica ricompare in nuove vesti al Chitarra Bar, dove suona la batteria.

Bartolino Leone scrive per il Giornale di Sicilia e per il Corriere: ama i bermuda, le camicie colorate, gli occhiali scuri e i motoscafi. Ha capacità telepatiche di scovare qualunque Vip di passeggio in una delle sette isole.

Un giornalista si gioca la faccia ogni volta che scrive. Ma stavolta mi gioco un'amicizia, anzi due. So che non posso sgarrare di una virgola. Ogni riga sarà esaminata, misurata, pesata e posta sul piatto della bilancia. Basta un biz di differenza e uno dei due mi toglierà il saluto. Ma bisogna rischiare: è

uno sporco mestiere e qualcuno deve pur farlo. All'inizio di tutto c'è una limonata, appena spremuta, fresca e bella arziosa. La scena si svolge a Marina Corta, quando ancora gli aliscafi approdavano nel vecchio porto di Lipari. E' la metà degli anni ottanta. Si sfidavano allora a Palermo due quotidiani: Giornale di Sicilia e L'Ora. Il Leone delle Eolie scriveva sul giornale del mattino. Il Conte delle Eolie si esercitava sul quotidiano del pomeriggio.

Nel periodo estivo le corrispondenze delle isole del vento diventavano piu' frequenti, appetibili per le redazioni palermitane che vedevano arrivare quegli articoli ancora profumati di brezze marine e salsedine. Ogni giorno, alla lettura dei giornali, si ripeteva il copione. Il Leone era seduto ai tavolini di uno dei bar di Marina Corta. Nel bar di fronte era di stanza il Conte. Se il Leone scopriva che il suo articolo era finito in pagina sul Sicilia allora arrotolava il giornale con la sua firma in bella vista, lo consegnava al cameriere e dava la sua comanda.
"Porti questo giornale e una limonata al Conte". Ma se invece era il Conte a conquistare un bel titolo con firma in testa, allora sul vassoio faceva la sua comparsa L'Ora e una limonata fresca. Ogni mattina i camerieri del bar attraversavano Marina Corta da un'estremità all'altra per recapitare copie e fresche limonate spremute. Era una guerra all'ultima notizia e all'ultimo limone spremuto. Un modo per dire al rivale: "Ecco ti ho fregato, ingoia amaro".
Il Leone e il Conte sono ancora li', nei bar di Marina Corta. Adesso devo stare attento perché scatta la par condicio e non posso eccedere né da un lato né dall'altro. Devo essere equanime, imparziale, obiettivo, salomonico.
Partiamo dal Leone delle Eolie. Nome: Bartolino. Cognome: Leone. Bermuda, camicie colorate, occhiali scuri, passione per barche e motoscafi, capacità telepatiche di scovare qualunque Vip di passaggio in una delle sette isole dell'Arcipelago. D'altra parte, Bartolino Leone gode di una rendita di posizione nel cuore del corso principale di Lipari sorge "La Bottega della Carne" di

famiglia, il che equivale ad avere una gelateria nel Sahara, visto che a Lipari il pesce te lo tirano dietro, ma per una bistecca la gente farebbe follie.
Bartolino è sempre davanti alla porta, accanto alla stemma di famiglia, un leone di legno che sorveglia l'ingresso. Non c'è attore, cantante, calciatore, velina, giornalista, imprenditore o comunque personaggio con un minimo di notorietà che non finisca nel mirino di Bartolino. La notizia della sua presenza rimbalza adesso anche sul Corriere della Sera di cui il Leone delle Eolie è corrispondente. E spesso la foto dei Vip di turno merita spazio nel Wall of the Glory, la parete esterna della Bottega arredata con le immagini di tutti i volti famosi attratti dalle meraviglie isolane, naturalmente ritratti accanto al Leone delle Eolie.
E' il turno del Conte di Lipari. Nome: Luigi. Cognome: Barrica. E' il Conte perché sua nonna era una Caterina d'Aragona, e già questo basta a fare titolo. Segni caratteristici: folti baffi bianchi, capello argentato, panama bianco con bordo nero e moto a quattro ruote per girare l'isola. Non c'è senso vietato, scala, vicolo e isola pedonale che il Conte delle Lipari non abbia violato almeno una volta: ma chi gli può contestare qualcosa? Il Conte delle Lipari non ha grande passione per i Vip, a meno che non siano cantanti, musicisti, jazzisti, suonatori di salsa, tango e merengue. Perché il Conte vive a Lipari ma si sente all'Havana. Le sue cronache sull'estate eoliana finiscono sulle pagine di Repubblica, di cui Barrica detiene la corrispondenza.
A sera, quando il sole tramonta anche sulle Eolie, Luigi Barrica ricompare in nuove vesti al Chitarra Bar di Marina Corta. Questa volta indossa guayabera chiara, fazzoletto rosso al collo e il solito panama bianco. Prende posto alle percussioni: batteria, impani, tamburi. E mentre la notte avanza e la chitarra di Nicolino Merlo si sbizzarrisce, il Conte agita le sue bacchette e suda, si spoglia e si accalora, fin quando arriva il suo momento. A voce sola, con un leggero accompagnamento intona il suo cavallo di battaglia: Aqui se queda la clara, la entranable trasparencia, de tu querida presenzia, comandante Che Guevara.
Certo, la domanda è legittima. Il Leone delle Eolie e il Conte delle Lipari sono amici? Lo sono. Ma sono anche avversari. Soprattutto d'estate, quando le notizie passano da queste isole e non bisogna farsi distrarre né dalle ragazze in pareo, né dal mare, né dalla calura. Allora nella bella stagione, quando il lavoro è piu' stressante per i giornalisti dell'Arcipelago, non stupitevi se vedete il Leone e il Conte seduti ai tavolini dei bar di Marina Corta. Stanno lavorando come nessuno di noi può immaginare. Non bisogna muoversi, non bisogna camminare: si deve solo aspettare perché prima o poi tutte le notizie passano per Marina Corta. Domani, sul giornale leggeremo e a qualcuno toccherà una limonata fresca.

10 – 10 – 2008

Vulcano&turismo, per gli operatori è già tempo di bilanci

Vulcano - La stagione turistica è alle battute finali e nell'isola è già tempo di bilanci. Ecco come si esprimono operatori turisti e commerciali. Arturo Sutera, comproprietario dell'albergo "Rojas": La stagione dal punto di vista degli incassi – osserva - si avvicina a quella degli anni passati. Solo posso elencare le lamentele che i clienti manifestano, trasporti in primis, faccio un esempio: una famiglia è partita giorni fa da Vulcano con l'aliscafo per Reggio Calabria alle 6:20 ed è arrivata a Genova alle ore 24:30 (hanno viaggiato in aereo). Tutti si lamentano che l'isola è priva di ordine, mancano completamente il servizio di polizia municipale e quei pochi carabinieri si vedono solo in determinate ore e in determinati punti. Manca l'illuminazione pubblica e i clienti la sera hanno anche paura di uscire. Le strade sono piene di buche e ho visto diversi motociclisti cadere a causa delle stesse finendo alla guardia medica. C'è in seno ai locali una percentuale abbastanza rilevante di evasione fiscale, poi per completare, ciò che è orribile a vedersi sono le famose bancarelle degli ambulanti che non dico che non debbano lavorare, ma che stiano raggruppati in un sito deciso dal comune e non espongano di fronte ai fanghi una enorme quantità di vestiti e vestitini in modo da sembrare un magazzino all'aperto". Antonio Tripi, legale rappresentante della "Tidial Srl": "La stagione è stata caratterizzata da un'ulteriore flessione dei consumi. Ci siamo comunque difesi molto bene grazie ad attività promozionali aggressive che ci hanno permesso di sostenere gli incassi, ma che ci sono costate alcuni punti di profitto. Memore del florido passato che ha contraddistinto l'isola, si può risalire fissando pochi obiettivi e lavorando, poi, alacremente e soprattutto in modo organizzato per raggiungerli, contrariamente alla ormai conclamata incapacità degli operatori commerciali di fare squadra, continuandosi a ravvisare, talvolta, vere e proprie scorrettezze che sortiscono, alla fine, l'unico vero effetto di alimentare una inutile ed infinita "guerra fra poveri".
Lino Cerruti, industriale lombardo: "Frequento l'isola da tanti anni – spiega - e delle mie esperienze traggo i risultati di come era e come è Vulcano. Un tempo era l'isola felice, poca gente ma buona e le perso-

ne da me frequentate erano dedite a divertirsi nel miglior modo possibile, spendendo nell'isola fior di quattrini. Oggi si vede molta gente, ma come le macchine camminano a benzina, loro vanno a birra ed alcol. Si vedono locali pubblici pieni di ragazzi anche molto giovani che o giocano a carte o litigano con enorme schiamazzo. Le belle ville che si vedono specialmente a Vulcanello sono quasi tutte abbandonate, sporadicamente si vede qualcuno dei proprietari il sabato e domenica. Sono le case appartenenti agli eredi dei primi abitanti di Vulcano che provenivano dai Nebrodi. Costoro arrivati qui poverissimi e imitando i pochi che investivano a Vulcano si sono arricchiti ma la loro cultura e la loro educazione è rimasta quella della vecchia generazione e perciò non fanno altro che organizzare cene collettive e pranzi tra loro, con schiamazzi che disturbano i limitrofi. Una delle principali nuove caratteristiche di Vulcano è costituita dai famosi barconi pieni di chiamiamoli turisti che sbarcano nell'isola verso le ore 13:00 e vanno via verso le ore 16:00. Costoro sciamano in giro per il centro dell'Isola e intralciando la circolazione, e guai a rimproverarli perché rispondono in malomodo, non spendono una lira ed il loro itinerario è Vulcano centro – sabbie Nere.

1-4-2009

Edda Ciano e il comunista

La storia di un amore tanto proibito quanto grande. Un incontro, quello tra Edda Ciano, la figlia prediletta di Benito Mussolini e il partigiano comunista Leonida Bongiorno, che si trasfora in un incontro intimo e talmente travolgente che li legherà per sempre, nonostante la lontananza, nonostante le opposte appartenenze politiche. Un film per la tv, tratto dall'omonimo libro di Marcello Sorgi, con Alessandro Preziosi, nei panni di Leonida e Stefania Rocca nel ruolo di Edda.

Una produzione Casanova Multimedia in collaborazione con Rai Fiction. Un film prodotto da Luca Barbareschi per la regia di Graziano Diana che firma anche soggetto e sceneggiatura insieme a Stefano Marcocci e Domenico Tomassetti.
È la storia di un amore forte, "impossibile" e "inconfessabile". Un amore nato sullo sfondo delle meravigliose coste dell'isola di Lipari, nelle Eolie, luogo in cui Edda fu confinata dopo la fucilazione del marito Galeazzo e del padre Benito e dove rimase fino all'estate del 1946, quando per effetto dell' amnistia firmata da Togliatti, le fu concesso di

lasciare l'isola per tornare dai suoi figli.
Un'inedita pagina di storia che racconta come la passione, l'amore, il rispetto non abbiamo colore politico e che dimostra, ancora una volta, come i sentimenti siano in grado di andare oltre le ideologie e i contrasti tra le "opposte parti", quelle stesse parti che, in un Italia di non tanti anni fa, si fronteggiarono duramente in una guerra che ha segnato indelebilmente sia il nostro passato che il nostro presente.

La Storia
È l'autunno del 1945 quando l'ex partigiano Leonida Bongiorno, finita la guerra, rientra a Lipari. Poco dopo Edda Ciano, figlia di Benito Mussolini, sbarca sull'isola dove è condotta al confino. Accolta nel disprezzo generale Edda viene perquisita, umiliata e accompagnata nel tugurio in cui dovrà vivere per un anno.

Anche Lipari è segnata dalla guerra: i suoi abitanti soffrono la fame e la gioia di vivere è scomparsa. Leonida dopo tutti gli orrori visti ha sete di vita, e con i suoi amici si adopera per migliorare le condizioni dell'isola: rimette insieme la banda musicale di suo padre, promuove le attività del rinato Partito Comunista, e riesce a trovare della farina da distribuire democraticamente. Proprio durante tale distribuzione si scatena una rissa, in cui Leonida salva Edda da un cavallo imbizzarrito. E' un primo intenso incontro cui ne seguiranno altri.

Constatate le terribili condizioni di vita cui la donna è costretta, Leonida offre a Edda di abitare in una casa di sua proprietà. Nei giorni seguenti Leonida e Edda si conoscono. E si piacciono. Una gita notturna nell'incantevole Baia di Ellenica stabilisce una muta promessa. Per amici e parenti, Leonida ha perso la testa: lei è Edda Ciano, la figlia del Duce; la figlia dell'uomo che ha portato l'Italia alla rovina. Sia il padre che i compagni di partito si sentono traditi.
Edda intanto riceve la notizia che il suo confino è stato aumentato a cinque anni. La speranza di rivedere i suoi bambini si affievolisce. La disperazione che ne segue porta a un litigio con Leonida che termina con il loro primo bacio, sentito, nervoso, necessario. E' il preludio all'amore che li travolgerà entrambi.

La complicità di Leonida con Edda lo porta a recuperare per lei, i diari di suo marito Ciano, eludendo la sorveglianza delle autorità che li cercano invano da quando è giunta nell'isola.

Improvvisamente Annetta, la domestica che lavora a casa della donna, scompare. Edda inizialmente accusata di esserne la causa, riesce a ritrovare la giovane e a riunirla con il padre: un gesto che conquista la gente e che le permette di essere accettata dalla comunità liparota. Sembra che finalmente tutti i pezzi siano a posto, ma Edda viene sconvolta da una notizia tanto attesa quanto amara: può tornare a casa e rivedere i suoi bambini.

Leonida le promette che si vedranno presto, ma le loro vite li reclamano: Edda attende di incontrare i figli e a Leonida è offerto il posto di sindaco di Lipari. Leonida si rende conto che il mondo di lei non gli appartiene, ma il sentimento che li unisce è forte e i due si ritrovano per l'ultima volta per chiudere i conti col passato. Dopo aver consegnano i diari di Ciano in mani sicure, vivono un'ultima notte d'amore in cui le immagini del presente e del futuro si fondono per un istante. Poi dovranno tornare alle loro vite e salutarsi per sempre.

10-09-2009

Alicudi, senza cc e vigili costruisce casa abusiva sequestrata e ordinanza di demolizione.

Gli altri casi Alicudi – La piccola isola delle Eolie è priva di forze dell'ordine e l'amministratore di una società di Roma fa costruire una villetta abusivamente. E' accaduto ad Alicudi ove vivono circa 100 isolani che nel periodo estivo arrivano anche a mille, ma non vi sono carabinieri o vigili urbani che arrivano saltuariamente. Dopo la denuncia scattano i controlli. Ed è stato accertato che l'amministratore R.G, di una società di Roma, ha realizzato una abitazione con due terrazze con travi, un ambiente ricavato nella roccia e adibito a lavabo e wc, un manufatto con terrazza coperta da tettoia in legno e un locale adibito a lavanderia. E dopo il sequestro dell'immobile è anche scattata l'ordinanza di

demolizione. A Filicudi una ordinanza di demolizione con rimessa in ripristino dei luoghi è stata inviata a B. S. e R. M. che avevano realizzato la ricostruzione con ampliamento di un rudere e un soppalco in legno. A Lipari una ordinanza di sospensione dei lavori è stata inviata a S.D, di Lipari che aveva eseguito le pareti perimetrali della superficie in ampliamento e la predisposizione del solaio. A Stromboli una ordinanza di sgombero con rimessa in ripristino dei luoghi è stata inviata a U. G., residente nell'isola delle Eolie. Aveva collocato un chiosco senza autorizzazione. I provvedimenti sono stati firmati dal dirigente Giovanni Martella, dal capo area Claudio Beninati e dal funzionario Angela Orto. Nelle Eolie – Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco – dunque non si ferma il fenomeno dell'abusivismo edilizio e nonostante dal tribunale arrivino anche pesanti condanne. Si consideri che se si costruisce una baracca o una villetta sono stangate a livello giudiziario e anche a economico. Si rischiano anche sei mesi di reclusione e 15 mila euro di multa. Idem per una finestra o un muro "fuorilegge". Il Comune di Lipari e il tribunale di Barcellona hanno anche sottoscritto un protocollo d'intesa per attuare le demolizioni. Nell'ultimo decennio sono circa un centinaio le case abbattute. La giunta Giorgianni per far fronte alle spese ha anche prevedere in bilancio 100 mila euro, ma poi il conto sarà presentato ai costruttori abusivi. Martedi' 15 aprile alle ore10, sette fabbricati abusivi già acquisti tra i beni di proprietà dell'ente, saranno all'ordine del giorno dei lavori del consiglio comunale. L'ufficio urbanistica d'intesa alla giunta del centro sinistra, visto l'interesse pubblico, proporranno di non demolirli. Ma dall'input dato, sembrerebbe che solo uno – un capannone di circa 320 metri quadri realizzato in località Chirica Rasa a Quattropani – sarebbe di interesse pubblico per la realizzazione di un deposito per stoccaggio di beni mobili. Tutti gli altri – 2 capannoni, due depositi, una cisterna trasformata in locale e un prefabbricato costruiti rispettivamente nelle località di Troffa, Area Morta, Canneto e San Vincenzo di Lipari e a Panarea zona Iditella, non sarebbero di interesse pubblico e quindi il parere sarebbe negativo. In itinere vi è anche l'ex villetta di Silvano Saltalamacchia, di via Balestrieri, costruita senza autorizzazione vicino al cimitero, il cui iter si trascina da oltre 20 anni che non è stata ancora acquisita dal Comune per i ricorsi al tar e al Cga dal nuovo proprietario.

4-8-2010

Napolitano, a Stromboli il suo 'buen retiro' estivo

Gli amici e i riti sull'isola frequentata fin dall'adolescenza Giorgio Napolitano è sempre stato legato a Stromboli, fin dal periodo della sua adolescenza. All'età di 14 anni, in pantaloncini corti abbinati ad una maglietta rossa a maniche lunghe, il futuro presidente della Repubblica sbarcò per la prima volta sull'isola delle Eolie. Da allora quel vulcano sul mare, che continua ad attrarre turisti con le sue spettacolari eruzioni, è stato per anni il "buen retiro" estivo di Napolitano. Gli isolani lo considerano, a ragione, un loro concittadino e non hanno mai mancato di manifestargli vicinanza e affetto ogni volta che il presidente è tornato a Stromboli. In tanti ricordano le sue lunghe nuotate, prima sulla spiaggia di Piscità, dove da molti anni è ospite con la moglie Clio di "Casa matta", la residenza estiva di amici di famiglia che hanno sempre protetto con discrezione la privacy dei coniugi Napolitano. In particolare dopo l'elezione al Quirinale, avvenuta nove anni fa.In quell'occasione il parroco, Don Antonino Costa, fece suonare a festa le campane della chiesa di San Vincenzo. In tanti ricordano le lunghe passeggiate del presidente sull'isola, da Scari a Ficogrande. Il titolare del ristorante "Il Canneto", Stefano Caizzone, ha dedicato a Napolitano il suo piatto preferito, gli involtini di maccheroni presidenziali. Da "Zurro", un altro locale tipico, il Capo dello Stato chiede sempre gli spaghetti con le vongole e il dentice al forno prima di concludere con

un dolce tipico del posto. Anche le granite del “Bar Ingrid”, in onore della Bergman che grazie al film di Roberto Rossellini lanciò l’isola nel firmamento turistico internazionale, sono un’altra passione di Napolitano, come ricorda Massimiliano Cincotta, che è anche il presidente della squadra di calcio “sponsorizzata” da Giorgio Armani. Le vacanze di Napolitano a Stromboli sono caratterizzate da una serie di appuntamenti rituali, come gli incontri letterari pomeridiani nel “bagghiu” della “Libreria sull’isola”, che é anche sede della casa editrice “Stromboli-Libri” di Fabio Famularo. Oppure il concerto nel terrazzo di “Casa Lamanta”, ai piedi del vulcano, organizzato proprio per il Capo dello Stato da Alberto Contri, ex consigliere Rai. Pochi e selezionati gli amici con i quali Napolitano ama conversare, fra un bicchiere di malvasia e un babà: il giornalista Marcello Sorgi, la scrittrice Lidia Ravera, l’architetto Roberto Pagliero. Il presidente e la moglie in genere trascorrono a Stromboli un paio di settimane ad Agosto. Napolitano raggiunge l’isola, come un turista qualsiasi, a bordo del traghetto Laurana. “La cosa che più mi ha colpito - racconta Marco Giorgianni, sindaco di Lipari, da cui Stromboli dipende dal punti di vista amministrativo - è stata la richiesta del suo staff: il benvenuto al presidente deve essere semplice e senza alcuna formalità istituzionale”. Gli abitanti di Stromboli adesso si chiedono se Napolitano tornerà anche quest’anno sull’isola di cui ha sempre apprezzato la pace e la tranquillità. Tranne un caldo pomeriggio di agosto di alcuni anni fa quando i vip ospiti di Dolce e Gabbana, compresa la top model Naomi Campbell, disturbarono la pennichella del presidente con la musica a tutto volume proveniente dal terrazzo della villa degli stilisti suscitando le proteste della signora Clio.

16-8-2010

Eolie&Terremoto.

Il presidente Schifani, la testimonianza FOTO SCHIFANI “Ho visto in diretta due crolli, ero in barca con amici ancorato a venti metri dal costone”. Lo ha detto il presidente del Senato, Renato Schifani, in vacanza a Vulcano su uno yacht assieme alla moglie e al senatore del Pdl Basilio Germanà. Schifani, che nel pomeriggio ha presieduto l’unità di crisi per far fronte al sisma, ha comunque ricordato che “non vi sono vittime e feriti” e che “la situazione è sotto controllo. Il fatto che tutto sia andato bene non ci impedisce comunque di adottare tutte le misure precauzionali necessarie”. “In serata – ha detto il presidente del Senato – si realizzerà una mappatura delle zone a rischio crollo a scopo precauzionale nel caso dovessero arrivare scosse di assestamento. Domani – ha poi concluso – sarà qui il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, ma già in serata sono giunti i suoi funzionari”. Bertolaso alle 9 sarà a Lipari per presiedere una riunione dell’unità di crisi, istituita dal sindaco Mariano Bruno subito dopo il terremoto che ha colpito le Eolie. Lo ha annunciato Schifani, che insieme al sindaco si è sentito telefonicamente con il direttore del dipartimento della Protezione Civile. Bertolaso ha anche consigliato di procedere a una “mappatura” delle zone “a rischio” per quanto riguarda frane e smottamenti,

in modo da interdire entro stasera il transito nelle aree interessate. “Si tratta di una misura precauzionale – ha spiegato Schifani – in attesa di un’indagine più approfondita, anche perché c’é il rischio di uno sciame sismico. Non vogliamo creare allarmismi, anche perché siamo nel pieno della stagione turistica, ma nello stesso tempo dobbiamo attivare tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza e l’incolumità delle persone”. Il presidente del Senato, infine, ha sottolineato l’alto livello di efficienza dimostrato da tutte le forze dell’ordine che stanno partecipando alla riunione dell’unità di crisi: Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Carabinieri, Corpo Forestale, Polizia Municipale oltre ai responsabili della Protezione Civile. A Schifani si è aggiunto il ministro dell’Ambiente Stefania Prestigiacomo, che era a Panarea e ha subito raggiunto Lipari per una ricognizione al Comune con il sindaco Bruno. Il terremoto è stato avvertito anche a Filicudi, la più lontana delle Eolie dall’epicentro del sisma. Lo riferisce Giovanna Melandri, contattata telefonicamente. “Ero in spiaggia -dice- e sì, l’abbiamo sentita. Anche mia figlia che era in casa e che ho subito chiamata. Ma non abbiamo avuto paura perché qui capita spesso di sentire la terra muoversi”.

6-11-2011

Eolie, visita dell’ambasciatore d’Australia per “stringere sempre più i rapporti con i 40 mila eoliani che vivono in quella terra”

Lipari – “Dobbiamo sempre piu’ intensificare i rapporti tra le Eolie e l’Australia, non per niente siamo considerati l’ottava isola del vostro Arcipelago”. Davide Ricthe, ambasciatore australiano in visita a Lipari, lo ha detto nel corso dell’incontro ufficiale che si è tenuto al Comune organizzato dal sindaco Mariano Bruno. “Ormai – ha aggiunto – siamo vicini alla quarta generazione di eoliani a Sydney e Melbourne. Abbiamo raggiunto quasi quota 40 mila isolani che si sono trasferiti in quella terra alla ricerca di fortuna. Molti hanno fatto carriera a livello imprenditoriale, ci sono famosi ristoratori, albergatori, commercianti di frutta, gelato e ci sono stati anche valenti politici: un Megna è stato sindaco a Canada Bay, un Sidoti è stato prima sindaco, poi è diventato

parlamentare nazionale e si è dimesso da primo cittadino per evitare le polemiche per il doppio incarico e c'è anche un parlamentare nazionale in Italia, Nino Randazzo, che è stato direttore de "Il Globo", il giornale degli italiani, che è stato eletto proprio in Australia e sono tutti di origine eoliana: i primi due sono nativi dui Canneto-Lipari, e Randazzo di Malfa-Salina. Io – tra l'latro – all'ambasciata a Roma ho un diplomatico che è sposato con una donna eoliana, anche il cuoco ha la moglie che ha i familiari isolani…". Il sindaco Bruno ha preannunciato che per mantenere vivi questi rapporti, dall'otto al 24 novembre sarà a Sydney e Melbourne per incontrare gli eoliani d'Australia. Al seguito ci saranno anche il sindaco di Santa Marina Salina Massimo Lo Schiavo e l'assessore al turismo di Malfa Clara Rametta. Della delegazione farà parte anche Marcello Saija, direttore del museo dell'emigrazione di Malfa che ha organizzato la "spedizione".

8-5-2012

Lipari, Marco Giorgianni eletto sindaco

Lipari - La vittoria di Marco Giorgianni è netta ed indiscutibile, grazie ai 3693 voti raccolti su 7854 votanti che gli hanno permesso di chiudere con il 48,59% delle preferenze. L'esponente centrista è stato ben supportato dalle liste che lo hanno appoggiato in particolar modo dall'Udc (1161 voti), Il PD con i suoi 813 voti, la lista Nuovo Giorno con i suoi 873 voti mentre ha raccolto 570 preferenze l'Art. 1- Autonomia e Libertà. Deludente, invece, l'apporto dato alla coalizione da Fli che con i suoi 367 voti non raggiunge il quorum per avere il seggio e quindi rimane senza consigliere comunale. Il successo di Giorgianni conferma la robusta presenza dell'Udc a Lipari e alle Eolie, in particolar modo nella frazione di Canneto che si conferma vera e propria roccaforte centrista con le 378 e 513 preferenze su 670 e 842 votanti.

12-8-2012

Lipari – Il presidente del Senato Renato Schifani ama girare le Eolie in barca

Arriva anche a bordo di un “Caicco” con la moglie e l’inseparabile amico Basilio Germanà. Memorabili le nostre interviste televisive dell’epoca... Lipari.
Parte il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e arriva il Presidente del Senato Renato ...

Intervista del 11 08 2012 - Intervista del 12 08 2010

Parte il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e ...

22-8-2012

Eolie&Turismo, arriva di tutto. Dibattito e interventi

Lipari – Eolie e turismo.
Arriva di tutto. Magnati internazionali con mega yacht, vip ed èlite, turisti comuni, giovani che fanno vita notturna, escursionisti giornalieri. Per le sette isole – soprattutto per Lipari, l'isola maggiore dell'Arcipelago – a detta dei piu' è tempo di scelte. Luca Chiofalo, operatore economico: "Questo turismo piace alle orde di giovani che allegramente ci invadono, colorando e movimentando le giornate liparote. Piace anche a noi, infatti facciamo di tutto per venire incontro al disordine interiore della maggior parte degli ospiti agostani (che vorremmo, confessiamolo, anche negli altri mesi), e tutto ci viene spontaneo e naturale, dall'accattonaggio per ogni servizio all'occupazione di ogni spazio possibile per la vendita della propria mercanzia, in una sospensione condivisa della legalità che rappresenta un esempio unico nel già "rilassato" panorama nazionale, che però nessuno, molto stranamente, si spinge a imitare. Invidia della nostra libertà...?". Roberto Napoletano, direttore de "Il Sole 24 Ore", vacanziero eoliano. "Mi è rimasta dentro una festa di popolo, nel giorno di ferragosto, a metà del corso di Lipari tra quattro o cinque magnolie, sotto i balconcini, davanti al cafè "La Precchia". Centinaia di uomini e donne di ogni età cantano e ballano fino a notte, in strada tra i tavolini, a volte sopra, con un repertorio che parte dagli anni Sessanta e arriva ai giorni nostri scelto dal cantante chitarrista. Ricordo, alcuni passaggi liberamente interpretati: «Centro di gravità permanente? Lipari»; «L'ombelico del mondo? Lipari» e così via. «Voci di Lipari, fatevi sentire?» esorta il cantante, ma non ce n'è bisogno: voci e corpi si muovono all'unisono, si canta e si balla in allegria. Dice: l'ultima, ma non è mai l'ultima, non può. Alla fine, mi avvicino, saluto, ringrazio e chiedo qualcosa di lui. Risponde: Francesco Megna, cantante dilettante, di Lipari. Tutto qui, forse è poco, a me è sembrato tanto". Bartolomeo Spinella, medico: "Il nostro turismo dovrebbe far riflettere gli amministratori, i gestori degli esercizi pubblici e tutti i cittadini. Quando ci si interroga del turismo che vogliamo, dovremmo non avere il prosciutto sugli occhi e capire che se noi Eoliani

non rispettiamo il nostro ambiente, gli altri non ci rispetteranno. Non sappiamo dare l'esempio, crediamo che il pubblico non appartenga a ciascuno di noi. Manchiamo di educazione civica. E poi ci chiediamo che turismo vogliamo... Prima guardiamoci dentro". Salvatore Leone, avvocato: "Si desidera solo che ciascuno possa vivere le isole, nei giorni di agosto, proponendo lo stile della propria libera vacanza per libera scelta senza ore e senza orari. Ma con educazione e che ciascuno si porti dietro i propri comodi con i comodini contenenti i propri rifiuti morali e materiali. Le Eolie non scelgono, sono scelte da questi turisti, mentre agli eoliani non resta che capire chi sono quelli che la vogliono cruda e quelli che la vogliono cotta. Cosi è solo al sangue". Marco Giorgianni, sindaco di Lipari: "E' tempo di scelte anche a livello turistico. La prima da fare e che abbiamo tentato di attuare anche nel recente passato è di ridimensionare lo "sbarco selvaggio" dei turisti mordi e fuggi. Isole come Stromboli o Panarea non possono sopportare 5 mila presenze al giorno. Specie Stromboli che è a rischio vulcanico. Mi fa piacere che è d'accordo Raffaele Ranucci, senatore Pd che ha già sollecitato il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. L'ideale sarebbe un ticket di 5 euro anche per risanare le casse comunali e far pagare meno tasse ai cittadini".

13-10-2012

Le interviste de “Il Notiziario” Beppe Grillo.

Anche su “Sky Tg24”

Lipari – Non è arrivato a nuoto ma ha fatto spettacolo. Beppe Grillo, leader del movimento 5 stelle è giunto alle 14,15 in aliscafo da Milazzo, è stato accompagnato da Giancarlo Cancelleri, candidato alla presidenza della Regione Sicilia. A Lipari è stato accolto dai fedelissimi eoliani e si è incamminato per il corso Vittorio Emanuele, “scortato” dai carabinieri al comando del luogotenente Francesco Villari e dalla polizia municipale diretta dall’ispettore capo Giacomo Marino. Sul corso si è anche “incrociato” con il sindaco Marco Giorgianni ma non c’è stato neppure un saluto. Baci e abbracci invece con i cittadini e in particolare con la signora Venera Chiofalo e la figlia Antonella Mondello. Applausi, foto, video, fino alla piazza di Marina Corta. I “grillini” avevano preparato un gazebo, ma Il “Beppone nazionale” ha preferito il “Chitarra Bar” di Nicola Merlo. E con la collaborazione anche dell’artista Gaetano Mondello ha improvvisato alcuni “pezzi”. Anche una tarantella per la gioia della signora Caterinella che ha danzato. Il

caratteristico ritrovo è stato attorniato da un centinaio di cittadini. Subito dopo il comizio e ha anche risposto alle domande dei cittadini. Nè ha avuto per tutti. “Questa classe politica va spazzata via, per il porto turistico di Lipari devono decidere i cittadini e non la politica”. “Votare vi cambia la vita, ma che state a guardare: è finito il modo di stare fermi e fare i guardoni” perché “se voi non vi occupate della politica sarà lei ad occuparsi di voi”. Lo ha affermato Beppe Grillo in un improvvisato comizio. “La politica – ha aggiunto il comico – si occuperà di voi portandovi via gli ospedali, i tribunali, le case, i porticcioli e gli alberghi a 5 stelle. I nostri esponenti sono giovani della vostra terra, non portati da fuori, che dedicano una parte del loro tempo agli altri, come dovrebbero fare tutti, ed è un momento in cui non possiamo più farne a meno”. “Il Paese è fallito – ha osservato Grillo – e non abbiamo più nulla da perdere: è inutile lamentarsi, bisogna ricostruire questo Paese culturalmente, come pensiero. Ognuno di noi deve mollare la televisione e i giornali e informarsi attraverso la rete”. “Il nostro movimento – ha concluso il comico – vuole azzerare tutta la classe politica e metterci dentro delle persone oneste, che non prendono più di uno stipendio, che non stanno lì 20 anni, ma tornano a casa dopo due legislatu-

E questa è gia una rivoluzione".
L'intervista rilasciata a "Il Notiziario delle Eolie online" e ha anche rievocato la sua ultima visita alle Eolie (circa 15 anni fa) con lo yacht, insieme a Gino Paoli con altra barca) con il comizio nel porto di Pignataro che abbiamo avuto il piacere di registrare. Quasi un presagio…politico. Le nostre riprese saranno trasmesse da Sky tg24. L'intervista a Beppe Grillo, e il video completo della sfilata nelle vie del centro di Lipari, gli incontri con la gente e lo show al chitarra bar a Marina Corta.

12-2-2013

Lipari&Comune, con il nuovo bilancio inizia la "cura dimagrante"

Lipari - Nel maggior Comune delle Eolie inizia la "cura dimagrante".
Il dirigente del settore economia e finanze Francesco Subba sta lavorando ad una ipotesi di bilancio 2013/2015 basato esclusivamente su tagli di spese e nessun incremento di entrate. Le entrate dovrebbero addirittura diminuire perchè per il 2014 e anni seguenti l'Imu tornerebbe all'aliquota di base del 7,6 per mille. Il ragioniere generale è già in contatto con il commissario regionale Lauricella (nominato la scorsa settimana dall'assessorato regionale delle autonomie locali proprio per redigere il nuovo strumento finanziario dell'ente che proprio perché non quadrano i conti è in forte ritardo) e starebbe tentando di salvaguardare servizi sociali e scolastici, per il resto "dieta assoluta" e restrizioni per tutte le altre spese. La soluzione, che sarebbe quasi esclusivamente tecnica e gradita anche allo stesso commissario regionale, priverebbe però l'amministrazione Giorgianni e gli uffici comunali di molta operatività e potrebbe essere rivista dai politici quando si approverà il bilancio 2014/2016, anche a seconda che si riesca o meno ad ottenere l'aumento dell'imposta di sbarco, circostanza che potrebbe permettere di ridurre anche addizionale Irpef e costo del suolo pubblico. In ogni caso, ora si attende la reazione della giunta del centro sinistra. Nel contempo, proprio con lo scopo di risparmiare quattrini, il dirigente Subba ha proposto alla giunta Giorgianni di rivedere l'orario di lavoro dei dipendenti comunali. "Potrebbero essere effettuate 6 ore e 30 minuti giornaliere con un solo rientro pomeridiano a settimana".

18-09-2014

Lipari, per lo stabilimento termale di San Calogero chiuso da 25 anni esposto alla procura della Repubblica di Barcellona

Lipari – Per lo stabilimento termale di San Calogero chiuso da 25 anni è stato inviato un esposto alla procura della Repubblica di Barcellona. E' stato firmato da Alfio Ziino, decano degli avvocati eoliani. "Le Terme di San Calogero – spiega - hanno costituito, al di là di ogni altra considerazione e per due millenni, innanzi tutto un presidio sanitario di straordinaria efficacia. Tanto non per vox populi, confortata peraltro dalle centinaia di stampelle e bastoni ivi lasciati a testimonianza della grazia ricevuta, ma per le valutazioni scientifiche eseguite dall' IASM (anno 1978), dalla Società Chemgeo di Pisa (anno 1997), dall' Università di Napoli Federico II (anno 1998). Sudi tutti assai recenti. Già nel 1969 il Comune di Lipari presentò alla Regione Siciliana un primo progetto per l'ampliamento e la ristrutturazione delle Terme, ma il progetto definitivo venne approvato dalla Giunta Municipale di Lipari nel 1981. Fu stanziata la somma di un miliardo di lire, ritenuta peraltro insufficiente, ma il Comune di Lipari decise tuttavia di dar corso ai lavori confidando in un ulteriore finanziamento effettivamente poi pervenuto nel 1988.

Anche quest' ultimo non fu bastevole. Alla consegna degli eseguiti lavori al Comune di Lipari, nel 1988, vennero indicate opere ancora non realizzate per ottocento milioni di lire. Dalla data di inizio dei lavori di cui sopra, cioè da circa venticinque anni, le Terme son chiuse, sottraendosi alla collettività tutti i benefici, sanitari ed anche economici, che da esse discendevano. Ma quel che è ancora più grave e che la così detta "vena d'acqua" che le Terme alimentava pare sia andata perduta per sempre a cagione degli interventi, all'evidenza errati, eseguiti. Ad oggi, al di là dell'incontrovertibile dato della inutilizzabilità delle terme da venticinque anni, non si conosce quale sia lo stato delle cose, quali siano le prospettive, di chi sia le responsabilità dell' incompiuta e, sopra tutto, a chi debba ascriversi la perdita della "vena d'acqua". "Si ignora – prosegue il legale di Lipari - se la Magistratura inquirente abbia avuto modo di occuparsi di tal fatti, ma rileva che la Cassazione penale ha più volte rilevato, in riferimento all' articolo 737 codice penale, che "l' evento lesivo materiale può verificarsi sia attraverso un solo atto, sia attraverso un comportamento lesivo e prolungato attivo o inerte come il persistente stato di abbandono. Nel caso in specie, andrebbe innanzi tutto ricercata la sussistenza o meno di un singolo atto che la vena d' acqua abbia distrutto (una perizia potrebbe rilevarlo), accertandosi altresì se detta distruzione o perdita non sia invece imputabile all'inerzia, allo stato di abbandono del sito, da parte degli organi competenti: assessorato Regionale all'industria, distretto minerario di Catania, Comune di Lipari anche come stazione appaltante e/o concessionario delle acque". "Si ritiene – conclude l'avvocato Ziino - che al caso in specie, stante la permanenza della inerzia e dello stato di abbandono possa ben applicarsi anche la disciplina di cui all'articolo 733 bis codice penale sia pure vigente dall'agosto 2011, nonché la normativa di cui al decreto legge numero 42/2004 con le relative sanzioni e condanne risarcitorie.

Eolie, l'Unesco "isole a rischio…"

In queste settimane è in corso la redazione per l'Unesco di Parigi, il secondo "Rapporto periodico sui siti italiani iscritti nella Whl". Le Isole Eolie nel 2008 inviando a Parigi il Piano di gestione del sito, hanno sanato le criticità che avevano portato l'agenzia dell'Onu al punto di valutare la cancellazione del sito dalla WHL.

A distanza di sei anni dobbiamo registrare e informare l'Unesco, che non è stato fatto nessun passo in avanti e che la gestione del sito non è mai stata avviata.

Impedendo che l'importante riconoscimento internazionale ricevuto dalle Eolie, venisse valorizzato al fine di creare quelle nuove occasioni di sviluppo sostenibile rappresentate dall'appartenenza alla Whl.

La gestione di un sito non è un optional ed è finalizzata a coordinare le attività ai fini della tutela e riqualificazione paesaggistica e della valorizzazione socio-economica dei territori interessati, attraverso la promozione del patrimonio storico artistico, architettonico e paesaggistico, nonché del patrimonio culturale immateriale.

Inoltre, in questo frattempo (2008-14) registriamo oltre le gravi inadempienze, iniziative contrarie agli obiettivi del Piano di Gestione. Per ultimi registriamo che si sta costruendo alla base di un cratere attivo dell'isola di Vulcano, un depuratore sovradimensionato per i consumi idrici –compresi quelli di picco-, ed è stata rilasciata a Salina in località Lingua, in zona "B" della riserva naturale Monte Fossa delle Felci, l'autorizzazione per uno stabilimento balneare con gravi rischi in una zona identificata come Zona Protezione Speciale e Sito di Interesse Comunitario.

Invito, ancora una volta, le amministrazioni interessate ad operare nell'interesse delle loro comunità, nel rispetto delle decisioni adottate a livello locale, regionale e nazionale, al fine di scongiurare che le Isole Eolie vengano nuovamente messe sotto la lente d'ingrandimento.

03-05-2015

Vulcano, depuratore ai piedi del cratere, la vasca dei liquami nel laghetto naturalistico.

Il consigliere Lo Cascio "è scempio". Il sindaco Giorgianni " are e scelte dall'ex commissario Pelaggi ma opera necessarie".

Vulcano - "Il depuratore ai piedi del cratere, la vasca dei liquami nel laghetto naturalistico. Nell'isola è scempio…". Il consigliere comunale Pietro Lo Cascio, La Sinistra Eoliana, rincara la dose dopo che anche alcuni cittadini, in testa la "parigina-liparota" Christine Berart avevano contestato la scelta dei siti e soprattutto i "dati che sarebbero gonfiati, sia per il consumo di acqua che per presenza di cittadini" con un esposto inviato anche all'Unesco che venerdi' si riunirà per esaminare il "caso Eolie". "A Vulcano le ruspe stanno cancellando l'ultima zona umida che ancora sopravvive nell'area a protezione speciale e nel sito Unesco delle Eolie. Quello che sta accadendo è frutto di un progetto realizzato da una società – la Sogesid – direttamente controllata dai ministeri del tesoro e dell'ambiente, e gestito con i poteri emergenziali di un commissario – l'avvocato Luigi Pelaggi – che allo stesso tempo è funzionario di quest'ultimo dicastero. Come è possibile che questo scempio stia avvenendo con un finanziamento pubblico, ossia con soldi stanziati dallo stesso Stato che dovrebbe garantire – nel rispetto delle direttive comunitarie – la tutela dell'ultimo ambiente umido esistente nell'isola e nell'intero comprensorio eoliano?". "È possibile – puntualizza - perché chi ha redatto lo studio di impatto e di incidenza ambientale, firmato dall'ingegnere Carmelo Sottile, ha accuratamente evitato di segnalare la presenza del pantano che esiste nell'istmo tra Vulcano e Vulcanello, classificato come "habitat prioritario" dall'Unione Europea, ed anche perché chi doveva verificare la veridicità dello studio – l'assessorato territorio e ambiente della Regione Siciliana – non ha mosso alcuna obiezione in merito agli interventi previsti dal progetto che avrebbero coinvolto il luogo, come se ne ignorasse l'esistenza. È ovvio che la Regione disponesse di tutti gli strumenti necessari per confutare le affermazioni false contenute nello studio, per esempio quel piano di gestione dei siti "Natura 2000" dove l'importanza del pantano viene sancita a chiare lettere. Ma non lo ha fatto, concedendo

le autorizzazioni ambientali senza proferire parola sul pantano, e ciò appare francamente incomprensibile. A pochi metri da un habitat prioritario, dunque, una vasca di sollevamento liquami del realizzando depuratore – stando a quanto affermato nello studio – non produrrà alterazioni ambientali, né disturbo alla fauna, né infine alcuna riduzione al valore conservazionistico del sito: tutto ciò, semplicemente, perché in questo Paese basta scrivere una falsità per trasformarla in uno stato di fatto. Ma la realtà è ben diversa. La vasca rischia di pregiudicare le caratteristiche naturali del luogo, sottraendo spazio alle dune di sabbia, ai canneti che offrono riparo agli uccelli durante le migrazioni o nel periodo invernale, ma soprattutto di interferire con il corpo idrico del pantano, cancellandone irrimediabilmente ogni traccia in pochi anni. Dove non era riuscita l'espansione urbanistica e turistica di Vulcano, che – pur sviluppandosi in maniera caotica – aveva comunque risparmiato questo piccolo gioiello della natura, arrivano le ruspe del depuratore". Per i due depuratori di Lipari e per i dissalatori delle due isole, il ministero dell'ambiente ha stanziato 50 milioni di euro gestiti dall'ex commissario Pelaggi peraltro nei giorni scorsi arrestato per altra vicenda. Anche per il depuratore di Canneto Dentro i lavori sono iniziati e addirittura mancherebbe l'autorizzazione del Genio civile. Dal 1' gennaio la competenza di tutto l'iter è passata nelle mani della Regione. Secca la risposta del sindaco Marco Giorgianni "le aree sono state scelte dall'ex commissario Pelaggi, ma ricordo che le opere sono necessarie".

15 aprile 2015

LE NOTIZIE DEL NOSTRO GIORNALE ONLINE FANNO IL GIRO D'ITALIA.

http://www.bartolinoleone-eolie.it/scandaloprete11042015.wmv

LIPARI - La relazione clandestina tra un parroco e una fedele, finita male, è sfociata in una "guerra" a colpi di denunce, esposti e interviste. I protagonisti sono un sacerdote originario del veneto, 53 anni, e una messinese di 47 anni, impiegata in uno studio professionale, nubile, che non si è voluta rassegnare alla chiusura del rapporto. La storia d'amore sarebbe cominciata nel luglio scorso, con i primi incontri tra il parroco della chiesa di San Pietro apostolo, nella frazione di Milì San Pietro, e la donna, in cerca di conforto spirituale. Ben presto però il rapporto si sarebbe trasformato in qualcosa di più, finendo sulla bocca di tutti i fedeli e convincendo il prete a troncare la relazione. Quando lo scandalo a luci rosse esplode il religioso viene trasferito a Malfa, un piccolo Comune di 800 anime sull'isola di Salina. Ma anche nel piccolo borgo delle Eolie il parroco è inseguito dalle invettive dell'ex innamorata, che avrebbe danneggiato la sua auto a colpi di pietra, tanto da costringerlo a presentare una denuncia ai carabinieri. Lei, per

tutta risposta, invia una serie di esposti al Vaticano e all'arcivescovo di Messina, ricostruendo nei dettagli la tormentata storia d'amore. La donna, assistita da un legale, esibisce tanto di prove, comprese le e mail tra i due innamorati e due registrazioni audio che confermerebbero i sentimenti che il sacerdote nutriva per quella che lui stesso definiva una "pecorella smarrita". Non paga del clamore suscitato la donna si è decisa ad uscire allo scoperto raccontando anche i particolari più piccanti della storia in una intervista rilasciata al giornale online "notiziarioeolie.it". "La mia non è una vendetta - spiega - ma voglio evitare che questo uomo possa fare del male ad altre donne fragili, cosi' come è accaduto a me". (ANSA).
Messina, sesso con il prete di Malfa. Donna denuncia "quel sacerdote non merita di rimanere in chiesa". L'Arcicivescovo La Piana "Sto verificando"
di Calogero la Piana*

In riferimento ad alcune notizie riportate dagli organi di stampa locali circa una presunta relazione tra un sacerdote della nostra diocesi ed una signora, desidero comunicare che, nelle forme e nei tempi necessari, sto procedendo alla verifica della reale situazione occorsa, nel pieno rispetto della verità e della dignità delle persone coinvolte.
Mi corre l'obbligo di invitare tutti a non cedere alle facili seduzioni di una notizia presumibilmente scandalistica, cercando di astenersi da giudizi sommari che sarebbero sicuramente irrispettosi della verità delle cose e della complessità dei fatti ed orientandosi al rispetto ed alla riservatezza che devono essere garantite a qualsiasi persona umana e che in questa vicenda, a causa di imprudenti sovraesposizioni mediatiche, non sono state tutelate.
Preghiamo, quindi, perché il Signore riporti la pace nel cuore di tutti, trasformi l'insana sete di giustizialismo in autentica carità cristiana e permetta una lettura dei fatti serena e libera da pregiudizi.
*Arcivescovo Messina-S.Lucia del Mela e Lipari

RASSEGNA STAMPA.

CORRIERE.IT

Il caso

Finisce love story tra prete e parrocchiana e lei va in tv. Guerra a colpi di denunce tra il sacerdote originario del Veneto, 53 anni, che è stato trasferito sull'isola di Salina, e una messinese di 47 anni, nubile, impiegata in uno studio professionale

LIPARI - Una love story, poi finita male, tra un parroco e una fedele, è sfociata in una «guerra» a colpi di denunce, esposti e perfino interviste televisive. I protagonisti della relazione clandestina sono un sacerdote originario del Veneto, 53 anni, e una messinese di 47 anni, nubile, impiegata in uno studio professionale, che non si è voluta rassegnare alla chiusura del rapporto.

Primi incontri. La storia d'amore sarebbe cominciata nel luglio scorso, con i primi incontri tra il parroco della chiesa di San Pietro apostolo, nella frazione collinare di Mili San Pietro, e la donna, in cerca di conforto spirituale. Ben presto però il rapporto si sarebbe trasformato in qualcosa di più, finendo sulla bocca di tutti i fedeli e convincendo il prete a troncare la relazione.

Lo scandalo. Quando lo scandalo a luci rosse esplode il religioso viene trasferito a Malfa, un Comune di 800 anime sull'isola di Salina. Ma anche nel piccolo borgo delle Eolie è inseguito dalle invettive dell'ex innamorata, che avrebbe danneggiato la sua auto a colpi di pietra costringendolo a presentare una denuncia ai carabinieri di Santa Marina Salina. Lei, per tutta risposta, invia una serie di esposti al Vaticano e all'arcivescovo di Messina, ricostruendo nei dettagli la tormentata storia d'amore.

L'avvocato. La donna, assistita da un legale, esibisce tanto di prove, comprese le e-mail con l'ex partner e due registrazioni audio che confermerebbero i sentimenti che il «pastore» avrebbe nutrito nei confronti della sua «pecorella». Non paga del clamore suscitato la fedele si decide a uscire allo scoperto raccontando anche i particolari più piccanti della storia in una intervista televisiva rilasciata al sito notiziarioeolie.it. «La mia non è una vendetta - spiega - ma voglio evitare che questo uomo possa fare del male ad altre donne fragili, così come è accaduto a me».

«Ho creduto nei suoi sentimenti». «Ho denunciato il comportamento di quest'uomo - aggiunge - che non può fare il sacerdote. Io ho sbagliato, ma ho creduto nei suoi sentimenti, mentre ho poi scoperto di avere davanti solo uno che si avvicina a chi vive momenti di debolezza, per poi riuscire a soddisfare i suoi istinti sessuali».
«Il vescovo mi disse, non si attacchi ai preti». La donna critica duramente anche il comportamento del vescovo. «Quando l'ho incontrato - spiega - si è limitato a dirmi: "non si attacchi ai sacerdoti". Ho poi dovuto pregarlo quasi per avere un appuntamento con lui. E alla fine mi ha ricevuto. Le sue uniche parole sono state: "ho capito tardi che questo sacerdote è fragile"».

REPUBBLICA.IT

Messina , finisce love story tra sacerdote e parrocchiana. Lei racconta tutto in tv La vicenda ora finirà in tribunale

L'ADIGE.IT

Finisce a denunce la love story fra prete e parrocchiana. Lei racconta la sua storia con particolari piccanti in una intervista al Notiziarioeolie.it
Una love story, poi finita male, tra un parroco e una fedele, è sfociata in una guerra a colpi di denunce, esposti e perfino interviste televisive. I protagonisti della relazione clandestina sono un sacerdote originario del Veneto, 53 anni, e una messinese di 47 anni, nubile, impiegata in uno studio professionale, che non si
è voluta rassegnare alla chiusura del rapporto.
La storia d'amore sarebbe cominciata nel luglio scorso, con i primi incontri tra il parroco della chiesa di San Pietro apostolo, nella frazione collinare di Mili San Pietro, e la donna, in cerca di conforto spirituale. Ben presto però il rapporto si sarebbe trasformato in qualcosa di più, finendo sulla bocca di tutti i fedeli e convincendo il prete a troncare la relazione.
Quando lo scandalo a luci rosse esplode il religioso viene trasferito a Malfa, un Comune di 800 anime sull'isola di Salina. Ma anche nel piccolo borgo delle Eolie è inseguito dalle invettive dell'ex innamorata, che avrebbe danneggiato la sua auto a colpi di pietra costringendolo a presentare una denuncia ai carabinieri di Santa Marina Salina. Lei, per tutta risposta, invia una serie di esposti al Vaticano e all'arcivescovo di Messina, ricostruendo nei dettagli la tormentata storia d'amore.

La donna, assistita da un legale, esibisce tanto di prove, comprese le e-mail con l'ex partner e due registrazioni audio che confermerebbero i sentimenti che il «pastore» avrebbe nutrito nei confronti della sua «pecorella».
Non paga del clamore suscitato la fedele si decide a uscire allo scoperto raccontando anche i particolari più piccanti della storia in una intervista televisiva rilasciata al sito notiziarioeolie.it. «La mia non è una vendetta - spiega - ma voglio evitare che questo uomo possa fare del male ad altre donne fragili, così come è
accaduto a me».

GDS.IT

MILI' SAN PIETRO

Sacerdote interrompe love story, parrocchiana si vendica e lo denuncia.

LA SICILIA.IT

Il sacerdote, la parrocchiana e la love–story finita in Tribunale

La storia d'amore sarebbe cominciata nel luglio scorso, con i primi incontri tra il parroco della chiesa di San Pietro apostolo, nella frazione di Milì San Pietro, e la donna, in cerca di conforto spirituale

BLITZ QUOTIDIANO.IT

Ha una relazione con il parroco, poi lui la lascia

Lei prima va dal vescovo poi racconta tutto

Una relazione finita male tra un parroco e una fedele sfocia in una "guerra" a colpi di denunce, esposti e perfino interviste televisive. I protagonisti della storia clandestina sono un sacerdote veneto di 53 anni e una donna di Messina di 47 anni, nubile, impiegata in uno studio professionale, che non si è voluta rassegnare alla chiusura del rapporto. La storia d'amore sarebbe cominciata nel luglio scorso, con i primi incontri tra il parroco della chiesa di San Pietro apostolo, nella frazione collinare di Mili San Pietro (Messina), e la donna, in cerca di conforto spirituale.
Ben presto però il rapporto si sarebbe trasformato in qualcosa di più, finendo sulla bocca di tutti i fedeli e convincendo il prete a troncare la relazione.
Quando lo scandalo a luci rosse esplode il religioso viene trasferito a Malfa, un Comune di 800 anime sull'isola di Salina. Ma anche nel

piccolo borgo delle Eolie è inseguito dalle invettive dell'ex innamorata, che avrebbe danneggiato la sua auto a colpi di pietra costringendolo a presentare una denuncia ai carabinieri di Santa Marina Salina.
Lei, per tutta risposta, invia una serie di esposti al Vaticano e all'arcivescovo di Messina, ricostruendo nei dettagli la tormentata storia d'amore. La donna, assistita da un legale, esibisce tanto di prove, comprese le e-mail con l'ex partner e due registrazioni audio che confermerebbero i sentimenti che il "pastore" avrebbe nutrito nei confronti della sua "pecorella".
Non paga del clamore suscitato la fedele si decide a uscire allo scoperto raccontando anche i particolari più piccanti della storia in una intervista televisiva rilasciata al sito notiziarioeolie.it. "La mia non è una vendetta – spiega – ma voglio evitare che questo uomo possa fare del male ad altre donne fragili, così come è accaduto a me".
"Ho denunciato il comportamento di quest'uomo, che non può fare il sacerdote. Io ho sbagliato, ma ho creduto nei suoi sentimenti, mentre ho poi scoperto di avere davanti solo uno che si avvicina a chi vive momenti di debolezza, per poi riuscire a soddisfare i suoi istinti sessuali".
La donna critica duramente anche il comportamento del vescovo:
"Quando l'ho incontrato si è limitato a dirmi: 'non si attacchi ai sacerdoti'. Ho poi dovuto pregarlo quasi per avere un appuntamento con lui. E alla fine mi ha ricevuto. Le sue uniche parole sono state: 'ho capito tardi che questo sacerdote è fragile".

DIRETTANEW.IT

Il caso è riportato dal sito web de 'Il Notiziario delle Eolie', che ha realizzato una lunga intervista con la donna che ha denunciato quanto accaduto: un sacerdote 53enne originario del Veneto avrebbe avuto una storia con una 47enne messinese, non sposata e secondo quanto questa ha raccontato alla ricerca di conforto spirituale. Il parroco in questione proviene dalla chiesa di San Pietro apostolo, nella frazione di Milì San Pietro di Messina.
La donna, secondo il racconto del sacerdote, avrebbe danneggiato a sassate l'auto del prelato, costringendolo a denunciarla ai carabinieri. Da parte sua, la 47enne, tramite il suo avvocato, ha presentato esposti al Vaticano, all'arcivescovo di Messina, al vicario di Salina, suffragati anche dalle e-mail "amorose" con il sacerdote e da due registrazioni

audio che testimonierebbero i rapporti tra lei e il parroco, che la definiva “pecorella smarrita”.
Il perché la donna abbia deciso di raccontare la sua storia lo rivela la diretta interessata nell’intervista rilasciata al sito di cronaca locale: “La mia non è una vendetta, ma voglio evitare che questo uomo possa fare del male ad altre donne fragili, cosi’ come è accaduto a me”. La 47enne prosegue: “Ho denunciato il comportamento di quest’uomo, che non può fare il sacerdote. Io ho sbagliato, ma ho creduto nei suoi sentimenti, mentre ho poi scoperto di avere davanti solo uno che si avvicina a chi vive momenti di debolezza, per poi riuscire a soddisfare i suoi istinti sessuali”.
La donna ha concluso: “Quando l’ho incontratosi è limitato a dirmi: ‘non si attacchi ai sacerdoti’. Ho poi dovuto pregarlo quasi per avere un appuntamento con lui. E alla fine mi ha ricevuto. Le sue uniche parole sono state: ‘ho capito tardi che questo sacerdote è fragile’”.
Sesso con un prete. Nativo di Venezia, in missione a Messina e dopo lo scandalo a luci rosse trasferito a Malfa, piccolo Comune eoliano di 800 anime dell’isola di Salina.
Il sacerdote, 53 anni, lei, 47 anni, nubile, della Città dello Stretto. L’appassionante storia d’amore iniziata con i primi “approcci” lo scorso luglio si è conclusa nei primi di novembre e ora sono esplosi i “veleni”. A suon di denunce. Il parroco ha presentato un esposto ai carabinieri, lei al Vaticano, all’arcivescovo di Messina, al vicario di Salina. C’è di piu’: la donna, seguita da un legale di Messina, ha tanto di prove: email tra gli “innamorati” e due registrazioni audio con il sacerdote, che confermano i sentimenti che il prelato aveva per la “pecorella smarrita”. La signora si è decisa ad uscire allo scoperto e ha raccontato tutto in una intervista-video rilasciata al “Notiziario delle Eolie online”. Anche i particolari piu’ piccanti vengono a galla fra una preghiera ed un abbraccio.

21-12-2015

Lipari, assegnato il premio per ricordare l'imprenditore "Bartolo Munafò"

Lipari - Per il quarto anno assegnato il premio "Bartolo Munafò".

Iniziativa ideata dal Notiziario delle Eolie online, in collaborazione con il "Supermercato D'Anieri" e company per ricordare il "Suo Fondatore". In questa edizione sono stati assegnati alla famiglia di Valerio Restuccia di Malfa che con quattro figli, ha rischiato di ritrovarsi in mezzo ad una strada e grazie all'appello lanciato attraverso il nostro giornale ha ottenuto dal sindaco Salvatore Longhitano un alloggio popolare, alle signore Hania Hania e Sara Garofalo che da anni amorevolmente sono le compagne degli "eroici" fratelli Sandro e Marco Biviano in lotta per la "Sla" ed alla signora Norma Chiarelli, che con l'Enpa (Ente nazionale protezione animali) si occupa della colonia di felini.

7 - 8 - 2016

Lipari, il ritorno di Tony Blair con la moglie Cheri

Lipari - L'ex premier britannico Tony Blair, con la moglie Cherie, è ospite a Lipari, alle Eolie, nella villa di amici. Con il giornalista Marcello Sorgi, in veste di "cicerone", si è concesso un giro in barca. L'ex premier britannico Blair è tornato alle Eolie per il terzo anno consecutivo e sempre per l'amicizia che lo lega all' industriale torinese Massimo Carello ed alla moglie Sara che hanno una lussuosa villa sull'isola, vicino la montagna bianca di pomice ad Acquacalda. A Lipari vi è anche il sottosegretario alla pubblica istruzione Davide Faraone che ha presentato il suo libro "Sottosopra, come rimettere la Sicilia nelle sue gambe". A Panarea, nella spiaggia degli Zimmari è stato invece avvistato l'ex presidente della Banca Popolare di Vicenza Gianni Zonin, con moglie Silvana Zuffelato.
Due articoli pubblicati dal "Daily Mail" che ha anche ripreso i pezzi del Notiziario

L'incontro Blair - Sindaco di Lipari

"Sindaco, sono proprio curioso di sapere ma com'è amministrare sei delle sette isole Eolie?".
L'interrogativo Tony Blair, l'ex premier inglese, lo ha posto al "primo cittadino" Marco Giorgianni in un incontro ad Acquacalda. Nella panoramica terrazza della villa dell'amica italiana che vive a Londra, situata alle falde della montagna di bianca pomice, il "capo" del Comune ha risposto: "complicato". Hanno presenziata la moglie Cherie e l'interprete Sarah Tomasello. "Abbiamo una popolazione di 15 mila persone - ha spiegato il sindaco Giorgianni - e nel periodo estivo con l'arrivo dei turisti arriviamo a 100 mila presenze. E ovviamente tutti i servizi ne risentono. Ci sono problemi di trasporti, di porti, di spazzatura, di acqua, di rete fognante, di una impressionante invasione di escursionisti "mordi e fuggi" (ogni giorno soprattutto a Vulcano, Lipari, Panarea e Stromboli ci sono almeno 5 mila turisti che con i vaporetti arrivano la mattina e ripartono la sera: stiamo vedendo insieme al senatore Raffaele Ranucci e al capo della Protezione civile Franco Gabrielli di far applicare un ticket di 5 euro, perché isole come Stromboli, anche alla luce degli ultimi spettacolari eventi vulcanici, non possono e non devono sopportare questo

carico umano), di pressione fiscale per i continui tagli dei contributi statali e regionali...".
Blair ha anche chiesto spiegazioni sulle bianche montagne di pomice che ormai da anni sono abbandonate...
"Proprio in queste settimane – ha puntualizzato il sindaco Giorgianni stiamo portando avanti un progetto di pianificazione dell'area pomicifera che da Porticello si estende fino a qui, ad Acquacalda".
Una volta erano operative due aziende che esportavano la pietra in tutto il mondo, ma dopo la chiusura e con le Eolie che grazie ai vulcani sono divenute "Patrimonio dell'Umanità", tutto si è arenato. "Ora – aggiunge - vogliamo rilanciare quest'area che sicuramente potrà essere un ulteriore volano per il nostro sviluppo turistico. C'è la necessità di mettere in sicurezza le montagne, ma anche di prevedere interessanti iniziative". Tra le ipotesi progettuali, un museo della pomice, un parco geo-minerario, una piscina coperta, un acquario, un'aviopista a Punta Castagna, la trasformazione dei ruderi (di proprietà di Enzo D'Ambra, ex "patron" della Pumex e dell'Italpomice) in strutture turistiche alberghiere attraverso un "Pue" (piano urbanistico esecutivo) d'intesa con il ministero dell'ambiente che potrebbe anche finanziare il progetto. Si parla di una trentina di milioni di euro. "Al momento sono solo idee progettuali – osserva il capo della giunta di centro sinistra - che tuttavia sono al vaglio della commissione urbanistica, presto sarà nominata una commissione di tecnici e poi le discuteremo con la cittadinanza e ovviamente dovrà pronunciarsi il consiglio comunale". Blair ha ascoltato con molto interesse. Si è detto particolarmente attratto dalla bellezza delle Eolie e ha promesso "ritornerò...goodbye".

9-11-2016

Lipari&Comune. "lotta all'evasione". "Ridurre i costi della pubblica amministrazione..." Polemica tra il dirigente e la federalberghi

Lipari - La situazione economica nel palazzo di piazza comunale è sempre piu' pesante. Per il dirigente del settore economia e finanze in due nuove lettere inviate alla giunta Giorgianni, ai consiglieri e alla Corte dei Conti c'è anche l'esigenza di "intensificare la lotta all'ava-

sione fiscale". Per il presidente della federalberghi Christian Del Bono "occorre puntare alla riduzione dei costi della pubblica amministrazione". Subba ha richiesto "una immediata forte e incisiva azione di accertamento dell'evasione dei tributi locali da attuare tramite un sostanziale incremento delle risorse umane e tecniche a disposizione del servizio competente o, in alternativa, tramite affidamento all'esterno dell'azione di accertamento nel rispetto di quanto previsto dalle norme in vigore. Le somme accertate si dovrebbero introitare e non spendere, se no si ottiene l'effetto contrario che per lo stato di liquidità dell'ente sarebbe deleterio". "Le segnalazioni del ragioniere capo - ha replicato Del Bono - sono esclusivamente dettate dall'esigenza di far quadrare il bilancio da una parte e di garantire il cash flow dell'Ente dall'altra.
Esigenze sacrosante, non fosse altro che la prima delle due, per il 2012 e il 2103, ha comportato e sta comportando – causa dei tagli ai trasferimenti statali e regionali e nonostante l'impegno assunto dell'Amministrazione a valutarne una revisione - un aumento spropositato della tassazione a scapito delle imprese e dei cittadini. E mi permetto di citare prima le imprese anche perché, dati alla mano queste, ad esempio, nel 2013 sono state costrette a ridurre il proprio numero di impiegati rispetto al 2012: -5,5% sul totale, con un -5,8% del determinato e un -3,9% dell'indeterminato (dati Istat-Federalberghi); creando quindi, loro malgrado, un danno ai cittadini stessi. La seconda esigenza (quella di riequilibrare il flusso di cassa) subisce, inevitabilmente, le pesanti conseguenze dettate dalla prima. Ci troviamo, pertanto, in un pericoloso circolo vizioso: per far quadrare il bilancio si decide di aumentare le tasse che poi imprese e cittadini non riescono a pagare per tempo, per cui ci si ritrova con un problema di cassa. E qual'è la riposta che ci viene fornita? Eliminiamo o riduciamo drasticamente la possibilità di rateizzare, procediamo con le ingiunzioni di pagamento in modo da incassare più rapidamente ed evitare una crisi di cassa all'Ente. Anticipiamo la fatturazione di certi servizi. Tutto ciò non farebbe una piega se dall'altra parte ci fossero aziende e cittadini nelle condizioni di poter pagare. Ma è ormai sin troppo evidente che, soprattutto nel caso di molte aziende, così non è. Infatti, nessuno avrebbe rischiato un avviso di accertamento che all'indomani ha visto aumentare il proprio debito nei confronti dell'Ente di un ulteriore 30%. Come nessuno rischiereb-

be un'ipoteca che poi si concretizza automaticamente con una drastica riduzione del proprio margine di manovra con gli istituti di credito. E allora, anziché leggere e subire esclusivamente prescrizioni sul quanto e sul come incassare più rapidamente (dai cittadini o dai visitatori), ci piacerebbe che, almeno in egual misura, potessimo leggere di analisi e di indicazioni sul come ridurre i costi della pubblica amministrazione e dei servizi che da questa vengono direttamente e indirettamente forniti alla collettività.".

13- 06 - 2017

Lipari, Marco Giorgianni riconfermato sindaco

Lipari - Marco Giorgianni è stato riconfermato sindaco di Lipari. Clara Rametta è il nuovo sindaco di Malfa e Domenico Arabia, vice sindaco reggente, è stato eletto primo cittadino di Santa Marina Salina. Giorgianni che per la seconda volta batte Francesco Rizzo, ha ottenuto il 51,96%, Rizzo il 38,59%, Nuccio Russo l'5,62% e Pietro Lo Cascio lo 3,833%. Nel maggior Comune eoliano gli elettori erano 12.321, i votanti 7.361 e Giorgianni ha ottenuto 3756 preferenze, Rizzo 2789, Russo 406 e Lo Cascio 277.

16 08 2017

Lipari, il Presidente del Senato Pietro Grasso ha presentato il volume "Storie di sangue, amici e fantasmi".

Lipari - Il presidente del Senato Pietro Grasso al Centro Studi ha presentato il suo nuovo libro "Storie di sangue, amici e fantasmi". E' intervenuto il giornalista Marcello Sorgi. Maria Pia Rizzo si è occupata delle lettere dell'autore indirizzate a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Pubblico delle grandi occasioni. E' stato sicuramente l'appuntamento più importante fra quelli programmati nei Pomeriggi Culturali e non solo per il ruolo istituzionale dell'autore, ma anche per l'argomento riguardante le vicende del Paese e in particolare della Sicilia e del fenomeno mafioso. La visita di Pietro Grasso era agognata ma insperata in questo difficile momento della vita politica del paese che lo vede impegnato nello svolgimento di doveri istituzionali su importantissimi temi. Il libro è preceduto dalla eccezionale prefazione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che il giovane magistrato Pietro Grasso ha conosciuto durante le indagini seguite all'Epifania di sangue per l'omicidio del fratello Piersanti, Presidente della Regione Sicilia. Pietro Grasso racconta del maxiprocesso alla mafia, della cattura di Bernardo Provenzano e di Leoluca Bagarella, dei collaboratori di giustizia, delle vittime di boss sanguinari, con emozione ma anche con la lucidità del magistrato che tanto ha analizzato il fenomeno mafioso. E' un libro che certamente tutti coloro che credono nella libertà, nella giustizia e nell'onestà leggeranno con particolare interesse. L'intervista al Presidente Grasso e oltre che del libro, di Falcone, Borsellino, parla anche del suo futuro politico e dei problemi delle Eolie, in testa il punto nascite ancora incredibilmente chiuso. Nonostante tutte le promesse politiche...

20-8-2017

Lipari. La banda, i brividi per i tre fischi del vapore e l'emozione dell'incontro con gli emigranti sparsi nel mondo che da domani sugli aliscafi pagheranno da residenti esibendo la carta d'identità. Assegnate 4 targhe.

Cari amici lontani e vicini, cosa resta alle Eolie il giorno dopo del "1° Festival dell'Emigrante"? Una grande gioia compresa quella che alle biglietterie per e dalle Eolie si dirà "sugnu i cà". Eoliani negli eoliani di qua e di la. Una conclusione in bellezza che non finirà mai. Una giornata con un pensiero ai presenti e agli assenti, vivi e defunti. Adesso é ora che a futura memoria resti davanti al "Chitarra bar" di Nicola Merlo, una mattonella che ricordi la data di questo impagabile evento. Un testamento murale per iniziare un percorso con la tracciabilità di tutti gli emigranti eoliani (ove possibile) che esistono nel mondo. Chi sono, dove sono, da quale isola provengono e a quale generazione appartengono. Cose semplici ma necessarie per dire che la comunità eoliana c'è e ci sarà in ogni luogo del mondo. "Nato alle Eolie" é il frutto di una intelligenza umana e non commerciale della compagnia di navigazione "Liberty Lines" che ringraziamo di cuore per aver accolto

il nostro invito, l'invito del Notiziario delle Eolie online, il giornale degli eoliani sparsi nel mondo, che ha patito eolianicamente la frase della "fucilità al cuore" fedelmente riportata da eoliani che venivano "biglietti" da forestieri per ritornare a casa o per partire da casa.
Un primo passo al quale la politica, sempre ferma su questi valori, può aggrapparsi per trainare con i fatti le emozioni che si provano quando "partire è come morire". Momenti che fanno rizzare la pelle anche per avere memoria. Sempre! Con i pezzi della banda musicale "Città di Lipari" diretta dal maestro Giovanni Cullotta e con i 3 fischi da brivido del vapore abbiamo dato inizio al "1' Festival dell'Emigrante", organizzato dal Notiziario delle Eolie online che ha registrato integralmente l'emozionante serata che ha avuto luogo nello splendido scenario del Chitarra bar di Nicola Merlo e domani sera sarà trasmessa, in modo tale che potrà essere seguita nei 100 paesi del mondo che ogni giorno si collegano con il nostro giornale. Grazie a tutti per essere giunti anche dall'estero per essere stati vicini a noi che continuiamo a vivere nelle Vostre isole natie. Ogni Vostro viaggio per tornare alle Eolie è una rinascita dei ricordi frutto di addii voluti e necessari. Essere Emigranti Eoliani è stato, é e sarà una missione sempre per il futuro. Grazie a tutti gli emigranti presenti che simbolicamente hanno anche rappresentato assenti. Nel salutarci per altri incontri, Vi abbiamo affidato il testamento del Notiziario delle Eolie. Lotteremo sempre per farVi sentire eoliani e grazie alla nostra richiesta, alla richiesta del Notiziario, la società Liberty Lines che ringraziamo, ha accordato che da domani sugli aliscafi gli isolani sparsi nel mondo pagheranno come residenti esibendo la carta d'identità, senza piu' bisogno della "Card". Bentornati a casa, queste isole dovrebbero essere sempre più Vostre che nostre. I tempi sono maturi.
Per la loro presenza si ringraziano in modo particolare la dottoressa Macrì Marilena Maffei, Antropologa, studiosa di cultura marinara ed artefice del grande riconoscimento a livello regionale per la spiaggia di Porto delle Genti che speriamo presto possa essere recuperata e tornare agli antichi splendori e che ha presentato un documento storico del personaggio liparoto di Serra Angiolo Zaia che risale al 1896, con la collaborazione della cannetara Paola Centurrino che magistralmen-

te ha letto alcuni passi del documento;
Personaggi Eoliani che si sono distinti nel mondo John Cincotta parlamentare nazionale a Sydney Maicol Megna già vice sindaco di Canada Bay a Sydney Stefano Bonica di Filicudi, comandante della nave da crociera Carnival Cruise Pietro Cappelli da San Gallo Svizzera, il suo panettone per diversi anni ha ottenuto il riconoscimento del piu' gustoso L'ingegnere Nucleare Salvatore Iacono di Roma Christian Riganò di Lipari il 1° eoliano che ha giocato nel campionato di calcio di Serie A con la Fiorentina I tanti amici che ci seguono da ogni parte del mondo Il nostro opinionista da Melbourne Marcello D'Amico Gilormino Casali da Berlino, Gen Russo da Sydneu, Gennaro Natoli da Sydney, Santino Trimboli da Melbourne, personaggi che non ci sono più Iohn Bonica di Filicudi scienziato del dolore negli Stati Uniti d'America, Nino Randazzo di Salina direttore del Quotidiano Il Globo di Melbourne e Senatore della Repubblica Edward Re di salina che fu giudice della Corte Suprema Statunitense Padre Jiohb Lo Schiavo di Salina campione nazionale di basket, sacerdote e Rettore dell'Università di San Francisco Bob Santamaria di Salina tra i personaggi piu' influenti della politica Australiana per oltre 30 anni pur non avendo ricoperto alcun incarico pubblico Franco Scoglio di Canneto Lipari il primo eoliano che ha allenato una squadra di calcio di Serie A, Ross Maniaci di Sydney che per tanti anni ha guidato l'associazione degli eoliani d'Australia

I commenti

Da Melbourne in linea Marcello D'Amico

di Marcello D'Amico Carissimo Bartolino, con grandissima gioia ho letto questa mattina sul nosto Notiziario il "resoconto" della manifestazione del 1' Festival dell'Emigrante al Chitarra Bar del carissimo amico Nicola Merlo. Pertanto colgo l'opportunita' di esprimere i miei piu' sinceri auguri, congratulazioni e soprattutto GRAZIE a tutti coloro che hanno contribuito al magnifico successo di questa manifestazione.
Mi dispiace che non mi e' stato possibile essere presente, ma lo sono stato in spirito. Un grazie particolare va alla cara Paola Centorrino che ha letto il documento di Angiolo Zaia scritto alla fine del 18mo secolo. Voglio ricordare che nel settembre 2009 in occasione della mia mostra pittorica a Casajanca, ospite di Massimo e Silvia, lei ha letto, accompagnata alla chitarra dal maestro Eugenio Pavano, alcune poesie di

Ruccio Carbone. Un altro ringraziamento particolare deve andare alla compagnia di navigazione Liberty Lines per aver concesso a tutti gli emigranti eoliani il privilegio di pagare il biglietto come residenti e non piu' come "stranieri" ed in un modo semplicissimo. Speriamo che le altre compagnie di navigazione seguiranno l'esempio esemplare della Liberty Lines. E nuovamente e' doveroso scrivere che c'e' stato un periodo che la Snav/Ustica Lines, su interessamento diretto sempre del direttore del Notiziario Bartolino Leone, seguito dall' ex sindaco Mariano Bruno, aveva concesso a noi emigranti in Australia questo medesimo privilegio. Comunque, la manifestazione e' stata apprezzatissima e finalmente noi eoliani ci siamo sentiti nuovamente "eoliani in toto". Il nostro Notiziario, e naturalmente il nostro direttore Bartolino Leone, merita un Prosit particolare in quanto ci ha tenuti informati in questi ultimi anni. Sono contento che finalmente gli eoliani sono stati compatti ad appoggiare questa iniziativa che non dovrebbe essere un copione di quella organizzata dal professore Marcello Sajia e del Museo dell'Emigrazione Eoliano di Malfa. A me e' stato concesso l'onore di essere il "padrino" dell'inaugurazione. Adesso auguro a tutti un buon divertimento in anticipo dei festeggiamenti della festa del nostro patrono San Bartolomeo e auguri per tutte le manifestazioni culturali, sociali e sportive che si svolgeranno nel prossimo futuro. Arrivederci alla 2a edizione del Festival dell'Emigrante". Da Melbourne, un affettuoso abbraccio a tutti.

Da Sydney in linea Melino Martello di Melino Martello

Ciao Bartolino, saluti da tutti noi dall'Australia che abbiamo seguito la manifestazione. In questo momento fa molto freddo, ma fra poco noi insieme a Tony Barbuto cominciamo a preparare per la festa del nostro San Bartolomeo. Ti saluto a presto ciao.

Da Melbourne in linea Santino Trimboli di Santino Trimboli

Al Direttore ineguagliabile Bartolino Leone, complimenti per la tua presentazione. Bellissima ed emozionante serata. Mi sono commosso. Mi ricordava i 3 fischi del vapore quando sono partito. Forza Inter seconda, Juve numero 1. Buon onomastico grande amico mio per la vita. Sei grande.

Da Berlino in linea Gilormino Casali di Girolamo Casali Caro Bartoli-

no, Auguri per la riuscitissima Festa dell'Emigrante! Peccato che non sono potuto venire...sai il motivo! Ma mi ha fatto piacere vedere molti amici! Ci vediamo a Settembre! Un affettuoso saluto a tutti i "Miei Colleghi" da Berlino caramente.
Messaggio del produttore cinematografico Enrico Vanzina. A tutti gli eoliani che tornano in questo paradiso, abbracci e complimenti per la tradizione millenaria che trova qui una linfa naturale. Avete mantenuto queste isole vive. Bravi a non deturpare. Viva gli eoliani e viva il Festival dell'Emigrante.
IL DOCUMENTO DI ANGIOLO ZAIA DI SERRA.
America, America. -3 alla 1' edizione del "Festival dell'Emigrante"...
di Macrina Marilena Maffei E' la storia dell'emigrazione eoliana raccontata da Angiolo Zaia, nato nel 1896 nella frazione di Serra a Lipari, così come l'ha sentita narrare dalla voce del padre.
Ero ...
IL DOCUMENTO. Lipari, i registri dell'emigrazione curati dal professore Renato De Pasquale Lipari - Il professore-cultore Renato De Pasquale con la sua Agenzia di Viaggi sita sul Corso Vittorio Emanuele sin dal 1950, fino al 1965 circa, oltre a "staccare" i biglietti per la nave "Sydney",...
Da Cagliari in linea Felice D'Ambra. "Per la 1' edizione del "Festival dell'Emigrante ci sarò..."
di Felice D'Ambra Lipari & 1° Festival dell'Emigrazione. Complimenti a Bartolino Leone Direttore del Notiziario Eolie online, per l'Evento in programma il 18 Agosto p.v. che richiama a raccolta ...
L' INNO DEL "NOTIZIARIO"

27-7-2017

Le interviste de “Il Notiziario”. Lipari, la presidente Laura Boldrini ha presentato il volume “La comunità possibile: una nuova rotta per il futuro dell’Europa”.

A Stromboli scala il cratere “emozione fortissima...”
Lipari - La Presidente della Camera Laura Boldrini è felicemente ritornata alle Eolie, questa volta come alta carica dello Stato e come autore del libro “La comunità possibile – una nuova rotta per il futuro dell’Europa” che farà strada in Europa e per l’Europa secondo i suoi pensieri e intenti. Se dal Papa si è presentata con i sandali francescani, agli eoliani si è presentata con infradito vacanziere che le ha donato una femminilità turistica. A Lipari per presentare il libro ma anche per presentare l’Unione Europea che “è - ha riferito - è in un momento difficile. Ma é un’opportunità per rilanciare, se vogliamo, ancora il futuro per l’Europa che deve mettere al centro i nostri figli. Per ripartire con il lavoro per i giovani”. Migranti. “I migranti - ha osservato - lasciano e per bisogno scappano dalle loro terre dove non hanno futuro. Dobbiamo gestire la situazione alla radice, per farli restare dove vivono. Bisogna gestire in modo concentrato nel rispetto dei diritti umani. L’integrazione é una politica

di diritti e doveri. Gli accordi con la Libia per le persone devono avere un alternativa ma non si può bloccare tutta una costa. C'è sempre un modo per aggirare. Bisogna provare con una politica oculata". Violenza sulle donne. "Sulla violenza sulle donne compresa quella di Catania - ha sottolineato - ho fatto un appello. E' una questione drammatica. L'ultimo mese è stato terribile. Ho fatto un appello per un decreto per le misure "interdittive" agli uomini violenti. La violenza sulle donne è un problema. Ma in atto lo mettono gli uomini". Disegno di legge per le isole minori d'Italia. Questa potrebbe essere la volta buona per approvare il disegno di legge sulle isole minori? "Bisogna sensibilizzare i gruppi - ha risposto - la calendarizzazione dopo che si è discusso in commissione. L'altro giorno abbiamo approvato quello che sta a cuore sul settore ittico per le isole. Il tema c'è, bisogna aspettare una conclusione". Punto nascite chiuso. "Sul punto nascita chiuso all'ospedale di Lipari - ha puntualizzato - non entro nella logica ma si deve facilitare la messa a mondo dei bambini e sarebbe auspicabile di più. Bisogna mettere in primo piano la sicurezza perché prima non avevamo le misure".
La Presidente della Camera Laura Boldrini è sbarcata alle Eolie per la prima volta. In passato c'era stata da vacanziera. Segue per il suo nuovo libro lo stesso percorso del Presidente del Senato Piero Grasso, con la differenza che è giunta in aliscafo. Accanto ed in comune la stessa figura: il giornalista Marcello Sorgi, esperto ormai anche di comunicazioni governative. Sorridente e felice questo terzo potere dello Stato, è anche la terza donna a gestire questa carica di alta responsabilità. Quando si scrivono libri con autori di governo bisogna anche presentarli. Non per giustificare il tempo e il costo ma per generare critiche&commenti a viso aperto. Speranze e passioni come è l'intento di questa famosa autrice che conferma anche dalle Eolie: "la volontà di far divenire anche il luogo di una nuova cittadinanza, dimostrando che la rotta può essere invertita". Quasi l'anticamera di nuove storie per la storia in uno storico pomeriggio di cultura politica.
L'intervista realizzata in collaborazione con l'inviata della Rai Lucia Basso: si parla anche del disegno di legge sulle isole minori italiane bloccato da anni nel Parlamento Nazionale e del punto nascite ancora

Stromboli, la Presidente Boldrini scala il cratere di Stromboli

«Nella mia vita mi è capitato di lavorare e conoscere posti molto belli ma quello dello Stromboli è uno spettacolo unico, un'emozione particolare. E fortissima. Sono molto grata all'Ingv per avermi invitata a fare questa visita e conoscere lr loto stazioni di monitoraggio". La scalata a quota 962 metri sul livello del mare della presidente della Camera dei Deputati è durata 7 ore. Laura Boldrini si è recata a Stromboli, su invito dell'Istituto Nazionale di Fisica e Vulcanologia che sull'isola ha una rete di monitoraggio sismico a larga banda del vulcano, attiva dal gennaio 2003, allo scopo di rilevare ed analizzare la sismicità connessa ai processi eruttivi. Stromboli è infatti considerato uno dei vulcani più attivi del mondo ed è caratterizzato da una persistente attività esplosiva, chiamata appunto stromboliana. Accompagnata dai tecnici dell'Ingv e dalle guide dell'isola la Presidente della Camera visiterà le strutture dell'Istituto e compirà un sopralluogo nella zona sommitale del vulcano.

30-12-2017

“Il Notiziario” compie 10 anni di vita e...

Cari Amici lontani e vicini,
“Il Notiziario delle Eolie online” proprio in coincidenza del Santo Natale compie 10 anni di vita, anche se la registrazione al tribunale di Barcellona - che occorre per legge - è del 2 febbrario 2008 (n.64).
10 anni di lungo percorso che hanno fatto del nostro giornale un punto di riferimento anche per la stampa nazionale e internazionale, entrando nel circuito di “RetewebItalia” e dell’Uspi (Unione Stampa Italiana).
11 mila 710 notizie, con video e interviste pubblicati.
Questi i pezzi piu’ seguiti:
1) **Eolie&Storia. Salina conquista l’autonomia amministrativa con 31 mila 858 visite;**
2) **Lipari, dalla Residenza Municipale con 28 mila 739;**
3) LE NOTIZIE DEL NOSTRO GIORNALE ONLINE FANNO IL GIRO D’ITALIA. Lipari, il governo Crocetta su input dell’assessore Borsellino ha approvato un “progetto speciale” per gli “eroici” Biviano con 22 mila 611;
4) LE NOTIZIE DEL NOSTRO GIORNALE ONLINE FANNO IL GIRO D’ITALIA. LE

INTERVISTE DE "IL NOTIZIARIO". Messina, sesso con il prete di Malfa. Donna denuncia "quel sacerdote non merita di rimanere in chiesa".
L'Arcicivescovo La Piana "Sto verificando" con 22 mila 042;
5) Lipari, Totò e io pago... con 21 mila e 82.

Il nostro giornale online in 119 mesi ha avuto visionate 15 milioni 278,900 pagine con un seguito giornaliero in ben 100 paesi del mondo
Il 2018 sarà anche l'anno dei festeggiamenti e sempre con le manifestazioni degli "Artisti Eoliani" e con il "Festival degli Emigranti" nella nostra "redazione decentrata" del "Chitarra Bar" di Nicola Merlo, situata nello splendido angolo di Marina Corta.
Grazie a tutti (proprio tutti), Buon Notiziario e Buone Feste dal Sole sempre libero delle Eolie

10-5-2018

Stromboli, l'eruzione del 30 agosto 1842 del pittore Jean-Charles-Joseph Rémond

L'eruzione dello Stromboli del 30 agosto 1842 del pittore Jean-Charles-Joseph Rémond
Jean-Charles-Joseph Rémond (1795 + 1875) era figlio di un tipografo che fondò nel 1793 a Parigi una tipografia specializzata in incisioni. Fu allievo di Jean-Victor Bertin e Jean-Baptiste Regnault e vinse nel 1821 il prestigioso Grand Prix de Paysage Historique con l'Enlèvement de Proserpine par Pluton. Nella gerarchia

accademica dell'arte del tardo Settecento la pittura di paesaggio era considerata inferiore rispetto alla pittura di storia, di ritratto e di genere. Però questa percezione mutò gradualmente alla fine del secolo, quando i paesaggisti neoclassici introdussero il c.d. "paesaggio storico", un genere che si rifà alla tradizione paesaggistica classica del XVII secolo. Dopo il 1810, l'atteggiamento nei confronti del paesaggio storico cambia radicalmente e viene equiparato alla pittura storica tradizionale. Parecchi artisti hanno dedicato il loro sapere a questa categoria e sono stati vincitori del Prix de Rome per il paesaggio storico, un premio istituito nel 1817 per consentire ai giovani artisti stranieri di studiare in Italia. Proprio il giovane Rémond nel 1821 ha ricevuto tale riconoscimento. L'artista trascorse i successivi cinque anni in Italia dipingendo schizzi all'aria aperta unendosi ad altri giovani che avevano viaggiato nella campagna italica per dedicarsi esclusivamente ai piaceri dell'arte visiva e impiegando, senza l'illuminazione controllata dello studio, una tecnica di schizzi rapidi che cattura l'essenza della luce e dei contorni delle colline, delle valli e della costa della penisola italiana. La sua carriera brillante fu interamente dedicata al paesaggio. Come insegnante, ha scritto diversi trattati sulla pittura di paesaggio e contava Théodore Rousseau come uno dei suoi numerosi studenti. Durante questo importante periodo della storia culturale europea, la geologia fu glorificata dall'arte e la pittura di paesaggio elevata dalle scienze naturali. Per la prima volta nella storia del mecenatismo francese, la natura diventa il soggetto esclusivo per la decorazione di uno spazio pubblico. Come parte di una commissione del Museo di Storia Naturale della capitale francese fu incaricato di creare un grande murale di Stromboli. Nell'estate del 1842 intraprese un viaggio di ricerca in Sicilia e alle Isole Eolie e registrò un'eruzione avvenuta nella notte del 30 agosto. Nello schizzo ad olio particolarmente drammatico e dettagliato, che è stato sicuramente finito in studio, l'artista parigino cattura l'intensità del fuoco e della lava che erompe dal cratere dove il vapore sale dall'acqua e il calore rosso dell'eruzione si riflette sulla montagna rocciosa. Il tutto è bilanciato dal freddo blu del cielo e l'orizzonte basso sottolinea la monumentalità del vulcano che erge nella sua maestosità. L'opera è un olio su carta di cm. 27 x 37 ed è montata su tela e fa parte di una collezione privata londinese. Propongo ai lettori quest'ultimo

ed interessante dipinto, nonché una veduta di una parte della costa dell'isola di Stromboli e poi un olio su carta su tela Ancient Ruins near Messina, Sicily, 1842 "antiche rovine vicino a Messina", custodito alla National Gallery of Art di Washington.

Notiziarioeolie.it Alcuni dei documenti storici 31 ottobre 2019

Andreas Achenbach e la visione dello Stromboli del 1844

Andreas Achenbach (29 settembre 1815 - 1 aprile 1910) è stato un paesaggista tedesco del periodo romantico ed appartiene alla scuola di Düsseldorf.
Il tema dei suoi dipinti paesaggistici era, soprattutto, paesaggio marino. Suo fratello Oswald Achenbach, invece, si concentrava sulla rappresentazione del paesaggio italiano. I due fratelli venivano scherzosamente definiti "A e O del paesaggio".
L'Achenbach ricevette lezioni di disegno da bambino e iniziò la sua formazione artistica nel 1827, all'età di dodici anni, alla Kunstakademie di Düsseldorf con Wilhelm von Schadow, Heinrich Christoph Kolbe e Carl Friedrich Schäffer. Il primo quattordicenne Achenbach raggiunse il suo primo maggiore successo in una mostra del "Kunstverein für die Rheinlande und Westfalen", fondato da Schadow nel 1829, quando non era solo uno dei pittori espositori, ma vendeva anche uno dei suoi dipinti. Il primo successo di vendite fu presto seguito da altri In The Old Accademia a Dusseldorf. Achenbach scelse il panorama da una finestra della casa dei suoi genitori nella Burgplatz 152. La scelta di questo argomento sobrio enfatizzò l'indipendenza dell'artista, perché la descrizione della "realtà" era considerata inartistica nell'accademia. Solo una personalità di artista solida poteva il coraggio di rendere un "quadro immacolato" soggetto al soggetto di un dipinto.
Nel 1832 e nel 1833 il giovane artista con suo padre intrapresero un lungo viaggio di studio a Rotterdam, Scheveningen, Amsterdam e Riga.
Questo viaggio interessante gli offrì l'opportunità di discutere più intensamente i paesaggi olandesi e fiamminghi, interessandosi al mare e

alle coste. Successivamente divenne il fondatore del realismo tedesco e nel 1885 divenne cittadino onorario di Düsseldorf.
Apparteneva alla selezione preferita di artisti contemporanei, che ha proposto il "comitato per l'acquisto e la valutazione di immagini stollwerck" al produttore di cioccolato di Colonia Ludwig Stollwerck per la messa in servizio di progetti.
L'Achenbach ha anche intrapreso numerosi viaggi di studio durante la sua vita, che ha usato principalmente per studi naturali. Nel 1835 intraprese un viaggio più grande in Danimarca, Svezia e Norvegia e ritornò in quest'ultimo paese nel 1839. Nel 1836, tuttavia, Alpi bavaresi e Tirolo erano anche tra le sue destinazioni Dal 1843 al 1845 soggiornò in Italia, in particolare nella Campania e a Capri. Brillante ed intensa è stata la sua attività degna di un artista che ha manifestato intensamente il suo io nelle opere artistiche. Achenbach muore nel 1910, quando già l'espressionismo è un fatto, e il suo periodo di maggior vena è a metà secolo, il tempo di Courbet e dei barbizoniens: ma il suo modo di far romantico negli anni '30 è perfettamente pertinente, e non secondario.
I dati servono solo a suggerire i fattori di continuità generazionale che ne fanno una delle figure chiave della scuola di Düsseldorf. La sua personalità, poi, apre in Germania un'altra questione, il rapporto tra i meccanismi istituzionali di rigida professionalizzazione e il loro convivere possibile con atteggiamenti libertari, con radicalismi culturali che aprono le prime falle in cui s'insinua la tradizione di engagement specificamente tedesca: nel suo modo apparentemente blando, Achenbach è artista di rottura degno d'esser considerato l'antenato ideale dei rivoluzionarismi del secolo nuovo. Lo spostamento concettualmente decisivo tra il paesaggio guardato e la consapevolezza dell'io che guarda il paesaggio, quel filtro di trascendimento lucido, e con sovratoni appena percepibili, ma già di cromosoma che si vorrebbe dire visionario, del dato sensibile che scende per i rami dalla tradizione nordica grande (molta più Olanda che Italia, c'è nelle mitologie di Achenbach), il mutamento di cifra del rapporto tra orizzonte e primo piano rispetto al paradigma secentesco. Se si mette in mora la consuetudine di utilizzare la scuola francese come unità di misura del secolo, molto dell'arte tedesca si spiega non come aggiornamento affannoso e ten-

denzialmente in ritardo, ma come prodotto di un'evoluzione che, stante la situazione storica in cui si verifica, ha momenti di originalità che sorprendono. L'artista, come anzidetto, intraprende un viaggio nella nostra penisola, viaggio che è durato due anni durante i quali ha eseguito numerosi dipinti raffiguranti paesaggi italici. Tra queste opere vi è un quadro eseguito nel 1844 proprio in Sicilia ed esattamente durante il soggiorno Eoliano, che è attualmente è custodito al Museum Kunstpalast di Düsseldorf, che appare alquanto interessante. Nel dipinto, di rara bellezza, si nota una barca con a bordo l'equipaggio intento a remare, presumibilmente di pescatori, con in lontananza altre imbarcazioni e lo Stromboli che erge in lontananza nella sua magnificenza.

1 -11- 2019

Il viaggio di Lazzaro Spallanzani

Nel 1832 e nel 1833 il giovane artista con suo padre intrapresero un lungo viaggio di studio a Rotterdam, Scheveningen, Amsterdam e Riga.
Questo viaggio interessante gli offrì l'opportunità di discutere più intensamente i paesaggi olandesi e fiamminghi, interessandosi al mare e alle coste. Successivamente divenne il fondatore del realismo tedesco e nel 1885 divenne cittadino onorario di Düsseldorf.
Apparteneva alla selezione preferita di artisti contemporanei, che ha proposto il "comitato per l'acquisto e la valutazione di immagini stollwerck" al produttore di cioccolato di Colonia Ludwig Stollwerck per la messa in servizio di progetti. L'Achenbach ha anche intrapreso numerosi viaggi di studio durante la sua vita, che ha usato principalmente per studi naturali. Nel 1835 intraprese un viaggio più grande in Danimarca, Svezia e Norvegia e ritornò in quest'ultimo paese nel 1839. Nel 1836, tuttavia, Alpi bavaresi e Tirolo erano anche tra le sue destinazioni Dal 1843 al 1845 soggiornò in Italia, in particolare nella Campania e a Capri. Brillante ed intensa è stata la sua attività degna di un artista che ha manifestato intensamente il suo io nelle opere

artistiche. Achenbach muore nel 1910, quando già l'espressionismo è un fatto, e il suo periodo di maggior vena è a metà secolo, il tempo di Courbet e dei barbizoniens: ma il suo modo di far romantico negli anni '30 è perfettamente pertinente, e non secondario. I dati servono solo a suggerire i fattori di continuità generazionale che ne fanno una delle figure chiave della scuola di Düsseldorf. La sua personalità, poi, apre in Germania un'altra questione, il rapporto tra i meccanismi istituzionali di rigida professionalizzazione e il loro convivere possibile con atteggiamenti libertari, con radicalismi culturali che aprono le prime falle in cui s'insinua la tradizione di engagement specificamente tedesca: nel suo modo apparentemente blando, Achenbach è artista di rottura degno d'esser considerato l'antenato ideale dei rivoluzionarismi del secolo nuovo. Lo spostamento concettualmente decisivo tra il paesaggio guardato e la consapevolezza dell'io che guarda il paesaggio, quel filtro di trascendimento lucido, e con sovratoni appena percepibili, ma già di cromosoma che si vorrebbe dire visionario, del dato sensibile che scende per i rami dalla tradizione nordica grande (molta più Olanda che Italia, c'è nelle mitologie di Achenbach), il mutamento di cifra del rapporto tra orizzonte e primo piano rispetto al paradigma secentesco. Se si mette in mora la consuetudine di utilizzare la scuola francese come unità di misura del secolo, molto dell'arte tedesca si spiega non come aggiornamento affannoso e tendenzialmente in ritardo, ma come prodotto di un'evoluzione che, stante la situazione storica in cui si verifica, ha momenti di originalità che sorprendono. L'artista, come anzidetto, intraprende un viaggio nella nostra penisola, viaggio che è durato due anni durante i quali ha eseguito numerosi dipinti raffiguranti paesaggi italici. Tra queste opere vi è un quadro eseguito nel 1844 proprio in Sicilia ed esattamente durante il soggiorno Eoliano, che è attualmente è custodito al Museum Kunstpalast di Düsseldorf, che appare alquanto interessante. Nel dipinto, di rara bellezza, si nota una barca con a bordo l'equipaggio intento a remare, presumibilmente di pescatori, con in lontananza altre imbarcazioni e lo Stromboli che erge in lontananza nella sua magnificenza.

9 -11- 2019

Athanasius Kircher e lo Stromboli del 1600

16 -11- 2019
Filicudi, Don Giovannino Lopes e la storia delle murene
28 -12- 2019
Cesarina Gualino e il soggiorno a Lipari nel 1931
12 -3- 2020
Vulcano, Elisée Reclus il geografo anarchico
14 -3- 2020
Lipari, Elisée Reclus nel 1865
22 -4- 2020
Robert Mertens e la lucertola delle Eolie in estinzione
7 -6- 2020
Alicudi, l'invidiabile beatitudine degli Isolani negli scritti di Lazzaro Spallanzani
16 -6- 2020
Alicudi vista da Alexandre Dumas nel 1835
30 -6- 2020
Sulle tracce degli Eoliani nell'America centrale del 1500
24 -7- 2022
I buoi di Houël nella natura selvaggia delle isole
25 -8- 2020
Un grande cuore, una grande anima. Padre Agostino da Giardini (1914 + 1977)

19-6-2018

Lipari, la 2° Festa degli Artisti Eoliani con il compleanno del Notiziario delle Eolie.

Lipari - Il patrimonio di una certa e splendida generazione artistica eoliana sta trainando le nuove leve nella loro crescita per il futuro. Per arricchire con nuove voci e nuovi ritmi uno stile tipicamente eoliano. Thomas Mangano, Cristian Sidoti, Eolo Bartolo Giuffrè, il Gruppo del Sorriso, composto da 11 ragazzini (8-10 anni) con addirittura una bimba di soli 4 anni che si è esibita al piano (raccogliendo scroscianti applausi) diretto dal Maestro Salvatore Biviano, sono un piacere in famiglia per quella che deve continuare ad essere la tradizione eoliana. Il nuovo va pescato con la sapienza e pazienza di chi vive sul mare. Eolie semplici per il futuro. Una remata dopo l'altra. Gli artisti eoliani meritano sempre più una giornata dedicata. Sono un valore aggiunto per l'arcipelago delle Eolie che ha sempre più difficoltà a valorizzarli. Arte generalmente vuol dire libertà per la scelta nel voler restare fuori da ogni schema e direzione imposta. Ad essi si aggiunge "Il Notiziario delle Eolie online" che con lo stesso spirito di libertà è una tradizione continuativa di un giornalismo che cerca giornalmente l'unicità. Anche questa è arte! Nello splendido scenario naturale del "Chitarra Bar", di Nicola Merlo, a Marina Corta, tra stelle e mare, sempre la redazione decentrata del nostro giornale online, locale che serve granite&arte, ha avuto luogo la grande serata, organizzata dal Notiziario in compartecipazione e con il patrocinio del Comune di Lipari. Oltre alla band di Nicola Merlo, avevano fatto in tempo ad esibirsi alcuni degli artisti tra grandi e piccini: Thomas Mangano e Cristian Sidoti; Eolo Giuffrè; Il Gruppo del Sorriso, composto da 11 ragazzini (8-10) diretto dal Maestro Salvatore Biviano, Eleonora Di Giglio-Gustavo Deidda, ballerini di tango e Salvatrice Turcarelli. Subito dopo la prima parte, "Il Notiziario delle Eolie online" ha festeggiato il suo decimo anno e circa 17 milioni di pagine lette, con torta-gigante con l'immancabile testa del Leone preparata magistralmente da Benedetto De Mariano de "La terrazza sul Mare" di Lipari e cin cin, offerti anche ad

autorità, opinionisti, ed a tutti gli ospiti che in massa sono intervenuti. Giusto il tempo del saluto del direttore Bartolino Leone, del sindaco Marco Giorgianni, dell'assessore Tiziana De Luca, del nuovo comandante di porto Francesco Principale, di tagliare la torta, assaggiarla, fare un cin cin e si è scatenata la pioggia. E la splendida serata è stata sospesa.
A gran richiesta è stato richiesto il bis della serata anche per l'esibizione degli artisti in programma nella seconda parte e soprattutto per la consegna delle targhe a cinque artisti come riconoscimento alla carriera. La "Festa degli Artisti Eoliani" è stata presentata impeccabilmente dalla dottoressa Tiziana Russo e Federico Lo Schiavo (con una introduzione del cavaliere Felice D'Ambra), collaborata dalle vallette Martina Costa e Sabrina Mirabito.

I messaggi di Sandro Biviano

Caro Bartolino, grazie di cuore per l'invito, purtroppo sia io che tutta la mia famiglia siamo già a Roma per "La Giornata Internazionale della Distrofia" del 20 giugno. Per noi era un grande onore essere al fianco di un grande UOMO come te in un giorno così particolare per come lo sei stato tu in questi lunghi anni... Se riesci a salire per il 20 giugno a Roma c'è sempre un posto al Senato affianco a noi... Grazie di cuore caro amico mio.

di Marcello D'Amico

Carissimo Bartolino, Sono molto orgoglioso, onorato e commosso nel fare questo breve intervento in occasione delle manifestazioni culturali del 16 Giugno 2018: la Seconda Festa Artisti Eoliani ed il 10mo compleanno del nostro Notiziario delle Isole Eolie on Line. Innanzitutto voglio congratularmi con tutti voi che avete lavorato per il successo di questi due eventi che avranno luogo nel mitico Chitarra Bar del carissimo amico e artista purosangue eoliano Nicola Merlo, che incontrai per la prima volta alla Eolian Hall di Melbourne, la casa degli eoliani di Melbourne, nel lontano 1992. Ed il Chitarra Bar era la logica sede di queste manifestazioni.

Come hai eloquentemente scritto gli artisti eoliani debbono essere riconosciuti e ricordati, se lo meritano veramente perche' non hanno nulla da invidiare a nessuno. Personalmente mi rincresce a non poter essere presente, spero di poterlo fare il prossimo anno, perche' le Isole e soprattutto voi amici eoliani mi mancate tantissimo E sono gia' trascorsi 10 anni dalla prima edizione del Notiziario delle Isole Eolie on Line, sembra solo ieri che mi accennavi di questa tua iniziatica, ed io ho immediatamente aderito a far parte del primo gruppo di redazione, credimi, per me e' stato e lo e' ancora un grande onore. E sono sempre stato fiducioso che il Notiziario non avrebbe mai "cambiato bandiera", e' rimasto sempre Fedele a quei principi d'informazione che ci hanno spinto a gettare le basi di questo importante, se non necessario, giornale On Line. Naturalmente il Notiziario si e' adeguato ai giorni nostri, alle esigenze dei lettori e non ha mai cambiato rotta a meta' viaggio. E con un capitano come il nostro, con tantissimi anni di esperienza giornalistica, non poteva essere diversamente. Ribadisco che sono orgoglioso di aver fatto parte della grande famiglia del Notiziario, e spero di poterlo fare ancora per alcuni anni. E mi auguro che i politici dei quattro comuni eoliani finalmente riconosceranno il valore e la necessita' del Notiziario nel modo migliore, "a buon intenditore poche parole.!" Per noi emigrati eoliani sparsi nel mondo il Notiziario ci fa sentire un pò piu' vicini alle nostre amate Isole e ci tiene aggiornati sugli eventi giornalieri con notizie importantissime. Delle volte ci da anche spazio per dibattiti necessari e salutari. Ad Maiora e Ad Multos Annos carissimo Bartolino! Vi auguro un gran divertimento sia per la Festa degli Artisti, in Bocca al Lupo ragazzi, che per i festeggiamenti del nostro 10mo Anniversario di Fondazione. E nuovamente grazie a tutti. Dalla lontana Melbourne un affettuoso abbraccio da un giovane vecchio emigrante Eoliano che non vi dimentichera' mai.

di Felice D'Ambra

Auguri di Buon Compleanno al Notiziario Eolie di Bartolino Leone

E Auguri alla Festa degli Artisti Eoliana.
Forse neppure Bartolino Leone giornalista di grido a Lipari si aspettava tanto successo dall'evento "Web Internet" causato dalla crisi dei più famosi e quotati quotidiani italiani della carta stampata e non solo, quando dieci anni fa, con entusiasmo, e con professionalità decise di far nascere a Lipari, il "Suo" Notiziario Eolie online". 126 mesi, 17 milioni, 169, 460 pagine visionate in cento Nazioni del mondo.; dove l'informazione della Comunità Eoliana., è stata una grande vetrina pubblicitaria, ricca di notizie e d informazioni; che ha raggiunto e unito, migliaia di emigranti Eoliani sparsi nel mondo r non solo. Negli anni Bartolino Leone dopo le informazioni e con le interviste video con la collaborazione del Web Master Massimo Pagliaro, del Paparazzo Mario Marturano e con la collaborazione di tecnici come Bartolino Costa, vide crescere ogni giorno, l'affermazione dell'insostituibile Notiziario Eolie di Lipari, che naviga a gonfie vele nel firmamento mondiale del Web e su faceBook. Un successo strepitoso continuo dove l'informazione e non solo, non è mai mancata neppure quando Bartolino Leone è in vacanza. Egli nonostante in vacanza usa l'utile al dilettevole, poiché anche dall'estero, arricchisce i lettori del Notiziario Eolie sparsi nel mondo, con notizie e reportage di grande interesse mondiale. Bartolino Leone col suo formidabile intuito, ha fiutato la direzione del vento di Eolo, e così da giornalista verace e "On The Road", ha mutato oltre la direzione del vento anche del suo stile di vita. Bartolino Leone da giornalista ha dimostrato carattere, capacita, serietà e realismo. Egli è sempre stato dalla parte di tutti, ma anche dei più deboli, offrendo la sua disponibilità, anche in difesa degli animali. In Bici, in auto e col sombrero, te lo trovi ovunque, e subito pronto col suo Tablet a farti una foto e dare voce e visione a chiunque. E' un grande piacere incontrarlo anche nella sede staccata del Notiziario del Chitarra Bar di Nicola Merlo, il cantante di Alba Marina e artefice del famoso ritrovo degli artisti e cantanti Eoliani e che fu anche di Lucio Dalla e di Peppe Grillo. Proprio oggi 16 giugno 2018, il Ritrovo Chitarra Bar, ospita per la seconda, volta "La Festa degli Artisti Eoliani" e con grande piacere si festeggerà il Decimo "Compleanno" del Notiziario Eolie online di Bartolino Leone. La serata sarà presentata dalla Dott.ssa, Tiziana Russo, cha sarà affiancata dal promettente giovanotto Fe-

derico Lo Schiavo e dalle vallette Martina Costa e Sabrina Mirabito. Al Notiziario Eolie Online, i miei più cari Auguri di Buon Compleanno!!!

di Lina Paola Costa

Carissimo direttore, ho visto online che la festa è iniziata. Io ti ringrazio per l'invito che ho gradito moltissimo e avrei voluto onorare , tanto è vero che avevo cominciato a prepararmi ma ora devo rinunciare a scender e a Marina Corta, perché mi sono raffreddata e non è prudente venire sul mare: il vento - che amo in estate - mi ha giocato uno scherzo. Non prenderla come atto di scortesia, ma come effetto di un colpo di freddo. Non sono nemmeno tornata da Renata. Buonissima festa, e "Viva il Notiziario".

di Marcello Sorgi

Tantissimi auguri a te e al giornale.
Un abbraccio. di Gaetano Sardella: Purtroppo ieri sera non mi è stato possibili esserci per un matrimonio e la sera celebrazione. Plaudo e auguro a te Direttore e al Notiziario un futuro splendido.

di Marco Giorgianni

Complimenti per la manifestazione ben riuscita
di Giuliana Paterniti Bardi: Grazie Bartolino Leone per farci sentire a casa nonostante la lontananza. Un caro saluto da Saronno

di Bartolo Natoli

Grandi tutti. Purtroppo sono stato fuori Lipari e non ho potuto partecipare all'evento di presenza. Ma è proprio questo, caro Bartolo, la tua grandezza è quella del Notiziario e di tutti i suoi collaboratori. Ci fate sentire a casa, anche quando non lo siamo. Sembra una frase fatta, ma solo chi ha vissuto e vive fuori le proprie isole può capire la profondità del senso delle parole e dell'appartenenza. Bravi, continuate così e tanti auguri dal "sole libero di Roma". Un grande abbraccio a tutti.

di Tiziana De Luca: Grande serata... festa degli artisti eoliani 2018 e 10^ compleanno del Notiziario delle Isole Eolie a Marina Corta. Grazie Bartolino Leone...la pioggia ci ha interrotto, ma non ha smorzato lo spirito e l'entusiasmo di artisti ed organizzatori. Confermata la "speaker" Tiziana Russo che, a differenza di noi "colati fradici", è rimasta intatta e "Biddikkia". Complimenti

3 ottobre 2018 Eolie

In arrivo la prima nave dissalatore

Dalla prossima estate alle Eolie arriverà la prima "nave dissalatore". E' stata realizzata dalla società Marnavi di Napoli, guidata dal dottor Domenico Ievoli che già garantisce il servizio idrico con navi cisterne nelle isole minori italiane. La nave sarà in grado dissalare circa 5 mila tonnellate e di conseguenza a trasportarla laddove necessita. Il progetto è approvato dal programma di finanziamento della "R & S Horizon 2020" del ministero dello sviluppo economico. "I temi di costruzione - spiega il dottor Ievoli - sono significativamente piu' brevi rispetto a quelli di costruzione di un impianto a terra. Nessuna opera civile prevista che crea impatti sul territorio, nessun carico sull'infrastruttura terrestre sia rete lettrica che infrastruttura idraulica. Nessun impatto ambientale marino nelle zone costiere evitando lo scarico della sa-

lamoia inquinata; nessun impatto sul paesaggio nelle aree turistiche; nessun inquinamento acustico ed emissioni di co2 nelle zone residenziali e negli ambienti marini protetti”.”Inoltre - aggiunge l’amministratore di Marnavi - è assicurata la capacità di fornire acqua potabile anche in caso di picchi di consumo, in caso di emergenza e di episodi di inquinamento locale. I residui dei trattamenti chimici verranno raccolti in un sistema separato neutralizzato e scaricato insieme alla salamoia. E non ultimo, il sistema di recupero energetico ridurrà il consumo di carburante del 45%”.Le caratteristiche della nave: scarico in mare aperto per evitare impatti negativi sull’ambiente costiero. La navigazione a bassa velocità consentirà di scaricare la salamoia in acqua profonde permettendo una rapida dispersione. Controllo in tempo reale dei parametri dell’acqua per garantire la migliore qualità dell’acqua prodotta. I generatori utilizzeranno combustibili a basso tenore di zolfo con basse emissioni in conformità agli standard previsti e ancora viene sviluppato un piano di sicurezza dell’acqua per garantire i migliori livelli di sicurezza del sistema.
Lipari - Dalla prossima estate alle Eolie arriverà la prima “nave dissalatore”. E’ stata progettata dalla società Marnavi di Napoli. Sarà in grado dissalare circa 5 mila tonnellate di acqua e di trasportarla dove necessita. Le caratteristiche della nave sono di scarico in mare aperto per evitare impatti negativi sull’ambiente costiero. La navigazione a bassa velocità consentirà di scaricare la salamoia in acqua profonde permettendo una rapida dispersione. I generatori utilizzeranno combustibili a basso tenore di zolfo con basse emissioni in conformità agli standard previsti e ancora viene sviluppato un piano di sicurezza dell’acqua per garantire i migliori livelli di sicurezza del sistema.

Il Punto e Virgola

Sarà che ciascuno cerca di portare acqua al proprio mulino, ma è anche vero a ciascuno il suo mestiere. La famiglia Ievoli ha sempre dissetato le Eolie da quando la Marina Militare, con le navi cisterna Po, Mincio, e Adige, ha cessato il servizio. La grande idea, presentata a Napoli, è una realtà utilissima per l’arcipelago eoliano: il dissalatore a domicilio. Dissalare l’acqua di mare dove serve e quando serve nelle 7 isole, allontanando dai luoghi di produzione inquinamenti e prele-

vando dove il mare è più pulito. Dissalare navigando per accorciare i tempi di produzione e consegna. Un passo avanti tecnologicamente per un arcipelago che ha sempre bisogno di modernità per stare al passo con i tempi e rendere le Eolie concorrenziali anche nei servizi. Anche con…acqua azzurra, acqua chiara…
29-6-2019 Messina,

il dott Mario Paino nominato Dg del Papardo "Al buio oltre la siepe preferisco il cuore..."

Al buio oltre la siepe preferisco il cuore oltre l'ostacolo. Infatti in pochi mesi ho assunto a tempo indeterminato 25 ausiliari, i primi 11 di 29 infermieri, ho fatto decine di incarichi, ho fatto tre sostituzioni articolo 18 per direttori di struttura complessa e ho in corso due concorsi di struttura complessa. Sto svolgendo la mobilità per tutti i posti vacanti in assenza degli atti di programmazione (atto aziendale e pianta organica).Forse sono responsabile di quota 100 e legge 104.Forse è

poco e ringrazio qualcuno che me lo ricorda. Ma al buio oltre la siepe preferisco il cuore oltre l'ostacolo nella disarmante ingenerosita'.
*Direttore Generale "Papardo"

4-7-2019 Stromboli,

Imponente eruzione del vulcano.

Un escursionista morto. Grosso incendio a Ginostra quasi domato.
70 isolani e vacanzieri evacuati con gli aliscafi della Liberty Lines.

Un turista milazzese di 35 anni ha perso la vita. Era in compagnia di un giapponese e un brasiliano rimasto ferito. Si trovavano in escursione sul lato Ginostra in località Punta Corvo, un luogo molto panoramico. Ancora non chiare le cause del decesso. Ultimate le operazioni di recupero, lo sfortunato con la motovedetta raggiungerà Milazzo e su disposizione della procura della Repubblica di Barcellona sarà eseguita l'autopsia. 2 Canadair sul posto hanno quasi domato l'incendio. 70 persone dagli aliscafi della Liberty Lines sono state trasportate a Lipari e ospitati negli alberghi. Una famiglia Toscana arrivata a Milazzo è stata ospitata in albergo dalla Liberty Lines. Commenta il dirigente Nunzio Formica: "Sono scappati da Ginostra senza niente...". Nell'isola eoliana mobilitate tutte le autorità: carabinieri, guardia costiera, vigili del fuoco, Croce Rossa, medici, volontari Ingv e Protezione civile. In zona anche le motovedette delle forze dell'ordine. Due equipaggi della Guardia Costiera Ausiliaria operativi da Lipari hanno trasportato i Vigili del Fuoco su Stromboli e stazionano in loco

per eventuali evacuazioni.

La vittima: Massimo Imbesi di 35 anni, milazzese e abituale frequentatore di Stromboli. Deceduto a Ginostra in località Punta Corvo. Ironia della sorte era l'uomo che parlava agli uccelli come si vede nella foto. L'intervista al sindaco Marco Giorgianni che ha emesso l'ordinanza per vietare in questa fase le escursioni sul vulcano. A Stromboli per dare sicurezza ai cittadini per tutta la notte rimarrà la nave della Ngi, mentre motovedette delle forze dell'ordine vigileranno su Ginostra.

Stromboli,

Musumeci rabbia e dolore per morte escursionista

"Rabbia e dolore" per la morte del giovane escursionista sull'Isola di Stromboli viene espressa dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci. "Ho sentito telefonicamente il sindaco di Lipari - dice il governatore - e sono in stretto contatto con il capo della nostra Protezione civile, che mi aggiorna costantemente sull'evolversi della situazione, che adesso sembra sotto controllo. Alla famiglia del ragazzo deceduto sul vulcano - conclude - va il cordoglio del governo regionale, ai feriti l'augurio di una pronta guarigione". Fonti di Palazzo Chigi hanno reso noto che il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte è costantemente

aggiornato sulla situazione ed è in contatto con i vertici della Protezione civile.
Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha twittato: "Vicini ora per ora ai cittadini di Stromboli, lavoro e preghiera".

La nota del sindaco Giorgianni

In riferimento all'eruzione di questo pomeriggio avvenuta a Stromboli, il Sindaco Marco Giorgianni comunica che, se pur trattandosi di un fenomeno di intensità più elevata rispetto alla normale attività del Vulcano, essa non ha prodotto conseguenze negative immediate a livello di maremoto o danni ingenti a cose e persone. Si è attivato immediatamente al Comune il Centro operativo ed immediatamente sono state allertate Prefettura e Protezione Civile.

A Ginostra, dove la caduta di lapilli ha causato alcuni incendi, stanno operando il personale dei Vigili del Fuoco, della Guardia Forestale, della Guardia Costiera e dei Carabinieri.
Sul posto anche la Protezione Civile Comunale.
Sono state sentite le Guardie Mediche e non si registrano feriti né a Stromboli né a Ginostra.
Pur non rilevandosi la necessità di evacuazione, comprendendo la paura e lo stato di agitazione dei presenti, sono stati dirottati e messi a disposizione alcuni aliscafi per quanti volontariamente hanno preferito lasciare l'isola e raggiungere Lipari.

Grosso incendio a Ginostra. 30 isolanti e turisti evacuati con l'aliscafo della Liberty Lines. Altro mezzo in arrivo che ha inviato un 2° mezzo.

Il sindaco Marco Giorgianni: Non c'è alcun ordine di evacuazione, solo esplosione più grossa che ha provocato incendi su Ginostra, solo panico ma arrivati tutti i soccorsi, abbiamo mandato due aliscafi solo per chi vuole lasciare l'isola ma nessun allarmismo solo fumo tutto sotto controllo i canadair stanno andando a spegnere incendio ma nelle prossime ore potrebbero essere emesse delle ordinanze particolari.
Il sindaco di Santa Marina Salina Domenico Arabia : Emergenza Stromboli: al momento non c'è pericolo per onde anomale o tsunami. In via precauzionale sono state fatte sgomberare anche le spiagge dell'isola di Salina e si raccomanda di non accedervi fino a questa sera. Vi prego di attenervi alle indicazioni fornite da Carabinieri, Vigili Urbani, Guardia Costiera ,Guardie della Riserva L'Ingv L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che le reti di monitoraggio hanno registrato alle ore 17:16 (15:16 UTC), una esplosione di forte intensità. A partire dalle ore 14:46:10 UTC, si è verificata un parossisma che ha interessato l'area centro- meridionale della terrazza craterica dello Stromboli. In particolare, sono stati distinti due eventi esplosivi principali rispettivamente alle 14:46:10 e alle 14:46:40 UTC. La sequenza è stata preceduta alle 14:44: UTC da trabocchi lavici da tutte le bocche attive della terrazza craterica. Personale INGV in campo ha osservato una colonna eruttiva che si è innalzata per almeno 2 km di altezza al di sopra della area sommitale disperdendosi in direzione sud-ovest. I prodotti generati dal parossisma sono ricaduti lungo i fianchi del vulcano. Il fenomeno in questione è anche visibile sul tracciato sismico, il quale mostra oltre alle esplosioni maggiori circa 20 eventi esplosivi minori. Dopo la fase parossistica il segnale del tremore è in diminuzione.
Le testimonianza Mariangelica di Ginostra: Tranquillizziamo tutti sulle nostre condizioni di salute. Si è trattato solo di un grande botto che ha comportato l'ascesa di polveri vulcaniche e qualche lapillo incandescente, che ha causato un incendio contenuto. Ci siamo presi un bello spavento, ma ora tutto ok. Ci sarà da spazzare parecchio.
Rosaria Cincotta: Lo Stromboli ha fatto un grosso botto. Stiamo tutti bene ci sono incendi sparsi per la montagna, ma noi stiamo bene.
Giacinto Giglio: «C'è stata una potente esplosione. Abbiamo sentito un boato, poi si è alzata una colonna di fumo e lapilli incendiari su Gi-

nostra e fiamme sui costoni del vulcano».
Sono momenti di paura vissuti da alcuni testimoni a Stromboli, che raccontano di una vera e propria «pioggia di lapilli». «Vediamo una colonna di fumo nero dal vulcano, abbiamo sentito un boato molto forte, metà dell'isola di Stromboli non si vede», racconta un testimone oculare da Lipari.
Carolina Fragapane: "Prima un boato, poi il fumo e la pioggia di pietre. Erano le 16.46, si stava facendo il bagno a pochi metri dalla Spiaggia lunga di Piscità, una delle più frequentate soprattutto nel periodo estivo, accessibile solo da un passaggio sconnesso e precario a causa dell'erosione da piogge e mareggiate, ma - secondo gli isolani - anche l'unica via di fuga in caso di allarme tsunami come nel dicembre del 2002. (In quella data si ricorda che si sollevò un'onda anomala alta 20 metri che travolse l'isola per il distacco di due milioni di metri cubi di pietra lavica dal costone della Sciara del fuoco, l'equivalente di un palazzo di 30 piani. Da allora l'isola è costantemente monitorata.)
Gianluca Giuffré: "C'è stata una potente esplosione. Abbiamo sentito un boato, poi si è alzata una colonna di fumo, fiamme sui costoni del vulcano". "Tutte le persone che si trovavano al villaggio, circa un centinaio tra turisti e residenti, si sono barricate in casa e si sono lanciate in mare mentre l'energia elettrica è stata interrotta, forse a causa di un guasto alla centrale. Per il caldo è esplosa una bombola di gas, senza provocare danni o feriti".

5-7-2019 Lipari

dopo un anno il ritorno di Sandro Biviano l'ambasciatore nel mondo per la lotta alla distrofia muscolare

Lipari - Il ritorno sull'isola dopo un anno di Sandro Biviano, divenuto l'ambasciatore nel mondo per la lotta alla distrofia muscolare. Nell'intervista si parla dei suoi momenti difficili anche per la salute, vissuti a Roma in tenda e delle novità che riguardano la patologia.

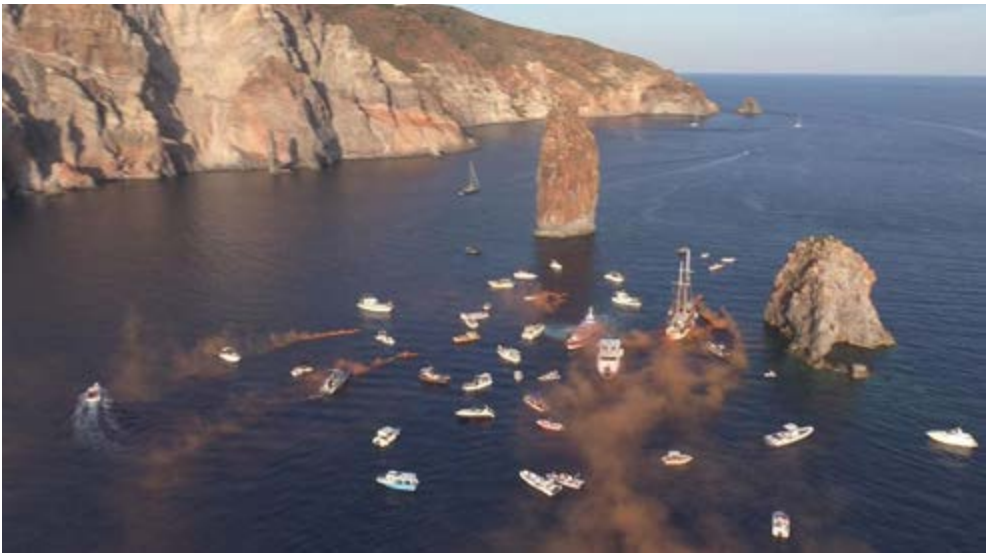
23-2-2017
Binetti, "i fratelli Biviano sono tornati a Roma per chiedere giustizia...". Ed arriva il riconoscimento

31 -5- 2017
Roma, rubati ai fratelli Biviano i macchinari salvavita. L'intervento

7 -6- 2018
Roma, il 20 giugno la "Giornata Nazionale della Distrofia" con convegno al Senato. Tra i relatori Sandro Biviano di Pianoconte "laureato sul campo"

29 -10- 2018
La drammatica testimonianza di Sandro Biviano "vivo perchè attaccato alle macchine...". L'appello ai giovani "non sprecate la vita...".
Le reazioni nel web

il ventennale dello “Sposalizio dei Faraglioni”.



Belli e felici i due faraglioni Petra Minalda e Petru Longu. Bello e felice il cantore-artista Geri Palamara che combinò il matrimonio, bellissimo il seguito di barche intorno al mitico “Sigismondo” di Capitan Felice Merlino, all’elicotetro dell’Air Panarea”, di Lorenzo Vielmo e ai sommozzattori Domenica Iannello, Ginevra Vadalà, Gaetano Giuffrè e il sub numero uno delle Eolie Pino Vadalà che hanno depositato nei fondali la targa in pietra e le fedi realizzate dai maestri Santino Basile e Paolino Spada. Bella e felice anche l’assessore alla cultura Tiziana De Luca che ha “scommesso” su tutte le manifestazioni indette dal Notiziario (Festival degli Artisti Eoliani, Festival degli Emigranti e Sposalizio dei Faraglioni). La storia di questo ventennale viene dalla leggenda con gli attori reali trasformati in principi e valletti del presenzialismo libero e spensierato. Torte&confetti con fiori perfetti che hanno profumato il mare illuminato dal rito festoso col sole in prima fila. Al rientro in piazza buffet offerto dal “patron” del Ristorante “Il Pescatore” Peppe Finocchiaro e premiazione per la coppia piu’ fiorita: Marisa Virgona e Gianluca Veneroso e le 3 barche di John Villanti, “eolian-australiano” di Melburne, Mariangela Pastore e Angelo Mollica. Targhe ricordo per Gery Palamara, Felice e Sonia Raffaele e Fulvio Cama.

Queste sono le Eolie del “Patrimonio dell’Umanità” dove la purezza e la civiltà continua a navigare con la cultura a disposizione della salvaguardia della natura e della pace. Oggi sono 20 gli anni dell’unione nata, non per caso, ma per il lavoro dell’amore libero con due testimoni immortali. In un mare profumato di fiori.

Nb: si ringraziano la Guardia di Finanza con la motovedetta giunta da Milazzo al comando di Domenico Romano, la Guardia Costiera, diretta dal Tenente di Vascello Francesco Principale, l’armatore Maurizio Sciacchitano che ha partecipato con la navetta “Regina dei Mari”, isolani e vacanzieri che con le loro imbarcazioni sono intervenuti in massa. Un particolare ringraziamento al cantastorie Fulvio Cama, giunto per l’occasione da Reggio Calabria, al nostro direttore tecnico Giovanni Mollica e alla sua equipe e alle “mascotte” Matteo Mollica e Gianluca Muleta.

Lipari - E’ il giorno del ventennale dello “Sposalizio dei Faraglioni”. Con partenza da Marina Corta.
Da un’idea dell’artista Gery Palamara, è organizzato dal Notiziario delle Eolie online, in collaborazione con il Comune di Lipari, assessorati della cultura e dello spettacolo. Alle Eolie i due giganti di roccia sul mare godono ottima salute. Partoriscono fiori ed offrono una “faraglionata” di pace in ogni parte del mondo con il loro matrimonio, che si avvicina all’an-

niversario dei 20 anni. Sembra ieri quando Petru Longu, “ciuriato: omu ntrunato” chiedeva in sposa Petra Minalda (ciuriata: fimmina titanica). Si avvicina l’ora della festa annuale con la processione delle barche infiorate, una tradizione per il rito propiziatorio anche per un buon inverno. Il corteo di barche sarà guidato dallo storico veliero “Sigismondo”, di capitan Felice Merlino, ultimo “lupo di mare eoliano”, e dal “Panaria”, altro veliero d’epoca. Il Messia Gery Palamara, sarà accompagnato dal cantastorie Fulvio Cama. giunto da Reggio Calabria. Saranno premiate le tre coppie e le tre barche piu’ fiorite. Ospiti d’onore i sub Pino Vadalà, Gaetano Giuffrè, Domenica Iannello e Ginevea Vadalà, del “Diving Center La Gorgonia” che in immersione a 15 metri di profondità, ai piedi di “Petra Minalda” e “Petru Longu”, hanno già posizionato la targa ricordo in pietra del Maestro Santino Basile e nel pomeriggio la cerimonia riguarderà anche la collocazione delle fedi realizzate dal Maestro Paolino Spada. Previste altre sorprese per quella che anche quest’anno sarà la manifestazione piu’ originale dell’estate eoliana.

La leggenda. I due faraglioni di Lipari furono posti in fondo al mare da quattro Ciclopi, figli di Urano e Gea e di Poseidone e Anfitrite, provenienti dalla fucina di Efesto-Vulcano, Dio del Fuoco. Sotto lo sguardo di quattro sirenette. La mitologia narra che si contarono gli occhi dei Ciclopi per battezzare Quattrocchi il punto panoramico migliore per ammirare i due scogli promessi. All’inizio erano due “scoglia” col nome femminile Pietra. Poi il più alto venne geneticamente modificato per sperare nell’accoppiamento. Scomparvero le mammelle e comparvero i peli sul petto e altro. Si chiamò Petro. Cosi da una delle due femmine arrivò “U masculu”. Poi la vita del tempo scolpì l’eterna unione...

10-10-2019

Lipari – Disastro spiagge nelle Eolie.

Le più' "modaiole" sono ormai in via di estinzione. L'ex spiaggia bianca di pomice famosa in tutto il mondo non esiste piu', a Vulcano il mare ha inghiottito il litorale delle sabbie nere, a Salina nel borgo di Pollara il litorale tanto caro a Massimo Troisi, ridotto ai minimi termini, è stato anche chiuso per la caduta di massi. Questo è il quadro sconfortante che emerge nell'arcipelago che dovrebbe puntare proprio sulle belle spiagge per un ulteriore richiamo turistico, considerato che nelle isole delle vacanze si va proprio alla ricerca di "incantevoli litorali".

L'Inchiesta. Eolie, disastro spiagge.

Le piu' alla "moda" sono in via di estinzione.

La Regione per il recupero autorizza il prelievo della sabbia dal mare. L'intervento foto porto delle genti papisca sabbie nere pollara Abbiamo stabilito, con legge, il principio che le sabbie dei fondali dei

nostri mari debbano essere utilizzate, in via prioritaria, per interventi di protezione e recupero dei litorali della regione. Il rifacimento delle coste siciliane è un'assoluta priorità per il mio governo, che proprio sul tema del dissesto idrogeologico e dell'erosioni ha investito centinaia di milioni di euro, tanto da essere la prima Regione in Italia.
Lo dichiara il governatore Nello Musumeci, commentando l'approvazione da parte dell'Assemblea regionale della norma, presentata da Palazzo d'Orleans, sull'utilizzo delle sabbie nell'isola. Si chiude così, definitivamente, la querelle nata in pieno agosto quando la Regione Siciliana aveva espresso il proprio dissenso per il prelievo di settecentomila tonnellate di sabbia - in un'area particolarmente fragile dal punto di vista della fauna ittica e dal punto di vista ambientale del Palermitano, tra Capo Zafferano e Termini Imerese - da utilizzare per la realizzazione di una penisola artificiale a Montecarlo sulla quale sorgerà il nuovo quartiere di lusso Anse du Portier.
«Con l'approvazione dell'articolo 15 del disegno di legge cd "collegato", esitato ieri dall'Aula all'unanimità - aggiunge l'assessore al Territorio Toto Cordaro - viene stabilito, per la prima volta nella storia della Regione, un principio di diritto, prim'ancora che di buon senso e di buona amministrazione. Una scelta che si inserisce nel lavoro di pianificazione ambientale e di tutela del territorio, già avviato dall'assessorato, che rappresenta uno dei punti fondamentali del programma di governo».
L'intervento di Aldo Natoli Apprendo con piacere che si comincia a parlare di ripascimento delle spiagge!
Se ben ricordo il problema è stato affrontato in un incontro pubblico, presente l'Amministrazione Comunale, a Canneto! Per risolvere i problemi basterebbe dare una lettura allo "Studio delle rade di particolare interesse delle Isole del Comune di Lipari" commissionato dall'Amministrazione pro-tempore allo Studio Volta di Savona. Sicuramente il ripascimento delle spiagge costerebbe molto meno!!!
La spiaggia bianca, tanto sponsorizzata, è venuta a mancare a causa di una dichiarazione da parte dell'Ente Miniere di Catania che la pomice inquinava il mare.. Sappiamo tutti che tra le caratteristiche della pomice di Lipari vi è quella di non essere inquinante, anzi di essere usata anche come fertilizzante!.

Il ripascimento della spiaggia di Portinente avveniva a mezzo di versamenti di sabbia. Oggi si vogliono fare opere di protezione a mare! La spiaggia nera di Vulcano Porto si è ristretta a causa delle costruzioni realizzate che hanno impedito il normale movimento delle onde; quella di Canneto per non riaffiorare i tetrapodi, etc. etc.

Il Punto

Lipari: l'ex spiaggia bianca di pomice a Papisca ormai non esiste da decenni.
Dopo che per la solita "querelle locale" a suon di denunce è stato vietato di depositare i resti della lavorazione della pietra lungo la montagnola che veniva alimentata con un manto soffice che arrivava fino al mare. Poi la mazzata finale con la chiusura della società "Pumex" che lavorava la pietra vulcanica esportata in tutto il mondo, perché le Eolie son divenute "Patrimonio dell'Umanità" dell'Unesco e, non si poteva continuare a "tagliare a fette" la montagna. Il luogo mozzafiato aveva avuto la sua consacrazione con alcune scene del film "Kaos" dei fratelli Paolo e Francesco Taviani. Era un incanto: i turisti potevano rotolarsi dalla montagna fino al mare. Arrivando in barca la visione era suggestiva: sembrava un tutt'uno "neve-mare". Ancora oggi circolano cartoline con la spiaggia con il manto bianco e il mare colore piscina. Poi i turisti arrivano sull'isola ma non la trovano piu': da bianca è diventata...nera. Il sindaco Marco Giorgianni "tra i nostri progetti vi è il recupero della spiaggia di pomice. Abbiamo avviato l'iter per riqualificare l'area di Porticello".
Nella maggiore isola delle Eolie non è l'unico litorale che ha subito una metamorforsi. Porto delle Genti, spiaggia del centro abitato di Lipari, è stata inghiottita dal mare. La giunta Giorgianni attraverso il finanziamento di 2 milioni e mezzo per la messa in sicurezza dei torrenti, punta al ripascimento. L'associazione di Francesco Valastro con una spesa di 70 mila euro avrebbe risolto il problema. E' ancora chiusa ai bagnanti Praia Vinci, in prossimità dei faraglioni., per il rischio massi. Il privato che aveva la concessione si è rivolto al geologo Nico Russo. La sgiunta Giorgianni ha incaricato un geologo. Ora si attende il "verdetto". Vulcano: negli anni 60 la spiaggia delle sabbie nere era mitica

per le frequentazioni dei personaggi del jet sets: Tyrone Power e Linda Christian con la piccola Romina, Walter Chiari, Mina, Mike Bongiorno... Poi con l'andare degli anni è stata inghiottita dal mare, tanto da mettere a rischio le strutture turistiche alberghiere. Negli ultimi mesi l'isolano Peppino Muscarà ha iniziato una "crociata". Su Facebook ha creato un gruppo con oltre 5 mila iscritti e ha lanciato un grido d'allarme. Sopralluoghi degli assessori regionali Mariella Lo Bello e Nelli Scilabra, con tecnici al seguito, promesse tante, ma fino ad ora senza interventi. Per il ripascimento si è fatta avanti anche una società di privati. Salina: a Pollara, borgo marinaro del Comune di Malfa divenuto famoso in tutto il mondo grazie al film "Il Postino" di Massimo Troisi, la spiaggia è chiusa da tre anni per la caduta di massi. Ma è stata anche inghiottita dal mare ed è rimasta solo una "lingua". Un turista è stato anche colpito da un masso e ha fatto causa al Comune. Il sindaco Salvatore Longhitano si difende: "Si è recato in spiaggia e ha dichiarato che non aveva visto i cartelli con il divieto. Ad ogni modo, per salvare il litorale abbiamo presentato un progetto al ministero dell'ambiente richiedendo un finanziamento di 5 milioni di euro. Oltre al ripascimento va messo in sicurezza il costone. La pratica però si è arenata e bisognerà insistere con lo stesso ministero e la Regione...". Recentemente anche Maria Grazia Cucinotta che a Salina ha ricevuto l'ennesimo riconoscimento ha fatto sentire la sua voce per far salvare una delle piu' belle spiagge delle Eolie. E da lassu' anche Troisi con la sua ironia, lancia frecciate...

11-2-2020

Lipari, Nicola Arena è il vincitore della 1° edizione della "Corrida Eoliana".

Super pienone al pala congressi e pubblico in delirio. A furor di popolo "spettacolo per la Festa di San Bartolomeo...".
La Classifica finale dopo il voto della giuria di esperti e del pubblico con i baby tutti vincitori ex aequo:
Emilie Cullotta, L'angelica Olympia, ballerini di Malfa diretti dalla maestra Martina Taranto, Mattia Mollica, Sabrina Currò, Daiana Cassarà - Nicolas Cappadona con tamburi.
SENIOR:
1) Nicola Arena, 2) Tindaro Mangano, 3) Francesco Sergio, 4) Giuseppe Sarpi, 5) Jenny Mangano e Sergio Pollo ex aequo con Silvano Sciacchitano 6) Immacolata Imbruglia, 7) Bartolo Cappadona, 8) Giusy Marsiglia.

Alle Eolie quando l'arte entra nel sangue e scorre fra il pubblico vuol dire che c'e' voglia di vivere sani momenti di gioia sceccherati col divertimento. Una serata limpidamente felice che gli artisti eoliani hanno regalato a tutti gli amanti della "Corrida Eoliana". Un ulteriore evento naturale che ha risfoggiato i migliori valori di naturalezza sposata a tanta voglia di essere felici. Un augurio che lo

“squadrone” del Notiziario, continua ad augurare sempre a tutti. E non finisce qui tutto questo patrimonio di bellezza. Grazie a tutti! La manifestazione è stata organizzata dal NotiziarioEolie.it con la compartecipazione del Comune di Lipari che è stato rappresentato dall’assessore Tiziana De Luca. Presentata da Tiziana Russo e Federico Lo Schiavo, con le veline Martina Costa e Sabrina Mirabito, è stata ripresa integralmente dal webmaster Massimo Pagliaro e dal regista Bartolino Costa con il direttore tecnico Giovanni Mollica, il maestro Alfonsino Gualdi, reportage fotografico del paparazzo Mario Marturano, Gianluca Muleta “mascotte” e nei prossimi giorni sarà trasmessa da NotiziarioEolie.it e da Tirreno Sat la Tv di Rino Piccione. Grandi protagonisti anche gli ospiti, dai campioni d’Italia di ballo latino-americano Sofia Taranto e Tiziano Di Losa di Malfa, a Diana Ziino, Ai cugini di Campagna di Cugna Corte, al gruppo Aeolian Dance Academy che più volte si è classificato tra i primi posti in gare regionali.

I Commenti

Tiziana Russo: Al palacongressi, grande successo per 1*Edizione della Corrida Eoliana, organizzata dal Notiziario delle Isole Eolie on line in compartecipazione con il Comune di Lipari.
Il Vincitore Nicola Arena e tutti i piccoli e un applauso e un grazie a tutti i partecipanti. Martina Costa: Commossi e con il cuore di gioia, grazie. Tutto sold out il palacongressi. Grazie-Grazie-Grazie di cuore. Alla prossima.
Maria Felice Zino: Bellissimo spettacolo! Complimenti a tutti. Lo abbiamo seguito da New York con le dirette su Facebook...
Mimmo Merlo: Bello ho seguito tutto da Friburgo.
(Germania) che divertimento Simonetta Longo: Bravi... Nicola Arena: Bravissimi i baby. Grazie direttore Concetta Russo: Serata bellissima Rosa Furnari: Complimenti al vincitore. Ma complimenti a tutti voi per la bella serata che avete regalato a tutti noi grazie Anna Cappadona: Complimenti, Grande Bartolino e tutto lo staff... Siete stati fantastici Liza Lipari: Sono felice di questa nuova iniziativa!! Riuscita alla Grande. Complimenti a Bartolino Leone che per Lipari organizza sempre bellissimi spettacoli Bartolo Cappadona: Complimenti per la Corrida, gran Successone. Grazie direttore per il tuo impegno. Hai fatto una cosa bella per la nostra comunità. E specialmente per come hai detto tu, per questo momento buio che sta vivendo la nostra comunità. Grazie alla prossima.

Mirko Ficarra: Complimenti per la bella serata... uno spettacolo che aggregato tantissime persone!!! Anna Merrina: Martina Costa ciao tesoro, splendida e bella, siete voi il nostro sorriso, complimenti anche a te. Braco anche a Federico, Davvero una bella serata, ha portato un po di sorrisi, sono stati tutti davvero bravi, complimenti a chi ha organizzato tutto ciò Mario Trimboli: un grande applauso per tutti e che amore i bambini... Graziella Tesoriero Merrina: Complimenti a tutti coloro che hanno organizzato questo evento a Lipari, e a coloro che hanno partecipato Carmelo Sparacino: Gran bella serata complimenti a tutti e in particolare all'organizzatore nonché direttore Bartolino Leone

11 -2- 2020

Lipari, Nicola Arena è il vincitore della 1' edizione della "Corrida Eoliana". Super pienone al palacongressi e pubblico in delirio. A furor di popolo "spettacolo per la Festa di San Bartolomeo..."

6-5-2020

Eolie, intervista a Giovanna Taviani che esordì da piccola nel film “Kaos” girato da papà e zio Francesco e Paolo Taviani anche nelle montagne bianche di pomice foto film kaos

Le isole Eolie e la famiglia Taviani sono una tradizione dei tempi. Modernamente vissuta al sole eoliano con grande passione che assorbe anche i profumi della passolina da malvasia nel territorio salinaro che aiuta a generare arte per far sentire tutti spettatori e artisti. Eroi e vittime passionali ed appassionati al vivere da eoliani e amanti delle Eolie. Cosa bolle nella pentola del vulcano Taviani, magari guardando Stromboli?

Sto aspettando delle risposte per il mio nuovo film documentario. Siamo al via. I fratelli Taviani, quali Eolie hanno scoperto e quali Eolie hanno salutato? Dovresti chiederlo a loro. Loro mi hanno raccontato di Mike Bongiorno a Vulcano. Arrivati a Lingua visto il mare volevamo andare ma arriva il salinaro poeta Cataffo ferma papà e zio li trascina a fare il giro dell’isola. I fratelli Taviani riscoprono così l’Odissea, l’Iliade, immaginano il far west e scelsero il luogo dell’anima. Così la nonna vicino alla mamma a guardare Lipari come sulla prua di una nave in contatto col mondo.

16-7-2020

Eolie, aumentano delfini e tartarughe marine

Panarea – Aumentano delfini e tartarughe nel mare delle Eolie. I dati di monitoraggio li ha forniti il “Delphis Aeolian Dolphin Center” di Salina. Dallo studio è emerso che negli ultimi sei anni, vi è un aumento della presenza dei cetacei, e soprattutto delle tartarughe marine nelle acque che circondano l’Arcipelago delle Eolie. La presenza di delfini, capodogli, balenottere e tartarughe marine, difatti è in forte crescita. Il centro Delphis, giornalmente effettua uscite di monitoraggio che hanno lo scopo di quantificare la presenza dei cetacei e delle tartarughe marine, studiarne la biologia, l’etologia, la genetica, e salvaguardare il loro stato. Durante le uscite in mare si osservano anche molte stenelle, alcuni tursiopi, balenottere ed una decina di tartarughe marine. “E’ un’esperienza unica – dicono gli organizzatori - che lascia un’immagine bellissima della natura e di quanto sia fondamentale tutelarla, proprio come il centro si è impegnato a fare”.

23-8.2020

Ragazza di 22 anni muore in ospedale.

Aveva forti dolori all'addome.
Per Lorenza Famularo dalla sua abitazione di Pianoconte era stato richiesto l'intervento dell'ambulanza del 118, ma il tempo di essere trasferita al pronto soccorso dell'ospedale e il suo cuore ha cessato di battere.
Disperazione immensa per la mamma Angela Giardina, e papà Giovanni Famularo, che lavora presso una ditta edile di Lipari e le tre sorelle, del suo ragazzo e dei familiari tutti.
I medici hanno cercato di fare di tutto per salvarle la vita, ma non c'è stato nulla da fare tra lo sgomento dei familiari e degli amici appena si è sparsa la voce del decesso. Il corpo della giovane è stato trasferito nella sala mortuaria del cimitero e ora la procura di Barcellona dovrà deciderà se far eseguire l'autopsia.
Nei giorni scorsi la ragazza, per i continui dolori all'addome, si era recata al pronto soccorso e alla guardia medica. I carabinieri intervenuti hanno proceduto a sequestrare la cartella clinica. Sicuramente sarà disposta l'autopsia.

Sui social la disperazione degli amici.

Tra tutti riportiamo il messaggio di Daniela Martin: Ciao Lory, non trovo le parole per descrivere ed esprimere tutto il mio dolore per la tua improvvisa dipartita. Questa notte il tuo cuore si è fermato per sempre,che il buon Dio ti accolga nella sua casa e dia consolazione ai tuoi familiari e alla nonna Maria, è stato bello lavorare con te, eri solare e piena di allegria, mi mancherai tantissimo, fa buon viaggio.... ciao!!!!
Don Peppino Mirabito per 5 anni era stato il suo docente all'Istituto il ricordo di Peppino Mirabito Ragazza meravigliosa, dal volto solare: sempre accogliente. Ho avuto la gioia di incontrarla all'Istituto nel suo percorso formativo. La sua improvvisa morte mi scuote e mi fa nascere nel cuore i "tanti perché" che, sono certo, presenti in questo momento nel cuore dei genitori, delle sorelle, dei cari tutti di famiglia, del tuo ragazzo e dei tanti giovani che oggi, svegliandosi o andando a letto, avvertono che questo è "momento di prova" per tutti.
Prego per Lorenza e, paternamente come stanotte al Pronto Soccorso, invoco su di Lei la benedizione di Dio, chinandomi, senza umanamente comprendere questo percorso dolorosissimo, al Mistero.
Ti abbraccio cara Lorenza e, voglio salutarti, con un semplice ma pregnante "Ciao". L'Asp avvia indagine di Paolo La Paglia* I Di-

rettore dell'Asp di Messina che annuncia l'apertura di un'indagine interna: Apprendo con dolore del drammatico evento di stanotte all'Ospedale di Lipari, dove la giovanissima Lorenza Famularo è stata sottratta all'amore e all'affetto di familiari e amici. Porgo ai familiari, a nome dell'A.S.P. di Messina e mio personale, le più sincere condoglianze sapendo che niente potrà comunque lenire il dolore per la perdita di Lorenza. Assumo l'impegno con la famiglia di accertare con il massimo rigore i fatti, per verificare le dinamiche interne ed il pieno rispetto delle procedure e delle linee guida". *Direttore generale Asp

La nota della giunta Giorgianni

Sgomenti e addolorati per la notizia che questa mattina ha scosso l'intera comunità, possa giungere a tutta la famiglia della giovane Lorenza Famularo, scomparsa tragicamente a soli a 22 anni, il commosso pensiero di vicinanza da parte del Sindaco, dell'Amministrazione, del Presidente del Consiglio Comunale e di tutta la cittadinanza, in un momento così drammatico e doloroso.

Lipari, ragazza di 22 anni muore in ospedale.

Da giorni aveva dolori alla spalla. Sequestrata cartella clinica. Si farà autopsia. Asp avvia indagine. Commissione presenta relazione. Il ricordo di Don Peppino Mirabito protesta.

La commissione inviata dal direttore generale ultimata l'ispezione nell'ospedale presenterà la relazione di quanto accaduto a Paolo La Paglia.

Da indiscrezioni trapelate sembrerebbe che non risulti registrata al pronto soccorso, mentre risulterebbero due visite presso la guardia medica con tanto di prescrizione.

Alle ore 15.30 di oggi domenica 23 agosto saranno già al lavoro all'Ospedale di Lipari i componenti della Commissione di indagine interna nominati stamattina dal Direttore Generale dell'ASP di Messina Paolo La Paglia per fare piena luce sulla morte di Lorenza Famularo, la ventiduenne deceduta stanotte a Lipari. Si tratta del Dott. Paolo Cardia Capo dipartimento Attività Ospedaliere ASP Messina, del dott. Franco Cusumano Capo dipartimento Ma-

terno-Infantile ASP Messina e del Dott. Nino Giallanza Risk Manager ASP Messina.
I componenti della Commissione acquisiranno tutta la documentazione presenti in ospedale ed ascolteranno il personale sanitario e le persone che a vario titolo potranno contribuire ad accertare fatti e circostanze.
L'Indagine. La ragazza lamentava un forte dolore alla spalla. Dalle prime indagini sembrerebbe che nei giorni precedenti non si sia recata al pronto soccorso, ma solamente alla guardia medica e sarebbe stata visitata privatamente da un cardiologo. Prima di ferragosto - per le notizie che abbiamo accertato - si sarebbe recata al pronto soccorso dell'ospedale, ma per i numerosi cittadini in attesa, avrebbe preferito farsi visitare dalla guardia medica.

28-8-2020

Lipari, porto degli aliscafi bloccato da circa mille isolani che protestano per l'ospedale con il collasso. Entro lunedi' sbarca Razza?

Il sindaco Marco Giorgianni in videoconferenza con il governatore Musumeci, con l'assessore Razza e con il prefetto LIbrizzi. Il presidente si è dichiarato disponibile a ricevere una delegazione di eoliani a Palermo. Il primo cittadino è stato categorico: l'incontro va fatto a Lipari. Sull'isola dovrebbe sbarcare Razza. Giorgianni ha ribadito "aspetto entro lunedi' poi sarò io a capeggiare la protesta...". Musumeci "Razza verrà a Lipari" Nello Musumeci ha fatto sapere di aver già contattato l'assessore. "Ho chiesto all'assessore regionale per la Salute di essere nei primi giorni della prossima settimana a Lipari - dice Musumeci -, per incontrare l'amministrazione comunale e una rappresentanza del Comitato per l'ospedale. Ma sarebbe giusto tenere separate due questioni profondamente diverse: la dolorosa scomparsa della giovane donna, per la quale la Regione ha subito disposto un'ispezione (da cui sembrerebbero emergere profili di responsabilità personale); se qualcuno ha sbagliato, è giusto che paghi. Diversa è la questione della fase di avanzamento dell'attuazione della Rete ospedaliera su Lipari". "I cittadini dell'Isola - prosegue il governatore - rivendicano giustamente maggiori attenzioni e il loro grido d'allarme sarà ascoltato, con la dovuta attenzione. C'è anche il mio impegno. Ma le occupazioni e gli atti di forza servono solo a creare disagi a chi non ha colpe. Concorderemo assieme alla comunità locale il da farsi, ma in un clima di responsabile dialogo".

LIPARI - Un migliaio di abitanti di Lipari al porto per protestare dopo la morte della 22enne Lorenza Famularo nell'ospedale dell'isola. La manifestazione è stata organizzata dal fidanzato Antonio Marino, assieme a familiari, amici e tanti isolani che hanno risposto in massa. Il corteo è partito dall'ospedale e si è snodato per la piazza di Marina Corta, il Corso e la banchina di Sottomonastero. I manifestanti sostengono che il decesso della ragazza sia dipeso da inefficienze dei sanitari. L'approdo degli aliscafi è stato occupato e per un po' non si è permesso lo sbarco dei passeggeri, tra i quali molti turisti. I manifestanti vogliono che l'assessore alla salute Razza vada a Lipari. "Ho chiesto all'assessore regionale per la Salute di essere nei primi giorni della prossima settimana nell'isola per incontrare l'ammi-

nistrazione comunale e una rappresentanza del Comitato per l'ospedale", ha detto il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci. "Ma sarebbe giusto – ha aggiunto il governatore – tenere separate due questioni profondamente diverse: la dolorosa scomparsa della giovane donna, per la quale la Regione ha subito disposto un'ispezione (da cui sembrerebbero emergere profili di responsabilità personale); se qualcuno ha sbagliato, è giusto che paghi. Diversa è la questione della fase di avanzamento dell'attuazione della Rete ospedaliera su Lipari. I cittadini dell'isola rivendicano giustamente maggiori attenzioni e il loro grido d'allarme sarà ascoltato, con la dovuta attenzione. C'è anche il mio impegno. Ma le occupazioni e gli atti di forza servono solo a creare disagi a chi non ha colpe".(ANSA) Lipari - Mille isolani al porto per protestare dopo il caso dI presunta malasanità che ha portato alla morte Lorenza Famularo, di 22 anni. La manifestazione è stata organizzata dal fidanzato Antonio Marino, insieme ai familiari, amici e tanti isolani che hanno risposto in massa. Il corteo è partito dall'ospedale e si è snodato per la piazza di Marina Corta, il Corso e la banchina di Sottomonastero ancora gremiti di turisti increduli anche per i tanti cartelli che segnalavano il caso di malasanità che ha determinato il decesso della ragazza di Lipari. L'approdo degli aliscafi è stato invaso in massa e per qualche minuto non si è permesso lo sbarco dei passeggeri, tra i quali molti turisti. Presenti anche i carabinieri e la guardia costiera. Poi i passeggeri sono sbarcati, ma i manifestanti sono intenzionati a bloccare il porto fin quando l'assessore alla salute Ruggero Razza non verrà a Lipari. Lo stesso assessore Razza si è sentito con il capo gruppo consiliare di Vento Eoliano Francesco Rizzo che ha detto che verrà a Lipari solo quando la manifestazione sarà sospesa. Gli isolani però sono intenzionati ad andare avanti e la clamorosa protesta ricorda quella degli anni 80, allorquando nello stesso porto gli eoliani giunti anche dalle isole minori bloccarono il traghetto "Piero della Francesca" che l'ex ministro dei trasporti Calogero Mannino voleva "dirottare" nelle isole Pelagie. La manifestazione notte giorno andò avanti e venne sospesa solamente quando arrivò la conferma che il traghetto sarebbe rimasto nelle Eolie continuano a collegare Napoli.

5-11-2020

Salina, per il "sacco edilizio" la procura di Barcellona ha richiesto 83 rinvii a giudizio

Operazione "Isola Verde", la Procura di Barcellona, con atto firmato dal pm Rita Barbieri, ha chiesto il rinvio a giudizio per 83 persone, tra cui amministratori e tecnici comunali, coinvolte in vicende relative alla gestione del territorio a Santa Marina Salina e Malfa. Tra gli indagati, l'attuale sindaco di Santa Marina e l'ex sindaco dello stesso paese, vi sono anche ex sindaci di Malfa e l'ex comandante dei carabinieri dell'isola, per omissione di atti d'ufficio. Nell'udienza del prossimo 21 aprile davanti al gip Giuseppe Sidoti dovranno comparire tra gli altri l'ex sindaco di Santa Maria, Massimo Lo Schiavo, 47 anni, il capo dell'ufficio tecnico dello stesso Comune, Giuseppe Caravaglio, 55; un tecnico libero professionista a cui si contesta la partecipazione ad entrambe le "associazioni a delinquere" di Santa Marina e Malfa, Antonio Podetti, 57 anni, che è stato anche sindaco di Leni; l'architetto dell'Utc di Santa Marina, Elena Caruso, 49, un geometra dello stesso ufficio Antonio Battaglini, 54; l'ex comandante della Stazione dei carabinieri dell'isola Gimmi Stefani, 55; l'attuale sindaco di Santa Maria, Domenico Arabia, 40;

5-8-2021

Lipari, 1° incendio e disastro ambientale a Quattropani: al Caolino, Valle Pera, Aria Morta, Costa D'Agosto.

Case evacuate e danneggiate. Paura tra isolani e turisti. Vigili del fuoco, forestale e tanti volontari encomiabili per salvare il salvabile
Lipari - Inferno di fuoco a Quattropani, la borgata piu' verde dell'isola, per oltre 30 ettari di terreno, ridotta in cenere. E' stata anche una nottata di paura per gli isolani, villeggianti e turisti. Le fiamme, presumibilmente per il solito incendio doloso, si sono sviluppate intorno alle 23 nelle località di Caolino e Valle Pera. Per il vento di scirocco che soffiava in poco tempo si sono propagate anche altissime ad Aria Morta e Costa D'Agosto. Il bilancio è pesan-

tissimo: una casa è stata evacuata con attimi di panico degli abitanti, mentre una decina nelle varie località sono state danneggiate. Un isolano per salvare casa e animali di vicini è anche finito in ospedale. Tettoie bruciate, con fili della luce, alberi secolari ridotti in cenere, cosi' come orti e vigneti. Tutto questo nonostante l'opera encomiabile dei vigili del fuoco, della forestale, carabinieri, polizia municipale e soprattutto tanti tantissimi volontari che si sono prodigati in tutti i modi per salvare il salvabile. I carabinieri hanno anche avviato le indagini per accertare - come è sempre piu' probabile - che si tratti di un incendio doloso. Per di piu' si è scelta la serata giusta per appiccare il fuoco, considerato che soffiavano folate di vento di scirocco. Mobilitati anche i volontari della Protezione civile, dell'associazione Radiomatori. Ricognizione notturna pure dei dipendenti della Sel per verificare eventuali danni agli impianti elettrici. Impegnati i mezzi dei vigili del fuoco, le autobotti comunali e private. Nel cuore della notte scene indescrivibili da parte delle famiglie che dopo tanti sacrifici si sono visti distruggere, danneggiare case, tettoie, vigneti, orti e cosi' via. Sui social si è scatenata la rabbia degli isolani, anche perché Quattropani in ogni estate diventa sempre la "capitale degli incendi" e sempre di natura dolosa. Martina Biviano: "Spero solo che chi è stato la causa paghi. Io ho sentito una amica e suo marito per salvare i vicini e i suoi animali è andato a finire in ospedale, con il rischio di lasciarci la pelle". Per scongiurare nuovi disastri, i vigili del fuoco sono stati potenziati: da sei unità a 12, mentre l'Are di Pino Orto d'intesa con la forestale inizierà una collaborazione con i droni per viglare sulle aree più a rischio. Nel contempo, nell'isola è "caccia" al piromane o ai piromani.

7-12-2021

Eolie, Vip con villa

FILICUDI Giovanna Melandri, Barbara Palombelli, Luca Barbareschi, Gianni Minoli, Francesco Rutelli, Maurizio Cattelan, Paolo Cuccia, Anna Scalfati, Dapporto VULCANO. Salina Paolo Taviani a Lingua con tutta la schiera familiare ognuno con casa, Giovanna, Giuliano, Valentina e Francesca, Marina Suma a Leni e l'ex ministro profumo a Malfa Panarea, Stefania Prestigiacomo, l'ex deputato Pd Raffaele Ranucci, Bulgari, Prada Lipari Marcello Sorge, figlio Maestro Sinopoli, Davide D'Amico, ad Acquacalda giornalista ex cda Rai Stromboli Mita Medici Lidia Ravera Ilaria Grillini il regista Patierno Lia Rumma una delle più grandi galleriste al mondo il senatore Gitti Pasquale Romano Margherita Zambon (moglie di Curioni, proprietaria della casa farmaceutica omonima) Scagliarini che hanno comprato casa di Dolce e Gabbana che producono dpi, Michele Zummati con ospite lo chef di Milano Cesare Battisti Ginostra Bulgari e Melina Mulas fotografa (figlia di Ugo e Antonia Mulas) Alicudi, il tedesco Bosch, eredi Cuccia

11-12-2021

Vulcano, il geologo Tozzi “l’isola è stata oggetto della più spietata speculazione edilizia del Mediterraneo. Da sei ettari occupati da costruzioni nel 1954 a 193 ettari nel 2007...”

Se qualcuno si domandasse se c'è qualcosa di strano nei vulcani siciliani che sembrano essersi rimessi in azione, dovremmo rispondere che non solo non c'è nulla di eccezionale, ma che quei vulcani sono, in realtà, attivi e per un vulcano attivo, di strano, c'è solo il periodo, più o meno lungo, in cui non manifesta la propria attività.
E il motivo è che il Tirreno meridionale è una delle regioni del Mediterraneo dove si manifesta lo scontro geologico fra la placca europea e quella africana, uno scontro sotterraneo che va avanti da milioni di anni e che, fra l'altro, ha portato alla costruzione della catena montuosa alpino-himalayana. L'Africa scende lentamente sotto l'Europa dove viene progressivamente fusa e digerita nelle profondità della Terra. In questo processo, chiamato di subduzione, si generano terremoti profondi e la risalita di magmi che alimentano archi di isole vulcaniche: le Cicladi nell'Egeo e le Eolie nel Tirreno.
L'Italia del Sud è fatta così, non c'entrano né il caso né la cattiva sorte. Nessuna meraviglia, a pensarci bene, che Stromboli venga chiamato il "faro del Mediterraneo" per via dei pennacchi di fumo e di lava delle sue perenni eruzioni. Nell'isola, in media ogni 5-15 anni, i fenomeni esplosivi parossistici e le frane che scatenano i maremoti provocano danni a persone e cose. E i terremoti possono essere violenti. Normalmente, invece, l'attività stromboliana procede per getti modesti di vapore acqueo che scaraventano in aria piccoli frammenti incandescenti originati dalle bolle di gas che arrivano alla sommità della colonna magmatica ogni venti minuti circa. Qualche volta le fontane di lava raggiungono il chilometro di altezza e possono essere viste da molto lontano, soprattutto quando è notte e mancano altri punti di riferimento. E nessuna meraviglia che l'isola di Vulcano manifesti cambiamenti di "umore" che ne testimoniano un'attività che non è mai cessata. Quell'isola è il Vulcano per antonomasia, visto che proprio dal suo nome tutti i vulcani al mondo si chiamano così. E le eruzioni qui sono esplosive e violente fino a distruggere lo stesso cono da cui si sviluppano. L'attività vulcanica a Vulcano nasce circa 120.000 anni fa, un'inezia in termini geologici, ma l'ultimo risveglio è stato fra il 1889 e il 1890, attraverso un ciclo di eruzioni che ha costruito un imponente cono di

tufi sovrastante l'attuale area del Porto di Levante. Accanto a quello che è il centro vulcanico più attivo dell'isola, c'è l'area di Vulcanello a Nord, all'interno di una stessa caldera che prende il nome "La Fossa". Si tratta di un vulcano pericoloso e molto attivo, visto che Vulcanello non è sempre stato unito al resto dell'isola, in superficie: prima del 1500 era un'isola-vulcano a sé stante. A metà del XVI secolo, però, un'intensa attività eruttiva provocò la formazione dell'istmo che ora li collega; dopodiché, si entrò in una fase calante e di riposo per circa 200 anni.

Sembra, però, che i sapiens abbiano una memoria cortissima e che il profitto obnubili le menti, visto che l'isola è stata oggetto della più spietata speculazione edilizia del Mediterraneo: da sei ettari occupati da costruzioni nel 1954 a 193 ettari nel 2007. E molte proprio attorno a quell'istmo appena formato.

Vale la pena di sottolineare che a Vulcano ci si è mossi come folli irrispettosi e ignoranti, sperando di farla franca e dimenticando che, contro le eruzioni vulcaniche esplosive, non si perdono solo i beni immobili, ma anche la vita.

E che attorno a quel tipo di vulcani è bene non abitare e destinare a parco naturale e geologico quelle aree, che è possibile visitare solo con molta attenzione e sotto sorveglianza. A Vulcano si sono costruiti villaggi turistici e seconde case da abbandonare e abbattere. Lì il rischio vulcanico lo abbiamo incrementato e quasi creato noi sapiens, non la Terra.

*Geologo, divulgatore scientifico, saggista, autore e conduttore televisivo italiano.

11-1-2022

Lipari, la Signora Rosaria Casamento "Grazie di cuore abbiamo vinto una battaglia ma la guerra non è finita. Dobbiamo batterci per far funzionare il nostro ospedale di vitale importanza per tutti gli Eoliani...".

L'intervento di Rosaria Casamento

Caro direttore, ancora una volta uso la sua professione e professionalità per arrivare al cuore della gente. Come si è letto siamo riusciti ad ottenere per tutte le isole del territorio nazionale il passaggio sulla terra ferma, per salute e scuola solo con un tampone negativo. È doveroso da parte mia ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato a fare arrivare " il grido d' aiuto " allo Stato.
Sono profondamente commossa dall'affetto ricevuto in questo momento difficile della mia vita. Tutti hanno avuto un pensiero per me dalla stampa locale a quella nazionale dai nostri politici ai parlamentari, per non dire dei tanti amici e persone meravigliose che non conosco se non di nome . Grazie di cuore, voglio bene ad ognuno di voi. Abbiamo vinto una battaglia ma la guerra non è finita. Dobbiamo batterci per far funzionare il nostro ospedale di vitale importanza per tutti gli Eoliani.

3 -1- 2022

Lipari, la toccante testimonianza della Signora Rosaria Casamento "non ho fatto il vaccino e nelle mie condizioni lo Stato mi nega di poter viaggiare...".

4 -1- 2022

LE INTERVISTE DE IL NOTIZIARIO". Lipari, il dramma della Signora Rosaria Casamento e l'emergenza di Vulcano. Parla Don Lio Raffaele

5 -1- 2022

L'intervista del Notiziario a Rosaria Casamento, la mia vita fra dolori e sorrisi "cu sucu". L'intervento da Milano L'intervista del Notiziario al dr. Riccardo Gullo, candidato a Sindaco di Lipari

27-3-2022

Marnavi, la nave dissalatore che “costa meno e non inquina...”

e ora arriva anche il brevetto dal ministero dello sviluppo economico
Per la nave dissalatore realizzata dalla Marnavi di Napoli arriva anche l’attestato di brevetto per invenzione industriale.
E’ stato rilasciato dal ministero dello sviluppo economico, direzione generale per la tutela della proprietà industriale e firmato dal dirigente Loredana Guglielmetti.
E’ tutta italiana la soluzione “su misura” per il rifornimento idrico di isole minori, arcipelaghi e i territori costieri. Marnavi s.p.a., gruppo imprenditoriale partenopeo della famiglia Ievoli, ha reso disponibile il primo dissalatore mobile marino al mondo, che coniuga sostenibilità ambientale, sicurezza della fornitura idrica ed efficienza energetica. Il dissalatore mobile, sviluppato in sinergia con la Protecno s.r.l. e con la collaborazione di varie Università italiane, è stato approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal CNR nell’ambito del programma europeo “Horizon 2020”, perché giudicato innovativo ed ecocompatibile. Il primo impianto già realizzato, è in grado di produrre fino a 5.000 mc di acqua al giorno in navigazione, ma la Marnavi - grazie al know how di un cantiere interno al gruppo- già sta predisponendo altri dissalatori mobili, della capacità produttiva di 7.000, 9.000 o 12.000 mc di acqua potabile al giorno, di modo da soddisfare al meglio i diversi fabbisogni delle isole minori e dei territori costieri. L’invenzione di Marnavi, per cui già è stato chiesto un apposito brevetto in fase di rilascio, è la soluzione ottimale per il problema della carenza idrica delle isole e dei litorali, perché pur condividendo i pregi della dissalazione (ottenere acqua potabile dalla risorsa mare), ha numerosi vantaggi rispetto ai “vecchi” dissalatori fissi: non inquina, non occupa spazi preziosi e fragili a terra, è realizzabile –pronto all’uso- in pochi mesi ed a costi altamente competitivi, dato che un solo impianto mobile può rifornire due o più isole, sostituendo altrettanti impianti dissalatori fissi. L’impianto preleva acqua di mare lontano dalla costa, ad alta profondità dove il mare è più pulito così da ottenere una migliore qualità

dell'acqua potabile prodotta, e filtra l'acqua salata con la tecnologia dell'osmosi inversa. L'acqua dissalata viene poi resa salubre e potabile mediante aggiunta di sostanze indispensabili all'organismo umano, quali calcio, il potassio ed il magnesio, in modo tale da rispettare pienamente i parametri sanitari previsti dalla normativa. L'acqua di scarto, la cosiddetta "salamoia" altamente inquinante quando rilasciata a mare in punti fissi, viene poi dispersa in movimento, lontano dalla costa, senza il minimo impatto sull'ambiente marino.
Analoga efficiente soluzione è stata trovata per i prodotti chimici utilizzati per i lavaggi dell'impianto a membrane, che non vengono scaricati in mare, ma stoccati in cisterna e smaltiti secondo le attuali normative.
Infine, un ulteriore vantaggio consiste nel fatto che, anche nel caso di avaria dell'impianto, il dissalatore mobile marino garantisce sempre l'approvvigionamento idrico dei territori perché, grazie alle sue caratteristiche tecniche, in caso di necessità, può sempre trasportare l'acqua potabile appositamente prelevata da terra.
La dissalazione mobile è quindi la soluzione più adeguata per le isole e per le coste, laddove invece, finora, si sono mostrate sempre più manifeste le controindicazioni dei dissalatori fissi (inquinamento a mare ed a terra, lunga tempistica di realizzazione, problemi gestionali, stress energetico delle locali centrali elettriche a gasolio asservite agli impianti, etc.).
Con questa operazione altamente innovativa, Marnavi, da sempre anche leader nel settore dei trasporti marittimi, con una flotta di 40 unità ad alta tecnologia, continua nella direzione della diversificazione che la vede impegnata sia nell' Offshore, in particolare nel settore dell'energie rinnovabili, tramite gli uffici localizzati in Nord Europa e in UK, sia nelle attività legate all'ecologia ed alla salvaguardia dell'ambiente marino.
Pronta la nave-dissalatore.
Idroambiente s.r.l., società del gruppo Marnavi s.p.a., ha inviato alla Regione Siciliana, ai Comuni delle isole minori ed alle Amministrazioni competenti del settore idrico, la proposta di approvvigionare le isole minori ed i territori costieri della Sicilia mediante il Dissalatore Mobile Marino, recentemente realizzato su progetto approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del programma Horizon 2020.
Sono stati illustrati i vantaggi della soluzione tecnologica di dissalare in movimento, ed in special modo. La eliminazione dell'inquinamento,

connesso allo scarico della salamoia e dei chemicals di processo, effettuato dagli impianti fissi sotto costa.
La riduzione dei costi del servizio, rispetto all'ipotesi di costruire un impianto dissalatore per ogni isola o comune, la sicurezza dell'approvvigionamento e la continuità della fornitura, anche in emergenza.

8-4-2022

Vulcano, al centro di un'esercitazione nazionale che prevede l'evacuazione dell'isola...

Le dichiarazioni dei rappresentanti della Protezione civile Fabrizio Curcio: "Un test fondamentale per tutto il sistema nazionale" foto esercitazione.
Con la simulazione della variazione dei parametri di monitoraggio rispetto alla situazione attuale del vulcano, ha preso ufficialmente il via nell'isola delle Eolie l'esercitazione nazionale "Vulcano 2022", organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con il Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Regione Siciliana, la Prefettura-UTG di Messina, il Comune di Lipari e l'INGV. Oggi e domani sono previste alcune attività tecnico scientifiche volte a verificare le procedure di diffusione dei documenti di sorveglianza e monitoraggio e delle comunicazioni ai fini di protezione civile, nonché alla valutazione e dichiarazione del livello di allerta. Sabato 9 aprile l'esercitazione entrerà nel vivo con le prove di evacuazione della popolazione dall'isola di Vulcano al fine di testare le procedure di attivazione del piano di allontanamento. La popolazione che parteciperà all'esercitazione su base volontaria, seguendo le indicazioni previste nella pianificazione comunale (percorsi di allontanamento ed aree di emergenza) e la segnaletica appositamente installata nei giorni scorsi, raggiungerà il porto di Levante o il molo di Gelso e verrà imbarcata su traghetti convenzionati con la Regione Siciliana e mezzi delle Strutture operative, per poi successivamente sbarcare a terra nello stesso molo, dopo aver partecipato ad un momento informativo e di confronto sulle attività esercitative in corso. In questa occasione, sarà testato – per la prima volta in Italia – il Siste-

ma di allarme pubblico IT-Alert, che attraverso la tecnologia cell broadcast, informerà i cittadini sull'esercitazione in corso e sulle norme di comportamento da adottare grazie all'invio di messaggi sugli apparati cellulari presenti sull'isola di Vulcano. Il messaggio conterrà chiaramente l'indicazione che si tratta di un'esercitazione di protezione civile. "L'esercitazione – afferma Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento della Protezione Civile - nasce a valle di un percorso di aggiornamento della pianificazione nazionale e locale legato alle variazioni dei parametri di monitoraggio del vulcano. Gli scenari esercitativi, che prevedono il coinvolgimento della popolazione dell'isola di Vulcano e di tutte le strutture operative, ci permetteranno di valutare i piani di protezione civile e verificare la tempestività della risposta e l'efficacia dell'impiego dei sistemi di gestione dell'emergenza. Per questo motivo, anche alla luce dell'utilizzo di IT-Alert, l'esercitazione rappresenta un test fondamentale per tutto il sistema di protezione civile".

Vulcano 2022 – Esercitazione nazionale sul rischio vulcanico

Sabato 9 aprile l'arcipelago delle Eolie sarà al centro di un'esercitazione nazionale sul rischio vulcanico che prevede l'evacuazione dell'isola dì Vulcano.
Coordinata dal Dipartimento nazionale di Protezione civile in collaborazione con il Dipartimento di Protezione civile della Regione Siciliana la simulazione nasce dall'esigenza dì abituare la popolazione ai comportamenti da tenere in caso dì emergenza e chiama a raccolta tutte le forze del sistema dì protezione civile.

L'esercitazione "Vulcano2022" ha 5 obiettivi generali:

1. verificare sul campo i dettami della pianificazione nazionale e locale, con particolare riferimento al coinvolgimento della popolazione, che potrà partecipare spontaneamente alle operazioni di allontanamento verso i punti di incontro.

2. misurare la tempestività della risposta e l'efficacia di impiego dei sistemi di gestione dell'emergenza;

3. testare l'accessibilità marittima del porto di Levante e dei moli di Gelso e di Ponente, attraverso l'attività operativa dei traghetti e dei mezzi di soccorso delle strutture operative per valutare la tempistica di imbarco e di sbarco dai mezzi navali a disposizione;

4. sensibilizzare gli enti, le strutture operative, il volontariato e la cittadinanza sui temi della Protezione civile, della pianificazione e del rischio vulcanico;

5. testare l'efficacia del sistema di allarme pubblico IT-Alert attraverso l'invio di messaggi utilizzando la tecnologia cell broadcast. I messaggi verranno ricevuti dagli apparati cellulari presenti nell'area e forniranno informazioni sull'evento simulato e sulle norme di comportamento da seguire.

Tutte le comunicazioni e i documenti dì coordinamento e monitoraggio ai fini dì protezione civile riporteranno in apertura e in chiusura la dicitura "Esercitazione Esercitazione Esercitazione".

Tra le strutture operative pronte a intervenire, oltre ai tecnici, funzionari e gli esperti dei Dipartimenti Nazionale e Regionale dì Protezione Civile, le organizzazioni di Volontariato della Protezione Civile regionale e comunale, la polizia locale e la Croce Rossa Italiana, ci saranno la Capitaneria di Porto di Milazzo, la Capitaneria di Lipari, i Vigili del Fuoco, la Guardia Costiera, le Forze dell'Ordine, le Forze Armate, la Guardia di Finanza, il Corpo Forestale e le compagnie di navigazione (Caronte and Tourist e Liberty Lines).
Vulcano: rischio gas attenuato, sabato evacuazione simulata
L'isola di Vulcano, nelle Eolie, con i suoi 800 abitanti e i primi turisti che sono già arrivati, si prepara all'esercitazione nazionale sul "rischio gas" che prevede l'evacuazione simulata. Avrà luogo sabato mattina e sarà testato, per la prima volta in Italia, IT-Alert, il sistema che utilizza la tecnologia cell-broadcast per inviare alla popolazione dei messaggi di allarme. Un nuovo incontro si è tenuto nella sala del ristorante "Da Vicenzino" a cui hanno partecipato anche il vulcanologo Mauro Coltelli, dell'Ingv di Catania, il sindaco Marco Giorgianni, dirigenti della Protezione civile nazionale e regionale, isolani e vacanzieri. Illustrato

il piano che con gli interventi di traghetti negli scali alternativi di Gelso e Ponente permettere alla popolazione di allontanarsi dall'isola. Per Mauro Coltelli, Ingv, "il rischio vulcanico sta continuando ad attenuarsi – dice – ci sono solo alcune zone tipo l'area craterica, il sito del Faraglione, Camping Sicilia, Bambara che vanno attenzionate, ma in linea di massima l'isola è pronta ad accogliere i vacanzieri…". "Coordinata dalla Protezione civile nazionale in collaborazione con il dipartimento regionale – spiega il sindaco Giorgianni - la simulazione nasce dall'esigenza dì abituare la popolazione ai comportamenti da tenere in caso di emergenza".

18-4-2022

Lipari, via libera dal governo Musumeci all'acquisto dell'ex cava di Pomice.

Le reazioni e il Punto e Virgola
Lipari, via libera dal governo Musumeci all'acquisto dell'ex cava di Pomice
Via libera del governo Musumeci alla proposta d'acquisto dell'ex cava di Pomice, il complesso immobiliare dell'ex sito di Lipari. Lo ha deliberato la giunta regionale, su proposta dello stesso presidente della Regione, Nello Musumeci. Dopo avervi posto il vincolo e avviato un difficile con-

fronto con il commissario liquidatore, quello di oggi è il passo necessario per rendere concreta l'azione di recupero e riqualificazione del sito minerario e restituire l'area alla fruizione della comunità isolana e dei turisti. È stata trovata la copertura finanziaria necessaria, pari a 4,5 milioni di euro, come stimato dai dipartimenti regionali dell'Energia, Tecnico e dei Beni culturali, che consentirà di avviare il piano di sviluppo per il recupero ambientale delle aree e la valorizzazione dell'ex complesso produttivo, prevedendo anche la realizzazione del Museo della pomice e del Parco geominerario. «Il governo regionale – afferma il presidente Musumeci - conferma il proprio impegno perché l'antico patrimonio storico dell'estrazione della pomice e dell'ossidiana sull'isola, di rilevante valore, non si disperda, ma anzi venga adeguatamente tutelato e valorizzato. Il prossimo passo sarà l'atto notarile e poi via all'affidamento dei progetti: quello contro il dissesto dell'area e quello dello spazio museale. Si tratta di una delle più importanti operazioni di recupero ambientale e di archeologia industriale».
Le reazioni di Angelo Sidoti.
Ma per 4,5 milioni cosa compra la Regione se l'italpomice, più piccola come superficie, è stata messa all'asta per meno di 3milioni.
Caro Presidente da una stima di soggetti qualificati solo la messa in sicurezza ha un costo di 5milioni.
Ma siamo in campagna elettorale tra qualche giorno. Spero di sbagliarmi.

Il Punto e Virgola

Il prezzo é giusto. Se Italpomice di Acquacalda é all' asta per meno di 3 milioni, come fa la Pumex a essere pagata appena 4,5 milioni? O é bravo Musumeci a trattare sul prezzo o il curatore non ha avuto vie di scampo, messo alle corde o all'angolo dalla politica made in Palermo ma con qualche piccone a Lipari.
Sotto le elezioni, l'affare Porticello é un bel colpo per tutti. Forse anche per quelli che vogliono il sano bene delle isole. Certo che il parco nasce monco perché non si trovano ancora 80 mila euro per l'enorme area del Caolino.
Andando avanti si vedrà chi festeggerà il maschilismo della "missione compiuta". Rinascerà? Si spera che non diventi un ospedale bis. Ormai a Lipari si fa pure confusione con gli elicotteri e i volantini devono ancora comparire…

29-4-2022

Lipari, il Comune evita il dissesto finanziario grazie ai finanziamenti statali

Lipari – Il maggior Comune delle Eolie evita il dissesto economico grazie ai finanziamenti giunti a livello nazionale. Lo ha annunciato il sindaco Marco Giorgianni. “E’ stato stato pubblicato il decreto del ministro dell’interno – spiega - concernente il “Riparto delle risorse a titolo di trasferimento ai comuni delle isole minori, previste in 3 milioni di euro per l’anno 2021, a parziale copertura delle spese per l’acquisto dell’acqua e per l’abbattimento della relativa tariffa. Grazie anche a questi quattrini nei prossimi giorni potremo chiudere il bilancio di previsione e si potrà procedere ad avere le disponibilità economiche anche per i nuovi depuratori e dissalatori di Lipari e Vulcano, attesi da anni”. Ha anche aggiunto che “si attende la pubblicazione da parte dello stesso ministero del decreto per i 3 milioni anche per gli anni 2022 e 2023”. Lo stesso sindaco ha riferito che si sta lavorando per far diventare le Eolie covid free. Un rappresentante regionale della Protezione civile ha fatto un sopralluogo al palacongressi per utilizzare la sede come hub vaccinale. Al momento tra prima e seconda dose ne sono state fatte 2500. I positivi sono 24 ed una cinquantina i cittadini in isolamento.

Incendio Stromboli: sindaco Lipari presenta esposto

Dopo il disastroso incendio divampato il 25 maggio
Il sindaco di Lipari Marco Giorgianni ha presentato un esposto denuncia ai carabinieri dopo il disastroso incendio divampato il 25 maggio a Stromboli. Sul rogo indaga la procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto. “Da quanto è trapelato - dice il sindaco Giorgianni - sembrerebbe che il rogo sia scaturito sul set cinematografico della fiction Rai ‘Protezione civile’ durante la simulazione di un incendio per fini cinematografici”. Il sindaco Giorgianni ha confermato che per la data del 25 maggio il Comune non ha concesso alcuna autorizzazione a nessuna troupe cinematografica per l’accesso alla zona sommitale dell’isola, né per accendere roghi, per simularne e per effettuare riprese cinematografiche. Esposti sono stati preannunciati anche da Pro Loco di Stromboli, Federalberghi e Italia Nostra.

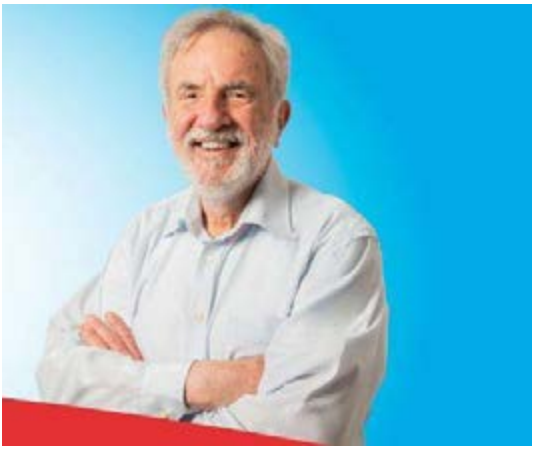
11-6-2022

Vulcano: divieti e limitazione mettono in crisi turismo

“I divieti di balneazione nel mare di Levante, di scalare il cratere e il laghetto termale sequestrato da tre anni” stanno mettendo in crisi il turismo a Vulcano, nell’Arcipelago delle Eolie. Il comitato spontaneo con oltre un centinaio di operatori economici si è rivolto anche alla Commissione Grandi Rischi e alla Protezione civile per richiedere “una gestione socialmente responsabile dell’emergenza nell’sola di Vulcano”. “Apprezziamo il fatto che le autorità competenti si stiano preoccupando della nostra salute e sicurezza, ma le politiche straordinarie adottate stanno portando ripercussioni pregiudicali al benessere economico e sociale dell’isola. Aliscafi pieni di visitatori e turisti viaggiano da e per tutte le isole, ma pochissimi scendono sull’isola di Vulcano, ancor meno coloro che soggiornano in alberghi e B&B”. Anche numerosi operatori turistici stanno segnalando molte cancellazioni sulle prenotazioni ricevute nei loro hotel, ristoranti ed altre strutture di servizi turistici, oltre a non ricevere prenotazioni per il resto della stagione. “La preoccupazione degli isolani su ciò che accadrà dopo i quindici giorni previsti nell’ordinanza sta raggiungendo livelli allarmanti, visto che una possibile continuazione di queste politiche avrebbe conseguenze catastrofiche per tutti gli abitanti, motivo per il quale la resistenza sociale e le sommosse popolari sarebbero l’unica strada che ci rimane da prendere”.

15-6-2022

Eolie, Elezioni Amministrative 2022. Lipari, Gullo sorpassa Orto ed è il nuovo sindaco



Riccardo Gullo in zona Cesarini sorpassa Gaetano Orto ed è il nuovo sindaco di Lipari
Gullo 2117 (30,32),
Orto 2106 (30,16),
Carnevale 1804 (26,83),
Gugliotta 956 (13,69).

Sul corso i festeggiamenti Votate, votate che alla fine qualcuno eleggerete. Così arrivò il giorno per tutti e di tutti. A Salina si continua con le conferme. A Lipari si è lottato fino all'ultimo voto. Ha vinto il candidato, ha vinto la squadra e forse ha vinto pure qualche salto della quaglia. Onore e merito alla grande sudata incerta fino alla fine con sorpassi e controsorpassi. C'erano già i vincitori con la faccia prima dell'apertura delle urne.
Un vincitore al fotofinish con la sua percentuale e gli abbracci di famiglia. Nero su bianco. Onore all'intuito, alla sua bravura che fa parte dei suoi studi e della sua cultura. Un vincitore che ha creduto fino in fondo insieme ai suoi compagni con i bianchi capelli che hanno portato fiducia e esperienza e chissà che da cosa non nasca cosa.
La politica è imprevedibile. Oggi sopra, domani sotto. Tanto ci sarà un nuovo palco quello per salutare vincitori e vinti. C'è chi andrà a lavorare e chi può andare in vacanza magari alle Eolie, il paradiso dove i politici vivono da santi. E con il dr. Riccardo Gullo, nuovo sindaco di Lipari, si può ricordare l'intervista del Notiziario del 30 maggio 2020 che titolò… "il sindaco dei sindaci". Un presagio del non c'è 2 senza tre. Un bel record!
Comunali: a Lipari eletto sindaco Gullo
Riccardo Gullo, nativo di Salina, è il nuovo sindaco di Lipari. Per quasi

tutto il pomeriggio Gaetano Orto, già vice sindaco, è stato sempre in testa e a tarda serata c'è stato il sorpasso. Gullo è stato eletto con 2096 voti (30,34), seguito da Orto 2086 (30,19) e poi Emanuele Carnevale 1784 (25,82) e Annarita Gugliotta 943 (13,65%)
Il nuovo consiglio comunale Maggioranza con 11. Salvatore Agrip (115), Alessio Ferrara (216), Sofia Frasca (80), Giovanni Iacolino (453), Lucy Iacono (460), Tiziana Lauricella (90), Christian Lampo (110), Angelo Portelli (121), Antonino Russo (175), Gaetano Saltalamacchia (245), Antonella Starvaggi (291)
Minoranza con 5: Gaetano Orto, Adolfo Sabatini (310), Cristina Dante (289), Raffaele Rifici (297), Giorgia Santamaria (271) Santa Marina Salina, si riconferma il sindaco Domenico Arabia con 311, Santino Ofria 237
I nuovi consiglieri di maggioranza: Samuela Bartoli Giuseppe Castorino Santina Gullo Luigi Follone Andrea Zavone Susanna Rando Maurizio Sciacca I 3 della minoranza, Santino Ofria Gregorio Lo Schiavo Giulio Saltalamacchia Comunali: Santa Marina Salina, Arabia riconfermato sindaco Dopo Clara Rametta a Malfa, anche Domenico Arabia si riconferma primo cittadino a Santa Marina Salina, nelle Eolie, con 311 voti (56%), contro i 237 (43%) di Santino Ofria, architetto. Gli elettori sono stati 554 (81%).
Dei 10 consiglieri eletti, sette vanno alla maggioranza: Samuela Bartoli, Giuseppe Castorino, Santina Gullo, Luigi Follone, Andrea Zavone, Susanna Rando e Maurizio Sciacca. I tre della minoranza sono Santino Ofria, Gregorio Lo Schiavo e Giulio Saltalamacchia.
A Malfa i 10 consiglieri eletti sono tutti della maggioranza, visto che si è presentata solamente la lista del sindaco Rametta. Sono Mario Virgona che sarà presidente, Giuseppe Paino, Roberto Pirera, Guglielmo La Mancusa, Carmela Garito, Paola Di Giorgio, Lorenzo Cincotta.
A Lipari si profila un testa a testa all'ultimo voto tra Gaetano Orto, avvocato, già vice sindaco, e Riccardo Gullo, più volte primo cittadino di Salina.
(ANSA) Malfa, Clara Rametta eletta sindaca con un giorno di anticipo Nulle 27 – Bianche 10 Candidato sindaco: Clara Rametta 467 (92, 658%) Lista "Noi per Malfa" voti 467 (92, 658 %)
Consiglieri eletti: Mario Virgona 136 ; Giuseppe Paino, 24; Roberto Pirera, 71; Guglielmo La Mancusa, 13; Carmela Garito, 107; Paola Di Giorgio, 104; Lorenzo Cincotta, 137; Maurizio Isaja, 41; Roberta

Siragusano, 71; Alessandra Pirera 79 Malfa – Tra 971 Comuni dove si vota Malfa, nelle isole Eolie, è destinata a passare alla storia. Il sindaco uscente Clara Rametta che non ha avuto un candidato rivale e ha gareggiato da sola con la sua lista “Noi per Malfa”, ha già superato il quorum del 50%, ed è stata riconfermata alla carica di capo del piccolo Municipio di Salina.
Alle ore 19 si è superato il quorum del 50%. Gli elettori erano 730 e hanno votato in 370.Nel quorum non rientrano i votanti all’estero. A seguire i nomi di tutti i consiglieri comunali che domani pomeriggio insieme alla sindachessa saranno dichiarati ufficialmente eletti.

24 -6-2022

Eolie, prese d’assalto dai mega yacht

Lipari – Le Eolie prese d’assalto dai mega yacht. Le sette isole rientrano nel “crocevia” Capri-le Lipari e Sardegna. E pur senza porti adeguati, si fermano in mezzo a mare. Come accade a Panarea, la prescelta. A parte i yacht di proprietà, per lo piu’ si tratta di charter di

almeno 60 metri, con 10-12 turisti nababbi a bordo. Una settimana costa circa 300 mila euro. Dall'inizio della bella stagione se ne sono visti almeno una ventina. Nell'isola dei vip che ha già ospitato Alessandro Preziosi che carca villetta, Christian De Sica e family e Michelle Hunziker, si è ancorato "Lady Marina", di 65 metri, del valore di 50 milioni di dollari. Il "patron" è Sergio Mantegazza, miliardario svizzero, luganese, proprietario dell'impresa "Globus Tours" e della compagnia aerea "Monarch". Tre piani, è provvisto di un nuovissimo sistema antirullaggio per quando è ancorato. A Lipari, già invasa dai campioni dello sport, il tecnico Claudio Ranieri con catamarano all'Eolmare di Luca Finocchiaro, e "l'aeroplanino" Vicenzino Montella (a Salina l'ex mediano delll'Inter Giancarlo Pasinato che ha visitato il museo del calcio di Santino Ruggera), dietro l'isola c'è "Malahne" che appartenne al produttore cinematografico Sam Spiegel. 50 metri, vaporetto del 1936, che ha svolto anche funzione di supporto logistico in guerra a Dunkerque. A Stromboli, è tornato "Regina d'Italia", ex Dolce e Gabbana che dopo la mega villa di Piscità, lo hanno venduto per 13.5 milioni di euro. E l'estate è solo all'inizio…

1-7-2022

Il «sacco di Salina», 70 prosciolti e 13 rinviati a giudizio

Era stato definito il «sacco di Salina» e aveva coinvolto 83 persone tra sindaci, ex sindaci, tecnici comunali, della Soprintendenza e liberi professionisti, rappresentanti delle forze dell'ordine e cittadini.
Per 70 imputati c'è stato il proscioglimento e decreto che dispone il rin-

vio a giudizio per altri tredici, ma facendo cadere l'accusa di associazione per delinquere e disponendo il non luogo a procedere per diversi capi di imputazione. E' la decisione del Gup di Barcellona Pozzo di Gotto, Giuseppe Sidoti, a conclusione dell'udienza preliminare dell'inchiesta nata dall'operazione dei carabinieri Isola Verde su un presunto sacco edilizio in due comuni dell'Isola di Salina, Santa Marina e Malfa, nell'arcipelago delle Eolie.
La prima udienza del processo è stata fissata per il 16 dicembre davanti al Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto in composizione collegiale. I reati ipotizzati, a vario titolo, sono falsità materiale in atti pubblici commessa da pubblico ufficiale, corruzione per atti contrari al propri doveri d'ufficio, turbata libertà degli incanti, rivelazione di segreti d'ufficio e falso ideologico commesso da pubblico ufficiale in atti pubblici. Tra i tredici imputati del processo ci sono anche l'ex sindaco di Santa Marina, Massimo Lo Schiavo, l'ex vice sindaco Domenico Arabia, il capo dell'ufficio tecnico dello stesso Comune, Giuseppe Caravaglio, il geometra Antonio Podetti, l'architetto Elena Caruso, all'epoca dei fatti dipendente dell'Ufficio tecnico comunale di Santa Marina Salina e un geometra dello stesso ufficio, Antonio Battaglini. A giudizio anche privati cittadini: Sergio Zavone, Giuliana Cafarella, Daniela Virgona, Mario Virgona, Santino Ofria, Carmelo Pinto Vraca e Salvatore Perillo. Nel suo provvedimento il Gup Sidoti ha disposto, anche per le 13 persone rinviate giudizio, il non luogo a procedere per numerosi capi di imputazione e ha riqualificato alcuni reati in accuse meno gravi di quelle contestate dalla Procura.

6-8-2022

Lipari, colpo di scena: il Tar accoglie il ricorso del liquidatore della Pumex per il vincolo calato dalla Soprintendenza e condanna la Regione al pagamento delle spese.

Il Punto e Virgola
Lipari - Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia sezione staccata di Catania si è pronunciato sul ricorso proposto dal liquidatore della Pumex spa Massimo Galletti e lo ha accolto e ha annullato i provvedimenti impugnati che riguardavano il vincolo che era stato

calato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali di Messina, su input del presidente della Regione Nello Musumeci.
Il Tar ha anche condannato la Regione Siciliana - Assessorato Regionale ai Beni Culturali e all'Identità Siciliana al pagamento delle spese del giudizio in favore di Fallimento Pumex S.p.A. in liquidazione, per tremila euro, oltre accessori di legge.
Si complica l'iter del progetto voluto dal presidente Musumeci che puntava a realizzare il parco geo-minerario nell'area pomicifera di Porticello e di Acquacalda e il museo della pomice?
Il Punto e Virgola

Mentre Italo Toni presentava il suo ultimo capolavoro " Unesco patrimonio della fame" con ospite d'onore l'ex patron di Porticello, il Tar di Catania batteva una sentenza storica. Un segnale contemporaneo di vita questa sentenza, con la giustizia che ha sconfitto in contemporanea la politica, il primo giornale d'Italia, il progetto manipolato e programmato delle mani sulla pomice. Una trama certa, scritta e riscritta con una dittatura decisionale che ha mostrato la faccia illuminata della bianca pomice e alle spalle le luci spente sui bianchi camici dell'ospedale e sulle toghe nere, come l'ossidiana, della giustizia trasportata in altri lidi e in altri luoghi.

Un condottiero è stato il curatore fallimentare della Pumex, il prof Galletti Massimo che ha avuto il coraggio di affrontare Musumeci a viso aperto e con preavviso di come sarebbe finita. Ma è finita? Dentro quella montagna ci sono gli armadi con gli scheletri che non si potranno mai rottamare perché fanno parte della cronaca e non della falsa storia e dei falsi eroi dei nostri giorni. Sicuramente l'idea di un nuovo libro è nell'aria per questa pagina nera della politica siciliana.

18 -5- 2021

Lipari, "SOS per salvare le Cave di Pomice"... Richiesto tavolo tecnico alla Regione

17 -7- 2021

LE INTERVISTE DE "IL NOTIZIARIO". Lipari, il governatore Musumeci "se uniti museo della pomice in tempi brevi per il parco geominerario vi sono problemi di carattere giuridico...". Le reazioni nel web

14 -10- 2021

Lipari, la Regione pone il vincolo alle cave di pomice e il curatore Galleti "stiamo valutando e faremo tutto quello che é necessario, in tutte le sedi per tutelare i nostri interessi..."

24 -1- 2022

Eolie&Italia Nostra, al 1° punto c'è "il Parco Geominerario e la tutela-valorizzazione dei siti industriali dismessi: le Cave della Pomice, quelle di Caolino, le Terme di S. Calogero e i Fanghi di Vulcano". Le reazioni

14 -4- 2021

Lipari, via libera dal governo Musumeci all'acquisto dell'ex cava di Pomice.

Le reazioni e il Punto e Virgola
Lipari&Ospedale con l'ossigeno. il Comitato "Medici e personale bene prezioso per la comunità Eoliana". Le testimonianze

30 -10 2020

Lipari, "Meno male che il cardiologo c'e... quando c'è!

E urge anche nelle ore notturne e nei festivi...
Grazie ai cardiologi Cogode & Bonanno salvato giovane isolano.
I ringraziamenti
L'intervista del Notiziario al dr. Riccardo Gullo, sindaco di Lipari

9-9-2022

Rolls-Royce riceve un ordine di 9 unità propulsive ad alta efficienza per Liberty Lines

Rolls-Royce ha ricevuto un ordine dal cantiere spagnolo Armon per equipaggiare nove unità di propulsione ibride MTU destinate alla compagnia di navigazione veloce Liberty Lines.
L'accordo è stato firmato il 7 settembre scorso presso la fiera internazionale dello shipping SMM di Amburgo. Questa commessa è parte in-

tegrante dell'accordo tra Liberty Lines e il cantiere spagnolo Armon per la costruzione di 9 navi passeggeri ad alta velocità di ultima generazione, che saranno consegnate tra il 2023 e il 2026. Le nuove navi saranno dotate di una tecnologia ibrida che consentirà di muoversi all'interno dei porti in modalità totalmente elettrica per poi ricaricare le batterie durante la navigazione in mare aperto. Si tratta di una tecnologia assolutamente innovativa che promette una cospicua riduzione delle emissioni di particolato nell'ordine del 62% rispetto ad una nave equivalente dotata di propulsione tradizionale. Anche le emissioni degli ossidi di azoto (Nox) subiranno una riduzione dell'83% circa, a tutto vantaggio dell'ecosistema delle splendide località che sono servite da Liberty Lines. "Siamo molto fieri di essere stati scelti da Armon e Liberty Lines per fornire la nostra tecnologia per la realizzazione di navi tanto innovative e sostenibili" afferma Denise Kurtulus, Vice President Global Marine presso Rolls-Royce Power Systems, "questo progetto consolida la nostra collaborazione con Liberty Lines ed è perfettamente in linea con il nostro pino strategico volto al raggiungimento della piena sostenibilità ambientale dei sistemi propulsivi marini". "Per la nostra Compagnia, in attesa dell'aggiudicazione del bando di concessione dei servizi pubblici di trasporto marittimo di passeggeri da parte della Regione Siciliana, la conferma di questo importante investimento, rappresenta il segno tangibile della volontà di continuare a migliorare i propri standard di servizio nei confronti dei passeggeri e ridurre l'impatto ambientale dei territori in cui opera" afferma Gennaro Carlo Cotella, Amministratore Delegato di Liberty Lines, "siamo fieri di poter collaborare con eccellenze del settore come Rolls-Royce Power Systems al fine di produrre mezzi che per tecnologia e sostenibilità di servizio si pongono ai vertici del panorama mondiale". Liberty Lines, fondata nel 1993 dal Comandante Vittorio Morace, è la Compagnia di trasporto marittimo veloce per passeggeri più grande del mondo. Liberty Lines, una realtà interamente italiana con sede a Trapani, ha una flotta di 32 unità veloci (tra Aliscafi, Catamarani e Monocarena), una squadra di oltre 600 collaboratori e un cantiere navale di proprietà, è in grado di garantire un servizio veloce ed affidabile ad oltre 3 milioni di passeggeri che ogni anno scelgono di viaggiare tra Italia, Grecia, Croazia, Slovenia oltre che Sicilia ed isole minori.

15-9-2022

ISOLE DI SICILIA, IL BILANCIO DEI Cc 33 arresti e 144 denunciati

Lipari - Nelle 14 isole siciliane sono state 144 le persone denunciate all'Autorità Giudiziaria. Il bilancio lo hanno fatto i carabinieri in servizio nelle isole Eolie e anche nelle Egadi e nelle Pelagie. "La vigilanza rimane sempre alta" afferma il Comandante della Legione Carabinieri Sicilia, Generale di Brigata Rosario Castello e "il dispositivo messo in campo sarà attivo sino al termine del periodo estivo, per garantire standard di sicurezza sempre più elevati, in particolare nelle località a forte vocazione turistica". 33 sono state le persone in stato di arresto, principalmente per reati contro la persona ed il patrimonio ma anche per prevenire l'uso ed il consumo di sostanze stupefacenti, grazie all'impiego dei cani antidroga dei Nuclei Carabinieri Cinofili di Palermo e Nicolosi (Ct). Sono stati presidiati anche i relativi porti, al fine di regolare i flussi turistici e per prevenire ogni forma di illegalità. Intense sono state le attività di prevenzione e contrasto degli illeciti in materia ambientale, anche in ambiente marino, per la preservazione della fauna e della flora marina, svolte con il supporto dei carabinieri del Nucleo Subacquei di Messina e dei Carabinieri forestali. I militari dell'Arma hanno inoltre effettuato numerosi interventi a tutela della sicurezza pubblica ed in particolare, per sedare alcune risse verificatesi in orario serale e notturno nei luoghi della movida e nelle vicinanze di bar e locali pubblici, spesso sovraffollati . Hanno inoltre ispezionato lidi e stabilimenti balneari, anche al fine di verificare il rispetto delle misure di contenimento relative alla diffusione del Covid-19, con l'ausilio dei Carabinieri del N.A.S. e del Nucleo Ispettorato del Lavoro.

27-9-2022

Il nuovo Presidente della Regione Renato Schifani habituè delle Eolie con i primi impegni assunti...

Arrivò anche a bordo di un “Caicco” con la moglie e l’inseparabile amico Basilio Germanà. Memorabili le nostre interviste televisive dell’epoca... Sulle isole di Sicilia, in campagna elettorale ha assunto impegni ben precisi... E proprio sulle isole di Sicilia, in campagna elettorale ha assunto impegni ben precisi... “Terrò per me la delega sulle isole. Le condizioni di insularità della Sicilia sono ancora più critiche nelle isole minori. Me ne occuperò personalmente” “Terrò per me la delega sulle nostre isole affinché i cittadini che le abitano possano essere tutelati al massimo sia sotto il profilo della carenza di personale sanitario e delle strumentazioni che sul fronte dei trasporti e dei collegamenti diretti che risultano insufficienti e non sempre corrispondenti ai reali bisogni della popolazione residente”.
“Me ne occuperò personalmente – ha affermato – è una responsabilità che voglio assumere direttamente. Dobbiamo rafforzare la sanità delle nostre isole garantendo il diritto alla salute dei cittadini che non possono essere considerati di serie b, troppo spesso costretti a spostarsi con le famiglie per raggiungere i presidi delle città capoluogo per avere la garanzia e l’efficienza delle cure e dei servizi”.
“Inoltre – ha puntualizzato – mi batterò a Roma con convinzione per attuare le norme sul principio di insularità con misure comparative sul costo dei trasporti per i siciliani, a maggior ragione per coloro che abitano le nostre meravigliose isole, due volte penalizzati”.
E ancora in conferenza stampa ha dichiarato “”Per risolvere il problema dei rifiuti faremo due inceneritori. Musumeci mi ha detto che ne erano già previsti uno a Catania e uno a Gela: se da un punto di vista burocratico è tutto a posto, li faremo”.

29-9-2022

Lipari, accusati di danno erariale di 2 milioni e 700 mila euro da Corte dei Conti assolti l'ex sindaco Giorgianni, l'ex vice Orto, il dirigente Ficarra e 3 funzionari regionali

Lipari - Accusati dalla procura generale della Corte dei Conti di un danno erariale di quasi 2 milioni e 700 mila euro per l'eccessivo uso di acqua delle navi cisterna a discapito del dissalatore, l'ex sindaco Marco Giorgianni, l'ex vice e assessore con delega all'approviggionamento idrico Gaetano Orto, il dirigente Mirko Ficarra e tre funzionari regionali, dopo il loro ricorso, allo stesso organo di controllo regionale (presidente Vincenzo Lo Presti), sono stati assolti da ogni addebito. Per Giorgianni,Orto e Ficarra sono stati liquidati 6 mila 940 euro piu' le spese generali, per i funzionari regionali Felice Ajello 4 mila 150 euro piu' le spese, per Marcello Loris 3 mila 69o euro piu' le spese, per Salvatore Anzà 2 mila e 20 euro piu' le spese generali. Secondo l'accusa del procuratore Gianluca Albo "il dissalatore nella maggiore isola delle Eolie sarebbe stato sottoutilizzato e si faceva un ricorso eccessivo alle navi cisterna con un costo molto più elevato". Sia Giorgianni che Orto e Ficarra nella loro difesa invece avevano sostenuto che "il dissalatore spesso non funzionava a pieno regime e vi erano continuamente lamentele da parte della gente sia nel centro dell'isola che nelle zone alte. Addirittura anche nel vivo della stagione estiva con le proteste degli albergatori e dei turisti costretti a rifornirsi con le autobotti. Tra le contestazioni vi era anche il mancato aumento della tariffa dell'acqua".Proprio per questo motivo gli ex amministratori comunali erano costretti a richiedere ai dirigenti della Regione con delega all'approvvigionamento idrico nelle isole di Sicilia, di autorizzare l'invio delle navi cisterna al ministero della difesa che dava l'okey per sopperire alla crisi idrica anche nel vivo della stagione estiva oltre che in bassa stagione. E ora dopo il ricorso per tutti finisce un incubo di dover risarcire un danno erariale di quasi 2 milioni e 69..309.

5-10-2022

Comune di Lipari, Gullo resta sindaco: respinto il ricorso del candidato battuto Orto

Il Tar di Catania ha rigettato il ricorso del candidato sindaco di Lipari Gaetano Orto. Da valutare quello presentato da Ersilia Pajno e Giovanni Di Vincenzo, vicini sempre alla lista dell'avvocato Orto, relativamente alle schede del seggio numero 2. Il ricorso sarà valutato a gennaio, ma secondo l'attuale sindaco Riccardo Gullo dovrebbe essere ininfluente sull'esito delle scorse elezioni. Gaetano Orto conferma: «Si mi è arrivato il provvedimento che rigetta il nostro ricorso il che significa che il Tar è entrato nel merito e quindi aspetteremo le motivazioni per valutare. Mentre nel secondo ricorso è stata ammessa la verifica della seconda sezione». Gaetano Orto era stato battuto per 11 voti dal rivale Gullo, che si insediò nel palazzo di piazza Mazzini. Il team dell'avvocato Orto ha contestato l'esito delle elezioni per una serie di presunte irregolarità che sarebbero state riscontrate durante lo spoglio delle schede in almeno quattro seggi. Circa un centinaio le schede contestate. Orto si è affidato agli avvocati Antonietta Sartorio e Stefano Polizzotto. Gullo a Claudio Rugolo e Marcello Scurria.Il 12 giugno scorso nel Comune di Lipari che abbraccia sei delle sette isole Eolie (Salina ha tre Comuni: Malfa, Santa Marina e Leni) l'affluenza alle urne fu del 55,03%. Votarono 7.115 persone su 12.929 aventi diritto. Tra i votanti 2.117 hanno messo un segno sul nome di Gullo (che in passato aveva amministrato i comuni di Santa Marina e Leni), 2.106 votarono per Orto, vicesindaco della giunta Giorgianni, che finì all'opposizione assieme ai suoi consiglieri più votati. Terzo classificato Emanuele Carnevale, che raccolse 1.804 preferenze, e poi Annarita Gugliotta, con 956 voti. Le percentuali: 30,32% per Gullo, 30,16% per Orto, 25,83% per Carnevale e 13,69% per Gugliotta. La lista di Gullo si classificò terza, con 1.858 voti. La più votata fu quella di Orto con 2.146 suffragi. Seconda la lista di Carnevale con 1.972 voti (in caso di ricorso accolto di Orto si insedierà come gruppo di minoranza scavalcando i rappresentanti di Gullo). Poi la lista di Gugliotta, con 787 voti.

14-10-2022

Varato il nuovo traghetto “Nerea” della Caronte&Tourist che dalla prossima primavera sostituirà la “Laurana” nel collegamento con Napoli-Eolie

Varato con successo il nuovo traghetto Nerea (NB54), costruita dai Cantieri Sefine Shipyard per l’azienda italiana Caronte & Tourist. Il nuovo traghetto Nerea sarà consegnato a maggio 2023. Nel febbraio 2021 è stato firmato il contratto per la realizzazione del traghetto M/V NEREA tra Caronte & Tourist e Cantiere Sefine. Secondo l’accordo, Sefine Shipyard consegnerà il traghetto ro-pax ibrido GNL conforme a SOLAS da 8.300 lordi in 26,5 mesi. Il design del traghetto è stato realizzato dallo studio NAOS Ship and Boat Design con sede in Italia. NAOS sarà anche responsabile dell’ottimizzazione dello scafo e del test del serbatoio del traghetto. Il traghetto, lungo 109,95 m e largo 19,5 metri,entrerà in servizio collegando Milazzo, sulla costa nord orientale della Sicilia, alle Isole Eolie per poi proseguire verso Napoli. Sostituirà il traghetto Laurana del 1992,trasporterà 800 passeggeri, oltre a 115 veicoli. Sul traghetto verranno costruite anche cabine letto per passeggeri disabili e malati. Inoltre, a poppa sarà posizionato un unico ponte automezzi alto 5 metri per lo stivaggio di merci pericolose. Alimentato da motore ibrido. Il traghetto diesel/LNG-elettrico sarà alimentato da quattro motori a doppia alimentazione, due con una potenza di 2.900 kW ciascuno e due con una potenza di 1.300 kW ciascuno. 250 m² di pannelli solari da aggiungere al design del traghetto caricheranno le sue batterie da 1.000 kW. Nerea sarà in grado di raggiungere la velocità di 16,5 nodi. Inoltre, l’aggiunta di due eliche di prua aumenterà la manovrabilità el traghetto nei piccoli porti. Lunghezza totale: 109,95 metri Larghezza: 19,5 metri Portata: 800 Persone / 115 Auto Classe: RINA Bandiera: Italia Motori di propulsione principali: 2 x 2900 kW DF + 2 x 1300 kW DF Main Thrust Thruster: 2 x 2500 kW Azimuth Thrust Capacità serbatoio GNL : 150 m3 Capacità della batteria: 1000 kW/h e pannello solare da 50 kW.

16-10-2022

Eccellenze italiane dei trasporti nel 2022. tra i 22 premiati dalla giuria ci sono “Marnavi” e Caronte&Tourist

È stata una grande festa collettiva quella andata in scena nella prestigiosa e scenografica cornice di Palazzo Ducale di Genova in occasione degli Ship2Shore Awards 2022, partecipati da una ‘folla’ di 450 stakeholders del cluster marittimo-portuale e logistico nazionale. Durante il sontuoso Gala Dinner nella sala del Maggior Consiglio, preceduto dal cocktail a Le Cisterne, si è tenuta l’attesa cerimonia di consegna dei 22 Oscar Italiani dei Trasporti nelle diverse categorie, assegnati ad aziende, enti e personalità che si sono particolarmente distinti ognuno nel rispettivo campo professionale. ARMATORE LIQUID CARGO Amoretti – Carboflotta - Marnavi MARNAVI ARMATORE NAVI PASSEGGERI Caronte & Tourist – Costa Crociere – Grandi Navi Veloci CARONTE & TOURIST

20-10-2022

Stromboli, 13 indagati per l’incendio e l’alluvione della fiction.

Stromboli – Prima l’incendio, poi la bomba d’acqua e ora i primi provvedimenti della procura della Repubblica di Barcellona. Sono 13 gli indagati per l’incendio causato durante le riprese della fiction “Protezione Civile”, voluta dalla Rai, con Ambra Angiolini, protagonista, e con una puntata dedicata all’isola delle Eolie. Il provvedimento è stato firmato

dal sostituto procuratore del tribunale di Barcellona Carlo Brai. Nell'inchiesta sono stati inseriti i rappresentanti delle due società romane incaricate dalla Rai, vigili del fuoco con dirigente romana, l'ex sindaco, l'attuale primo cittadino e un dirigente comunale. L'elenco dei 13 indagati: i rappresentanti della società di Roma "11 Marzo Produzione Film" e "Best Sfx", Sergio Giorgelli, Roberto Ricci, Matteo Levi, Elio Terribili, i vigli del fuoco Alessandro Romeo, Carmelo Siracusa, Antonino Lo Faro, Giuseppe Marra, Simona Pognant dirigente romana, l'ex sindaco Marco Giorgianni, il dirigente Mirko Ficarra e l'attuale primo cittadino Riccardo Gullo. Il piemme Brai ha anche nominato quattro consulenti: Gianni De Podestà, Lamberto Griffini, Maria Vietti e Diego Italiano. Al momento si registrano i primi commenti. L'ex sindaco Marco Giorgianni "Sono piu' che sereno su quanto fatto - ha dichiarato - ho concesso solamente una autorizzazione per la postazione nella località prescelta, ma certamente non per appiccare il fuoco. Inoltre ho emesso anche una ordinanza per vietare il fuoco nelle giornate ventose e invece...". Il sindaco Gullo si insediò al Comune dopo le elezioni del 12 giugno, mentre l'incendio si verificò il 25 maggio.
Ho seguito poco la vicenda perche' quando e' arrivato l avviso di garanzia ero a Malta. Ho nominato il mio avvocato di fiducia e.ho chiesto il patrocinio anche per rendere pubblica la vicenda. Non capisco perche' l avviso e' arrivato anche a me, ma non importa. Aspettero' che si concludano le indagini per capirne di piu'. Mi viene soltanto da pensare che questi sono I rischi del mestiere, per il resto non so proprio. Il dirigente Ficarra – è trapelato – non ha firmato alcuna ordinanza. Dopo sia l'incendio che l'alluvione la società romana si era fatta viva con il Comune per richiedere di poter ultimare le riprese. Il sindaco Gullo sentì la popolazione che fu nettamente contraria e lo comunicò. La società romana per tutta risposta completerà le riprese della fiction sull'Etna. Tra comune e società "11 Marzo" si è quasi ai ferri corti, anche se uno scambio di corrispondenza tra il legale dell'ente, avvocato Luca Zaia e dei romani fa pensare che si potrebbe arrivare ad una intesa. Fatto sta che la giunta Gullo oltre a far stabilire le responsabilità sul disastro che ancora oggi ha messo in ginocchio Stromboli, vuole rimborsati i danni che sono ingentissimi. L'incendio partito per inscenare la "fiction" per il vento non si è potuto

controllare e scatenò un inferno distruggendo tutta la macchia mediterranea della montagna, tanto che con la successiva bomba d'acqua di metà agosto, con l'isola di Stromboli piena di turisti, dal cratere si riversò un fiume di fango con detriti e anche grossi massi che danneggiarono strutture turistiche, negozi, boutique, viuzze, scoperchiando addirittura una vecchia discarica di 40 anni fa e inquinando la spiaggia Lunga e il limitrofo specchio d'acqua con i fondali e proprio in questi giorni la società Castalia ha iniziato i lavori di bonifica.

22-10-2022

Lipari, la buona sanita' esiste anche alle Eolie.

Intervista al dottor Riccardo Cogode.
In ospedale tac guasta e 3 viaggi dell'elisoccorso
La buona sanita' esiste anche a Lipari Intervista al dott. Riccardo Cogode
Un recentissimo episodio andato a buon fine stigmatizza con forza ed evidenza che nel nostro territorio le competenze professionali, spesso costrette all'angolo, esistono e danno prova di grande efficienza. Bartolo Guarino di anni 66 (il nominativo è pubblicato su autorizzazione e richiesta dello stesso), già affetto da cardiopatia ischemica, circa un mese fa, si recava, su insistenza dei familiari, presso il Poliambulatorio di Villa Salus di via Filippo Mancuso per un semplice controllo clinico. Ma al primo approccio il cardiologo dott. Cogode si accorgeva che le condizioni del suo cuore non erano per nulla soddisfacenti.
Approfondiva l'indagine con un esame ecocardiografico e riscontra-

va una grave patologia valvolare non evidente ai precedenti controlli. Con tempestività indirizzava in tempi brevi il paziente alla cardiologia del Papardo di Messina assicurandolo alla competenza della dott.ssa Maria Paola Trifirò per un'indagine più specifica. La stessa ne confermava la gravità e, in accordo con Cogode consultavano il Cardiochirurgo dott. Francesco Patanè che sottoponeva in tempi brevi il Guarino ad un delicato intervento riparativo restituendolo al proprio domicilio dopo aver corso il rischio di non essere più tra noi. Dott. Cogode cosa è successo di così grave per intervenire con tale urgenza? Il sig. Guarino aveva subito la rottura di una corda tendinea che sottende alla funzionalità della valvola mitrale. Era necessario agire d'urgenza per evitare conseguenza irreversibili. Ma è possibile che il paziente non accusasse sintomi? In realtà non è così. Lui sottovalutava una difficoltà respiratoria in occasione di sforzi anche lievi. La fortuna volle che, grazie all'insistenza della moglie, acconsentì di farsi visitare presso il Poliambulatorio di Villa Salus che quel giorno risultava aperto. Con ogni probabilità l'evento non datava da parecchio tempo e non si erano create ancora le condizioni per un grave scompenso. Ma come si è accorto di questa anomalia? E' bastato appoggiare il fonendoscopio sul torace. Conoscendo il soggetto mi sono accorto di un rumore (soffio sistolico) che non avevo rilevato in precedenza. La conferma del danno venne poi dall'esame ecocardiografico eseguito nella stessa sede e da quello transesofageo praticato dalla dott.ssa Trifirò in Ospedale. Cosa sarebbe successo se il paziente non fosse venuto a visita? La rottura di una corda tendinea è un evento grave causato da fatti degenerativi, infiammatori o ischemici la cui evoluzione è l'insufficienza mitralica e l'edema polmonare acuto. L'intervento è stato quindi salvavita? Direi proprio di si e ciò gratifica moltissimo noi sanitari spesso chiamati in causa per eventi di presunta malasanità. Non è la prima volta che si verificano casi di salvataggi in extremis su quest'isola. No, non è la prima volta , ma ciò che impressiona non deve essere l'evento o la procedura applicata.

Ciò rappresenta la normalità e non dipende da particolari meriti professionali. L'aspetto incredibile è che i "salvataggi" di cui parla sono stati sempre casuali, concatenati al succedersi di condizioni favorevoli.

Questo mette in discussione il problema dell'assistenza sanitaria? La prego. Preferirei non toccare questo argomento del quale più volte mi sono occupato. Non credo sia questa la sede. Mi limito soltanto a rimarcare che questi episodi danno contezza di quanto sia importante la prevenzione e spiegano il perchè di alcuni decessi improvvisi o inspiegabili. Solo qualche giorno su iniziativa della Casa di Cura Villa Salus, da un interessante incontro con i medici di base del territorio, sono emersi dati inequivocabili sulla gravità e l'incidenza di alcune patologie spesso sottostimate o sottovalutate. I sanitari del territorio hanno manifestato grande sensibilità e disponibilità a collaborare con gli specialisti ma, a mio avviso, i rapporti devono intensificarsi organizzandosi con una rete di contatti che renda rapida ed efficiente la collaborazione. Solo così i risultati saranno tangibili.

Lipari, la tac continua a non funzionare e 3 pazienti trasferiti con elisoccorso a Messina

Lipari - Negli ultimi giorni ben tre interventi dell'elisoccorso nella maggiore isola delle Eolie. E altri 3 voli quest'oggi. Due stamane e uno nel pomeriggio. I 3 isolani (una donna e 2 maschi) tutti per fare la tac che non funziona da una quindicina di giorni.
I pazienti sono stati trasferiti al Papardo e al policlinico. Per una regressa embolia, per calcolosi alla cistifellea e per una persistente cefalea. Nell'isola di Lipari esplodono le polemiche. "Da tempo è guasta - dicono gli isolani - e vari controlli si sono dovuti rinviare per evitare di andare a Milazzo o Messina. C'è da sperare che stavolta possa essere sostituita con una nuova perchè ormai questa è un pezzo da...museo".

23-10-2022

Stromboli, il procuratore Adornato "indagine lunga…"

Stromboli – Dopo le informazioni di garanzia per lo spaventoso incendio e la bomba d'acqua che per tutta la stagione estiva hanno messo in ginocchio la piu' che mai esplosiva isola delle Eolie il procuratore facente funzioni del tribunale di Barcellona Giuseppe Adornato rico-

nosce che sarà una “indagine lunga…”. Nel mirino dei piemme Carlo Bray e Luca Gorgone che insieme al procuratore hanno firmato il provvedimento sono finiti i rappresentanti delle due società incaricate dalla Rai, quattro vigili del fuoco che dovevano apparire e intervenire nella scena dell’”incendio fiction”, una dirigente romana, l’ex sindaco, l’attuale primo dirigente e il dirigente comunale. “Stiamo facendo una indagine che non si fermerà in superficie. I tempi di chiusura dell’inchiesta non saranno brevissimi, ma ovviamente saranno compatibili con i termini di chiusura delle indagini” ha dichiarato all’Adnkronos il dottor Adornato. “Come atto dovuto – ha puntualizzato – l’informativa è stata inviata a garanzia degli stessi indagati per potere eseguire una serie di accertamenti”. “Stiamo verificando quali sono le responsabilità - spiega ancora il procuratore - non parlo solo di chi ha acceso il fuoco, ma cerchiamo di capire se qualcuno ha violato la direttiva o si è sentito autorizzato a farlo. Insomma, la nostra è una indagine a 360 gradi...”. I sostituti procuratori nella sede della compagnia dei carabinieri di Milazzo hanno già messo a disposizione dei quattro consulenti Gianni De Podestà, Lamberto Griffini, Maria Vietti e Diego Italiano. nominati tutta la documentazione necessaria per avviare il lavoro che dovranno poi consegnare in procura. “No, non è ancora finita – evidenzia il procuratore Adornato - non ci fermiamo sulla superficie. No, non si chiuderanno in poche battute. Si accerterà tutto quello che c’è da accertare per chiarire quello che è accaduto sia a maggio che ad agosto, dopo la bomba d’acqua che ha creato ulteriori disagi alla popolazione di Stromboli”. Per tutti il reato ipotizzato è disastro ambientale colposo, ma per l’ex sindaco Giorgianni e l’attuale primo cittadino Riccardo Gullo e il dirigente comunale Mirko Ficarra c’è l’accusa di “omissione d’atti d’ufficio” per non avere avviato i lavori per la messa in sicurezza dell’isola prima del 12 agosto, giorno della disastrosa bomba d’acqua che dalla montagna causò la discesa di un fiume di fango con grossi massi e detriti che danneggiarono notevolmente hotel, residence, case vacanze, abitazioni degli isolani, le ville dei turisti, negozi, bar, ristoranti e le piccole viuzze, tanto che si profila un contenzioso giudiziario con la società “11 Marzo Produzione Film” di Roma incaricata dalla Rai per le riprese della serie televisiva “Protezione civile” con Ambra Angiolini. Si punta ad accertare le responsabilità per l’incendio del 25 maggio.

Il sindaco Gullo per portarla avanti ha affidato mento l'incarico all'avvocato Luca Zaia. Successivamente si procederà con la richiesta del risarcimento danni che si preannuncia "milionario". "Finalmente qualche cosa si muove anche se sarà un percorso molto lungo e con tanti ostacoli - afferma Gianluca Giuffrè, di Ginostra - mi aspetto che si faccia piena luce sui fatti accaduti. Lo si deve all'isola e alla sua gente. Troppi danni e troppa paura ancora oggi ad ogni pioggia".

11-11-2022

Lipari&Comune, il sindaco Gullo "ereditato un pre dissesto...".

La replica di Marco Giorgianni, già primo cittadino.
Le reazioni nel web
Lipari – "Sia chiaro: abbiamo ereditato un pre dissesto, non possiamo fare ulteriori spese".
Il sindaco Riccardo Gullo che si è insediato da quattro mesi nel palazzo di piazza Mazzini tira le somme. E i conti non quadrano. "Infatti – spiega - abbiamo dovuto bloccare ogni spesa per non precipitare nel baratro. Non dico I debiti che ogni giorno compaiono. Faccio un esempio: alluvione di Marina Corta del 2012? Ebbene la ditta Casamento che ha contribuito a liberare la piazza dai detriti con la ruspa ancora non e' stata liquidata. E il conto in questi dieci anni è fortemente lievitato.
Quello che e' successo e' un miracolo, aver allontanato la casta dall'amministrazione comunale per cinque anni e' stato un vero miracolo, hanno lasciato soltanto macerie".
E non è un caso che ormai da mesi per bonificare alcune aree in assoluto degrado si è operato grazie ad una squadra di volontari sparsi nelle sei isole del Comune di Lipari.
Così è stato per la pista eliportuale di Panarea, per i cimiteri di tutte le isole e per alcune borgate. Ora per rilanciare il Comune si attende l'approvazione del nuovo bilancio che si sta tentando di chiudere tra non poche difficoltà. Anche perché già i nuovi debiti ammontano a circa 6 milioni di euro.

29 SETTEMBRE 2022

La replica dell'ex sindaco Marco Giorgianni*

di Marco Giorgianni*

Leggo esterrefatto le dichiarazioni del Sindaco Gullo alle quali, mio malgrado, non posso esimermi dal replicare. Le stesse iniziano con una evidente falsità laddove afferma che "abbiamo ereditato una condizione di pre-dissesto", e vorrei rammentare che, prima della fine del mio mandato, è stato approvato il bilancio - evitando appunto il dissesto - per l'anno 2021 e per la triennalità 2021-22-23, perfettamente quadrato, senza disavanzi e senza debiti emersi non finanziati, adottato certamente non senza difficoltà ma con tutti i pareri positivi, sia dei tecnici che dei Revisori dei Conti. Mentre ricordo bene come a me e alla mia Amministrazione sia sempre stato rimproverato di adottare il bilancio in ritardo, non posso che sperare – visto che siamo a novembre inoltrato - che l'attuale Amministrazione sia comunque in grado di raggiungere lo stesso obiettivo: "forse", come ho sempre affermato, ci si inizia a rendere conto quanto il bilancio del Comune di Lipari sia stato ed è fortemente condizionato da meccanismi e trasferimenti non dipendenti dalla Amministrazione in carica. Né la strutturale deficitarietà, a volte rilevata negli anni e sempre rientrata, può essere rappresentata ai cittadini come una condizione di pre-dissesto, cosa che potrà confermare chiunque si occupi di finanza pubblica. Che vi siano debiti fuori bilancio, è una condizione purtroppo ricorrente e non così "eclatante" o scandalosa , nella misura in cui, l'approvazione del bilancio avviene oltre termine obbligando a fare delle spese senza che gli uffici abbiano potuto provvedere a fare prima gli impegni di spesa, o magari anche per l'emissione di ordinanze sindacali urgenti.

Sono convinto che la mia Amministrazione abbia subìto questo fenomeno in maggior grado, senza che io abbia mai, per dieci anni, motivato i miei interventi parlando delle Amministrazioni che mi avevano preceduto; ma questa è stata una mia scelta.

E' un fatto che, durante i miei 2 mandati si siamo stati capaci di pagare circa 10.000.000,00 di debiti fuori bilancio, non contratti dalla mia Amministrazione (quelli sì in gran parte "nuovi"), e anche per me questo

ha comportato il blocco, per gran parte dell'anno, delle spese, come attestato formalmente in più occasioni dall'allora Ragioniere, senza che ciò comportasse omissione nello svolgimento di moltissimi servizi, oggi lodevolmente suppliti dal volontariato, compresi quelli relativi a elipiste e cimiteri.
Le dichiarazioni del Sindaco Gullo, poi, si concludono con una dichiarazione che chiedo venga pubblicamente chiarita, ovvero quella per cui "i nuovi debiti ammontano a circa 6.000.000,00 di euro".
E il caso che si specifichi se questi debiti siano "nuovi" o se già considerai nei bilanci precedenti con adeguata copertura specifica o nel fondi di garanzia previsti dalla legge e quantificati dai tecnici(gli stessi presenti durante il mio ultimo mandato). e assicurata dalla precedente Amministrazione o quanti siano stati tra questi rappresentati alla precedente amministrazione senza riscontro.
A meno che il Sindaco quando parla di 6.000.000,00 di debiti ometta di dire che sono quelli che sono ancora da pagare ma a cui io comunque mi sono fatto carico di dare copertura nei bilanci approvati.
Vale la pena, a questo punto, sfatare la leggenda di una Amministrazione uscente che non ha lasciato un euro, chiarendo una volta per tutte, e senza paura di smentita, di aver lasciato, ad esempio, ben 1.500.000,00 euro (che io non avevo a disposizione) provenienti dal contributo di sbarco da destinare alla cura e manutenzione del territorio e solo temporaneamente accantonati a copertura del trasporto nave rifiuti, che si sarebbero potuti liberare all'ottenimento del dovuto decreto regionale che - come ho già affermato, nell'unica altra occasione in cui sono intervenuto pubblicamente in questi mesi - non è dato di conoscere se ottenuto o meno, come avveniva ogni anno generalmente nel mese di luglio.
E mentre si tenta, maldestramente, di far ricadere sempre, ogni difficoltà certamente presente e da affrontare, sulla Amministrazione precedente, ci si guarda bene dal riconoscere le grandi opportunità ereditate, grazie al lavoro di chi ci ha preceduto, come nel caso di questi giorni, del decreto di conferma emesso dal ministero per 53.000.000,00 del Programma Isole verdi per il Comune di Lipari, frutto del lavoro della precedente Amministrazione o ancora dei lavori in attivazione, sempre in questi giorni, dell'edificio nella piazza di Stromboli o della strada,

sempre su Stromboli.
Concludo con il ribadire di non avere avuto ne di avere una preconcetta avversione a questa Amministrazione. Non ho partecipato alla campagna elettorale e sono stato in silenzio prima, durante e dopo, ma non sono disposto, visto che sono oggi un cittadino, a fare da capro espiatorio per tutti e in ogni occasione. Perdete meno tempo a cercare colpevoli che non ci sono e occupatelo per trovare le soluzioni come deve fare chi "amministra". In merito al termine di "casta" utilizzato da Sindaco che ha fatto per decenni il Sindaco in diversi comuni, credo che ciò non meriti commenti. Aspettandomi una sicura replica spero che la stessa contenga la risposta alla mia domanda sui fantomatici sei milioni di "nuovi", debiti e se dovessi essere smentito, che siano riportati dati certi, come quelli che io in questa nota ho liberamente e consapevolmente espresso.
*Già sindaco

9-12-2022

Per la Casa del Postino ora è guerra a colpi di carte bollate: alcuni documenti distrutti da un incendio

«La Casa del Postino di Salina non è abusiva». L'avvocato Francesco Rizzo, incaricato dal patron Pippo Cafarella, risponde al di-

rigente del Comune di Malfa Bartolo Profilio: «Si annulli il provvedimento e si dichiari l'immobile bene di interesse pubblico». Sulla casa rosa divenuta famosa in tutto il mondo per il film con Massimo Troisi, Philippe Noiret e l'attrice messinese Maria Grazia Cucinotta, si infiamma lo scontro tra il Comune e il proprietario. La vicenda diventa un caso giuridico e sullo sfondo spuntano anche dei documenti bruciari in un incendio. Il legale ha scritto dopo che il tecnico comunale, a seguito della richiesta del proprietario, ha avviato un procedimento comunicando il motivo «ostativo», ovvero l'abusivismo in parte dell'immobile situato a Pollara. Per la difesa del proprietario la mappa catastale cui fa riferimento il Comune, del 1953, è errata: l'immobile era già esistente nella volumetria attuale, ma non venne rilevato probabilmente perché allora di interesse prevalentemente rurale. La spiegazione in effetti è molto articolata. «Sulla base della concessione edilizia n. 289/1985 – ha puntualizzato l'avvocato - riferibile a meri lavori di restauro all'interno della volumetria, sidesume che alla data della concessione non vi sia stata alcuna modifica rispetto alla volumetria dell'immobile. La foto aerea della zona fornita dall'Istituto geografico militare risalente al 1954, conferma che la consistenza del fabbricato risulta essere effettivamente coerente con quanto riportato nelle mappe catastali. Si ritiene che il foglio di mappa del 1953 è inesatto in quanto non riporta le aree dell'edificio all'epoca, probabilmente trascurate, essendo rudere usato principalmente per la coltivazione e successivamente ristrutturato. Nel progetto per la ristrutturazione e il restauro conservativo del fabbricato esistente del 1982 la planimetria riguardante lo stato attuale (dell'epoca) del fabbricato è conforme alle dimensioni attuali dell'edificio. Il progetto del 1982 venne redatto a seguito di denuncia, pertanto, ne conseguì accertamento da parte di carabinieri e tecnici del comune che già avevano verificato le dimensioni dell'edificio. Il verbale di accertamento opere del 1990 riscontra alcune minori difformità, ma descrive stanze come quelle attuali e non vi si può rintracciare alcun riferimento ad ampliamento dell'edificio». E ancora, «riguardo alle tettoie contestate nel 2012, il lavoro per sanarle è quasi ultimato, pertanto, breve tutto sarà nello stato di fatto di quanto prescritto in merito e la pratica ultimata. I vari sopralluoghi effettuati nel tempo dalle autorità competenti a seguito di denun-

ce dovrebbero aver già evidenziato un eventuale ampliamento abusivo, nel caso in cui esistesse. Le prove che è possibile presentare riguardo all'integrità dell'edificio nel tempo sono ridotte, in quanto anni fa, a seguito di effrazione da parte di ignoti, documenti e fotografie di Giuseppe Cafarella vennero bruciati in casa sua mentre era assente, evento regolarmente denunciato alle forze dell'ordine». L'avvocato Rizzo ha studiato ogni dettaglio «La casa – sottolinea – risulta accatastata per la sua attuale dimensione e forma due volte, dall'epoca del progetto dell'82. L'immagine ritraente una persona che si arrampica è stata scattata presso la casa in questione intorno al 1966, come si evince dalla giovane età nello scatto della persona ad oggi settantunenne, la struttura dell'edificio appare già identica a quella attuale. Nell'immagine d'epoca della casa ripresa dall'alto si può osservare l'assenza di vegetazione attualmente presente, in particolare un pino adesso maestoso (oltre 50 anni di età della pianta), presente sulla destra della casa e all'epoca dello scatto non ancora nato». Per Rizzo, «la struttura dell'edificio è identica a quella attuale. Si può osservare quanto la vegetazione sia cresciuta e pertanto sia passato molto tempo confrontandola con l'immagine con inquadratura simile ma di periodo recente». L'avvocato conclude dicendo che la Casa del Postino «per il proprietario è a tutti gli effetti un'opera d'arte e tale venne riconosciuta all'epoca del film e continua ad essere considerata da migliaia di persone costruita in chiaro stile eoliano e ristrutturata sempre fedelmente affinché si fonda con l'ambiente naturale e l'architettura locale». Da qui la richiesta di rivedere il provvedimento. «L'annullamento in autotutela può essere assunto, ai sensi della legge 241/1990, entro un termine ragionevole e comunque non superiore a diciotto mesi dall'adozione del provvedimento amministrativo. Nel caso di specie, non può ritenersi sussistente il predetto presupposto normativo in quanto il provvedimento oggetto dell'annullamento risale al 1985».

1-12-2022

Filicudi, il Rotary Club di Lipari presieduto da Giuseppe Biancheri dona 2 tablet alla scuola.

L'intervento
Il Rotary Club di Lipari dona 2 tablet alla scuola di Filicudi.

Il Presidente del Rotary Club di Lipari - Arcipelago Eoliano, Giuseppe Biancheri, con una parte del suo Direttivo ha donato all'Istituto Comprensivo Isole Eolie, 2 Tablet, in comodato d'uso a tempo indeterminato dedicato allo svolgimento delle attività digitali e DAD.
In accordo con la Preside Prof.ssa Mirella Fanti, che il Rotary Club ringrazia per la calorosa accoglienza e collaborazione, i due dispositivi saranno esclusivamente destinati ai ragazzi del Plesso di Filicudi.
Il progetto "Tablet per la DAD" è promosso dall' Agenzia Governativa Americana USAID che ha scelto il Rotary International per una sovvenzione umanitaria nell' ambito della lotta al Covid-19.
Questa attività rientra inoltre in un più ampio programma di alfabetizzazione che il Distretto Rotary 2110 porta avanti con determinazione da anni. Il Rotary Club di Lipari, ieri, ha donato assieme alla Preside, Dott. Mirella Fanti, alla scuola di Filicudi, due tablet, in comodato d'

uso gratuito a tempo indeterminato.
Ringraziamo per questo la nostra Dirigente e ci auguriamo di migliorare e arricchire sempre più, l' offerta formativa del nostro plesso, anche con altre iniziative.
La ringraziamo inoltre, per averci comunicato , nel corso del collegio docenti scorso, di aver approvato il Progetto presentato, sempre dalla nostra scuola, dal Titolo "Crescere con il Teatro" che partirà dopo Natale e vedrà impegnati tutti i bambini del Plesso con l 'attrice Donatella La Macchia che si occuperà di guidare, assieme alle docenti del Plesso, Elvira Lamancusa e Maria Grazia Bonica, gli alunni, attraverso un percorso fatto di danza, colori e costumi, nella rappresentazione del "Gabbiano Jonathan Livingston". Filicudi, Una scuola verso il futuro.

23-12-2022

Marnavi, potenzia la flotta con 3 navi per progetti di energia rinnovabile

Il gruppo armatoriale Marnavi si è regalato, con qualche giorno di anticipo sul Natale, tre navi Psv (platform supply vessel). Lo conferma a SHIPPING ITALY il presidente Domenico Ievoli specificando che "l'acquisto in blocco si è concretizzato nell'arco di 48 ore" e a che a vendere è stato "un fondo d'investimento cinese che le aveva rilevate" ed era disponibile e interessato a venderle. "Il fatto di aver concluso la trattativa in tempi molto stretti ci ha consentito di spuntare un prezzo interessante". Quanto interessante non lo dice ma secondo alcuni addetti ai lavori l'investimento dovrebbe essere prossimo ai 15 milioni di dollari, un prezzo che tiene conto del fatto che le navi in questione sono riamste a lungo in disarmo negli ultimi tempi. Questi i (teorici) valori di mercato attuali per le tre navi secondo VesselsValue: Highland Laird 6,35 milioni di dollari, Normand Trym 6,09 milioni di dollari e UOL Sea Trout 8,47 milioni di dollari. La Highland Laird è un'unità costruita nel 2006 in Italia presso il cantiere Rosetti Marino e originariamente ordinata dalla Fratelli d'Amato, la Normand Trym, anch'essa del 2006, era stata costruita dal cantiere Vard Brattvaag, mentre la UOL Sea Trout è scuita nel

2008 dal cantiere Karmsund Maritime. “Sono navi che ci serviranno all’interno delle nostre società e verranno sottoposte a lavori per apportare modifiche tecniche per le quali stiamo facendo valutazioni approfondite con i nostri tecnici. Intendiamo renderle idonee ai servizi svolti attraverso la nostra società Next Geo Solutions e non solo”. Da un punto di vista geografico “opereranno prevalentemente in Nord Europa” aggiunge ancora l’esperto armatore partenopeo. Nel prossimo futuro Marnavi provvederà a elaborare le specifiche tecniche dei lavori da fare a queste tre navi Psv, le sottoporrà a vari cantieri per poi ottenere valutazioni e offerte prima di assegnare i lavori. “Praticamente queste navi ci servono come base (i motori e le sistemazioni) ma subiranno profondi interventi” aggiunge infine Ievoli, che a proposito invece della consegna attesa da lungo tempo della nuova nave chimichiera Rita Ievoli da tempo in costruzione presso il cantiere cinese Wuchang, fa sapere che “la consegna dovrebbe avvenire a febbraio o marzo del prossimo anno”.

23-12-2022

A Panarea arrivano villeggianti e turisti ma tutti i locali sono chiusi

Arrivano villeggianti e turisti e nell'isola dei vip e tutti i locali sono chiusi. Addirittura, non hanno potuto prendere un caffè e comprare una bottiglia di acqua minerale. Un villeggiante facoltoso che ha acquistato casa e ha lavori in corso è tornato a Panarea e dopo una giornata a seguire i lavori per cenare e dormire è dovuto ripartire per Lipari e l'indomani è ritornato nell'isola carico di derrate alimentare.
"Non è ammissibile in un paese civile comportarsi in questo modo - hanno sussurrato increduli i vacanzieri sbarcati nel porto deserto - almeno un turno si dovrebbe garantire. Occorrerebbe vigilare sui questi comportamenti. Si tratta o non si tratta di licenze annuali?".
In realtà, l'ultima trattoria è rimasta aperta fino a fine novembre perchè ancora era assicurato il servizio dei carabinieri.
Una volta che per la stagione invernale il maresciallo e i tre militari dell'arma hanno lasciato l'isola ha chiuso i battenti...". Oltre a trattorie e ristoranti, sono chiusi bar, hotel (tranne qualche eccezione per chi arriva e vuol dormire), il negozio di generi alimentari (aperto tutto l'anno e ora con le saracinesche abbassate per le ferie di un mese) e tabacchi. Aperti vi sono la farmacia che assicura dei turni settimanali, il fruttivendolo e il panificio. E si trova pesce se si va a pescare... Poi è serrata. Si aspetterà la primavera per riaprire i battenti. Dal canto suo, la famiglia Tesoriero di "Antonio il Macellaio" precisa che la loro attività è regolarmente aperta tutto l'anno "garantiamo il negozio di generi alimentari, la macelleria e su prenotazione anche il ristorante...".
Dopo il vespaio di malumore che si è scatenato sono scattati immediatamente gli accertamenti della polizia municipale giunta da Lipari. A tappeto controllo dell'isola in lungo e largo anche con una documentazione fotografica generalizzata. Insomma, avviate le indagini per fare chiarezza su questo "fenomeno" che dopo la pandemia è dilagato.
La questione della chiusura delle attività commerciali e turistiche non è un problema solo di Panarea. Ma riguarda tutte le isole minori (a Filicudi dei turisti per andare in bagno sono stati ospitati in case private del porto) e da qualche anno riguarda anche le isole principali: Lipari, Salina e Vulcano.
Panarea, Alicudi e Ginostra (l'isola nell'isola di Stromboli) sono gli unici luoghi privi anche di forze dell'ordine. Saltuariamente arrivano con le motovedette carabinieri, guardia di finanza e guardia costiera e per controlli su eventuale abusivismo edilizio anche la polizia municipale da Lipari.

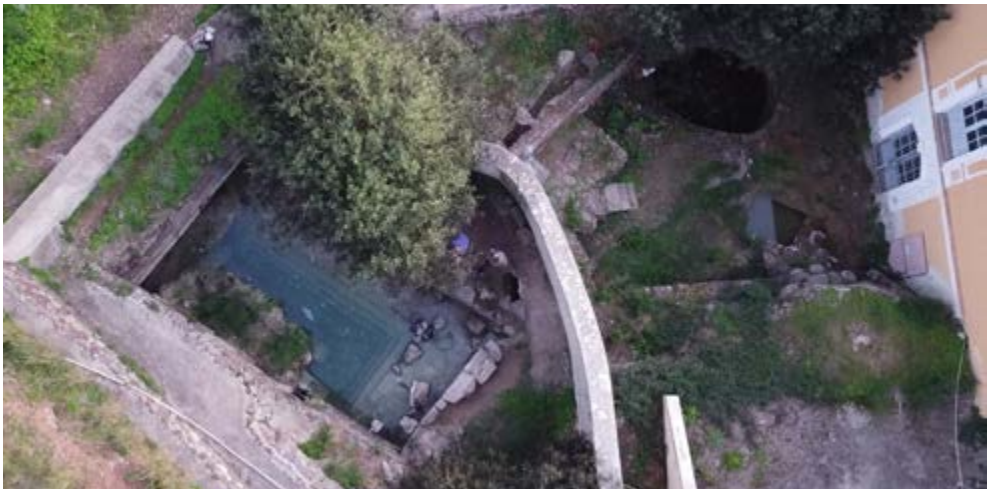
24-12-2022

Proroga di un anno per la sede distaccata del tribunale di Lipari

Per la sezione distaccata del tribunale di Lipari, la cui chiusura era fissata per il prossimo 31 dicembre, arriva la proroga fino al gennaio 2024. Come garantito a suo tempo dal ministro della Giustizia, Carlo Nordio la proroga, che riguarda anche il tribunale dell'Elba, è stata inserita nel decreto Milleproroghe 2023, il cui schema è stato approvato dal Consiglio dei ministri. La chiusura era stata fissata per il 31 dicembre 2022.
Nei giorni scorsi era stato dichiarato non ammissibile un emendamento presentato da parlamentari del Pd. Ora i fascicoli già inviati alla sede centrale del tribunale di Barcellona dovranno ritornare alle Eolie. «Che bel regalo di Natale» è il primo commento del presidente dell'associazione forense delle Isole Eolie Luca Zaia. Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Lipari Riccardo Gullo, che recentemente era stato a Roma insieme all'avvocato Zaia per perorare la causa del tribunale di Lipari con i sottosegretari della Giustizia, i quali avevano assunto impegni, adesso mantenuti. Nell'arcipelago adesso si punta alla definitiva stabilizzazione del tribunale forti anche della dichiarazione del ministro che, a settembre, intervenendo in un question time al Senato ha anticipato che il governo valuterà la possibilità di ripristinare, definitivamente, le sezioni distaccate delle isole minori, richiamando, a tal proposito, la recente modifica all'articolo 119 della Costituzione, ovvero «la Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità». La prossima battaglia alle Eolie riguarderà l'ospedale. Sono state preannunciate una serie di iniziative per far garantire il potenziamento dei medici e servizi adeguati alle esigenze delle popolazioni eoliane.

5-1-2023

Le terme di San Calogero chiuse da 50 anni ora ci prova il sindaco Gullo



Lo stabilimento termale di San Calogero a Lipari da oltre 50 anni è chiuso ed in rovina. Il sindaco Riccardo Gullo in occasione della presentazione del volume di Ettore Barnao proprio sulla storia delle terme, annuncia: «Lo rilanceremo». Il sindaco assicura che le terme saranno recuperate e riaperte. L'incontro si è tenuto nella Chiesa di Santa Croce a Pianoconte, su iniziativa del Centro studi eoliano. Il volume racchiude sette riproduzioni fotografiche di documenti tratti dall'Archivio Damiani-Mancinelli-Fundarò relativi alla costruzione ottocentesca delle Terme di San Calogero. Ha introdotto Don Lio Raffaele, relatori il sindaco Riccardo Gullo, l'avvocato Giuseppe Cincotta e il geometra Nino Picone. Il particolare linguaggio tecnico – è stato detto durante la presentazione - e l'uso di termini ormai desueti delle trascrizioni che corredano le immagini, certamente saranno esaminati con curiosità dai più giovani. La costruzione dello stabilimento, che rappresenta un pezzo di storia eoliana, risale al 1872. Oltre al palazzo, vi è la tholos micenea (grotta sudatoria) la più antica del Mediterraneo del periodo miceneo. Attigua vi è una piscina termale con l'acqua che ormai per l'abbandono fuoriesce in modo più lento. Le sorgenti termali erano già note nei tempi dell'antica Grecia. Le sue acque hanno una composi-

zione chimica bicarbonato-solfato sodica e Ph vicino alla neutralità, con vapori geotermici di origine vulcanica e sgorgano ad una temperatura di circa 40-50 gradi. Le Terme furono visitate sin dalla seconda metà del 700. Citazioni vi sono state da grandi viaggiatori, come Jean Houel nel 1778, Déodat de Dolomieu nel 1781, Lazzaro Spallanzani nel 1788, William Henry Smyth nel 1814 e il canonico Carlo Rodriquez nel 1841.
Il primo documento storico che testimonia l'utilizzo delle terme, databile intorno al 50 a.C., è l'opera Bibliotheca historica del greco Diodoro Siculo, che racconta come le terme fossero assai rinomate ed utilizzate da molte persone provenienti dalla Sicilia per la cura di numerose malattie. Altri riferimenti sono in Strabone, Plinio il Vecchio ed Ateneo di Naucrati. Chiara testimonianza della sua conoscenza nei tempi antichi è la Thòlos di origine micenea, che risale al XV secolo a.C. Nel IV secolo le terme furono dissestate da un violento terremoto.
Vi pose rimedio, nel 530, Calogero di Sicilia, il futuro San Calogero, che riattivò le terme al punto che esse gli furono in seguito intitolate. Sono sempre state frequentate per i suoi benefici. La gente arrivava con le stampelle e dopo le cure ripartiva guarita. Acque miracolose, si disse per tanti decenni, fin quando dopo l'ultimo intervento che negli anni Settanta venne finanziato per il restauro dall'ex assessore regionale del Turismo Pino Merlino, nativo di Lipari, non si riuscì più a metterle in funzione. Eppure si erano fatti avanti anche imprenditori importanti. Ora ci prova il sindaco Riccardo Gullo.

9-1-2023

Salina, un ricorso blocca la gestione del porto turistico

Per il porto turistico di Salina, il primo con finanziamenti pubblici ad essere realizzato dal Comune di Santa Marina, sotto la guida dell'ex sindaco Riccardo Gullo, non c'è pace. Anche la nuova gara per la gestione è contestata con ricorso al Tar di Catania. Se l'è aggiudicata la società Ati costituita da Marinedi srl di Roma e Wilmar Sailing Charter srl, di Sant'Agata li Battiati (Ct), ma immediatamente è stato presentato un ricorso al tribunale amministrativo regionale etneo per richiedere l'annullamento della determina del responsabile comunale dalla società Elisicilia di Modica che lo ha gestito in questi anni.
I precedenti. In data 16 maggio 2013 era stata depositata l'ordinanza del Tar che aveva accolto la richiesta di sospensiva presentata della Safim di Milazzo in merito al provvedimento di sgombero dalla darsena emesso dall'assessorato territorio e ambiente in ottemperanza a quanto previsto dal consiglio di giustizia amministrativa di Palermo con sentenza di annullamento della concessione demaniale. Dopo la nuova gara, se lo aggiudicò la società Elisicilia di Modica. Anche la Regione confermò che il porto doveva essere gestito dalla società ragusana. Ma la Salina Mooring di Pace del Mela, che si era aggiudicata la gara e poi era stata esclusa per documentazione non regolare, aveva fatto ricorso al Tar. Ora la nuova gara e il nuovo ricorso. Il porticciolo della seconda isola delle Eolie è in grado di ospitare in sicurezza 140 imbarcazioni. A Salina sorgeranno altri due porti turistici già finanziati: a Rinella (nel Comune di Leni, costo 60 milioni), a Malfa (altro Comune di Salina), con 20 milioni di euro stanziati sempre dalla Regione. Nell'arcipelago, in estate, fanno tappa circa cinquemila imbarcazioni. Anche a Lipari c'è fibrillazione con l'avvento del nuovo sindaco Riccardo Gullo. Realizzò il porto a Santa Marina, ha avviato l'iter con la sua sindacatura a Leni e ora punta a Lipari. Nella maggiore isola delle Eolie, un tentativo lo aveva fatto l'ex sindaco Mariano Bruno con la costituzione di una società mista con la romana Condotte d'Acqua, per realizzare un mega porto turistico tra Pignataro-Marina Lunga-Sottomonastero e Marina Corta con 500 posti barca, porto commerciale e spazio per due navi da crociera, per una spesa di 120 milioni di euro, ma il piano saltò per le proteste che si scatenarono da una parte politica e anche dagli ambientalisti per la cementificazione che si sarebbe

riversata sulle baie dell'isola. L'ex sindaco Marco Giorgianni invece aveva approvato un progetto di messa in sicurezza del porticciolo di Pignataro, con due pennelli e con un sotto banchinamento che la Regione aveva promesso di finanziare con 40 milioni di euro. Ora toccherà a Gullo decidere.

13-1-2023

I sindaci delle isole di Sicilia chiedono un bonus energia: «Troppi i disagi»

I sindaci delle isole di Sicilia hanno richiesto al ministero preposto un bonus energia nel corso di una riunione tenutasi a Favignana per discutere anche di una serie di questioni che assillano le loro comunità.

Sono intervenuti Francesco Forgione, Favignana – Isole Egadi, Filippo Mannino, Lampedusa e Linosa, Giacomo Montecristo, Leni, Riccardo Gullo, Lipari, Clara Rametta, Malfa, Vincenzo Campo, Pantelleria, Domenico Arabia, Santa Maria Salina e Salvatore Militello, Ustica. "L'obiettivo – dicono i primi cittadini in un documento unitario – è fronteggiare la situazione di grande disagio sociale e l'ingiustizia tariffaria che si viene a determinare, soprattutto nell'ambito delle isole minori, le cui centrali sono alimentate da gasolio e non da metano". E' stato affrontato anche il problema dei collegamenti marittimi e il mancato rinnovo delle tariffe agevolate per forze dell'ordine, operatori sanitari e scolastici, incaricati di pubblici servizi e, in generale, per i pendolari. I sindaci hanno deciso di portare avanti iniziative comuni finché i

collegamenti non siano soddisfacenti ai bisogni delle loro comunità e non vengano ripristinate le tariffe agevolate. Inoltre hanno deciso di continuare le interlocuzioni con la Regione e lo Stato per l'incremento dei collegamenti.
Per ciò che riguarda il riferimento alla normativa regionale, hanno deciso di chiedere alla Regione il finanziamento della legge regionale 18/1987 per colmare il deficit strutturale in cui versano ancora le isole siciliane. In riferimento ai rapporti con la Regione è in programma un incontro con il governo per l'attivazione dell'Ufficio Isole Minori presso la presidenza e del tavolo tecnico nell'ambito dell'assessorato alla salute per un confronto sulla situazione sanitaria delle isole che sarà oggetto di un documento comune. Affrontati anche i problemi relativi al rimborso del trasporto dei rifiuti solidi urbani che dovrà trovare una diversa collocazione legislativa, al fine di non creare pregiudizi ai bilanci dei comuni isolani, ed ancora azioni comuni per la sottoscrizione o l'integrazione dei protocolli d'intesa per l'attuazione del pnrr "Isole Verdi". Infine, l'assemblea in relazione al protocollo d'intesa per i fondi Por/Fesr ha indicato il comune di Pantelleria come comune capofila ed ha deciso di creare un coordinamento per il rilancio dell'azione comune nell'ambito dell'Ancim, dandosi appuntamento alla prossima assemblea che si terrà, tra circa un mese, a Lampedusa.

20-1-2023

Allarme sicurezza a Lipari, arrivano più controlli e una stretta sulla movida.

A Lipari è allarme rosso dopo i recenti casi di cronaca. La lite notturna tra i giovani con un trasferimento con l'elisoccorso per le gravi ferite riportate. Un'aggressione a colpi di bottiglia con la gola tranciata ad un 49enne salvato dopo un intervento di 75 minuti dall'unico chirurgo in ospedale. Il ragazzino di 11 anni che ha perso le dita della mano dopo lo scoppio di un petardo e operato al Cannizzaro di Catania. Per non parlare delle notti estive con liti continue tra bande di ragazzini e non, con continui interventi dei carabinieri e con le Eolie che sono divenute "crocevia" dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Di questa amara realtà eoliana nel comune di Lipari si è discusso nella riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è svolta presso la prefettura di Messina. All'incontro hanno partecipato il questore, i comandanti provinciali dell'arma dei carabinieri e della guardia di finanza, nonché il sindaco ed il comandante della polizia municipale di Lipari. Nel corso del vertice, il prefetto Cosima Di Stani, anche con riferimento ai dati forniti dalle forze dell'ordine, ha richiamato alcuni recenti episodi di cronaca ed ha sottolineato l'imprescindibile necessità di ottimizzare le risorse destinate alla sicurezza dei cittadini attraverso l'azione coordinata delle forze di polizia statali e di quelle locali. Il sindaco Riccardo Gullo, dopo aver sottolineato l'impegno delle forze dell'ordine, ha evidenziato le principali criticità sulle quali, sin da subito, appare necessario intervenire al fine di mitigare le ricadute negative sulla comunità isolana, specie in coincidenza della stagione estiva.
Più nel dettaglio si è dibattuto della "disciplina delle attività di intrattenimento, dei locali notturni e delle attività di ristorazione con particolare riferimento al rispetto dei limiti delle emissioni sonore ed all'occupazione del suolo pubblico; rispetto delle regole relative allo sbarco, presso le isole del Comune di Lipari, dei veicoli e motoveicoli, soprattutto nel periodo estivo, la cui eccessiva presenza crea notevoli disagi alla circolazione; implementazione delle dotazioni della polizia municipale e della presenza delle forze dell'ordine e delle autorità marittime anche attraverso l'individuazione di strutture idonee ad ospitare posti di comando ed alloggi per il personale; disciplina dell'attività delle compagnie di navigazione privata; controlli antidroga, anche attraverso la collaborazione delle unità cinofile, e sulla vendita ed utilizzo di sostanze alcoliche".
E' stata decisa "l'opportunità di affrontare le tematiche segnalate attraverso il coinvolgimento delle altre amministrazioni pubbliche interessate per materia e delle compagnie di navigazione privata, anche di linea. La puntuale pianificazione dei servizi di controllo sarà elaborata attraverso appositi tavoli operativi, già in vista delle festività Pasquali e della prossima stagione estiva, con lo scopo di assicurare interventi mirati finalizzati a fronteggiare le segnalate criticità".
Sulla recente situazione relativa all'ordine pubblico è intervenuto l'in-

fluencer Luca Chiofalo “Finalmente ci si é accorti che alle Eolie esiste un problema di ordine pubblico. Conseguenza di un disagio collettivo, profondo e ignorato. La tragedia sociale della nostra comunità, piena di anime morte, che sprofonda nel pettegolezzo e nel caos anarchico in cui ognuno pensa di poter fare ciò che gli pare, che rifiuta ogni forma di progresso culturale, la prepariamo da 20 anni a questa parte.
Quelli che oggi si sgomentano per fatti di violenza o per la triste deriva dei nostri ragazzi dove sono stati in questo lasso di tempo? Troppo impegnati a fare soldi ignorando norme di legge, di civiltà e di decenza?”
“Oppure partecipanti euforici – puntualizza - della becera e quotidiana “festa del regresso allo stato brado” che oggi (da qualche tempo, in verità) presenta il conto? Ci sarà, in tutti i campi, una stretta alle allegre abitudini degli ultimi anni, è inevitabile e necessaria: sentire il lamento indegno e la doppia morale di chi ha procurato (quota parte) o partecipato al caos e adesso ne piange le conseguenze è insopportabile.
Tutti perdonati, ci mancherebbe, ma si lavori, nell’interesse collettivo, affinché la “musica” cambi, una volta per tutte!”.
Radio Zimmari da Panarea e Notiziarioeolie.it
che musica e che notizie

25 febbraio 2023

Messina, sanità: una Pet di ultima generazione a “Villa Salus”. Diagnosi e terapie all’avanguardia...

Sanità, una Pet di ultima generazione a Villa Salus a Messina diagnosi e terapie all'avanguardia

Una Pet digitale di ultima generazione in funzione nell'ospedale privato Villa Salus di Messina arricchisce l'offerta sanitaria in Sicilia e nel Mezzogiorno a beneficio della domanda di Salute dei cittadini. La nuova apparecchiatura è stata presentata oggi nel corso di un incontro a Villa Salus, moderato dal giornalista Rai Domenico Cangemi, al quale sono intervenuti la proprietà della casa di cura, rappresentata dal professore Gustavo Barresi, il direttore generale dell'Asp, dottore Dino Alagna, il presidente dell'Ordine dei medici, dottor Giacomo Caudo, il vicepresidente dell'Associazione nazionale di Medicina Nucleare, dottore Massimo Ippolito, il presidente di Aiop Sicilia, dottore Carmelo Tropea, altri esponenti della sanità locale e addetti ai lavori.

L'attivazione della nuova Pet/Ct Biograph Vision 450, prodotta da Siemens, ha rappresentato un investimento di grande impatto per la struttura, sia sul piano finanziario sia sotto il profilo strettamente sanitario e organizzativo nell'ambito di un percorso per offrire ai pazienti prestazioni di qualità e al passo con il progresso tecnologico in Medicina. L'apparecchiatura, la prima in Sicilia e una delle poche nel Meridione d'Italia, ha elevate capacità diagnostiche in ambito oncologico e sarà al servizio di una larga fetta di abitanti delle regioni del Sud consentendo, così, anche vantaggi in termini di riduzione della cosiddetta mobilità sanitaria.

Più in particolare, grazie alle sue innovative caratteristiche tecniche, la nuova Pet (la più evoluta tra quelle di ultima generazione) consente una visione più ampia, massimizzando la capacità diagnostica e consentendo una più precoce ed approfondita valutazione della malattia. Con cristalli da 3,2 mm, la macchina di Villa Salus offre un'elevata risoluzione per ridurre l'impatto dell'effetto di volume parziale (Pve) ed un tempo di volo più rapido, per consentire l'identificazione di lesioni di piccole o piccolissime dimensioni.

Villa Salus, dove il servizio di Medicina Nucleare opera dal 1975, con-

ferma un posizionamento ormai consolidato sulla frontiera dell'innovazione, disponendo oggi di un parco tecnologico tra i più avanzati e completi della Sicilia. Si tratta, peraltro, di una metodica coerente con la vocazione della struttura verso la patologia complessa, per la quale la casa di cura è un riferimento consolidato, sia in ambito medico sia chirurgico, per un'ampia fascia di utenza siciliana e calabrese.

La proprietà della casa di cura esprime grande soddisfazione per l'investimento: "C'è grande orgoglio nell'avere portato a Messina una tecnologia ad oggi presente, con questo grado di avanzamento, solo in altri cinque strutture in tutta Italia, tutte del Centro-Nord, dimostrando ancora una volta che anche al Sud esistono realtà che, impegnandosi per combinare altissime professionalità e tecnologie d'avanguardia, sono in condizione di offrire alla propria utenza un'assistenza qualificata ed al passo con i più recenti progressi delle scienze mediche".

NOTIZIARIOEOLIE.IT
Una Pet digitale di ultima generazione in funzione nell'ospedale privato Villa Salus di Messina arricchisce l'offerta sanitaria in Sicilia e nel Mezzogiorno a beneficio della domanda di Salute dei cittadini. La nuova apparecchiatura sarà presentata il 24 febbraio alle ore 10.30, nel corso di una conferenza stampa a Villa Salus, in viale Regina Margherita 15/b a Messina. All'incontro, moderato dal giornalista Rai Domenico Cangemi, interverranno la proprietà della casa di cura, rappresentata dal professore Gustavo Barresi, il direttore generale dell'Asp, dottore Dino Alagna, il presidente dell'Ordine dei medici, dottor Giacomo Caudo, il vicepresidente dell'Associazione nazionale di Medicina Nucleare, dottore Massimo Ippolito, il presidente di Aiop Sicilia, dottore Carmelo Tropea, altri esponenti della sanità locale e addetti ai lavori.

L'attivazione della nuova Pet/Ct Biograph Vision 450, prodotta da Siemens, ha rappresentato un investimento di grande impatto per la struttura, sia sul piano finanziario sia sotto il profilo strettamente sanitario e organizzativo nell'ambito di un percorso per offrire ai pazienti prestazioni di qualità e al passo con il progresso tecnologico in Medicina. L'apparecchiatura, la prima in Sicilia e una delle poche nel Meridione

d'Italia, ha elevate capacità diagnostiche in ambito oncologico e sarà al servizio di una larga fetta di abitanti delle regioni del Sud consentendo, così, anche vantaggi in termini di riduzione della cosiddetta mobilità sanitaria.

19 marzo 2023

Eolie, quasi 1700 persone con il reddito di cittadinanza: via ai lavori sociali

L'altra faccia delle Eolie. Paradiso turistico ma cresce la povertà. "Sono più di 1400 persone che attualmente ricevono il reddito di cittadinanza nel Comune di Lipari. Diventano quasi 1700 se consideriamo anche gli altri tre Comuni di Salina". I dati li ha resi noti Cristina Roccella, assessore alle oolitiche sociali, sanitarie e educative del Comune di Lipari che abbraccia sei delle sette isole Eolie che ha messo a punto una "mini indagine".
"Queste cifre – spiega - rappresentano quasi l'11% della popolazione – ovvero una persona su dieci. Un numero inferiore rispetto alla percentuale di percettori in Sicilia (14,5%), ma molto più alto della percentuale nazionale (6%).
Guardando il report trimestrale Inps di Ottobre 2022 sul Rdc (e pensioni di cittadinanza), il numero di percettori di Rdc della provincia di Messina supera il numero di percettori di Umbria e Marche messi insieme, o quelli di tutto il Veneto (questo, per gli appassionati di numeri, se consideriamo i percettori come singoli individui; se dovessimo prendere in considerazione i nuclei familiari di cui ogni percettore fa parte, le Isole Eolie da sole supererebbero l'intera provincia di Rovigo, o di Piacenza, o di Ascoli Piceno).
"Sarebbe necessario – evidenzia la dottoressa Roccella - fare una approfondita riflessione su quali sono le condizioni, le opportunità lavorative, le offerte di servizi di ciascun territorio, che determinano queste differenze. Certamente, non è una questione di volontà individuale. Analizzando più nel dettaglio i dati disponibili su Lipari, sappiamo – dall'analisi di circa un terzo delle istanze – che la gran parte dei percettori risiede nell'isola di Lipari (l'87% di tutti i percettori del Comune),

e che a Panarea e Alicudi risiede meno dell1% dei percettori. Meno di uno su dieci percettori (9%) è straniero, percentuale che arriva a zero a Panarea e Alicudi. Ci sono anche altri numeri che ci permettono di tracciare un profilo delle vulnerabilità dei cittadini di Lipari: sappiamo che in tutto il Distretto sociosanitario (ovvero includendo i residenti di Salina) sono circa 6500 le persone affette da una patologia che dà diritto a un'esenzione dal ticket di specifiche prestazioni: sul totale della popolazione queste rappresentano il 42%, ovvero quasi una persona su due".

A Lipari sono circa 580 le persone in possesso di un contrassegno per disabili, ovvero che hanno un problema di deambulazione legato a varie patologie (temporaneo o permanente) o sono non vedenti. Queste persone rappresentano il 4,5% della popolazione residente – un dato che si allinea alla media nazionale delle persone con disabilità certificata (5,2%), anche se non corrisponde necessariamente al totale delle persone con disabilità che vivono sull'isola. Il bisogno di sostegno per superare le difficoltà legate a una ridotta mobilità emerge anche dalle richieste di accesso al servizio di trasporto riattivato recentemente dal Comune, con numeri sempre più in crescita.

E ancora: "anche senza quantificazioni – puntualizza l'assessore Roccella - sappiamo da segnalazioni delle forze dell'ordine e dei cittadini ai servizi sociali di situazioni di disagio, speso legati a problemi di salute mentale, che portano alcune persone a una progressiva marginalizzazione che a volte viene raccontata quando le conseguenze sono ormai molto gravi. Che fare? L'Amministrazione ha il compito non solo di conoscere le vulnerabilità di un territorio, ma anche di adoperarsi attivamente per assicurare una risposta quanto più possibile adeguata".

Il Piano di Zona – ovvero il piano che consente l'attivazione di servizi socio-sanitari come previsto dalla Legge 328 del 2000 – è certamente uno degli strumenti più efficaci per rispondere a questi bisogni. Ma ci possono essere anche molti altri modi di attivare risorse sul territorio.

Il RdC ha rappresentato negli ultimi anni la misura più efficace di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale – anche se non è riuscito a raggiungere il secondo obiettivo per cui era stato creato, ovvero il reinserimento lavorativo.

"Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha attivamente pro-

mosso l'inclusione dei percettori di RdC in progetti utili alla collettività (PUC), definiti con il doppio obiettivo di valorizzare esperienze e competenze dei percettori, e di coinvolgerli nel contribuire attivamente alla vita della comunità – attraverso attività ausiliarie a quelle dei servizi pubblici (per un minimo di otto ore settimanali). A Lipari siamo ancora in attesa della conferma di un finanziamento nazionale – stanziato per le zone ultra-periferiche nel 2022 – che ci consenta di poter attivare la tutela assicurativa Inail necessaria per l'inserimento di percettori di reddito nei PUC". "Anche in previsione di una drastica riduzione del numero dei percettori – conclude - nei prossimi mesi, speriamo comunque di poter coinvolgere un numero significativo di persone in attività utili per l'intera comunità. Questo è uno dei tanti modi in cui si rafforza la coesione sociale".

20 marzo 2023

Condoni edilizi bocciati alle Eolie, il legale Leone: «Cresceranno i contenziosi»

"Dopo la lezione di diritto che ha dato la Corte Costituzionale alla Regione Sicilia sulla incompetenza a legiferare in materia di "condono edilizio nelle zone vincolate", il minimo che potrebbero fare gli esperti

regionali, è quello di presentare le dimissioni in blocco. E non è tutto". La requisitoria è dell'avvocato Salvatore Leone, tra i decani dei legali delle isole Eolie. La Soprintendenza di Messina ha già bocciato 200 pratiche di condono edilizio nel Comune di Lipari e 25 tra Santa Marina, Malfa e Leni, a Salina. "Oltre 100 mila saranno in tutta la Sicilia…", è stato quantificato.
"Esistevano da anni, pratiche di condono edilizio - puntualizza il legale eoliano - presso gli uffici amministrativi, in attesa di essere esaminate. Adesso con la sentenza della Corte Costituzionale, tutto si è velocizzato. In un attimo sono state tutte esitate con le classiche frasi di stile del gravissimo danno ambientale. Si pensa a rigettare le istanze. Ma nessuno pensa come restituire i soldi del condono, che non sono pochi e che metteranno in crisi Stato e Comuni".
Per le pratiche si è pagato anche 10 mila euro cadauno ed il periodo risale anche ad oltre 20 anni fa. Cifre – dunque – da lievitare per i rimborsi. "Anche se, la pratica quotidiana – spiega il professionista - insegna che lo Stato per restituire i "soldini" trova tutte le scuse per ritardare la restituzione con l'inoltro di documentazione inutile. Se non interverrà un pronto ed immediato intervento legislativo per regolare il vuoto normativo, oltre ai numerosi ricorsi amministrativi, si instaureranno anche altre cause in sede civile per il rimborso delle somme versate che han fatto cassa per la pubblica amministrazione.
Insomma un mondo per colpa di "qualcuno" che ha travalicato i limiti della competenza tra le funzioni della Regione e quella dello Stato. Ormai i cittadini non hanno più fiducia nelle istituzioni che senza l'uso di un condom infetterà ogni condono".
La "querelle" – come già anticipato da Gds.it - è scoppiata non solo alle Eolie, ma in tutta la Sicilia dove gli interessati sono circa 100 mila, in conseguenza della sentenza n.252/2022 della Corte Costituzionale che ha bocciato la legge con cui la Regione Sicilia nel 2021 aveva riaperto i termini per il condono edilizio delle opere abusive realizzate nelle aree sottoposte a vincoli idrogeologici, culturali e paesaggistici. La stessa Corte ha ritenuto le norme della Regione Sicilia lesive della riserva allo Stato della tutela dell'ambiente, «in quanto in contrasto con la normativa statale di riferimento», il decreto-legge 269 del 2003. La Corte, ha dichiarato inoltre incostituzionale con la sentenza 251,

anche una disposizione che, in assenza di un piano paesaggistico elaborato congiuntamente dallo Stato e dalla Regione, consentiva l'ampliamento della superficie dei fabbricati da destinare ad attività agroturistiche. Anche la denuncia di inizio attività a distanza di anni potrebbe essere dichiarata inefficace e rendere abusive le opere compiute. L'ultima parola, adesso potrebbe spettare al governo centrale per sanare il vuoto normativo che è venuto a crearsi con la dichiarazione d'incostituzionalità emessa dalla stessa Corte.

3 aprile 2023

LE INTERVISTE DE "IL NOTIZIARIO".

Lipari, "tu chiamale se vuoi emozioni...". Occhi lucidi ma anche sorrisi per il passaggio di consegne tra i 2 Antonio Bernardi (Nonno e Nipote) al ristorante "Filippino" con un ospite d'eccezione il Cav Felice D'Ambra...

Lipari, "Tu chiamale se vuoi emozioni..." avrebbe cantato Lucio Battisti.
Occhi lucidi, ma anche sorrisi per il passaggio di consegne tra i 2 Antonio Bernardi (Nonno e Nipote) al ristorante "Filippino" con un ospite d'eccezione il Cav Felice D'Ambra giunto dalla Sardegna per l'occasione e, non solo...
Ed è avvenuto davanti le telecamere del Notiziario. Rievocando gli anni d'oro, il gran lavoro tra sacrifici e riconoscimenti e delle responsabilità sulle spalle del giovane rampollo di famiglia, ma sempre sotto l'attenta vigilanza dell'imprenditore n1 delle Eolie e non solo...
Il Filippino nasce nel 1910, quando, gestito dal leggendario Filippo Bernardi, si chiamava "Belvedere" ed era una modesta trattoria con

piatti a base di pescato. Poi, con il boom delle Eolie nel secondo dopoguerra, il ristorante cambia nome e diventa un punto di riferimento culinario. Sono gli anni del neorealismo (e dei film “Vulcano”, 1950, con Anna Magnani, e “Stromboli, terra di Dio”, con Ingrid Bergman e diretto da Rossellini) in cui nasce il mito delle Eolie.
I padri fondatori della Repubblica sedevano spesso ai tavoli del Filippino: i fratelli Rosselli, Basso, Parri, così come Edda Ciano, al confino a Lipari. C’è anche una leggenda secondo cui il pittore Monet, per pagare un conto, lasciò in pegno un suo quadro.
Nella seconda metà del Novecento cresce il nome del locale, che si afferma come il tempio dei sapori mediterranei, gestito dai discendenti dello storico Filippo Bernardi: Antonio, Lucio, Antonio jr. e Filippo. Per un rito di gusto che si rinnova sempre con gli ingredienti della tradizione: accoglienza, ascolto, attenzione al cliente e culto della qualità.
E si susseguono i riconoscimenti per il ristorante che fa parte dell’”Unione del Buon Ricordo”.
Davide Visiello dell’Università LUMSA ha rivelato che “dall’analisi della storia delle stelle Michelin in Sicilia, la Stella più longeva (1967-1999) si trova alle isole Eolie ed è quella del ristorante Filippino a Lipari.

6 aprile 2023

Gullo resta sindaco di Lipari, respinto il ricorso di Pajno e Di Vincenzo

Riccardo Gullo resta sindaco di Lipari anche se ancora si dovrà pronunciare il Cga di Palermo sul ricorso presentato dal candidato Gaetano Orto superato per 11 voti.
Il Tar di Catania ha respinto il ricorso presentato da Ersilia Pajno e Giovanni Di Vincenzo, sostenitori di Orto, che contestavano l’esito del voto nella sezione 2 di Lipari. Secondo il Tar «nonostante le incongruenze contenute nel verbale sezionale, all’esito del riconteggio complessivo delle schede, effettivamente rinvenute nei plichi esaminati nella sezione numero 2, è emersa la sostanziale corrispondenza tra il numero delle schede complessivamente autenticate e la somma delle schede utilizzate dagli elettori e di quelle autenticate ma non

utilizzate e ciò anche tenuto conto dell'intervenuto accertamento del numero delle schede pervenute in sezione». E ancora: «A fronte della corrispondenza tra le schede consegnate al seggio e quelle rinvenute a seguito della verificazione, la mancanza di 21 schede non autenticate, rilevata da parte ricorrente, non ha quindi trovato riscontro oggettivo, dovendo ritenersi frutto di un mero errore di verbalizzazione, che può al più costituire un'irregolarità, ma non inficia il risultato dello scrutinio in termini d'illegittimità del suo risultato ai fini della ripetizione delle operazioni di voto». Secondo il Tar «le lacune nella verbalizzazione, denunciate in ricorso, degradano, quindi, a mere irregolarità formali come tali inidonee ad inficiare il risultato elettorale». Gullo si era aggiudicato le elezioni con una differenza di 11 voti. Il sindaco ottenne 2.117 voti (30,32), Orto 2.106 (30,16), Carnevale 1804 (26,83), Gugliotta 956 (13,69). Pajno e Di Vincenzo sono stati rappresentati dall'avvocato Antonietta Sartorio, mentre Gullo dagli avvocati Claudio Rugolo e Marcello Scurria per il ricorso presentat da Orto e da Rugolo per quello di Pajno-Di Vincenzo. Orto dall'avvocato Stefano Polizzotto.

14 aprile 2023

L'idea di un turismo sostenibile per l'arcipelago eoliano

La giunta Gullo ed i rappresentanti della "Fondazione Santagata" di Torino hanno concluso gli incontri in tutte le sei isole del Comune di Lipari sul "turismo sostenibile". Dopo Lipari, Vulcano, Alicudi, Filicudi, sono state Panarea e Stromboli. Il sindaco Riccardo Gullo e l'assessore Saverio Merlino sono stati a Stromboli e Panarea, per incontrare gli isolani per costruire un percorso di confronto e condivisione che porterà all'elaborazione di un "Piano strategico per il turismo sostenibile delle Isole Eolie". "Il Piano - ha spiegato il sindaco Gullo - che sarà redatto dalla Fondazione Santagata di Torino (incaricata dal Comune) ha lo scopo di analizzare la situazione turistica attuale, individuare eventuali carenze e proporre, indicare e sostenere interventi mirati a una gestione del turismo maggiormente compatibile con l'ambiente, con la comunità e le sue necessità economiche". A Stromboli, introducendo l'incontro, Gullo ha espresso grande soddisfazione per

la recente approvazione del suo piano strutturale degli interventi, finanziato dal governo nazionale (nell'ambito dell'emergenza seguita all'alluvione del 12 agosto scorso) per un importo di circa 16 milioni di euro. Il piano, infatti, prevede la realizzazione di una serie di opere importanti per l'isola che contribuiranno in maniera significativa a migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti."Per la prima volta in Italia - ha detto il sindaco Gullo - dopo un'emergenza viene finanziato un piano strategico che risolverà in maniera definitiva alcuni problemi storici di Stromboli, permettendoci di guardare al futuro in maniera diversa, con ritrovata fiducia e ottimismo.
Così anche per la gestione del turismo nelle Isole Eolie che, ragionata e pensata insieme ai cittadini, può contribuire a migliorare la vivibilità di queste piccole comunità e a contrastare il fenomeno dello spopolamento invernale". Nel corso degli incontri, sia a Stromboli che a Panarea, tanti sono stati gli stimoli, le segnalazioni e le proposte che gli isolani hanno rivolto all'amministrazione. Tra questi: "La valorizzazione del territorio, la riscoperta dell'agricoltura, la maggiore attenzione al patrimonio storico e culturale delle isole, la necessità di un maggiore coordinamento tra le tante iniziative culturali, artistiche e associative attive sul territorio, il problema dei trasporti e, soprattutto, la necessità di ricreare la "comunità eoliana". Contributi preziosi che sono stati accolti con grande attenzione e, nei prossimi giorni, saranno analizzati ed elaborati dalla Fondazione Santagata che, insieme all'amministrazione comunale, porterà avanti la redazione di questo importante documento di programmazione.

19 aprile 2023

Scoperto a Vulcano un batterio che pulisce velocemente l'atmosfera

A Vulcano è stato scoperto un batterio che divora "in modo incredibilmente rapido" le particelle di CO2 che in tempi veloci ripulisce l'atmosfera. La scoperta – come rivela il sito ilmessaggero.it – è stata fatta da un team di esperti guidato da Braden Tierney, della Harvard Medical School, e finanziato dall'azienda statunitense "Seed Health", nota

per lo sviluppo di probiotici.
Proprio ai laboratori della famosa università bostoniana gli esperti hanno inviato un campione di questi cianobatteri e oltreoceano hanno confermato che i microbi eolici crescevano molto più velocemente dei loro simili. Il particolare microbo, appartenente alla famiglia dei "cianobatteri", è stato osservato per la prima volta da alcuni scienziati americani, nello scorso mese di settembre, in una sorgente termale di origine vulcanica presente nell'isola delle Eolie.
"Esistono microbi che "mangiano" le particelle di anidride carbonica (CO2) – sostengono gli scienziati americani - per poi trasformarla in "biomasse", ovvero materiali organici naturali che possono essere usati come fonte di energia pulita".
Nell'isola eoliana difatti alcuni scienziati americani hanno notato che uno di questi organismi riusciva compiere il processo «in modo sorprendentemente rapido».
"Si tratta di un particolare tipo di microbo – spiegano - appartenente al gruppo dei "cianobatteri", organismi unicelllulari fotosintetici che vivono soprattutto in ambienti acquatici".
Proprio in una sorgente termale di origine vulcanica, straricca di anidride carbonica, i ricercatori statunitensi hanno osservato il batterio nativo delle Eolie estrarre il carbonio dalle molecole di CO2 a un ritmo da record, superiore a quello di qualunque altro cianobatterio classificato finora.
"Potrebbe non essere un caso – aggiungono - che il rinvenimento di questo particolare microbo abbia avuto luogo nei dintorni di un vulcano circondato dall'acqua. L'attività vulcanica infatti produce, tra gli altri gas, anche enormi quantità di anidride carbonica: in base a uno studio dell'Unione Geofisica Americana, la mole di CO2 emessa dai vulcani in un anno oscilla tra le 100 e le 500 milioni di tonnellate. Il vulcano più inquinante del mondo è l'Etna, che da solo contribuisce al 10% delle emissioni globali provenienti da attività di origine vulcanica (oltre 9mila tonnellate di C02 al giorno)".
E ritengono che "è possibile dunque - anche se non ancora dimostrato - che i bacini d'acqua ricca di CO2 vicini all'Isola di Vulcano abbiano in qualche modo stimolato il proliferare di cianobatteri con capacità di fotosintesi superiori alla media".

Secondo Tierney e colleghi, inoltre, “il nuovo microbo delle Eolie aveva un’altra proprietà insolita: scendeva più in profondità nell’acqua, cosa che poteva aiutarlo ad assorbire maggiori quantità di CO2”.
A febbraio, il team guidato da Tierney ha anche esplorato sorgenti termali nelle Rocky Mountains del Colorado, negli Stati Uniti, dove i livelli di CO2 sono ancora più alti. Questi risultati sono ancora in fase di analisi.

21 aprile 2023

Medici per l’ospedale di Lipari, la provocazione: «Facciamoli venire da Cuba e Argentina»

«Cercasi medici per l’ospedale di Lipari». L’appello lo lanciano i rappresentanti dell’associazione «L’Ospedale di Lipari non si tocca». E la gente alle Eolie si chiede «ma come mai non si fanno arrivare dall’Argentina o da Cuba come già da tempo sta avvenendo in diverse strutture sanitarie siciliane?».
«Le grosse criticità presenti sul nostro territorio, in materia di sanità pubblica - dicono gli esponenti dell’associazione - non consentono, se non risolte, di sviluppare coerenti provvedimenti che non siano di facciata. Dalle ore 14 di martedì scorso ogni pomeriggio e ogni notte il reparto chirurgia è sostanzialmente chiuso. I medici chirurghi in organico hanno ininterrottamente effettuato turni di servizio e di pronta disponibilità dal 2 aprile al 17 dello stesso mese. L’ Asp di Messina ha provveduto, con due disposizioni di servizio, la copertura dei turni con una sola figura di dirigente medico di chirurgia, nei giorni che vanno dal 22 aprile al 23 e dal 25 al 30 aprile».
«Il provvedimento adottato - puntualizzano i componenti dell’associazione L’Ospedale di Lipari non si tocca - a poco serve, poiché una sola figura professionale non può assicurare nessuna emergenza in quanto manca la seconda unità obbligatoria. Da una settimana, manca anche la figura del cardiologo ospedaliero, per indisponibilità dei medici provenienti dall’ospedale Papardo, in convenzione. L’accesso alle cure pubbliche nel nostro territorio è regredito e con esso il senso di sicurezza e le speranze che la situazione possa migliorare».

2 maggio 2023

Filicudi piange il giovane stroncato da un malore in crociera: aveva chiesto alla fidanzata di sposarlo

Silvio Maisti, 35 anni, aveva organizzato il viaggio come cornice alla proposta di matrimonio a Valentina Triolo originaria della piccola isola, dove la coppia andava sempre in vacanza

Filicudi piange il giovane morto in crociera dopo che alla fidanzata con origini delle Eolie aveva chiesto di sposarla.

Silvio Maisti, camionista di 35 anni di Palestrina, in provincia di Roma, si trovava su una nave di Msc Crociere, e la sera prima, alla presenza dei parenti e del figlio Edoardo di 14 mesi, aveva chiesto la mano alla compagna Valentina Triolo, figlia di Carlo, i cui genitori sono nativi di Pecorini a Filicudi.

Nel borgo marinaro ancora oggi vi sono numerosi parenti. Famoso è il Saloon, a pochi passi dal mare, che apparteneva proprio alla dinastia dei Triolo, la gestione è passata al nipote Antonio.

A dare la notizia è stata la signora Anna Cappadona profondamente addolorata.

«Una bella coppia tutte le estati veniva nella nostra isola. Si facevano volere bene perché pur vivendo vicino Roma non perdevano occasione che fare le vacanze qui. Ci dispiace molto, ancor di più per la circostanza di come è avvenuto l'improvviso decesso».

Silvio è morto poche ore dopo aver fatto la proposta di matrimonio alla compagna. Il giovane, aveva pensato a tutto e aveva appena regalato l'anello alla fidanzata, quando in mattinata ha avuto un malore che lo ha stroncato. Il personale medico di bordo non ha potuto fare altro che constatarne il decesso.

I familiari, che viaggiavano con la coppia, hanno parlato di ritardi nei soccorsi. Con loro in vacanza, anche il figlio di appena 14 mesi.

Silvio si è sentito male mentre si trovava in cabina, e la prima a cercare di soccorrerlo è stata proprio la fidanzata, che ha subito avvisato il personale di bordo e i vicini di stanza, chiedendo aiuto.

Purtroppo una volta giunta nel porto di Civitavecchia, il personale medico salito a bordo non ha potuto fare altro che constatarne la morte.

I familiari di Silvio, tuttavia, hanno lamentato ritardi nei soccorsi.
A rivelarlo il suocero Carlo Triolo: «I soccorsi sono stati chiamati subito ma sono arrivati con forte ritardo, quando ormai non c'era più niente da fare. Un volta arrivata la nave al porto le forze dell'ordine italiane sono state fatte salire alle 14.30 solo grazie all'intervento della Farnesina».
L'autotrasportatore era residente a Valmontone, e la notizia della sua scomparsa ha lasciato di sasso la piccola comunità, che lo conosceva come un bravo ragazzo che aveva finalmente trovato il grande amore. Silvio Maisti aveva organizzato con cura questo viaggio in crociera, per avere la possibilità di chiedere la mano a Valentina, la fidanzata con cui aveva avuto il figlio Edoardo, nato il giorno di San Valentino del 2022.
Era appassionato di auto d'epoca e motori, e si dilettava a costruire kart e mini moto. A ricordarlo sui social, una cugina: «Una notizia sconvolgente, ancora non realizzo. Non te lo meritavi proprio adesso che avevi raggiunto l'apice della felicità grazie alla tua famiglia che hai tanto desiderato. Mi mancherai Silvé. Sarai sempre nel mio cuore. Fai buon viaggio, riposa in pace cuggi. Un abbraccio forte a tutta la tua famiglia».

22 aprile 2023

Lipari, l'Istituto avrà il nautico e la scuola alberghiera

L'Istituto "Isa Conti Vanicher" dal prossimo anno scolastico diventerà anche nautico e turistico alberghiero. Il sogno della preside Tommasa Basile diventa realtà. Finalmente tanti giovani eoliani potranno evitare di frequentare gli indirizzi scolastici a Milazzo o Messina.
In piu' il vecchio plesso sarà restaurato e ampliato grazie alla Città Metropolitana di Messina. Prevista una spesa di quasi 2 milioni di euro. I lavori che non condizioneranno le lezioni, inizieranno a breve e dovrebbero durare circa un anno e mezzo, saranno effettuati dalla ditta Drago srl di Acireale. Previsti altri tre piani, con 12 aule, palestra e servizi igienici sanitari.

25 aprile 2023

A Vulcano il ritorno sul cratere è una festa, folla di isolani e turisti: e ora si attende la pozza dei fanghi.

L'isola di Vulcano è in festa. «Il peggio sembra essere passato – dicono gli isolani con in testa gli operatori turistici – finalmente è ripresa la scalata sulla cima del cratere a quota 400 metri che rappresenta la grande attrazione a livello turistico».
I lavori organizzati dalla giunta Gullo sono stati ultimati per mettere il sentiero alternativo in sicurezza con una spesa di 40 mila euro. Tra le prime a raggiungere la cima Eliana Longi, deputata nazionale di Fratelli d'Italia che ha casa sull'isola: «Vulcano – dice - si è finalmente riappropriata della sua più importante attrattiva: la scalata al cratere, da dove si ha la visione perfetta dei tre vulcani allineati e di tutte e sette le Isole Eolie. Il mio personale ringraziamento, per aver risposto alle esigenze del territorio e per non essersi mai sottratti al confronto, va al sindaco Riccardo Gullo, all'ingegnere Salvo Cocina della Prote-

zione Civile, al comitato per le emergenze, all'associazione "La Fucina di Efesto", al geologo Domenico Russo, tutto il personale dell'Ingv e i tecnici che ogni giorno lavorano per garantire la sicurezza dei turisti e monitorano il nostro vulcano. Ho effettuato la risalita al cratere di "La Fossa": penso che sia il modo migliore per festeggiarne la riapertura. Il primo risultato è stato raggiunto anche se ancora c'è molto da fare ; pronti per la meravigliosa stagione 2023».
Anche gli albergatori Sarah Tomasello ed Emanuele Carnevale sono stati tra i primi a scalare la montagna. «Centinaia di persone siamo saliti sul nostro cratere. Una bellissima emozione che segnerà la ripartenza di questa meravigliosa isola».
«Non più divieti assoluti, ma provvedimenti dinamici e commisurati al rischio reale. Questo è il nuovo modo di fare protezione civile per il nostro Comune».
«Sabato 22 aprile giornata della Terra – aggiunge l'isolana-volontaria Immacolata Rifici – l'ho dedicata alla mia isola vulcanica, terra amata da molti e invidiata da tanti. Abbiamo contribuito alla riapertura della scalata al cratere, portando in spalla il materiale per tracciare il sentiero. Che sia di buon auspicio che sia capitato giusto in questo momento. E sì, il 22 porta fortuna...».
«La riapertura del cratere – precisa Gilberto Iacono, delegato municipale - ridona un po' di serenità ad un'isola che dopo il Covid ha dovuto vivere un anno e mezzo di preoccupazioni, restrizioni e chiusure dovute alla crisi vulcanica del cratere della fossa. Il cratere è stato riaperto con accorgimenti nuovi, per esempio un semaforo che darà indicazioni precise in caso di venti che non favoriscano la scalata in sicurezza. Un sistema di video sorveglianza permette di monitorare l'accesso ed infine un vademecum di regole da seguire per scongiurare preoccupazioni o atteggiamenti che possano mettere in pericolo chi decide di visitare il nostro splendido cratere».
I vulcani delle Eolie – dunque – tornano fruibili dagli escursionisti. Anche a Stromboli la scalata è stata autorizzata a quota 400 metri. Prossimo passo – se «Iddu» si calmerà definitivamente – sarà la cima di 900 metri. Ora a Vulcano si attende la riapertura del laghetto termale ancora sequestrato dalla procura da ben 4 anni. La deputata regionale Roberta Schillaci (M5S) ha richiesto una audizione alle commissioni IV e V dell'Ars.

Venticinque aprile dunque con i vulcani eoliani di Stromboli e Vulcano, meta di centinaia di escursionisti, prevalentemente stranieri. Nel «ponte» del 25 aprile, che per l'arcipelago ha rappresentato il primo banco di prova in vista dell'estate, si è, tra l'altro, registrato un soddisfacente movimento turistico.
Presenti anche cinquantina di studenti italiani e stranieri, con i loro docenti, partecipanti al progetto Erasmus «Watt the Heat», inerente le tematiche ambientali e la migrazione dei popoli. Sono stati ricevuti, nell'aula consiliare del Comune di Lipari, dal sindaco Riccardo Gullo che, oltre ad illustrare le peculiarità dell'arcipelago eoliano, ha ricordato che l'idea di una Europa unita è nata con Altiero Spinelli, in un campo di confino politico fascista nell'isola di Ventotene, e che il Comune di Lipari sta promuovendo la creazione di una «Associazione delle Isole del confino italiane», per la quale ha già predisposto uno schema di convenzione che sarà sottoposto all'approvazione degli altri sette Comuni interessati: Favignana, Isole Tremiti, Lampedusa e Linosa, Pantelleria, Ponza, Ustica e Ventotene.

25 aprile 2023

Blitz anti abusivismo a Vulcano: smantellate 50 tra roulotte, baracche e container

A Vulcano l'Ufficio illeciti comunale in collaborazione con i carabinieri ha proceduto a smantellare una cinquantina tra roulotte, baracche, prefabbricati e container. Sono stati sgomberati dal territorio di tre vecchi campeggi. Al via anche la caccia ai detrattori.
I militari dell'Arma di Santa Marina Salina, hanno deferito il proprietario di una struttura e i responsabili della ditta esecutrice dei lavori, per aver realizzato aperture, muretti, scale e tettoie con materiali non conformi, in assenza del permesso a costruire o senza alcun parere da parte degli enti preposti.
Intanto i carabinieri delle Eolie in collaborazione con la compagnia di Milazzo hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio nelle isole. A Vulcano hanno deferito in stato di libertà una persona per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in quanto, sottoposta a perquisizione personale, è stata trovata in possesso di

alcune dosi di hashish e marijuana. Nell'ambito dei controlli domiciliari per verificare la corretta tenuta delle armi legalmente detenute, hanno deferito in stato di libertà una persona per omessa custodia delle armi, in quanto sono state accertate violazioni alle norme in vigore che regolano la delicata disciplina.
Nel corso dei servizi sono state sottoposte a controllo 180 vetture e 276 persone, di cui 5 nel proprio domicilio in quanto sottoposte a misure privative della libertà personale.
Inoltre 2 persone sono state segnalate alla Prefettura di Messina quali assuntrici di stupefacente, poiché trovate in possesso di modiche quantità di cocaina, marijuana e hashish, detenute per uso personale, che sono state sequestrate. Le sostanze stupefacenti rinvenute saranno inviate al Reparto Investigazioni Scientifiche dell'Arma per le analisi di rito.
Sono state elevate anche 25 sanzioni relative al codice della strada, tra cui quelle per la mancanza di copertura assicurativa, di documenti di circolazione e guida, nonché della revisione, il mancato uso delle cinture di sicurezza e del casco protettivo, l'uso del cellulare alla guida, la circolazione con veicolo sospeso dalla circolazione, la velocità non commisurata, la circolazione con patente scaduta o sospesa, la circolazione con veicolo contromano, quella su strada riservata al trasporto pubblico, quella con veicolo sottoposto a fermo, con veicolo alterato o con fari spenti, nonché la guida senza patente e la circolazione con patente scaduta o sospesa. Undici veicoli sono stati sottoposti a sequestro amministrativo e due patenti di guida sono state ritirate.

3 maggio 2023

L'elisoccorso non può volare per il maltempo a Salina, isolano colto da infarto trasferito via mare

A Salina un isolano colto da infarto nella notte è stato soccorso con la motovedetta della guardia costiera giunta da Lipari. Per le avverse condizioni meteorologiche l'elisoccorso non si è potuto alzare in volo. Il 118 di Messina ha richiesto di conseguenza l'urgente intervento all'Ufficio circondariale marittimo per il trasferimento all'Ospedale Civile.

La sala operativa della Capitaneria di porto e il tenente di vascello Mario De Bellis si sono così attivati per effettuare il trasporto via mare e per assicurare il paziente alle cure del personale del pronto soccorso di Lipari, unico nosocomio delle Isole Eolie. La motovedetta S.A.R. – Search and Rescue – ha imbarcato l'uomo sulla banchina di Santa Marina Salina, per sbarcarlo successivamente al porto Pignataro, dove attendeva un'ambulanza per il successivo trasporto presso la locale struttura sanitaria.

9 maggio 2023

IL REPORTAGE SPECIALE.

Lipari-Santa Marina Salina, 80' anniversario dell'affondamento del Santamarina. "Mai piu' la guerra..."
Vulcano - Sono trascorsi ben 80 anni dall'affondamento del piroscafo di linea "Santa Marina" al largo di Vulcano silurato da un sommergibile inglese. 9 maggio 1943-9 maggio 2023. La ricorrenza della piu' grande tragedia nel mare delle Eolie è ancora viva per la perdita di ben 62 isolani persone. Il tragico evento si ricorda a Salina e a Lipari con la Santa Messa e con il transfert organizzato dalla giunta guidata dal sindaco Riccardo Gullo che a bordo del veliero "Sigismondo", con le

autorità religiose e militari si recherà al largo di Vulcano per depositare in mare una corona di fiori. Il piroscafo al comando di Onofrio Basile era partito da Lipari diretto a Milazzo. A bordo circa 200 passeggeri; per lo più ragazzi che dovevano recarsi ai distretti militari per la loro visita di leva.

Per rendere il dramma vissuto da quanti erano a bordo del piroscafo riportiamo in esclusiva la deposizione fatta al comandante della Capitaneria di Porto il 10 Maggio 1943 dal capo fuochista Angelo Natoli, che miracolosamente si salvò e detenuta preziosamente dal figlio, Aldo, geometra eoliano: “Partiti da Lipari regolarmente in orario alle ore 15,10 in linea 102-c diretti a Milazzo, mentre la navigazione si svolgeva senza rilievi degni di nota, verso le ore 15,45, mentre mi trovavo allo ingresso della cabina del radiotelegrafista e discutevo con il marinaio Re Giovanni di Salvatore e con lo stesso ufficiale Cuzzocrea Paolo, improvvisamente ho sentito un forte scoppio che non posso precisare se provocato da uno o due siluri lanciati da un sommergibile nemico sul lato sinistro della nave. La cabina del radiotelegrafista era situata sul lato destro e pertanto nulla posso precisare circa l’avvistamento del siluro, della scia o eventualmente del sommergibile come pure se i siluri lanciati sono stati due, come da impressione generale sul primo momento, oppure solamente uno. Con lo scoppio, provocato direttamente in carbonaia, il ponte di comando è saltato in aria con il coman-

dante ed il personale di servizio, ed i relitti, con carbone, pezzi di ferro ed anche un uomo, sono da me stati visti cadere in mare".

E ancora "E' seguito un momento di confusione ed io mi sono precipitato prima verso la lancia di salvataggio per tagliare la dritta della stesa, però visto che la lancia già toccava acqua e che il piroscafo spezzato quasi al centro aveva la prua e la poppa già verso l'alto (ricordo anche di avere visto l'elica girare ancora a vuoto) mi sono lanciato in acqua afferrandomi ad un pezzo di legno capitatomi davanti ed in un secondo momento ad una zattera che dopo l'affondamento era venuta a galla. Il piroscafo è affondato in meno di un minuto e molte persone dello equipaggio e passeggeri, penso che siano periti per la esplosione. In mare, subito dopo la scomparsa del piroscafo, molta gente inesperta del nuoto chiedeva aiuto e parecchi di questi non avendo avuto la prontezza o la possibilità di aggrapparsi ad un qualsiasi relitto, dopo pochi istanti è scomparsa. Sulla zattera sono salito per il primo e successivamente si sono avvicinati il giovanotto Scarmato Antonio, Foti Antonino, una guardia di finanza, un militare, due passeggeri, un sottocapo militarizzato appartenente all'antimine e, una ventina di minuti dopo, il marò Miceli Concetto appartenente alla scorta militare di bordo". "Cinque o dieci minuti dopo l'affondamento – continua la testimonianza di Angelo Natoli - ho nettamente visto emergere ad una distanza di circa mille metri parte della torretta del sommergibile e ricordo di avere anche visto la bandiera, non posso precisare però la nazionalità di appartenenza. Appena avvistato il sommergibile la

nostra preoccupazione è stata quella di ripararsi da un eventuale mitragliamento riparandoci dietro la zattera davanti alla quale avevamo posto un barile. Passato un certo tempo e da lontano il marinaio Re Giovanni ha comunicato rincuorando tutti noi che da Lipari si scorgevano dei mezzi di salvataggio venire a tutta forza sulla zona; intanto la nostra preoccupazione era per il pericolo cui andavamo incontro i mezzi di salvataggio per la presenza in zona del sommergibile che si trovava ancora in agguato. In testa si trovava motoscafo M.3 perché più veloce seguito dallo antimine M.5; uno di noi alzatosi in piedi, a gran voce gridava "il sommergibile", il sommergibile", per avvertire dell'esistenza del pericolo. Il sommergibile affiorava ancora con la torretta e non appena il motoscafo è stato a distanza favorevole ho visto partire un siluro e contemporaneamente il sommergibile immergersi.
Il motoscafo aveva una discreta velocità ed avvistato il siluro ha fatto un gran giro mettendo la prua sul sommergibile che appunto contemporaneamente si immergeva credendosi attaccato da bombe di profondità. Il siluro scapolato il motoscafo è andato ad esplodere, sollevando una immensa colonna di acqua, sulla costa dell'isola di Vulcano. Il motoscafo, compiuta una manovra a tutta velocità, a cominciato ad accostare i naufraghi ed ad imbarcarli. L' antimine M.5 dal canto suo, venendo da sotto costa, ha preceduto al salvataggio di tutti gli altri superstiti. Mentre si svolgevano le operazioni di salvataggio, lontano, da Milazzo si sono visti accorrere due unità sottili che avvicinatisi ho riconosciuto essere due antisommergibili germanici. Successivamente sulla zona sono intervenuti tre aerei di ricognizione marittima e le motobarche V.6 e V.24 della R. Guardia di Finanza". Il figlio Aldo Natoli ha auspicato che a Lipari "l'Amministrazione Comunale possa far erigere un monumento, che ricorda questa tragedia, da collocare Sottomonastero o a Marina Corta all'interno di un'aiuola, per conservare la memoria".
Sulla tragedia altri particolari inediti sono stati raccontati dal ricercatore Antonio Famularo "Nel mese di Giugno del 1943 alcuni pescatori del borgo di mare di Barcellona P.G., antistante "Spine Sante", rinvennero sulla battigia dei resti umani e dei corpi mutilati di cadaveri sospinti e riversati sulla riva dalle correnti marine. Mi sono recato al cimitero di Barcellona e, grazie alla disponibilità del custode Felice Pu-

liafito, ho visto con i miei occhi e mi sono messo a piangere, sapendo che un certo numero di vittime avevano un nome e la possibilità per i loro parenti, finalmente, di recarsi in quel luogo per piangere i loro Cari e portare Loro dei fiori! Come risultano dalle piccole lapidi erette in loro memoria, con onore e merito al Comune di Barcellona P.G. per la degna sepoltura riservata loro nel cimitero. Vi sono 11 lapidi, su 5 delle quali vi è solo riportata la dicitura: Italiano Ignoto. I Nominativi identificativi sono i seguenti: 1) Nieddu Paolo fu Michele e fu Brundu Rosalia nato il 4/ 2/1919 a Nule (Sassari); 2) Cap.le Marzeddu Antonio fu Gavino e fu Gabiddu Anna Maria nato a Sorio(?) (Sassari); 3) Marinaio Scamardella Raffaele matricola 115528 Classe 1923; 4) Marinaio Silurista Doni Armando matricola 76150 Classe 1922; 5) A.tiere Maggi Antonio di Francesco e di Moreno Felicia nato il 8/ 1/1918 a Cerignola (Foggia); 6) Soldato Mangiapane Giuseppe matricola 8836 Classe 1920 Distretto di Agrigento".

LA CRONACA

Alle 15:10 il comandante Onofrio Basile da l'ordine alla sala macchine di dare potenza ai motori e lentamente l'elica inizia a muovere le 763 tonnellate del Santamarina che punta la sua prora verso la rotta in direzione di Milazzo. "I passeggeri – racconta il ricercatore Giuseppe Cirino - hanno preso posto, chi nei saloni interni chi in coperta sulle panche in legno, iniziando con i compagni di viaggio una partita a carte per ingannare il tempo. Alcuni degli uomini dell'equipaggio ultimate le manovre di partenza si recano in cabina per riposare, mentre altri si preparano al cambio turno previsto per le 14:00. Il comandante Turner è intento a perlustrare le acque intorno alle Eolie, quando alle ore 15:24 il suo periscopio inquadra la sagoma del piroscafo Santamarina e nel libro di bordo scrive "Rilevo lo stesso piccolo ausiliario di 800 tonnellate che avevamo visto durante il mattino.
È diretto a Milazzo". Avviene l'attacco. Turner non comprende che si tratta di una nave passeggeri e scambia il piroscafo della società Eolia per una nave ausiliaria (nave appoggio armata in modo leggero), probabilmente per la presenza dei piccoli pezzi di artiglieria da difesa posti a prora e poppa. E quando ormai il Santamarina si trova a circa 6 miglia a sud est dal porto di Lipari, da ordine ai suoi uomini di iniziare l'attacco, lanciando verso la fiancata sinistra della nave 3 siluri dalla

posizione 38°25' N - 15°03' E. Sul Santamarina nessuno sembra accorgersi dell'incombente minaccia e non vengono intraprese manovre elusive. Probabilmente solo all'ultimo minuto il 2° Capo Gallazzi Arnaldo si accorge della scia dei siluri e si porta rapidamente verso il lato sinistro della plancia (così come risulta dalle testimonianze del superstite marò Natoli Antonino). Ma ormai è troppo tardi, due dei tre siluri colpiscono la nave al centro sotto il ponte di comando. " Nella posizione 38°25'N, 15 °03'E ho sparato tre siluri – scrive ancora - due colpi sono andati a segno e la nave è affondata. Il terzo siluro si è sentito esplodere sull'isola di Vulcano". Il Piroscafo viene spezzato in due dall'impatto dei siluri ed il ponte di comando salta in aria per la forza dell'esplosione.

Un uomo identificato probabilmente come il 2° Capo Gallazzi viene proiettato violentemente in mare, insieme a pezzi di legno, ferro e rottami vari. Tutti gli ufficiali in plancia muoiono sul colpo travolti dallo scoppio. Così come i passeggeri che si trovavano nel salottino sottostante. Mentre quelli di coperta vengono scaraventati in acqua o buttati a terra dall'onda d'urto. Nelle cabine di poppa alcuni marinai balzati giù dalle cuccette, provano a uscire fuori per vedere cos'è accaduto, ma si accorgono che le porte non si aprono per via delle deformazioni

subite dallo scafo. Chi può si mette in salvo lanciandosi in mare dagli oblò, mentre molti presi dal panico restano impietriti mentre la nave inesorabilmente e velocemente affonda.

I morti della tragedia

L'elenco delle vittime del Santamarina. Equipaggio: Onofrio Basile, Emilio Messina, Gennaro Di Meglio Torre Del Greco, Vincenzo Milani, Paolo Cuzzocrea Mossa S. Giovanni, Domenico Calvo Messina, Giuseppe Sacchettino Napoli, Giuseppe Formica Messina, Pasquale Florio Torre Faro, Michelangelo Alfonsetti Scilla, Vincenzo Foti Milazzo, Giuseppe Andaloro Milazzo, Vincenzo Bitto Messina. Equipaggio militare: Giuseppe Porretto Palermo, Arnaldo Gallazzi Milano, Natale Giovinazzo. Passeggeri militari: Alfonso D'Alessandro Napoli, Antonio Stramandino S.Filippo del Mela, Giovanni Beninati Lipari, Domenico Barca Lipari Pianoconte), Antonino Currò Lipari, Antonino Scuderi Acicastello, Francesco Mantello Grammichele, Salvatore Casella S.Angelo di Brolo, Sebastiano Pavone Acireale, Giuseppe Portelli Lipari (Canneto), Edoardo Leanza, Cesarò, Giuseppe Costa Lipari, Antonino D'Anieri Lipari, Antonino Martines Crotone, Felice Natoli Santa Marina Salina, Nicola Miano Castroreale.

Passeggeri civili: Antonino Picone Lipari (Pianoconte), Stefano Acunto Lipari, Giuseppe Marturano Lipari (Pianoconte), Grazia Russo Lipari, Bartolomeo Bonino Lipari Quattropani, Giovanni Basile Lipari, Rosario Mollica Lipari Canneto, Rosina Biviano New York, Francesco Russo Carini, Giuseppe Tauro Lipari, Iolanda Currò Lipari Acquacalda, Giacomo Maggiore Lipari, Tommaso Mannello Lipari, Antonino Spanò Lipari Canneto, Marino Bongiorno Santa Marina Salina, Salvatore Sgrò Santa Lucia Del Mela, Germano Edel Roma, Clara Germano Palermo, Giulia Pistoresi Lipari, Giuseppe Di Mento Spadafora, Giuseppe Greco Milazzo, Michele Casella Sant'Angelo di Brolo, Rosario Romagnolo Milazzo, Lorenzo Gitto Milazzo, Antonino Pentola Sant'Agata Militello, Luigi Vincenti Messina, Luigi Cassata Montalbano Elicona, Francesco Imbese Santa Lucia del Mela, Giuseppe Maiurana Lipari, Angela Liberatore Lipari.

IL REPORTAGE SPECIALE.

Lipari, spedizione sul "Sigismondo" di Capitan Felice guidata dal sindaco Riccardo Gullo nel ricordo dei 62 morti del "Santamarina" VIDEO

Da Barcellona in linea Antonio Famularo “Santamarina, cosa si potrebbe fare per non dimenticare...” I commenti

9 MAGGIO 2014

Santa Marina Salina, il ricordo delle vittime del “piroscafo affondato” al largo di Vulcano. Le testimonianze e il videointerviste

9 MAGGIO 2016

Da Santa Marina Salina in linea Linda Sidoti. Ricordato l’affondamento del piroscafo...

9 MAGGIO 2017

Eolie, 9 maggio 1943-9 maggio 2017: “74’ anniversario dall’affondamento del piroscafo “Santamarina”. Le iniziative ed i commenti. Per non dimenticare.

6 MAGGIO 2020

Lipari, 9 maggio 1943 l’affondamento del piroscafo “Santamarina” silurato da un sommergibile inglese con 62 morti. Santa Messa per non dimenticare

11 GIUGNO 2020

Lipari “un monumento per ricordare la tragedia del piroscafo Santamarina”

12 APRILE 2021

Santamarina, l’affondamento del piroscafo su “La Stampa” di Torino a cura di Marcello Sorgi

3 MAGGIO 2021

ESCLUSIVO. Eolie, verso il 78° anniversario dell’affondamento del piroscafo “Santamarina” con molti corpi finiti nella spiaggia di Barcellona e seppelliti al cimitero...

4 MAGGIO 2021

ESCLUSIVO. Eolie, verso il 78° anniversario dell’affondamento del “Santamarina”. A Barcellona un angolo del cimitero dedicato dal Comune alla sepoltura delle vittime eoliane rinvenute in spiaggia dopo l’affondamento del piroscafo 2° puntata

5 MAGGIO 2021

ESCLUSIVO. Eolie, verso il 78° anniversario dell’affondamento del “Santamarina”. I nomi di alcuni dei morti rinvenuti nel cimitero di Barcellona 3° puntata

6 MAGGIO 2021

ESCLUSIVO. Eolie, verso il 78° anniversario dell'affondamento del piroscafo "Santamarina" 4° puntata

7 MAGGIO 2021

ESCLUSIVO. Eolie, verso il 78° anniversario dell'affondamento del "Santamarina" 5° ed ultima puntata

7 MAGGIO 2022

IL DOCUMENTO. Eolie, 79 anni dalla piu' grande tragedia. L'affondamento del piroscafo "Santamarina" con 62 morti bombardato da un sommergibile inglese. Per non dimenticare...

16 maggio 2023

Rischio crolli, aumentano i divieti di balneazione nelle Eolie: ecco dove...

Nelle isole Eolie aumentano i divieti di balneazione anche per il rischio crolli. L'elenco completo è stato diffuso con una ordinanza del sindaco di Lipari Riccardo Gullo che abbraccia sei delle sette isole Eolie.
L'elenco delle spiagge vietate
Lipari: Da Punta Castagna a Capo Bianco per una lunghezza di 750 metri; Pietra Liscia, Arena, La cava, White Beach 2130; Canneto Sparanello 320; Monte Rosa Sea Light 2900; Porto delle Genti Hotel Carasco 380; Praia Vinci, Grotta degli Angeli, Valle Muria 3950;
Vulcano: Zona Roja, Cono della Fossa, Cala Rossa 3400, Gelso da Casa Marrara a Spiaggia dell'Asino 320; Grotta del Cavallo
Panarea: Da Caletta Timpone a Corvo Iditella 900; Capo Milazzese e Isolotti adiacenti.
Stromboli: Sottostante abitato, Petrazza e Strombolicchio; Ginostra: da Punta La Bronzo a Punta le Chiappe 5 mila 50.
Filicudi: da Grotta del Bue Marino a Punta Stimpagnato, Scoglio la Canna.
Alicudi: versante di Ponente 4 mila 400.
Il divieto per bagni riguarda il periodo 1 maggio 31 ottobre 2023. Per far rispettare le ordinanze ci saranno controlli da parte delle forze dell'ordine. Anche nell'isola di Salina, nel Comune di Malfa il sindaco ha emesso una ordinanza che prevede divieti di balneazione in alcu-

ni tratti di mare. E fa seguito ad una relazione dell'Asp di Messina, laboratorio di sanità pubblica e si è anche pronunciato l'assessorato regionale della salute, dipartimento attività sanitaria ed osservatorio epidemiologico.
I tratti di mare interessati sono: l'area portuale nel versante che va al lato est del porto al lato ovest per una lunghezza di mare di 300 metri e ancora a Pollara da scalo di alaggio a Fili di Blanda già interessata dall'ordinanza dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari per una lunghezza di metri 2 mila 380, l'area che va dalla località Punta Perciato a Punta Fontanella per una lunghezza di 1960 metri, area località Scario per circa 400 metri e da località Galera a Sopra Liuzzi per di 3 mila 620 metri. Salva la spiaggia di Pollara e il tratto balneare. Il litorale è interessato da un progetto di ripascimento portato avanti dalla giunta della sindachessa Clara Rametta e dalla messa in sicurezza del costone.

17 maggio 2023

Eolie, il sindaco Gullo invita il capo dello Stato Mattarella

Sergio Mattarella alle Isole Eolie. Ma come noi, tutti». Lo dice il sindaco di Lipari Riccardo Gullo al rientro nella sede del Comune dopo l'incontro istituzionale con il capo dello Stato a Roma.

«Al di la dell'invito – spiega - è' stato un incontro importante per tutte le isole ma particolarmente importante per le isole Eolie. Sono anche riuscito a ritagliare, come programmato, un colloquio tra me e il ministro del Mare Nello Musumeci da soli per parlare specificatamente delle Eolie, di sanità e altre emergenze».
Gullo si dice «molto soddisfatto dell'attenzione e della considerazione che mi ha riservato. Prossima tappa un ulteriore incontro al Ministero la prima settimana di giugno».
Le Eolie hanno già avuto la visita di tre presidenti della Repubblica: Oscar Luigi Scalfaro con sindaco Michele Giacomantonio, Carlo Azeglio Ciampi con primo cittadino Mariano Bruno, Giorgio Napolitano, con casa a Stromboli e visite quasi tutte le estati nella vulcanica isola eoliana, con capo del Comune Marco Giorgianni.

20 maggio 2023

Alluvione a Stromboli, arrivano i primi 8 milioni di euro per gli interventi urgenti.

E' stata accreditata a favore del commissario delegato per l'emergenza alluvionale a Stromboli, Riccardo Gullo, la somma di 7.925.000 euro pari al 50% delle risorse assegnate, a seguito della delibera del Consiglio dei ministri dell'11 aprile 2023, con la quale sono state deliberate le somme per fare fronte agli interventi urgenti di protezione civile, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 12 agosto 2022 nell'isola eoliana.
L'accreditamento consentirà l'avvio dell'iter per la progettazione e la realizzazione delle opere di messa in sicurezza proposte dal commissario incaricato, il sindaco di Lipari Riccardo Gullo, che in una nota esprime la propria soddisfazione per il risultato raggiunto che consentirà la realizzazione del programma d'interventi, condiviso con la popolazione, per assicurare in tempi ragionevoli un ritorno alla normalità.

28 maggio 2023

Lipari, lavori nella spiaggia di Portinenti ed è scontro politico

A Lipari si apre la polemica sui lavori per il recupero e la messa in sicurezza della spiaggia di Portinente. La contesa è tra vecchia e nuova amministrazione. L'intervento riguarda l'unico affaccio a mare balneabile in prossimità del centro urbano. Sarà realizzato con strutture che resteranno sott'acqua e non saranno pertanto visibili.
Un'opera necessaria, ma che ha subito provocato uno scontro nella politica locale. Ad accendere il fuoco è stato l'ex assessore comunale all'Ambiente, Max Taranto: «Leggo con immenso piacere che finalmente sono stati affidati i lavori di rilasciamento e protezione della spiaggia di Porto delle Genti (l'altro nome con il quale viene chiamato quel tratto di litorale, ndr), dopo tanto lavoro per ottenere questo risultato, fatto dall'ex sindaco Giorgianni e dalla sua amministrazione, di cui facevo parte. Scrivo questo non perché questo sia l'unico lavoro in corso, o che sta per essere avviato, frutto di quella attività, anzi, ma perché da liparoto Doc, quale sono, resto particolarmente legato a quei luoghi dove sono nato e cresciuto».
Insomma, insiste l'ex assessore, «arriva a conclusione un grande ri-

sultato, frutto del tanto lavoro concretizzatosi con il decreto di finanziamento ottenuto nel 2017 a cui è seguita la progettazione, affidata dal commissario per il Dissesto idrogeologico Maurizio Croce, con la conferenza di servizi conclusasi nel 2021 e la progettazione. Quando abbiamo concluso il nostro mandato, tutti i numerosissimi pareri erano stati ottenuti, compreso il Via Vas del 2021, mancando solo per la gara il decreto di ottemperanza. Come succede spesso in questo paese, i risultati arrivano anche se non nei tempi che ci aspettiamo e che sarebbero normali, ma siamo la Nazione della burocrazia».

Il nuovo sindaco Riccardo Gullo non l'ha mandata giù. «Nel nostro programma - ha detto in risposta a Taranto - avevamo preso l'impegno di portare a termine le iniziative in corso. Operiamo dal 15 giugno dell'anno scorso e a quella data niente era stato concluso, anzi il procedimento si era arenato. Immediatamente, ci siamo attivati per far convocare dall'assessorato regionale in data primo luglio 2022 la conferenza di servizi conclusiva, dopo avere acquisiti i pareri mancanti e richiamato quelli già emessi, per l'ottenimento del "provvedimento autorizzatorio unico regionale". Con decreto assessoriale del 7 ottobre 2022 è stato rilasciato il provvedimento, mentre si è anche dovuto definire il procedimento di ottemperanza, molto complesso e mai prima definito».

Tutte precisazioni, alle quali poi Gullo fa seguire la stoccata: «Se si era tanto bravi e competenti, perché non si è dato il proprio sostegno al commissario di governo per una definizione più celere del procedimento?».

La risposta dell'ex sindaco di Lipari non si è fatta attendere : «Non mi pare - afferma Marco Giorgianni - di leggere che gli atti precedenti, o i numerosissimi pareri propedeutici, già esistenti, siano stati revocati o messi in discussione. Sì è operato, negli anni precedenti, sempre a supporto del commissario, per divenire a compimento dopo un iter lunghissimo. L'unica ragione che riesco a dare a questa puntualizzazione da parte dell'attuale amministrazione è che questo, come tanti altri lavori in essere, per la realizzazione di opere (solo per fare degli esempi: il pontile di Vulcano, la strada per l'osservatorio a Stromboli, la piazza di Stromboli) mettono in crisi, il risibile racconto che qualcuno si ostina a voler ancora veicolare, ad un anno dall'insediamento, di avere

ereditato solo disastri a cui si sta facendo fronte».
Giorgianni insiste nell'affondo: «Io penso - dice - che sia del tutto normale che un'amministrazione debba completare gli iter degli interventi ereditati, e ci mancherebbe altro, e non capisco il nervosismo, quando qualcuno che ha contribuito ad un risultato esprima soddisfazione, a maggior ragione in casi come questo, quando si tratta di un'opera finanziata nel 2017 e che fino al 2021 aveva già esitato tutti i passaggi necessari e indispensabili per andare avanti». E conclude: «Un'opera come questa non può essere realizzata in soli 10 mesi se non vi è a monte un ottimo lavoro. La bacchetta magica lasciamola alla Fata Turchina!».

29 maggio 2023

Lipari, la spiaggia di Portinente: dove il mare depositò la cassa con il corpo di San Bartolomeo

A Lipari gli abitanti sono legali al litorale di Portinente, dove sono in programma lavori di recupero appena appaltati dalla Regione, soprattutto per un evento considerato prodigioso: l'arrivo sulla spiaggia della cassa contenente il corpo di San Bartolomeo, subito eletto a patrono delle Eolie.
Fu ucciso in Armenia dai pagani. Le spoglie del Santo il 13 di febbraio dell'anno di grazia 264 vennero rinvenute in una cassa di marmo dopo essere state gettate in mare, in modo che i cristiani non potessero più mostrare la loro fede. Ma la cassa, invece di giacere sui fondali, galleggiò e spinta dalla forze delle acque, raggiunse la piccola spiaggia. Fu accolta da Agatone, primo vescovo dell'isola, che in sogno era stato avvisato da un Angelo del miracoloso arrivo. La popolazione eoliana, esultante per essere stata gratificata ed onorata ad accogliere il grande dispensatore della fede cristiana , elesse San Bartolomeo patrono delle isole Eolie. E viene festeggiato ben quattro volte l'anno con in processione la spettacolare statua d'argento, perché in frangenti delicati (terremoti, mareggiate…) ha sempre protetto gli eoliani.

30 maggio 2023

Lipari, in ospedale il punto nascite resta chiuso: scatta la protesta ed sos a Fiorello di Viva Rai2…

Nell'ospedale di Lipari dopo ormai decenni di proteste il punto nascite continua ad essere chiuso e ora gli isolani lanciano un "Sos" a Fiorello per il programma Viva Raidue.
"Dopo Taormina – hanno esordito - grazie a Te con ottimi risultati per il centro oncologico per i bimbi, anche noi delle isole Eolie, altra capitale del turismo della Tua Sicilia, ci appelliamo a Te, sei la nostra unica ancora di salvezza: il punto nascita dell'ospedale di Lipari è chiuso e per partorire le mamme hanno rischiato di dare alla luce i loro bimbi sull'elisoccorso o sull'aliscafo, una volta il comandante Gianfranco Parisi ha anche rischiato di dover fare l'ostetrico… ".
"Pensa – puntualizzano alcune mamme - che per partorire bisogna andare a Milazzo, Messina, Patti o Catania... Assentandosi da casa anche per un mese con disagi, costi, e anche drammi psicologici perché spesso non possono esserci i familiari al seguito. Lipari è un'isola abbiamo un grande ospedale costato 15 milioni di euro, con pochi medici a volte eroi e infermieri, anche le attrezzature non sono delle migliori e in qualche caso vetuste… A Vulcano una mamma nella pista in attesa dell'elisoccorso ha partorito li il figlio che non voleva piu' aspettare… ".
"Siamo anche Patrimonio dell'Umanità – concludonbo - ma la politica lo ha dimenticato, sia a Roma che a Palermo. Pensaci tu Caro Fiore siamo nelle tue mani, gridalo… fallo gridare anche a Nonno Ruggiero. Saluti dalle isole del Sole e del mare… ti salutano pure i faraglioni Petra Minalda e Petro Luongu e ti aspettano a settembre con Nonno Ruggiero per la nuova ricorrenza del loro matrimonio in mezzo al mare…".

5 giugno 2023

A Lipari paura al largo, scontro tra aliscafo e barca a vela che affonda: in salvo coppia con una bimba

Pomeriggio di paura per una coppia di turisti italiani che a bordo della barca a vela navigava al largo delle montagne bianche di pomice nella maggiore isola delle Eolie e improvvisamente si è scontrata con un aliscafo di linea della Liberty Lines che da Salina era diretto a Lipari.
L'impatto avvenuto in prossimità di Punta Castagna, abbastanza forte, in un attimo ha fatto affondare il natante letteralmente a pezzi.
Immediatamente l'equipaggio si è attivato e ha lanciato in mare i salvagenti in modo tale che i malcapitati velisti e la loro bambina si sono potuti «aggrappare» in sicurezza.
Inoltre con un atto eroico uno dei marittimi si è tempestivamente tuffato in mare e ha salvato la bambina di un anno e i genitori.
Issati a bordo del «Calipso», comandato da Rosario Giunta sono stati assistiti dall'equipaggio e si è anche prodigato un medico che era tra i passeggeri a bordo del veloce mezzo. A parte la paura e lo stato di choc le loro condizioni non destavano preoccupazioni.
Sull'incidente la guardia costiera intervenuta con i propri mezzi per garantire assistenza, ha avviato una indagine per accertare le cause del sinistro.
Al momento non c'è chiarezza, ma la dirigenza della compagnia di navigazione siciliana ci tiene a precisare che «non ci sono vittime, né feriti. La famiglia è stata, immediatamente, soccorsa da un aliscafo di Liberty Lines per trasportarla a Lipari. Resa disponibile da subito un'ambulanza pronta ad accompagnare la signora in ospedale. È stato già riunito il comitato di sicurezza per l'accertamento delle cause».
Il comandante dell'ufficio circondariale marittimo di Lipari Mario De Bellis appena sarà possibile interrogherà il comandante e alcuni componenti dell'equipaggio e anche i turisti.
L'obiettivo è di cercare di fare chiarezza su un incidente che poteva costare la vita a dei vacanzieri arrivati alle Eolie per godersi il sole, il mare, le bellezze naturali e invece di questa vacanza eoliana avranno questo brutto ricordo.

15 giugno 2023

A Panarea sbarcano anche i reali d'Olanda

Sono arrivati a bordo del mega yacht Marala. A Santa Marina Salina hanno gettato le ancore anche il Genesia di 50 metri, mentre a Malfa ha ancorato Mystic

Le Eolie sempre più isole reali. Dopo i reali d'Arabia arrivano quelli d'Olanda. Willem Alexander d'Olanda è sbarcato a Panarea con la moglie Máxima e le tre figlie. Sono arrivati a bordo del "Marala", tra i mega yacht più antichi al mondo che ospitò anche Franck Sinatra e Salvador Dalì. Si trova ormeggiato al largo di Drautto. I reali d'Olanda sono stati scortati dalla motovedetta dei carabinieri che ha attraccato al porto di San Pietro e con un taxi elettrico hanno poi raggiunto a Drautto la villa di amici. A Santa Marina Salina hanno gettato le ancore anche il "Genesia" di 50 metri, mentre a Malfa ha ancorato "Mystic" di 46 metri. Non si conoscono al momento i nomi dei vip che si sono imbarcati su questi mega yacht.
I reali d'Olanda, invece, sono arrivati alle Eolie con uno yacht storico. Costruito più di 90 anni fa in Inghilterra. Completamente in acciaio: è lungo quasi 60 metri e può ospitare fino a 18 passeggeri e 13 membri dell'equipaggio. Pur se rifatto, ancora oggi mantiene lo stile originario, quello degli anni Trenta.
E' stato voluto da Montague Stanley Napier, magnate inglese delle automobili di lusso che, durante la prima Guerra Mondiale, riconvertì l'azienda di famiglia, producendo motori per aeroplani. "Marala" venne

costruito nei cantieri Camper e Nicholson, nel Regno Unito: Napier, sfortunatamente, non vi salirà mai a bordo, visto che il suo decesso risale a prima che lo yacht venisse ultimato.
Viene ceduto a Charles Richard Fairey, magnate dell'aviazione, che era solito chiamare l'imbarcazione Evadne. Fu Fairey nel 1932 ad ospitare a bordo del superyacht l'aviatrice Amelia Earhart quando la prima donna pilota non riuscì a raggiungere, dopo essere partita dagli Stati Uniti, la destinazione prevista in Francia.
Con lo scoppio della II Guerra Mondiale, Charles Fairey affida Evadne alla Royal Navy, la marina militare del Regno Unito. Durante il secondo conflitto mondiale, lo yacht – opportunamente riconvertito per il servizio militare – è stato di stanza prima nel Mar d'Irlanda e poi alle Bermuda.

Nel 1951, quando la guerra è ormai finita, le condizioni di salute di Fairey peggiorano: l'imprenditore decide dunque di vendere Evadne, che viene acquistato da RJ Reynolds Junior, magnate dell'industria del tabacco. Reynolds cambia nome allo yacht e lo ribattezza Sapelo, nome spagnolo dell'isola che la sua famiglia possedeva al largo delle coste della Georgia, negli Stati Uniti.
È dal 1953, però, che lo yacht conosce il suo periodo di massimo splendore: l'imbarcazione passa ancora di mano e diventa di proprietà di Arturo Lopez-Willshaw, rampollo di una ricca famiglia cilena di esportatori di grano; lo yacht cambia ancora nome e diventa Gaviota

IV (gaviota significa gabbiano in spagnolo). Lopez-Willshaw utilizza lo yacht per girare il mondo in lungo e in largo, organizzando feste e ricevimenti: tra gli ospiti fissi dello yacht in quel periodo c'è il pittore Salvador Dalì. Proprio sotto la proprietà di Lopez-Willshaw il noto architetto francese George Geoffrey opera una prima ristrutturazione degli spazi comuni e di alcune cabine.
Nel 1962 lo yatch cambia proprietario per l'ennesima volta: alla morte di Lopez-Willshaw, "Marala" viene acquistato da Robert de Balkany, immobiliarista e inventore del concetto moderno di centro commerciale. Tra gli ospiti illustri si annoverano il re Juan Carlos di Spagna e Frank Sinatra, che noleggiò lo yacht per un mese per una crociera nel Mediterraneo.
Lo yacht è stato anche utilizzato come set per alcune scende di "Hollywood Confidential", film di Peter Bogdanovich con Kirsten Dunst. A Lipari davanti al castello c'è "Bravissima" di 62 metri. Il costruttore è Benetti spa.

20 giugno 2020

Solo due navi in servizio alle Eolie, gli operatori economici: "Rischiamo il tracollo turistico"

"Alle Eolie si rischia il tracollo turistico". Nelle sette isole è il commento

generale da parte di abitanti, operatori turistici, albergatori e anche villeggianti.

Dopo il provvedimento di sequestro delle sei navi (in aggiunta alle tre precedenti) da parte della guardia di finanza, su input della procura, le Eolie si ritrovano con soli due traghetti. La "Laurana" impiegata anche nella linea di Napoli con già super prenotazioni da parte di turisti e la "Paola Veronese" che fa su e giu' per le sette isole.
Soprattutto nelle isole minori esplodono le proteste perché sono le piu' martoriate. Le navi Ngi erano le uniche che garantivano il trasporto delle merci a Stromboli e così via, dopo il sequestro era toccato alla nave "Vesta", e ora fermata nel nuovo provvedimento insieme all'isola di Stromboli, all'Isola di Vulcano, all'Antonello da Messina, Pietro Novelli e Sansovino.

Gli albergatori di Panarea hanno già fatto sentire la loro voce. Il presidente Salvatore Tesoriero "Con questo fermo di navi rischiamo danni incalcolabili. Non potremo neppure piu' garantire le derrate alimentari ai nostri ospiti…"
A Lipari si pone anche il problema di benzina e gasolio le cui autobotti viaggiavano con le navi ex Ngi. "E ora?" dicono gli isolani. Nell'unico distributore già si registravo lunghe file sia a terra che a mare. A Vulcano Massimo D'Auria, fornitore, annuncia che " in attesa del nuovo carico le bombole di gas sono finite".

Nell'arcipelago è un coro di proteste. Christian Del Bono, presidente di federalberghi delle isole di Sicilia "Siamo sconcertati – dice - in relazione ai sequestri della Guardia di Finanza delle navi. Questi, si sommano a quelli patiti il 6 giugno scorso tanto nelle Eolie quanto a Ustica a seguito dei sequestri delle navi Ulisse, Helga che era operativa sulla linea Palermo-Ustica e Bridge in servizio nelle Isole Eolie.
Si tratta di una situazione insostenibile che rischia di mettere in ginocchio l'economia delle isole minori con pesanti penalizzazioni tanto per coloro che nelle isole ci vivono quanto per i numerosi visitatori che in questo periodo dell'anno ne fanno metà di vacanza. Si interrompono così i servizi essenziali facendo venire meno alcuni diritti basilari

sanciti dalla legge e dalla costituzione, quali la mobilità dei cittadini e la continuità territoriale. Si perde, quindi, la capacità di approvvigionamento di derrate alimentari, medicine, carburante ecc.".
E conclude "Non entrando nel merito dei provvedimenti auspichiamo l'immediato risolutivo intervento delle Prefetture interessate, dell'Assessorato Regionale alle infrastrutture alla mobilità e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile per un ripristino urgente della regolarità del servizio".
Massimo Lo Schiavo, già sindaco di Santa Marina Salina "Beh a questo punto forse si vuole distruggere totalmente l'economia delle isole Eolie, e non solo! Paradossale tutto ciò ad apertura di una stagione difficile e già in ritardo!". Massimo Taranto, ex assessore della giunta Giorgianni "Il complotto contro la Sicilia è chiaro: pochi voli con costi inaccessibili, treni scandalosi, navi sequestrate guarda caso a stagione in corso. Si invitano tutti i politici (sindaci, deputati, presidente di Regione) a cercare di salvare una stagione già compromessa".
«Ci scusiamo con i nostri clienti per il disagio che si sta involontariamente loro arrecando. Stiamo già adoperandoci al meglio per attenuarlo attraverso corse straordinarie e sostituzioni delle navi sottoposte al fermo dall'autorità giudiziaria». Così Caronte & Tourist Isole Minori commenta il nuovo provvedimento eseguito ieri dalla Guardia di Finanza, su cui comunque preannuncia ricorso.
«Va comunque chiarito - prosegue la nota della compagnia di navigazione - che il sequestro di alcune altre unità (tra cui alcune ferme per lavori di manutenzione programmata) è unicamente collegato al valore delle stesse e finalizzato al raggiungimento della cifra prevista nel decreto cautelare dalla magistratura. Nulla a che vedere, dunque con presunte violazioni delle normative sul trasporto dei passeggeri a mobilità ridotta e/o con tematiche inerenti la regolarità dei mezzi, perfettamente in grado di assolvere alle loro funzioni».

Già in occasione del primo sequestro, la Caronte aveva dichiarato la propria «sorpresa» per il provvedimento legato al tema passeggeri con modalità ridotta richiamato per alcune delle unità. «Peraltro, - prosegue la nota - le navi Ulisse, Helga e Bridge sono state di recente dotate di ascensore, bagni per disabili e di tutti gli accessori necessari per garan-

tire non solo il rispetto delle normative sulle Pmr, ma per portare le navi ai più alti standard del settore. Per questo ribadiamo l'assoluta legalità e linearità dei nostri comportamenti e siamo fiduciosi - conclude la società di navigazione - che le navi oggetto del sequestro possano rientrare al più presto in servizio a esclusivo beneficio delle comunità isolane alle quali ribadiamo il nostro più vivo rincrescimento».
«Tale situazione di emergenza - concludono gli otto sindaci - appare maggiormente inquietante in considerazione delle vicende giudiziarie che hanno investito prima il sistema dei trasporti veloci e ora quelli via nave, nell'ambito della Regione Siciliana».

I sindaci delle isole di Sicilia con in testa il coordinatore Riccardo Gullo si sono appellati anche al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ai ministri dell'interno e dei trasporti e al presidente della Regione Renato Schifani: «Urge un immeditato intervento per la difficile e insostenibile situazione che si è determinata nelle isole tutte dipendenti dal trasporto navi per il rifornimento dei generi di prima necessità per la sopravvivenza delle popolazioni e per il sostegno al già fragile tessuto economico e sociale».

23 giugno 2023

Isole d'Italia, Acqua, le alternative sostenibili ai dissalatori

Anche le tecnologie della dissalazione evolvono. L'approvvigionamento idrico sicuro e sostenibile dei dissalatori mobili marini consente di tutelare gli ecosistemi delle isole minori e anche di risparmiare.

Questi i principali punti di confronto approfonditi al convegno "Agenda 2030 e il diritto all'acqua delle Isole minori. Le alternative sostenibili per un rifornimento idrico di qualità e amico del mare" realizzato da Fondazione UniVerde e Marevivo in collaborazione con la Città Metropolitana di Roma Capitale e con il patrocinio di ANCIM – Associazione Nazionale Comuni Isole Minori, che si è svolto presso Sala Di Liegro di Palazzo Valentini in Roma e trasmesso in diretta streaming.

Gli impianti di dissalazione a terra sono costosi sia da costruire che da manutenere, energivori e impattanti tanto sulle coste, che li ospitano o dovranno ospitarli con tempi di realizzazione lunghi e incerti, quanto su flora e fauna marine locali per via degli scarichi di salamoia.

È quanto emerge dalle relazioni di Roberto Di Vincenzo (già dirigente dell'allora ministero della Marina mercantile) e Giuseppe Taverna (già dirigente per il servizio idrico integrato e l'approvvigionamento idrico delle Isole minori della Regione Siciliana) che pur partendo disgiuntamente giungono alle medesime conclusioni fornendo uno spaccato inquietante sul case study delle Isole minori della Sicilia dove risiedono stabilmente circa 33.000 abitanti (che nei periodi estivi decuplicano) e l'approvvigionamento di acqua potabile è affidato proprio a questa tipologia di impianti di dissalazione che, in alcuni casi, sono talmente obsoleti e malandati da rendere insostenibile, economicamente ed ambientalmente, soddisfare il 70% del fabbisogno idrico valutato dal P.R.G.A della Regione Siciliana in 5.140.000 mc (abbondantemente superato con la presenza turistica).

Stante l'origine vulcanica di varie isole siciliane, alcune ancora interessate da fenomeni eruttivi, considerata la morfologia dei loro territori che complica gli sviluppi progettuali su terra, la mancanza di interconnessione della rete, peraltro interessata da perdite di carico che superano il 50%, considerato poi il pregio naturalistico di molte isole che ha portato, per citarne alcune, a costituire il Parco nazionale di Pantelleria, le Aree marine protette delle Egadi, di Ustica e delle Pelagie o ancora a iscrivere le Eolie nel Patrimonio dell'Umanità, il coro degli interventi aperti dalla relazione introduttiva di Giuseppe Nerio Carugno (Segretario generale della Fondazione UniVerde) è stato pressocché unanime sulla necessità di garantire il diritto all'acqua potabile e di qualità ai cittadini delle isole minori italiane senza pregiudicare il patrimonio naturale.

In questo preoccupante scenario i dissalatori mobili marini si affermano con ancora più forza come valida alternativa, sostenibile ed economica, agli impianti fissi e consentono di ottimizzare la gestione dei

piani di sicurezza e di fornitura dell'acqua potabile alle isole minori anche in caso di crisi, emergenze e maggiore richiesta idrica nella stagione turistica.

Il convegno è stato aperto dal saluto di benvenuto di Rocco Ferraro (Consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale delegato alla transizione ecologica, ambiente, aree protette e tutela degli animali) che ha fatto i complimenti alla Fondazione UniVerde e a Marevivo e assicurato il massimo appoggio all'iniziativa poiché "il tema dell'acqua è fondamentale e urgente da affrontare", oltre che "cruciale per le piccole realtà locali come le isole minori".

Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente della Fondazione UniVerde): "Sui temi dei processi sostenibili di dissalazione, del diritto all'acqua potabile e di qualità per i cittadini delle isole minori e della tutela del mare, la Fondazione UniVerde e Marevivo hanno da sempre coinvolto le istituzioni per ottenere norme adeguate. Si tratta di una questione urgente di carattere sanitario e ambientale che deve trovare una soluzione. Occorre una regolamentazione chiara e univoca sulla diffusione e sulla gestione dei dissalatori a terra e direttive più stringenti sugli scarichi di salamoia sulla costa, altamente inquinanti. L'ipotesi di adottare dissalatori mobili marini rappresenta una valida risposta sia al consumo di suolo da parte degli impianti fissi che alla necessità di tutelare flora e fauna marina. Questo è il senso dell'iniziativa di oggi e dell'appello che rivolgiamo a Governo e Parlamento per una efficace funzione di indirizzo, realizzando una VAS (valutazione ambientale strategica) ma anche per sostenere un'innovazione tecnologica "made in Italy".

Carmen Di Penta (Direttore Generale Marevivo): "È da 38 anni che ci battiamo perché il mare sia 'vivo' e tra le tante attività abbiamo accolto anche le problematiche delle isole italiane minori riguardo il tema dei dissalatori. Per un anno, ci siamo riuniti assiduamente intorno a un tavolo insieme al Ministero, cercando delle linee guida da attuare per una corretta dissalazione, linee guida che sono state inserite anche all'interno della Legge Salvamare, che speriamo diventi subito atti-

va. Sappiamo tutti che la nostra salute dipende dalla salute del mare, quindi se il mare avrà problemi, anche noi non staremo bene".

Gilberto Pichetto Fratin (Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica), in collegamento video, ha assicurato attenzione e impegno nell'affrontare il tema della dissalazione, le sue implicazioni e l'alternativa rappresentata dai dissalatori mobili per il rifornimento delle isole minori. Più in generale, il Ministro ha posto l'accento sulla necessità di create le giuste condizioni per ottimali infrastrutture idriche, al fine di "trovare un punto di equilibro, la via giusta", a un tema importante e urgente come quello della gestione della risorsa idrica.

Patty L'Abbate (Vicepresidente Commissione "Ambiente, territorio e lavori pubblici", Camera dei Deputati) ha sottolineato l'importanza di proseguire l'iter legislativo sulla proposta di Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori marine, lagunari e lacustri, che prevede di garantire il rifornimento idrico con l'uso di tecniche a basso consumo energetico, nonché con il recupero delle acque piovane con micro e fitodepurazione e il riutilizzo di acque reflue, opportunamente trattate, per essere usate in sicurezza in agricoltura, nell'ottica dell'economia circolare. Occorre programmare azioni chiare nel breve e lungo periodo, effettuare prevenzione e scegliere tecnologie adeguate considerando i metodi di valutazione degli impatti ambientali e le fragilità dei territori.

In rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni Isole Minori è intervenuta Gian Piera Usai (Segretaria nazionale Ancim) che ha indicato la necessità di dare risposta ai temi del riuso dell'acqua e contro le perdite dalle condotte. Per contribuire a ridurre il rischio di alluvioni, la soluzione proposta dall'Associazione nazionale è quella di creare invasi per imbrigliare le acque torrenziali, oltre al rimboschimento di aree per arginare le frane e la perdita di suolo, senza dimenticare l'esigenza di regole edilizie più mirate. Per uno sviluppo integrato, che sia condizione per la realizzazione di progetti di efficientamento, ha rilanciato la proposta di un piano idrico nazionale per tutte le isole minori.
A seguire, è stato proiettato il video del dissalatore mobile marino re-

alizzato da Marnavi. Elasticità di impiego, qualità dell'acqua trattata – più pulita poiché presa al largo e in profondità -, difesa del paesaggio e delle fasce costiere in assenza di consumo di suolo, difesa del mare e degli ecosistemi in assenza del devastante impatto salino dovuto allo scarico concentrato di salamoia in un singolo punto – tipico degli impianti fissi – in quanto la riversa e disperde gradualmente in mare, anche sfruttando l'elica, durante la navigazione. Sono solo alcuni dei vantaggi derivanti dall'uso di dissalatori mobili marini rispetto ai dissalatori di terra che peraltro, in caso di fermo impianto, di improvvisi fabbisogni o di emergenza idrica, richiedono il ricorso al trasporto via mare di acqua potabile, ovvero un costo ulteriore. Senza considerare che l'iter autorizzativo per i dissalatori di terra richiede quasi sempre anni.

Giuseppe Cavuoti (Dirigente Struttura di Missione per le Politiche del Mare presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) nel sottolineare che il diritto all'acqua rappresenta una estensione del diritto alla vita, ha rilanciato il primo Piano del mare, alla cui elaborazione e approvazione dovrà adempiere il CIPOM. Il documento sarà pubblicato entro luglio e conterrà – per la prima volta nella storia del Paese – gli indirizzi strategici, per il prossimo triennio, in materia di tutela e valorizzazione della "risorsa mare" dal punto di vista energetico, ambientale, logistico, economico e delle relazioni istituzionali. Nello stesso, ha evidenziato Cavuoti, è previsto un intero capitolo dedicato al "sistema delle isole minori".

Nel corso del convegno sono state illustrate le relazioni tecniche di esperti e docenti di diverse Università italiane. Luca Lucentini (Direttore Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque, Istituto Superiore di Sanità) ha confermato il rispetto degli standard di qualità dell'acqua potabile prodotta dai dissalatori mobili marini. Francesco Aliberti (Professore Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Napoli Federico II) ha rimarcato gli impatti dello scarico dei dissalatori a terra nell'ambiente marino e i limiti per un reale monitoraggio, pre e post captazione, della qualità delle acque lungo la costa; nonché dei potenziali impatti sanitari dell'acqua potabile prodotta da impianti

a terra. Roberto Danovaro (Professore ordinario presso l'Università Politecnica delle Marche) giudica utilissimo l'approvvigionamento di acqua potabile con i dissalatori mobili affermando nettamente la migliore qualità delle acque prelevate al largo. Danila Iacovelli (Docente Cattedra Unesco, Polimi – Sede di Mantova e Ricercatrice in Diritto amministrativo presso il Politecnico di Milano) ha sollecitato una riflessione sulle nuove teorie geocostituzionaliste che, pur minoritarie, mirano a riconoscere la priorità della natura, approdando all'idea di un rimodellamento dell'assetto costituzionale in funzione della tutela dell'ambiente, con conseguente assoggettamento del potere politico al rispetto della natura.

24 giugno 2023

Incubo finito alle Eolie, collegamenti regolari con le isole

Anche alle Eolie l'incubo è finito e finalmente collegamenti con navi regolari da e per le sette isole. La vita degli isolani e anche dei turisti (vista l'affluenza) si normalizza soprattutto nelle isole minori con l'arrivo delle derrate alimentari e anche del carburante, delle bombole di gas.

Il sindaco Riccardo Gullo che è anche il coordinatore dei primi cittadini delle isole ciciliane, tira un sospiro di sollievo; "Dopo un pressing istituzionale dell'intera società civile si decreta la fine di un'altra triste avventura. Il clima vissuto è stato come quello dell'ultimo conflitto, quando le navi non arrivavano temendo la presenza di insidie nemiche. In questo caso le insidie non erano nemiche, ma di casa nostra, ma non meno incomprensibili e accettabili delle prime". "Chiedo - tuona Gullo - se la liberazione delle navi ha posto veramente fine ai disagi causati agli abitanti, oppure tra vicende burocratiche e complicazioni varie, questa storia si protrarrà? Non vorrei che il detto romano "mentre a Roma si delibera Sagunto viene espugnata", si ripete ancora una volta in questo posto del Mediterraneo. Speriamo di no".

L'altra notizia positiva è che sono stati prorogati a settembre i contratti di Caronte & Tourist per le linee ro-ro. A distanza di quattro mesi

dall'avvio delle negoziazioni, tra Regione e Caronte&Tourist, sono stati siglati gli accordi per l'estensione della proroga tecnica dei contratti di servizio di trasporto pubblico via mare di passeggeri e merci che la società messinese effettua con unità ro-ro tra la Sicilia e le sue isole minori. Copriranno il periodo tra la fine dei contratti di proroga precedenti (scaduti a fine febbraio) e il prossimo 30 settembre, per i cinque lotti in cui è ripartito il servizio. "Per quelli relativi ai trasporti via traghetto verso Ustica, Pantelleria, le isole Pelagie e le Eolie, la società – si precisa alla Regione – aveva comunicato di voler aderire alle proroghe proposte "alle vigenti condizioni economiche e tecnico-regolamentari". Da qui il via libera disposto dall'ente a contratti di importo pari, nell'ordine, a 1.641.106,53 euro, 2.259.887,51 euro, 3.562.405,24 euro e 3.333.857,41 euro, in tutti i casi "oltre Iva 10% ed adeguamenti maturati a titolo di aggiornamento Istat".

Leggermente diversa la situazione del lotto relativo ai collegamenti con le Egadi, per il quale la compagnia in sede di negoziazione aveva segnalato di avere operato "costantemente in perdita non soltanto durante tutto il periodo di durata contrattuale, ma anche nel corso dell'anno 2021, dell'anno 2022 e in questi primi due mesi del 2023" (il tema era già stato al centro di scontri anche in passato) e aveva indicato in 370mila euro (oltre adeguamento Istat) il corrispettivo necessario a svolgere il servizio fino a fine settembre "in condizioni di equilibrio economico-finanziario". Qui la Regione Siciliana ha disposto di procedere all'assunzione di un impegno contabile per l'importo di 608.400,03 euro "oltre IVA 10% ed adeguamenti maturati a titolo di aggiornamento Istat".

Come ricordato anche dalla Regione, i servizi via ro-ro con le isole minori della Sicilia sono stati oggetto di varie gare, di cui l'ultima varata nell'ottobre del 2022. Al momento si attendono gli esiti delle procedure per i lotti relativi alle linee con le Egadi, le Pelagie e le Eolie (cui Caronte & Tourist, dopo l'esclusione disposta dalla Regione, è stata riammessa a seguito di provvedimenti dei Tar di Palermo e Catania) mentre per quelli relativi alle rotte con Pantelleria e Ustica non sono pervenute offerte.

27 GIUGNO 20223

A Vulcano il presidente del Manchester City: «Il Palermo presto tornerà in serie A»

A Vulcano è arrivato il presidente del Manchester City, Khaldun al-Mubarak. Dopo la conquista della Champions League, annuncia: «Diventeremo i più forti del mondo». Nell'isola delle Eolie è giunto con uno yacht di 50 metri assieme alla sua famiglia, la moglie e cinque figlie. L'obiettivo del gruppo è anche riportare il Palermo in serie A: «Nella prossima stagione – dice – faremo di tutto».

Appena sbarcato, ieri sera (27 giugno), si è recato nel ristorante dei vip, The King of Fish-pescheria, di Gianluca Fusco, che si trova nella spiaggia di Levante. Per il titolare è stata una gran bella sorpresa ritrovarsi con uno degli uomini più ricchi del mondo. Per una ventina di minuti si è soffermato con il patron del locale, che da juventino si è manifestato felicissimo per la vittoria del City nella finale di Istanbul contro l'Inter. «Abbiamo vinto soffrendo - ha detto comunque Khaldun al-Mubarak -, è stata una partita tirata fino all'ultimo. Complimenti anche all'Inter».

Per oltre un'ora e mezza il presidente del Manchester City ha apprezzato le pietanze a base di pesce annaffiate da vino e malvasia delle

Eolie. Poi un bel carico di aragoste, gamberoni, cernie da portare in barca. Del costo della cena non è trapelato nulla, mentre si sa solo che la mancia è stata davvero molto generosa e ha lasciato il personale a bocca aperta. Prima di lasciare l'isola, proprio mentre era a bordo dello yacht, si è regalato Kovacic, ex Inter, prelevato dal Chelsea. Stamane alle 8, ha lasciato il pontile di Natalino Falanga, dileguandosi in giro per le Eolie.

Khaldun al-Mubarak è anche un politico, imprenditore e dirigente sportivo emiratino, membro di spicco del governo di Abu Dhabi. amministratore delegato della Mubadala Investment Company, oltre a ricoprire il ruolo di presidente del Melbourne City e del Mumbai City. Il suo yacht fa bella mostra insieme ai tanti altri che per ora navigano nell'arcipelago.

A Stromboli veleggia Black Pearl di 107 metri, tra i piu' grandi al mondo. Tre alberi è stato costruito dai cantieri olandesi Oceanco. Lo ha voluto un magnate russo poi defunto e batte bandiera delle Isole Cayman. I suoi tre alberi sono realizzati in carbonio e hanno un altezza di 70 metri; dotato del sistema armo DynaRig – una particolare tecnologia di propulsione ad alta efficienza del vento – gli alberi sono capaci di dispiegare circa 2.700 metri quadrati di vele in pochi minuti. È equipaggiato con un sistema di propulsione ibrido e dispone inoltre di un grande banco batterie: caratteristiche che lo rendono molto efficiente dal punto di vista energetico.

Sempre nella vulcanica isola, vicino a Strombolicchio, ha gettato le ancore Najba 58. Lo studio di progettazione ha puntato su un design dello scafo estremamente efficiente di Philippe Briand. Ha una velocità di 16 nodi. Gli interni dello Studio Liaigre sono caratterizzati da legno in contrasto con superfici bianche immacolate.

A Lipari a Praia Vinci si è ormeggiato Blue II, di 56 metri. Costruito da Turquoise, l'esterno è disegnato da Hoek Design. Scafo in acciaio, è alimentato da 2 x Caterpillar C32 830 con una velocità di crociera di 13 nodi. Ospita 12 ospiti turisti con 11 membri d'equipaggio.

Crisi familiare e riforma Cartabia: parlano Pajno e Verzera

“I procedimenti della crisi familiare alla luce della riforma Cartabia e prime applicazioni pratiche” è stato il tema della conferenza che si è tenuta al residence “La Giara” organizzato dall’associazione forense isole Eolie guidata da Angelo Pajno.
E’ anche intervenuto il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Barcellona Giuseppe Verzera. Presenti numerosi avvocati eoliani, di Barcellona e di Messina e docenti universitati.
Nelle interviste realizzate con il presidente Pajno e con il procuratore Verzera si parla oltre che dell’argomento della conferenza anche della sezione distaccata del tribunale di Lipari che nonostante la proroga concessa dal governo nazionale funziona ancora oggi al 50%: civile a Lipari e penale al tribunale di Barcellona con tutti i disagi facilmente immaginabili per gli eoliani già provati dall’insularità soprattutto nelle isole di Alicudi o Stromboli.

LE INTERVISTE DE “IL NOTIZIARIO”. Lipari, al Residence “La Giara” dibattito su “I procedimenti della crisi familiare...”. Parlano il presidente Pajno e il procuratore Giuseppe Verzera

30 giugno 2023

Eolie, Ridge Forrester di Beautiful in giro per le isole e fans in visibilio

Ridge Forrester il bello di "Beautiful" in giro per le isole e fans in visibilio. A Lipari dove ha cenato nel ristorante "Liparo Re" di Sarah Tomasello&Emanuele Carnevale e non poteva mancare un selfie con l'eolian australiano Nino Cincotta, in arte "Mack". E due battute sui loro paesi Australia e California. L'attore Ronn Moss insieme alla moglie Devin ed al suo agente nella mattinata di venerdì si è trasferito a Panarea dove si esibirà anche dal vivo alla "Terrazza Luis Franciacorta", presso il "Casual".

Nella foto è insieme alla moglie Devin e alla "patron" dell'Hotel "La Piazza" Lidia Cincotta che tra l'altro ha lo stesso nome della mamma di Devin. Grazie all'invito e all'amicizia tra Ronn e gli imprenditori internazionali Fabrizio e Grace Crimi, titolari tra gli altri di varie attività nel mondo delle eccellenze Made in Italy, per questa speciale occasione, sarà organizzata una cena esclusiva che inaugurerà l'estate dell'incantevole location, nelle isole Eolie.

L'attore e cantante è sbarcato nell'arcipelago anche per alcune riprese del suo nuovo film. Intanto è appena uscito il suo nuovo album in tutto il mondo "Surprise Trip Love", presentato qualche giorno fa da Mara

Venier a Domenica In su Rai1. Affascinato dall'Italia, Ronn continua nel suo viaggio tra vacanza e lavoro tra le meraviglie del paese e dopo la Puglia inizierà una serie di appuntamenti musicali in Sicilia, il primo dei quali a Panarea.

Ridge Forrester di Beautiful, è considerato tra gli artisti più conosciuti al mondo con le sue 7.000 puntate andate in onda in 130 nazioni diverse. A Panarea, c'è stato anche l'incontro tra il milanista Frank Rijkaard e l'interista Alex Belletti. E siparietto "il prossimo campionato lo vinceranno i rossoneri...". "No i neroazzurri...". E baci e abbracci.
A Lipari al ristorante "Filippino" ha gustato le pietanze Anna Maria Cremonini, giornalista del Tg3 con il "patron" Antonio Bernardi J. ed il direttore di sala Giuseppe Donato.

3 luglio 2023

Salina, concerto in mezzo al mare per Elisa

L'artista si è commossa per la straordinaria accoglienza e ha cantato fino al tramonto. A Salina tornano i grandi live sul mare di Elisa, Motta,

Corally e Stellare. Si canta e si balla su centinaia di barche di isolani e turisti che hanno attorniato il «Caicco» con gli artisti che si sono esibiti raccogliendo applausi a scena aperta e con un bis richiesto a squarcia gola. Ma è stata soprattutto Elisa che ha incantato la platea con la sua inconfondibile voce e i suoi più grandi successi. Il concerto in mezzo al mare tra centinaia di barche di isolani e vacanzieri è stato apprezzatissimo dal pubblico che ha tributato oltre cinque minuti di standing ovation al suono anche delle sirene di yacht, vaporetti e barche che attorniavano il veliero. E una gran richiesta a voce alta di bis. Elisa commossa per la straordinaria accoglienza ha ringraziato per l'emozione provata di cantare in mezzo al mare ed al tramonto.

Eolie Music Fest proseguirà domani (martedì 4 luglio), con due dj set che faranno ballare gli ospiti: la selezione a cura di Radio R101 e del dj torinese Lollino, unico italiano ad aver vinto la competizione globale Burn Residency, presieduta da Carl Cox. Mercoledì 5 luglio a Stromboli sarà la volta di Clementino ed Ensi, che si sfideranno in una battle di barre. A loro si aggiunge anche La Rappresentante di Lista. Venerdì 7 luglio, il dj set di Riva Starr e l'Eolie Music Fest Party tutto da ballare che si svolgerà all'Hub Compagnia dei Caraibi @ La Tartana Club di Stromboli, per salutare le Isole con il giusto mood. La manifestazione è organizzata da Marea Eventi Srls, con il patrocinio dei quattro Comuni dell'Arcipelago e la direzione artistica di Samuel Romano e la co-direzione di Andrea Biviano, unisce la musica alla sostenibilità e al turismo consapevole, grazie alla magnificenza e all'energia sprigionata da queste affascinanti Isole di origine vulcanica.

3 luglio 2023

Lipari, senza musica e tavoli esterni chiude il primo locale e spunta il cartello «Vendesi»
Il sindaco Gullo conferma la linea dura sulla movida e tuona: «Le isole non sono terra di nessuno…»

Senza musica e tavoli chiude il primo bar «L'Approdo» in via Maurilico. Lo ha annunciato il «patron» Mirko Lazzaro. «Tre multe per il suolo pubblico in una settimana - racconta - eppure stiamo lavorando con quattro tavoli contati autorizzati all'esterno, mi è stato detto che alla terza multa c'è la revoca dell'autorizzazione per il suolo pubblico, quindi sicuramente ci verrà tolto lo spazio esterno non so se per un paio di giorni o definitivamente. Sono arrivato a una conclusione; non ci sono le condizioni minime per poter lavorare, non riesco ad andare avanti così… buona stagione a tutti». E nel locale spunta il cartello "Vendesi". Nel contempo l'isola sui social si divide tra i favorevoli e i contrari all'ordinanza del sindaco Riccardo Gullo che ha posto dei limiti sia per la concessione del suolo pubblico che per la musica e ha ribadito che andrà avanti per la sua strada «le isole - afferma - non sono terra di nessuno».

In campo difatti sono scesi anche due esponenti nazionali di Fratelli d'Italia e della Lega. Dice Eliana Longi: «Le Isole Eolie vivono di turismo estivo e risentono ancora della crisi dell'intero comparto causato dal Covid-19. La riduzione dell'orario rappresenta un deterrente alla scelta della metà da parte dei giovani, che rappresentano una quota importante del turismo locale. I locali altresì sono un luogo di controllo, rispetto alla circolazione notturna di giovani e turisti, spesso fuori da ogni controllo"» Sulla stessa lunghezza d'onda Nino Germanà (Lega):«Il provvedimento del sindaco Gullo è un colpo mortale ad un intero settore che poggia le sue basi sui flussi turistici nei pochi mesi estivi, soprattutto ad agosto. I turisti che scelgono Lipari e le Eolie cercano divertimento e relax, come accade in tutte le isole del Mediterraneo». Luca Chiofalo, già assessore dell'ex giunta Giorgianni, ed ex presidente dell'associazione commercianti e influencer: «La "radicalità" delle ordinanze è la risposta agli eccessi degli ultimi anni,

provvedimenti peraltro sollecitati dalla Prefettura. Verrà il tempo della misura. L'intrattenimento non mi sembra sia vietato, sono le emissioni sonore ad essere limitate. Non sono d'accordo su tutto, ma non mi sento di difendere il caos e lo scempio pregresso. Per la fase contingente, avrei esteso l'orario di apertura dei bar alle 3 e quello delle discoteche alle 4, ma, non si sostenga che andava tutto bene prima e che é tutto da buttare adesso. I bar non possono essere discoteca né offrire concertoni "amplificati" e sovrapposti per le vie del centro per evidenti e sperimentati motivi, il resto si può discutere. La barca Eolie può tenere mare grosso e navigare bene, ma, se ognuno rema in direzioni diverse e i tentativi di sabotaggio della plancia di comando si susseguono, non ci si muove e ci si potrebbe rovesciare». Vincenzo La Cava (Sud chiama Nord): «Occorre intervenire immediatamente modificando l'ordinanza al fine di consentire a tutti gli operatori turisti (al pari dei vacanzieri) di poter godere della stagione estiva ed invitando il sindaco ad avviare tutte quelle azioni amministrative volte ad evitare disordini».

La replica del sindaco

Il sindaco di Lipari Riccardo Gullo conferma la sua linea con lo slogan: «Le isole non sono terra di nessuno…». «Le esternazioni di questi ultimi giorni - tuona - sulle limitazioni delle emissioni sonore, persino da parte di due deputati al Parlamento nazionale, uno della Lega e l'altra di Fratelli d'Italia, mi ricordano i versi del Manzoni "S'ode a destra uno squillo di tromba; Da sinistra…". Ma non ne bastava uno solo da destra?». «La regolamentazione delle emissioni sonore e degli orari di apertura e chiusura dei locali - puntualizza - non è frutto di convinzioni personali ma di una situazione di anarchia e di disagio che si è venuta a determinare, guarda caso, proprio nelle isole del Comune di Lipari. I provvedimenti adottati tendono a dare risposta alle tante vittime della "mala movida" di questi ultimi anni che non sono state ascoltate e che hanno subito immensi disagi. Tendono anche a caratterizzare le nostre isole come località dove la quiete, le bellezze naturalistiche, i panorami, la presenza di due vulcani attivi e il divertimento senza molestie possano rappresentare un nuovo modello di attrazione turistica». «Tale modello, tra l'altro - chiarisce - metterà al riparo l'amministrazione comunale dai rischi scaturenti dall'ultima sentenza della

Corte di Cassazione che attribuisce ai Comuni l'onere di risarcire i cittadini vittime della "mala movida"». E conclude: «Le nostre isole non possono diventare in estate una discoteca all'aperto, Non sono la terra di nessuno, come qualcuno probabilmente pensa! Sono Patrimonio dell'Umanità e un contesto religioso, naturalistico, storico e culturale tra i più importanti dell'intero Mediterraneo».

4 luglio 2023

Le Eolie sempre piu' vippaiole

Andrea Agnelli, già presidente della Juventus, gira con un potentissimo gommone tra Panarea e Vulcano. Se nella rosticceria "Da Claudia" a Panarea ha gustato anche gli arancini, a Vulcano a Gelso nella storica trattoria "Da Maniaci" è giunto con il fedelissimo, l'ex portiere Marco Storari, dopo aver "volato" per le isole con due super gommoni. Nella trattoria sono stati accolti dal proprietario Franco Maniaci, ma la foto ricordo è per i figli Claudio e Daniele. Poi con mogli e figli si sono...tuffati nei piatti tutti a base di pesce. Per Agnelli le Eolie sono state sempre nel cuore. Andrea piu' volte ha visitato Panarea. Le Eolie sono state anche il "regno" di Gianni e Umberto Agnelli. E anche in questa bollente estate aumenta l'esercito dei personaggi dello sport nazionali e internazionali. A Vulcano torna sempre volentieri l'ex campione di ciclismo Mario Cipollini e anche lui naviga con il bolide di Nino Fugazzotto, esperto cicerone delle isole. Avvistati a Praia Vinci a Lipari. A Panarea c'è stato l'incontro tra il milanista Frank Rijkaard e l'interista Alex Bel-

letti. E siparietto “il prossimo campionato lo vinceranno i rossoneri...”. “No i neroazzurri...”. E baci e abbracci. Presidenti o ex delle società calcistiche non solo italiani. A Vulcano tra le soprese generali ha fatto visita il “patron” del Manchester City, Khaldun al-Mubarak, mentre il presidente del Tottenham Daniel Philip Levy con il suo mega yacht si è ormeggiato davanti al castello e l’antico palazzo del Comune di Lipari che poggia in un punto strategico a cui hanno messo gli occhi anche magnati Arabi. Non ultimo un altro “affezionato” habituè dell’Arcipelago è l’ex campione di automobilismo Jean Alesi che se prima “sfrecciava” in auto ora in mare “vola” a bordo d un “Wally Tender 27”, realizzato in carbonio e capace di raggiungere anche i 40 nodi. E la stagione turistica, tra polemiche che vanno e vengono per musica, concessione del suolo pubblico - all’epoca per due tavolini e sedie è anche caduta una giunta comunale - nelle “isole del sole e del mare” (e l’altro ieri sera anche di una magica luna), comincia ad entrare nel vivo…

7 luglio 2023

A Lipari sbarca Michael Jordan, fan in delirio

Passerella in paese come una star, il campione ha dato a tutti il cinque a grandi e piccini

Alle Eolie è tempo di campioni dello sport. E non poteva mancare Michael Jordan. Già habituè delle isole dove ha già fatto visita.
Arrivato a Marina Corta con un tender insieme alla famiglia e alle guardie del corpo e dopo uno squisito pranzo a base di pesce nel panoramico ristorante “Al Pirata”

delle imprenditrici Carlotta Marchiori e Cristina Sardella, situato sulla scogliera che guarda il mare, la Chiesetta del Purgatorio oltre che la piazza e il Castello, subito dopo l'uscita è stato accolto da numerosi fan.

E' transitato in mezzo come una star ed a tutti a dato il cinque: a grandi e piccini... E tutti felici e contenti. Si è incamminato per la piazza e ha raggiunto il porticciolo sempre al seguito il pellegrinaggio di simpatizzanti tra isolani e vacanzieri e si è imbarcato sul tender per raggiungere lo yacht al largo della piazzetta della movida eoliana.

In mattinata Michael Jordan ha anche fatto tappa al Monte e le figlie dopo un tour con l'asinello hanno fatto merenda con gli stessi asini "Al numero zero", di Luis Mazza.

Il campione di basket è sbarcato da qualche giorno in Sicilia. All'aeroporto di Catania è arrivato con un jet privato proveniente da Parigi, l'ex cestista americano si è poi diretto insieme al suo staff al Verdura Resort di Sciacca (Agrigento) in visita privata. Appena sceso dall'aereo, l'ex stella Nba non si è sottratta ai selfie con i fan.

Sui social sono state pubblicate alcune foto dell'arrivo di Jordan. Ad attirare l'attenzione dei fan dell'ex cestista sono state le scritte sul suo aereo privato. Ci sono una N, che indica la registrazione negli Usa, e il numero 23, quello che Jordan indossava quando giocava con i Chicago Bulls. Infine c'è il numero 6, quanti sono i titoli vinti in Nba, e le lettere MJ, cioè le sue iniziali.

Lipari, al ristorante "Al Pirata" delle imprenditrici Carlotta Marchiori&Cristina Sardella anche Michael Jordan (viaggia con yacht da 87 milioni di sterline) e fans in delirio...

11 luglio 2023

Lipari, per Eoliè 23 “La felicità”

la lectio magistralis dello storico e critico d’arte, Vittorio Sgarbi che parla anche dei problemi piu’ urgenti delle Eolie

Lipari - Pubblico delle grandi occasioni per “La felicità”, la lectio magistralis dello storico e critico d’arte, Vittorio Sgarbi, Sottosegretario di Stato al Ministero della Cultura nella cornice della Chiesa di Maria Santissima Immacolata, situata nell’acropoli.

La 3^ edizione di Eoliè 23 Felix Laetus & Joy Gioia Letizia e Felicità è promossa e organizzata dall’Associazione culturale “Un Sanpietrino”, con il patrocinio della Commissione Europea, il Ministero del Turismo e il Ministero della Cultura, La Regione Siciliana - Assessorato dei Beni culturali e dell’identità siciliana, il Comune di Lipari, il Parco Archeologico delle Eolie - Museo Luigi Bernabò Brea e l’Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela.

Le opere in mostra a Eoliè 2023 Arte Letteratura e Società – Gioia Letizia e Felicità

All’inizio del percorso espositivo tra le antiche colonne del chiostro normanno benedettino dell’Acropoli di Lipari, si incontra Gino Bogoni, importante scultore veronese, contemporaneo di Fontana, Picasso, Brancusi, Martini, Moore…che ha attraversato il ‘900 con le sue forme di vita, di donna, gli attraversamenti, le sperimentazioni spaziali. È presente con cinque sculture provenienti dalla Galleria d’arte 56 di Bologna, che introducono alla sua visione perennemente generativa dell’arte. Le sue sculture in bronzo presenti a Eoliè 23: Forme di vita (1962-65), Frutto Oggetto Scultura (1967), Le Grandi Ruote (1965), Guado (1971), Figura di donna (1978).

Si prosegue con Giorgio Ortona, nato a Tripoli, che ha scelto Roma come sua residenza e luogo di lavoro. È nella capitale che si è formato oltre ad aver frequentato a Cadice il maestro Antonio Lopez Garcia. La sua arte è un viaggio interiore ed esteriore nella quotidianità, tra città, emozioni, architetture, senza filtri né indugi, carico di una vibrazione unica che smuove e dissolve in ogni singolo dettaglio. L'artista espone Fontana di Trevi; Google Maps; Le cognate Farinelli; Vestito a Fiori; Acque tiburtine; Atleta; Bagnante; Cantiere allegro; Costruzione felice.

Colori e suoni, vortici e campiture distese scuotono la pittura di Serafino Rudari, mai quieta o appagata. L'artista d'origine veronese, che con la sua arte ha viaggiato e abitato i luoghi del mondo, porta il suo gesto istintivo eppure meditato, che indaga l'esistenza rivestendola di disequilibri e armonie cromatiche. I quadri in mostra: Sublime, Quiete Afternoon, Blue Rain, The Way to Happiness

Mariella Gentile, viterbese d'origine, con un percorso di studi accademici, è invece un'artista che spinge la sua pittura in luoghi inusuali, sfidando la materia stessa a convivere in ambienti ostili. E per Eolié, ecco che le sue opere si ritrovano nell'acqua – nei fondali marini della secca di Capistello grazie ai sub Pino Vadalà e Gaetano Giuffrè e family rammentando quanto, per vivere, per respirare, ci sia bisogno di ogni elemento primario: l'ossigeno certo ma anche, soprattutto, l'arte.

Dopo circa un'ora di intervento accorato con bagno di sudore, a fine conferenza, magistrale esibizione al piano dell'artista Carmelo Travia, ha rilasciato l'intervista al Notiziario soffermandosi sulla manifestazione organizzata dal suo consulente, l'avvocato Francesco Malfitano e anche sul sequestro confermato dei

traghetti della Caronte&Turist con tutte le ripercussioni che vi saranno per le Eolie, le Egadi e le Pelagie e anche sul punto nascite chiuso, sulla montagna bianca di pomice a rischio e dopo un tour che aveva fatto 30 anni fa allo stabilimento termale di San Calogero chiuso e ancora oggi è in rovina...

L'intervista a Sgarbi

LE INTERVISTE DE "IL NOTIZIARIO". Lipari, per Eolie 23 "La felicità" la lectio magistralis dello storico e critico d'arte, Vittorio Sgarbi che parla anche dei problemi piu' urgenti delle Eolie

12 luglio 2023

Isole di Sicilia, la magistratura conferma sequestro navi e collegamenti a rischio. Gullo "Siamo nel caos piu' totale"

Caronte & Tourist Isole Minori: "Obbligati a cessare i contratti con la Regione Siciliana. Attiveremo comunque corse a vantaggio delle comunità isolane senza percepire alcun contributo pubblico".

"Abbiamo appreso dell'esito negativo dell'istanza di riesame della mi-

sura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Coerentemente con i nostri princìpi e i valori che abbiamo avuto più volte modo di enunciare, non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute".

Inizia così la nota di Caronte & Tourist Isole Minori sul pronunciamento della magistratura contro la richiesta di dissequestro delle navi oggetto di blocco giudiziario.

"Ne prendiamo semplicemente atto, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negate, nonostante le attestazioni di idoneità delle navi rilasciati da autorità pubbliche e soggetti certificatori.

"Abbiamo tuttavia dovuto compiere un'approfondita, adeguata riflessione sulla vicenda – prosegue il comunicato - e dunque riunito il CdA di Caronte & Tourist Isole Minori, che ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame e ha conseguentemente comunicato la risoluzione per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica. Ciò in quanto il sequestro per l'asserita inidoneità delle navi al trasporto di PMR (da noi fermamente contestata), ha determinato la contemporanea indisponibilità di ben tre navi che rende materialmente impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, e (circostanza non meno rilevante) una - non più sostenibile - condizione d'incertezza giuridica. Di ciò abbiamo doverosamente dato formale comunicazione all'Ente regionale.

"La responsabilità sociale della quale ci sentiamo gravati ci induce, tuttavia, a impegnarci per attivare contestualmente - nelle quantità e nelle modalità che ci consentirà la considerevole riduzione delle navi disponibili determinata dal sequestro - corse marittime sui collegamenti tra Milazzo e le Isole Eolie, Trapani e le Isole Egadi, e Palermo con Ustica, le cui coordinate organizzative saranno rese note appena possibile, al fine di non penalizzare in maniera troppo traumatica e

soprattutto a stagione abbondantemente iniziata le comunità locali, verso le quali manteniamo immutato il nostro rispetto e la nostra solidarietà.

“Tali corse - conclude Caronte & Tourist Isole Minori - saranno operate in condizioni di libero mercato, cioè con costi interamente a carico della società, e dunque senza alcun sostegno o contributo economico o erogazione di qualunque genere di provenienza pubblica, ed a tariffe che, nei limiti del possibile, non si discostino da quelle attuali”.

Isole minori, dopo stop collegamenti Schifani convoca vertice a Palazzo d’Orleans. Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha convocato un vertice urgente a Palazzo d’Orleans per cercare di individuare una soluzione dopo l’intenzione manifestata da Caronte&Tourist di interrompere i collegamenti con le isole minori, pur continuando comunque ad assicurare i servizi in regime di libero mercato. La decisione della compagnia è stata presa a seguito dell’esito negativo dell’istanza di riesame della misura di sequestro cui erano state recentemente sottoposte alcune delle navi della flotta.

Alla riunione sono presenti, oltre al governatore siciliano, l’assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, il capo dell’Ufficio legislativo e legale Giovanni Bologna e il dirigente generale del dipartimento regionale delle Infrastrutture, Salvo Lizzio.

La Regione, pur prendendo atto dell’intendimento della società a continuare il servizio, vigilerà affinché in piena stagione estiva vengano evitati disservizi a turisti e residenti.

LA DICHIARAZIONE DEL SINDACO RICCARDO GULLO

“Siamo nel caos piu’ totale. Quelli che hanno contribuito a determinare di fatto una situazione di monopolio sia per i collegamenti navali che per quelli veloci qualche domanda se la dovrebbero fare. Tocca alla Regione trovare soluzioni immediate perche’ siamo stanchi di subire ancora disagi.

DEL BONO “VICENDA INQUIETANTE...”

Federalberghi Isole Minori Sicilia manifesta tutte le proprie preoccupazioni per le recenti decisioni di Caronte & Tourist di rescindere i contratti con la Regione che li vedono impegnati a erogare i servizi a mezzo nave con le isole siciliane e lancia un appello urgente al Presidente Schifani e all’Assessore Regionale Aricò.

Il presidente delle isole minori di Federalberghi Sicilia (Christian Del Bono) la definisce come l’ennesima tegola sui collegamenti marittimi navali tra le isole minori e la terra ferma. “Una vicenda che assume contorni sempre più inquietanti e surreali, senza che i decisori politici e istituzionali riescano a offrire risposte definitive e durature. Un anno di passione nel quale abbiamo assistito a ingiustificabili aumenti tariffari (non ancora rientrati) sui mezzi statali, a tagli anacronistici a danno dei nostri servizi essenziali navali, a bandi regionali andati deserti, per poi proseguire con il sequestro delle navi (prima 3 e poi 6 queste ultime poi lasciate in uso). Adesso siamo alla risoluzione del contratto regionale per i servizi integrativi navali con la compagnia che annuncia l’intendimento di proseguire i servizi a libero cabotaggio e quindi nelle modalità che riterrà più opportune”.

Federalberghi non entra nel merito dei procedimenti in corso né degli obblighi contrattuali ma è del tutto evidente, evidenzia Del Bono, “come le popolazioni e le imprese delle isole minori non siano più nelle condizioni di continuare subire ulteriori danni economici e/o disagi nel bel mezzo di una stagione turistica già di per sé impegnativa e che nelle isole stenta a decollare. E lo scenario rischia di risultare addirittura peggiore nei periodi di media e bassa stagione”.

ORTO E SABATINI “IL PREFETTO CONVOCHI RIUNIONE URGENTE...”

S.E. il Prefetto di Messina Dott.ssa Cosima Di Stani
Oggetto: Risoluzione contratti regionali trasporti marittimi a mezzo nave – Richiesta d’incontro urgente.

Le recenti notizie, apprese attraverso un comunicato della Società Caronte e Tourist Isole Minori con diffusione sui media locali, sulla "risoluzione per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica" a causa dell'indisponibilità di ben tre navi, dopo che il Tribunale si è pronunciato con esito negativo sull'istanza di riesame della misura di sequestro, getta il territorio eoliano nel baratro proprio nel pieno di una stagione turistica già di per se funesta, nonostante la compagnia dichiari di proseguire i servizi a libero cabotaggio e quindi nelle modalità che riterrà più opportune, con tariffe libere e probabilmente più costose.
Proprio qualche giorno fa abbiamo richiesto la convocazione del Consiglio Comunale affinchè l'Amministrazione comunale, ad oggi latente sull'argomento, almeno nei confronti dell'intero civico consesso, relazionasse sullo stato dei fatti e sulle azioni intraprese vista la situazione di totale precarietà in cui già versavano i collegamenti marittimi a mezzo navi a causa dell'impossibilità di sostituzione dei mezzi in caso di guasti tecnici con conseguente soppressione di diverse corse.

Siamo convinti, dopo la notizia di ieri, che il Presidente del Consiglio Comunale, persona di grande sensibilità amministrativa, si attiverà per una imminente convocazione del Consiglio Comunale al fine di tratte la suddetta problematica.

Considerata, però, la totale latitanza dell'Amministrazione Comunale sull'argomento, almeno nei confronti dell'intero civico consesso, peraltro disertato dalla stessa nelle ultime due sedute, chiediamo a sua Eccellenza un incontro urgente sulla questione in quanto particolarmente preoccupati per una vicenda che assume sempre più contorni inquietanti e grotteschi e che rischia di gettare le Eolie nel caos più totale.
I Capigruppo Consiliari Gaetano Orto Adolfo Sabatini

7 luglio ’2023

Vulcano, Schillaci: “Il governo regionale si attivi per riaprire il laghetto termale”

L’attrazione delle Eolie da tempo è chiusa per presunti illeciti edilizi per i quali è aperto un procedimento al tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto
“Il governo regionale lavori strenuamente per consentire la riapertura della pozza dei fanghi di Vulcano, attrazione delle Eolie di cui da tempo è stata disposta la chiusura da parte della Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto per presunti illeciti edilizi e per i quali è aperto un procedimento dinanzi al tribunale della città del Messinese. Ci sono molti aspetti che vanno chiariti, ma non ne facciano le spese i residenti ed i turisti”.

A dichiararlo è la deputata regionale del Movimento 5 Stelle Roberta Schillaci che, dopo una minuziosa operazione di ricostruzione dei fatti, ed una audizione in III Commissione all’Ars, incalza attraverso una interrogazione il governo Schifani ad un impegno concreto per consentire la riapertura del sito.

“La vicenda – spiega Schillaci – prende le mosse dalla seconda metà degli anni ‘90 quando l’area, aperta da anni immemorabili all’uso pubblico, viene acquisita dalla Società Geoterme Srl che ottiene dalla Regione Siciliana un permesso di ricerca per delle trivellazioni e successivamente una concessione mineraria subordinata alla realizzazione di un impianto termale. Impianto termale mai realizzato dalla società che invece finisce con il recintare l’intero fondo nonostante le prescrizioni del Comune di Lipari, che acconsentiva alla recinzione ‘a condizione che l’accesso pedonale alla spiaggia delle acque calde e della pozza dei fanghi fosse lasciato libero nella collocazione in atto esistente’ e che fosse applicata una contribuzione volontaria, frutto di un parere tecnico legale richiesto dall’ente locale stesso”.

“La società Geoterme – puntualizza - nonostante le intimazioni e diffide da parte del Comune di Lipari, ha continuato per anni ad imporre un biglietto di ingresso a residenti e turisti che hanno negli anni hanno puntualmente denunciato le limitazioni dei propri diritti. Tale lesione, sembrerebbe confermata dagli atti del distretto minerario Servizio 6 del Dipartimento Energia, che a seguito di verifiche avvenute soltanto nel 2018, ha accertato che la Geoterme Vulcano s.r.l., negli anni, abbia violato il diritto di uso civico esistente ed abbia progressivamente ostacolato l’accesso e la fruizione del sito. Inoltre, pare che la società anziché sfruttare le risorse minerarie indicate nel titolo concessorio, di fatto abbia indebitamente sfruttato, a fini commerciali, i fanghi della pozza non oggetto di concessione”.

A distanza di 14 anni, l’Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, nonostante le numerose e ripetute segnalazioni ed esposti formalizzati dai cittadini nel tempo , ha avviato un procedimento di revoca della concessione che è stato successivamente archiviato, nonostante l’accertamento di numerose irregolarità”. “Ci chiediamo – conclude Roberta Schillaci - come mai il distretto minerario e il dipartimento energia abbiano aspettato così tanto tempo per avviare i controlli e le verifiche necessarie sul rispetto della concessione ai sensi della l.r. n. 35/60, art.2. Oggi, il sequestro del sito sta privando la pub-

blica fruizione di un bene davvero strategico per un intero territorio. Occorre, quindi, dipanare la complicata vicenda e trovare soluzioni, anche attraverso un diverso affidamento, per poter finalmente restituire il bene alla collettività, bene che, se adeguatamente e correttamente valorizzato, rappresenta uno strumento di sviluppo economico non solo dell'Isola di Vulcano ma dell'intero Arcipelago Eoliano".

8 luglio 2023

Lipari, 200 studiosi provenienti da 50 paesi del mondo spiegano l'ecosviluppo

Lipari ospita da cinque giorni la 4th International Conference on Island Biology "Ecological and evolutionary processes on real and habitat islands", un evento a cui partecipano per la prima volta alle Eolie di più di duecento studiosi provenienti da 50 paesi del mondo e accomunati dalla passione per le isole. Gli ambienti insulari costituiscono da tempo un modello di studio per la biogeografia e l'ecologia e hanno avuto un ruolo fondamentale per la comprensione dei meccanismi che regolano l'evoluzione delle specie, ispirando le grandi intuizioni di Charles Darwin e dei biologi evoluzionisti che ne hanno seguito le orme. Oggi, tuttavia, le isole rappresentano anche una sfida per la conservazione della biodiversità, poiché sono segnate dal maggior numero di estinzioni registrato nel corso degli ultimi secoli.
Si parla di modelli evolutivi ed ecologici, di specie minacciate e della loro tutela, di equilibri che regolano i fragili ecosistemi insulari, ma anche del rapporto tra uomo e isole, in un denso calendario di interventi distribuito in tre sessioni parallele nelle sale del Palacongressi e degli hotel Aktea e Gattopardo.
Si tratta della prima volta che una conferenza della Society of Island Biology viene tenuta in Italia, un primato del quale l'Associazione Nesos – che ha curato l'organizzazione – "è molto orgogliosa, convinti come siamo che le Eolie rappresentino non soltanto la cornice ideale dove promuovere eventi scientifici di rilevanza internazionale, ma anche un fertile terreno di ricerca. Nel corso della conferenza abbiamo anche accompagnato infatti i partecipanti alla scoperta del patrimonio naturalistico e ambientale

dell'arcipelago.
Desideriamo ringraziare il Comune di Lipari e il Parco Archeologico delle Eolie che hanno concesso il patrocinio all'iniziativa, e Federalberghi Isole Eolie per il sostegno e la preziosa collaborazione".

Le interviste al presidente dell'associazione Nesos Pietro Lo Cascio ed al prof Josè Maria Fernadez Palacio dell'Università "La Laguna" in Spagna

LE INTERVISTE DE "IL NOTIZIARIO".

Lipari, 200 studiosi provenienti da ogni parte del mondo partecipano ad una conferenza su "modelli evolutivi ed ecologici"...

14 luglio 2023

Spettacolo a Panarea: piroette e salti dei delfini davanti ai turisti

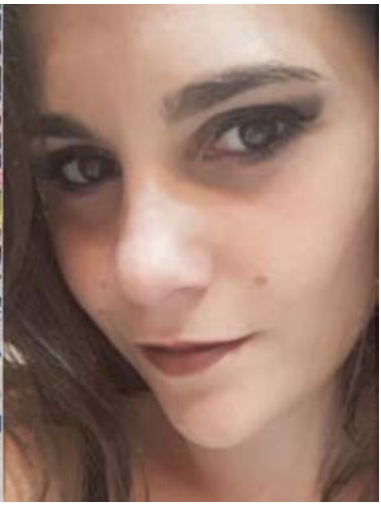
Durante l'escursione in barca si sono trovati di fronte un gruppo di cetacei e hanno deciso di riprendere l'inusuale show
«Ma che bella sorpresa…!». Per un gruppo di turisti escursione in barca più emozionante in barca non poteva esserci. Erano partiti da Salina a bordo del vaporetto Glentor di Angelo Zavone. Una trentina tra italiani e anche inglesi diretti alla volta di Panarea. Giornata splendida, anche se con un gran caldo (quasi 40 gradi), mare calmissimo e più azzurro che mai. Nel canale improvvisamente un branco di delfini ha fatto festa con loro.
«È stato spettacolo puro – dice il marittimo Bruno Abbondanza – quasi quasi erano ben felici di gareggiare con noi. Erano una decina. Prima saltavano a prua. Sembravano di essere su di giri per l'entusiasmo che avevano scatenato, vedendo i vacanzieri fare foto, video e soprattutto contentissimi per l'incontro ravvicinato. Poi si sono messi in scia e giocavano sulle onde…». Fin quando si sono allontanati tra gli applausi dei turisti per l'edizione straordinaria dello spettacolo. Un vacanziero di Roma ha commentato «solo nelle isole di Eolo si possono provare simili emozioni…».
Panarea, incontri ravvicinati: gita in barca di turisti con una decina di delfini che li deliziano...

16 luglio 2023

Lipari, la morte di Lorenza Famularo: una perizia punta l'indice sul pronto soccorso dell'ospedale

I consulenti, nominati dal giudice che segue il caso in sede civile, ritengono che, in caso di ricovero, la ragazza avrebbe avuto alte probabilità di salvarsi

Depositata al tribunale di Messina una perizia che farebbe emergere



le responsabilità del pronto soccorso dell'ospedale di Lipari per la morte di Lorenza Famularo. A pronunciarsi è il collegio dei consulenti tecnici d'ufficio nominati dal giudice Marina Moleti nell'ambito del giudizio civile in corso al tribunale di Messina. Lorenza aveva 21 anni quando perse la vita, il caso risale all'agosto del 2020.

Nella relazione conclusiva dei periti Gaetano Signoriello e Giovanni Crisafulli si puntualizza che «in caso di ricovero, dapprima in pronto soccorso e poi eventualmente in reparto, non è escludibile, anzi è probabile, che nonostante le confermate difficoltà diagnostiche proprie della "anomala" sintomatologia si potesse iniziare un protocollo diagnostico, pervenire ad una esatta diagnosi e procedere ai giusti provvedimenti terapeutici che avrebbero salvato la vita alla paziente, con probabilità sufficientemente elevate».

Lorenza Famularo, come hanno sempre riferito i familiari, si presentò al pronto soccorso dell'ospedale di Lipari e le fu consigliato di andare da un'altra parte. «Questa circostanza - come è stato scritto nella relazione - ha rappresentato il primum movens (causa prima) di eventi concatenati, definibili "a cascata" o "a fontana", che hanno portato alla morte della ragazza». L'avvocato Vincenzo La Cava, che con i colleghi Nunzio Rosso e Francesco Saya rappresenta i familiari, annuncia altri passi. «Terminato il giudizio civile ed accertate tutte le responsabilità, procederemo anche in sede penale al fine di rendere giustizia a Lorenza», dice.

L'inchiesta è diventata di competenza della procura generale di Messina. Lo ha già deciso il giudice Antonino Orifici dopo che il procuratore generale aveva avocato il fascicolo e revocato la richiesta di archiviazione. La ragazza morì con ogni probabilità a seguito di un'embolia. Poco dopo la morte di Lorenza Famularo, a Lipari, per verifiche all'ospedale, arrivarono gli ispettori del ministero della Salute e una commissione regionale. La gente scese in piazza in massa per richiedere migliori strutture sanitarie.

17 luglio 2023

Collegamenti per le isole minori Sicilia, scongiurata riduzione delle corse: intesa tra Regione e Caronte Tourist

Accordo con la compagnia di navigazione. Ecco tutte le corse ripristinate. Raggiunto un accordo tra Regione e la compagnia di navigazione Caronte&Tourist per garantire i collegamenti con le isole minori della Sicilia.
Il governatore Renato Schifani ha convocato nel pomeriggio un vertice a Palazzo d'Orléans con l'assessore alle Infrastrutture e alla mobilità Alessandro Aricò e i vertici della compagnia per trovare una soluzione urgente alle criticità sorte dopo che, a causa del sequestro di tre navi non ritenute adatte al trasporto di disabili, la società non ha più potuto mantenere attivo il contratto di servizio con l'amministrazione.

«Era una questione che ci stava particolarmente a cuore, non soltanto per salvaguardare la stagione turistica ma anche e soprattutto per garantire i collegamenti ai residenti delle isole minori - dice Schifani. - La società ci ha assicurato che, nel periodo compreso tra il 18 luglio e il 30 settembre, il numero delle corse settimanali verso le Eolie aumenterà del 20 per cento (da 14 a 17) e resterà inalterato il numero di quelle per le Egadi e per Ustica. Un'intesa a tutela di tutti i siciliani».
Restano invariate le corse previste per le isole Pelagie e per Pantelleria, essendo ancora in vigore il contratto di servizio con la Regione.
«Al fine di incrementare - con il naviglio attualmente disponibile - il numero di corse rispetto a quelle fin qui assicurate Caronte & Tourist Isole Minori ha predisposto un nuovo programma di esercizio che si sottopone alla vostra valutazione».
La società C&T commenta così l'incontro con il presidente della Regione Renato Schifani quale primo step operativo dopo la rescissione dei contratti con la Regione Siciliana e il conseguente passaggio a un servizio di traghettamento operato in regime di libero mercato.

«Persistendo quella che consideriamo una insostenibile condizione di confusione giuridica, risolvere il contratto con la Regione è stata per noi una scelta obbligata - spiegano in C&T - Il nodo è quello dei traghetti Helga, Ulisse e Bridge sequestrati a giugno e da allora fermi in porto perché ritenuti non idonei al trasporto di persone con mobilità ridotta ma che la Compagnia considera invece assolutamente a norma. Aver risolto il rapporto con la Regione - sottolineano in C&T - non cambia ovviamente il doveroso senso di vicinanza e solidarietà che abbiamo da sempre avuto nei riguardi delle popolazioni delle isole minori. Per questo abbiamo predisposto corse aggiuntive rispetto al calendario vigente, iniziativa che abbiamo sottoposto alla valutazione dei sindaci e - per il loro tramite - agli isolani».
A partire da martedì 18 luglio e fino al 30 settembre le corse aggiuntive da Milazzo verso l'arcipelago delle Eolie e viceversa saranno dunque così articolate. Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato una nave partirà da Milazzo alle ore 6,30 per toccare Vulcano, Lipari e Salina e ripartire da qui alle ore 11,20 in direzione Lipari e Vulcano prima di tornare a Milazzo alle ore 14,30. Lunedì, mercoledì e venerdì partenza da Milaz-

zo alle ore 15,30 direzione Vulcano e Lipari con partenza da qui alle ore 18 in direzione Milazzo ove l'arrivo è previsto alle ore 20,00.
Martedì una nave partirà da Milazzo alle ore 6,30 per raggiungere Vulcano, Lipari e Salina con partenza da qui alle ore 10 direzione Filicudi e Alicudi con partenza da qui alle 14,30 per Salina, Lipari e Vulcano e rientro a Milazzo alle ore 19.
Giovedì partenza alle ore 6,30 da Milazzo direzione Vulcano, Lipari, Salina con partenza da qui alle ore 10 direzione Panarea, Ginostra e Stromboli e partenza da Panarea alle ore 15,35 direzione Lipari e Vulcano e rientro a Milazzo alle ore 19.
Da lunedì a sabato una nave partirà da Milazzo alle ore 21 direzione Vulcano, Lipari e Salina con partenza da qui alle ore 01,00 direzione Lipari Vulcano e rientro a Milazzo alle ore 04,20.
«Avvertiamo forte la responsabilità di non compromettere la stagione turistica appena avviata - conclude la nota di Caronte & Tourist Isole Minori - e per questo ci siamo impegnati per riorganizzare il servizio aumentando il numero delle corse. In questo periodo certamente non trarremo alcun profitto d'impresa, impegnati principalmente a tenere in equilibrio costi e ricavi».

17 luglio 2023

Eolie, in calo gli incassi per il contributo di sbarco pagato dai turisti

Alle isole Eolie, per il contributo di sbarco di 5 euro pagato dai turisti nell'anno 2022 il Comune di Lipari che governa su sei delle sette isole Eolie ha incassato 1.878.966 euro. Ecco come questi quattrini sono stati utilizzati dalla giunta guidata dal sindaco Riccardo Gullo.

Spazzamento rifiuti, conferimento in discarica 776 mila 976, manifestazioni culturali 50 mila, tutela dell'ambiente 21 mila 967, 13 mila 997, deratizzazione 49 mila, diserbamento e manutenzione strade e sentieri 96 mila 482 per Lipari, 60 mila per Vulcano, 30 mila per Stromboli, 16 mila 248 per Panarea, 7 mila 940 per Filicudi e 1000 per Alicudi, giardini e parchi 50 mila, a Lipari, Vulcano 10 mila, 5 mila a Stromboli, inca-

rico piano regolatore portuale 135 mila, randagismo 15 mila, interventi nelle isole dove avvengono gli sbarchi 14 mila 437, fiere turistiche 5 mila, arredo urbano Lipari 20 mila, Vulcano 10 mila, 5 mila Stromboli, 7 mila Panarea, viabilità comunale 89 mila 315, a Vulcano 36 mila 500, Stromboli 5 mila 800, Panarea 3 mila 800, Filicudi 3 mila 600, Alicudi 1000, polizia locale 198 mila 447, ufficio tecnico retribuzione personale 160 mila, biblioteca 19 mila 679, Impianti acustici Stromboli 10 mila, incarichi legali 9 mila 369, affitto locali a Panarea per polizia municipale 23 mila.

All'importo riferito occorre aggiungere 9 mila 374 euro per accertamento evasione e violazioni e 134 mila 33 euro da contributo dello Stato per un totale d 2 milioni 22 mila 374 euro. Rispetto agli anni passati che in media si incassavano 2 milioni 2 mila euro, c'è un calo di quasi 300 mila euro.

Nel tre Comuni di Salina, nel 2022 non si pagava solo a Leni. Il sindaco Giacomo Montecristo lo ha invece previsto per il 2023. A Santa Marina Salina lo scorso anno si sono incassati 130 mila euro ed il 40% è stato incassato dal Comune di Malfa che attualmente non ha uno scalo portuale utilizzato dai mezzi di linea, ma per la prossima estate sarà pronto. Anche qui i fondi vengono utilizzati per far fronte ai servizi turistici.

I 5 euro sono riscossi dai mezzi di linea aliscafi e navi, dai vaporetti che trasportano turisti mordi e fuggi, mentre non lo pagano i vacanzieri che sbarcano con le navi da crociera e i diportisti.

22 luglio 2023

Chiara Ferragni, Jaden e i mega yacht: Eolie sempre più isole dei vip

Ecco chi ha scelto l'arcipelago per trascorrere qualche giorno di vacanza. Se alle Eolie si registra un calo turistico di almeno il 20% - così hanno dichiarato gli operatori turistici Franco Matarazzo e Francesco Fonti - non mancano di certo i vip e i loro mega yacht.

A Filicudi, davanti alla spiaggia delle Punte, ha gettato le ancore Paloma di 60 metri. Ha avuto solo due proprietari nel corso della sua lunga storia, i quali hanno conservato lo yachy come un gioiello. È di proprietà di Vincent Bolloré, imprenditore e produttore televisivo francese. Già nel CdA di Mediobanca dal 2003 e vice-presidente di Assicurazioni Generali dal 2010 al 2013, è presidente del consiglio di amministrazione della holding Havas, sesto gruppo mondiale nel settore pubblicitario del quale possiede il 36%. Bollorè dirige il gruppo di famiglia, è l'azionista di maggioranza del colosso Vivendi tramite il quale detiene il 9,6% di Mediaset e il 23,74% di Telecom Italia. Lo yacht come ospiti illustri ha anche avuto Carla Bruni e Nicolas Sarkozy, già presidente della Francia.

Sempre a Filicudi, davanti alla Punte, è ormeggiato IJE, di 108 metri, del multimiliardario australiano James Douglas Packer, erede della società di famiglia Consolidated Press Holdings Limited e socio di maggioranza nella società di Crown Casinos, della quale ha ceduto il 37% a Blackstone, in cambio di 3,36 miliardi di dollari australiani. IJE, progettato da Rwd, prende il nome dai 3 figli di Packer (Indigo, Jackson e Emmanuelle). È alimentato da 2 Mtu motori diesel. La velocità

è di 19 nodi. Ha un'autonomia di più di 6.500 nm. Per fare il pieno occorrono 345 mila litri di carburante, mentre le casse dell'acqua dolce hanno una capacità di 70 mila litri. A bordo trovano posto fino a 22 ospiti, con un equipaggio composto da 24 persone. Tra le dotazioni del gigayacht IJE ci sono otto maxi Jet Skis, due tender da 14 metri e un tender da 10 metri. Il design esterno è di RWD, mentre gli interni sono di Benetti Interior Designer.

Se in mare fanno "passerella" i mega yacht, a Lipari sul corso e nella piazza di Marina Corta ha "sfilato" Chiara Ferragni. E tra una granita ai gelsi e un tocco di malvasia, non ha lesinato selfie e autografi a isolani e vacanzieri "immortalata" da "I Love Lipari".

Da "Filippino" ha fatto visita Jaden Christopher Syre Smith (figlio di Will Smith), attore, rapper, ballerino, modello e stilista statunitense.

La "sfilata" delle belle barche riguarda tutte le isole. Al largo di Panarea si è ormeggiato Cocoa Bean, di 74 metri. Realizzata da Trinity, gli interni sono di Evan Marshall. Dodici i turisti a borso con 19 d'equipaggio. Con due motori Caterpillar Marine, raggiunge una velocità di 16 nodi e una comoda velocità di crociera di 14 nodi. Il valore è di 90 milioni di dollari, con costi di gestione annuali di circa 9 milioni di dollari.

È di proprietà di Ali Ghandour. Il nome Cocoa Bean sembra collegarsi in modo intrigante alla Ghandour Company, poiché uno dei suoi celebri prodotti è il cioccolato.

A Salina c'è Adix, di 64 metri, ed è tra i velieri più grandi del mondo. Alla fine degli anni '80 passò di proprietà al birraio Alan Bond, ed iniziò ad essere utilizzata come nave promozionale, Allo stesso tempo ha cambiato le vele e le manovre: originariamente era un barquentine a tre alberi, ma durante la ristrutturazione è stata trasformata in una goletta.

23 luglio 2023

Panarea, dopo 30 anni il gran ritorno di Robert De Niro

L'attore è stato fotografato nella magica terrazza del Raya, l'hotel che guarda gli isolotti

A Panarea è arrivato anche lui: Robert De Niro. Ed è stato fotografato nella magica terrazza del "Raya", l'hotel che guarda gli isolotti. Ha cenato con amici, dopo essere sbarcato nell'Arcipelago.
Per De Niro alle Eolie si tratta di un ritorno. Negli anni 90 l'attore americano era stato ospite all'Hotel "Carasco" di Lipari dalla famiglia di Marco Del Bono.
La vacanza anche eoliana è divenuta anche un momento di relax dopo i recenti momenti belli ma anche negativi che hanno caratterizzato la sua vita.

Lo scorso maggio ha annunciato a sorpresa di essere diventato padre a 79 anni per la settima volta. La sua nuova compagna, la campionessa di arti marziali Tiffany Chen ad aprile ha dato alla luce una bambina chiamata Gia Virginia. La neo mamma quarantacinquenne però subito dopo ha avuto qualche problema perché è stata colpita dalla paralisi

di Bell, una patologia che comporta la perdita del controllo dei muscoli del viso. Ma grazie alle cure mediche il peggio è passato.

Due settimane fa si sono svolti a New York i funerali del nipote, il 19enne, Leandro De Niro Rodriguez che è stato trovato senza vita. “Sono profondamente addolorato per la scomparsa del mio amato nipote Leo”. Si limitò a dire l’attore americano. La madre ha sostenuto che al ragazzo siano state vendute pillole di Fentayl.

Dopo qualche giorno una donna è stata arrestata a New York. Si chiama Sofia Marks, accusata di spaccio di droga a un minore. La madre del ragazzo, Deandra, dopo la morte aveva denunciato che qualcuno gli aveva venduto pasticche che contenevano fentanyl, la devastante droga che solo nel 2021 ha ucciso 70.000 persone negli Stati Uniti per overdose.

Robert De Niro dopo tutte queste disavventure si è rifugiato alle Eolie alla ricerca di un pò di pace. La tranquillità dell’isola, il buon cibo e i bagni in mare lo stanno aiutando e molto…

Nel mentre, a Panarea in mare “sfrecciano” i yacht piu’ belli. “Siren”, di 74 metri, è di David Reuben, miliardario britannico, comproprietario del Newcastle United. Ha un valore di 70 milioni di euro.
Costruito nei cantieri di Nobiskrug, in Germania, mentre gli interni e gli esterni sono stati progettati da Newcruise. 12 i turisti con 17 d’equipaggio. A bordo vi è anche un eliporto.
Kenshō, di 75 metri firmato Admiral, progettazione, affidata a un team composto da architetti e designer navali di Azure (Paesi Bassi) e allo studio di design tedesco Archineers.Berlin. La parte tecnica è stata affidata agli inglesi di Technical Marine UK e a Trappmann Consulting.

Realizzato in acciaio, 16 i turisti con 20 d’equipaggio. E’ dotato di un innovativo sistema di propulsione diesel-elettrico, con motori a magneti permanenti che garantiscono un’alta efficienza e una forte potenza, senza richiedere volumi sproporzionati.
Sempre nella piccola isola c’è “Kenshō”, di 75 metri firmato Admiral,

realizzato in acciaio, in grado di distinguersi per lo stile decisamente accattivante, la tecnologia ibrida.
Ospita 16 persone con 20 d'equipaggio.

E alle Eolie vi è stato anche il ritorno di "Altair III", 59 metri, di Diego della Valle, ex patron della Fiorentina e presidente del noto marchio Tod's. Si è ormeggiato al largo di Filicudi.
Costruito dall'azienda olandese Amels, successivamente John Bannenberg, uno dei migliori designer di yacht al mondo, ha fatto un restyling.

A poppa ha anche una pista d'atterraggio per elicotteri. Può ospitare 18 persone, oltre le 20 unità destinate all'equipaggio. Saloni eleganti e diverse aree relax, in cui sono esposti alcuni pezzi da collezione delle auto da corsa Ferrari. Alle Eolie ha anche ospitato l'ex ministro Clemente Mastella e anche l'ex direttore del Tg5 Carlo Rossella.
25 luglio 2023 Eolie, operazione Siso contro la pesca illegale: recuperati 500 chilometri reti, ami e plastica

Collaborazione tra la Guardia Costiera italiana, la Guardia di Finanza e le costanti attività di pattugliamento delle navi di Sea Shepherd

Grazie alla collaborazione tra la Guardia Costiera italiana, la Guardia di Finanza e le costanti attività di pattugliamento delle navi di Sea Shepherd, solo nell'ultimo anno sono stati individuati e recuperati 224 Km di lenze illegali e migliaia di ami, segnalate imbarcazioni e censite aree di pesca potenziando le attività di polizia in mare delle autorità italiane, 300 Fad (dispositivi di aggregazione dei pesci composti da polipropilene e plastica che rimane nel mare) per un totale di circa 500 km di polipropilene, lenze, ami e reti letali per tante specie marine
"Operazione Siso" di Sea Shepherd - movimento di conservazione degli oceani con attività in tutto il mondo per fermare le attività illegali in alto mare e difendere l'habitat naturale e le specie che lo abitano - prende il nome dal capodoglio ucciso da una rete illegale nel 2017 nelle acque delle Eolie e il cui scheletro è ora simbolo e protagonista del MuMa, il museo del mare di Milazzo.

Lanciata nel 2018 in collaborazione con Guardia Costiera, Capitaneria di Porto e Guardia di Finanza, Operazione Siso ha l'obiettivo di salvaguardare il delicato ecosistema marino delle Isole Eolie dalle pratiche di bracconaggio e pesca illegale.

La vicenda del capodoglio Siso testimonia la presenza di attrezzature di pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, nel Tirreno. Le reti derivanti (messe al bando nel 2002 ma ancora oggi utilizzate) catturano specie di pesci pelagici migratori (come tonni e pesci spada) oltre a rappresentare una trappola mortale anche per altre specie marine, come tartarughe, delfini e gran parte dei mammiferi marini. I Fad, dispositivi di aggregazione dei pesci, oltre ad essere il più grande disastro ambientale per l'inquinamento da plastica dell'intero Mediterraneo, rappresentano un serio pericolo per le tartarughe marine che vi rimangono impigliate, a volte mortalmente.

Spiega Andrea Morello, presidente di Sea Shepherd Italia: "Abbiamo in comune con la filosofia buddhista il concetto di interdipendenza e compassione per tutti gli esseri. È esattamente la nostra missione perché tutti dipendiamo da altri esseri viventi, due respiri su tre 'vengono dal mare', perché l'ossigeno è prodotto dal fitoplancton. Il Mediterraneo è il mare più sovrasfruttato al mondo, con oltre il 70% delle specie sovra pescate, in alcune zone il 40% del pescato è illegale, il 30% è frutto di pesca accidentale, se lo sommiamo a un mare ormai riempito di micro e nano plastiche, capiamo che è un ambiente dove la vita dei suoi abitanti è in grande pericolo e noi 'interdipendiamo' da loro per continuare a vivere come specie".

Operazione Siso ha permesso di individuare, solo nell'ultimo anno, oltre 1.700 Fad, per un totale di circa 2000 km di filo e plastica, per lo più in polipropilene, e decine di migliaia di contenitori di plastica inquinanti, abbandonati per sempre nel mare.

Andrea Morello ha anche buone notizie: "Il mare, che ospita l'80% della vita sul pianeta, è resiliente: dove si tutela l'ecosistema, ad esempio stabilendo aree protette, la natura rinasce. Nelle aree marine protette

- che nel Mediterraneo sono il 9,7% ma meno del 2% è realmente tutelato - la vita rinasce in fretta. Per esempio nell'Area Marina Protetta del Plemmirio (Siracusa), dove Sea Shepherd è impegnata da più di 10 anni in attività costante di pattugliamento in collaborazione con le autorità locali, in pochi anni è stato registrato il 500% di biodiversità in più. L'Obiettivo 14 dell'Onu 'Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine' si dà come traguardo il 30% dei mari protetti entro il 2030. Dobbiamo raggiungere questo obiettivo rendendolo una priorità per il nostro Paese".

26 luglio 2023

«Pronto? Sono Jeff Bezos», il patron di Amazon prenota la cena a Panarea

Prosegue la vacanza alle Eolie del miliardario, arrivato con un veliero di lusso e uno yacht che utilizza come garage

A Panarea ha prenotato come un cliente qualsiasi e in perfetto orario si è presentato con moglie e una schiera di amici. Jeff Bezos, patron di Amazon, da Alicudi si è spostato a Panarea e nel ristorante Da Pina, divenuto sempre più il ritrovo anche del mondo vippaiolo, tutte le attenzioni sono state per lui, per il terzo uomo più ricco del mondo, secondo la rivista Forbes. «Grande personaggio», si è lasciata andare la "patron" Giovanna Mandarano che insieme al fratello Antonio ha ereditato il locale dalla mamma Pina Cincotta Mandarano, una delle più famose cuoche, tanto da fare la storia della ristorazione nell'Arcipelago.

Jeff Bezos che ha trascorso una splendida serata anche per aver gustato delle ottime pietanze ed è confermato dal sorriso durante il set fotografico, ha ringraziato a lungo i padroni di casa Giovanna e Antonio, sempre più eredi di Pina, e hanno ricambiato con il libro delle ricette della loro mamma. Il papà di Amazon ha raggiunto le Eolie a bordo del veliero Koru, lungo 127 metri, con tre alberi che è il secondo più grande al mondo. Il valore è di 500 milioni di dollari. Un gioiellino con con 22 ospiti e con 40 marinai e un costo annuo di 15 milioni di dollari. Al seguito c'è anche Abeona di 76 metri. È di supporto al mega yacht a vela. Lo utilizza per trasportare moto d'acqua, barche più piccole, auto di lusso e l'elicottero della fidanzata, Lauren Sanchez. Un vero e proprio garage galleggiante da 100 milioni di dollari.Lo yacht è soprattutto utilizzato dalla sua fidanzata e futura moglie, pilota di elicotteri addestrato, per far atterrare il suo Airbus ACH-135 quando si trova in mare poiché Koru, pur essendo più grande, non ha una propria piattaforma di atterraggio. E così la promessa sposa in questi caldissimi giorni si è divertita a "volare" tra un'isola e l'altra delle Eolie e tra faraglioni e crateri...

Panarea, il fondatore di "Amazon" festeggiato "Da Pina" e con i due mega yacht gira le isole. Tappa a Lipari...

04 agosto 2023

Vulcano, mezzo cratere in vendita. Indetta asta...

Vulcano - Se Totò nel film voleva vendere la fontana di Trevi a Roma, a Vulcano è in vendita mezzo cratere dell'isola. E' finito all'asta. L'idea di poter comprare la metà della montagna "attiva" per oltre metri quadri 2.544.840, con tutti i terreni confinanti sicuramente affascinerà qualche magnate di un certo spessore economico che magari ha più volte buttato le ancore del suo abbondante "centometri" per ammirare la futura proprietà accessoriata di fumo e gas compresi nel prezzo. Avere un cratere attivo eccita e intriga. L'asta è viva ed erutta. Chi vuole si faccia avanti. La storia del cratere privato dell'isola di Vulcano continua fra carte bollate e fallimenti. La storia delle due sorelle Favaloro proprietarie di mezza isola. Una delle due, Giovanna sposò il potente sindaco Checchino Vitale che amministrò per ben 25 anni. Il più duraturo nella storia del maggior Comune eoliano. L'eredità toccò alla nipote Gianna Maria Paino, vedova Costa, figlia dei coniugi Favaloro-Paino, fino ad arrivare nelle mani del suo procuratore Giuseppe Morrone di Napoli che trasferì tutto ad alla società "Rd Costruzione"

intestata al figlio Coseia. Il verdetto della causa diede ragione alla signora Paino, ma ormai i debiti pregressi erano cresciuti a dismisura. Una parte di questi terreni, in passato, fu utilizzata come discarica aprendo un contenzioso col Comune di Lipari. Tutta questa proprietà, unica nel suo genere é diventata uno spezzatino. Ci saranno offerenti d'affezione e incalliti speculatori, mentre fra centraline della Ingv, semafori, incendi e scalate turistiche senza poter pagare ticket, l'isola si apre e si chiude come un riccio che provoca e punge.Ecco le proprietà finite all'asta. LOTTO: intera piena proprietà di vasto fondo costituito da terreni pascolo cespugliati, confinanti tra loro, che ricadono in parte sulle pendici del vulcano ed in parte nella vallata e sono separati dalla strada provinciale che conduce alle località Vulcano Piano e Gelso. Una porzione del detto fondo, estesa catastalmente mq 2.511.540. Euro 3.871.110,00. L'asta avrà luogo il 24 novembre 2023 alle ore 11, offerta minima 2 milioni 903 mila, rialzo minimo 156 mila euro. Le offerte dovranno pervenire entro il 20 novembre. Giudice del tribunale di Barcellona Giuseppe Lo Presti, avvocato delegato Natale Galipò e e custodi avvocati Natale Galiò e Attilio De Gregorio.

LOTTO: intera piena proprietà di fondo rustico ubicato nell'isola di Vulcano, contrada Saraceno, avente superficie complessiva di mq. 964.100, pascolo cespugliato, Euro 1.446.150,00. LOTTO: intera piena proprietà di fondo che ricade lungo le pendici del Cratere e interessa in parte un vecchio sentiero comunale che conduce alla sommità del cratere stesso, euro 130.770,00. LOTTO: intera piena proprietà di fondo che ricade lungo le pendici del Cratere e interessa in parte un vecchio sentiero comunale che conduce alla sommità del cratere stesso, Euro 130.770,00.

Sempre a Vulcano sono finiti all'asta questi terreni: LOTTO: intera piena proprietà di terreno ubicato a destra della strada provinciale che conduce a Vulcanello, esteso catastalmente mq 192.570, incolto produttivo, Euro 962.950,00. LOTTO: intera piena proprietà di fondo Euro 106,600,00. LOTTO: intera piena proprietà di fondo rustico ubicato alla destra della strada Provinciale che conduce a Vulcano Piano, pascolo cespugliato, incolto produttivo, euro 196.000,00. LOTTO: inte-

ra piena proprietà di appezzamento di terreno con accesso dalla Via Sotto Lentia, avente superficie complessiva di mq. 17.686 circa, euro 265.290,00. Ora si attendono gli acquirenti. Se ci saranno…

https://www.notiziarioeolie.it/component/tags/tag/39-le-interviste-di-gennaro-leone.html

EOLIE & EMIGRANTI

EOLIE & VIP

EOLIE & YACHT

EOLIE AMARCORD

EOLIE & EMIGRANTI

eoliani di Melbourne

Fausto Cortese Melbourne

Bruno Cirotti

ing Bartolo Natoli

John Villanti Tom Profilio

Nino Cincotta Mac Franco Finocchiaro

Giovanni Finocchiaro famiglia

Melbourne Angela Scecchitano Jonhn DiFrancesco

Felice Dambra “veline”

Gennaro Natoli gruppo

Gen Russo famiglia

Nino Randazzo

Nino Randazzo gruppo

Peter Tesoriero gruppo

Pino Quadara famiglia

Salvatore Iacono signora

Tom Ilarson

Tanino Deidda Capitan Felice

Santino Trimboli Gennaro Russo

Gracieann Quadara

Angelo Manfre e Bianca

Angelo Manfre`Bartolo Beninati

Benito Raffaele signora Pina

Bernard Mandile Famiglia

Santino Trimboli Tanino Deidda

EOLIE & VIP

B LEONE DE LAURENTIS

B Leone Crocetta

B Leone Massimo Boldi

DE LAURENTIS GRUPPO

PESCE FRESCO
10
KIMBO

B Leone DeLaurentis

b Leone Di Francisca

Antonello Venditti

Cecilia Rodriquez

Giorgio Armani

Chiara Ferragni

Giorgio Napolitano e moglie

Giorgio Napolitano Stromboli

Laura Torrisi

Lucio Dalla

Luca Montezemolo

Marchisio - Tesoriero

Tony Blair

Valentina Nappi

Alessandro Preziosi
Stefania Rocca

Aurora Ramazzotti

Michelle Hunziker
Parroco Giovanni Longo

Barbara Pedrotti

Dida - Francesca Schiavone

ceciliarodriquez

christiandesica

claudiagerini

Diletta Leotta

Diletta Leotta

GIRL BOSS

GRANITE
Da Alfredo
PANE CUNZATO

GRANITE
Da Alfredo
PANE CUNZATO

Lo stilista Roberto Cavalli....un piacere per noi
averlo avuto nel Ns. Ristorante. Grazie 😊

Veronica Maya

Clemente Mastella
Carlo Rossella

Paolo Vittorio Taviani

EOLIE & YACHT

"Sea Eagle", *il più grande yacht a vela in alluminio del mondo. Il proprietario è il magnate thailandese Samuel Yin.*

"Sixth Sense". *Il "patron" è Micky Arison, presidente di Carnival Corporation*

“Lionheart”, *di 90 metri, che si è ancorato al largo di Marina Corta.*
Appartiene a Philip Green, miliardario britannico, con un patrimonio stimato da Forbes in oltre sei miliardi di sterline.

“Radiant” *di 110 metri, se lo fece costruire Abramovič Berezovskij, imprenditore, politico e matematico russo. Poi ceduto dal magnate russo al miliardario arabo Abdulla Al Futtaim. Quotato per 286milioni di dollari*

"Grace", *yacht di 82 metri. Costruito nel 2014 da Abeking & Rasmussen, era di proprietà del miliardario russo Alexander Mamut*

magnate russo Andrey Melnichennko con yacht "sommergibile" da 400 milioni di euro
"Giga-yacht A", *pleasure di 119 metri*

"Topaz", *tra i quattro piu' grandi al mondo. Il proprietario Lo sceicco arabo: la famiglia di Al Nahyan, di Abu Dhabi*

Pelorus", *del valore di 130 milioni di dollari, ex di Roman Abramovich "Nord" del magnate miliardario Russo Alexey Mordashov*

Ocean Victory” *di 140 metri è tra i 10 più grandi al mondo, costruito da Fincantieri appartiene all’oligarca russo Viktor Rashnikov*

“Cloudbreak”, *il mega yacht con tanto di elicottero, da 120 milioni di euro*

Predator", *di proprietà del magnate russo-uzbeko, Iskander Makhmudov*

"Voice" *Un'icona di contemporaneità navale, creatività e sartorialità innovativa. Voice è*

l'ultima opera d'arte fully-custom in acciao e alluminio di CRN

Abeona *di 76 metri del patron di Amazon. È di supporto al suo mega yacht a vela. Lo utilizza per trasportare moto d'acqua, barche più piccole, auto di lusso e l'elicottero della fidanzata, Lauren Sanchez.*

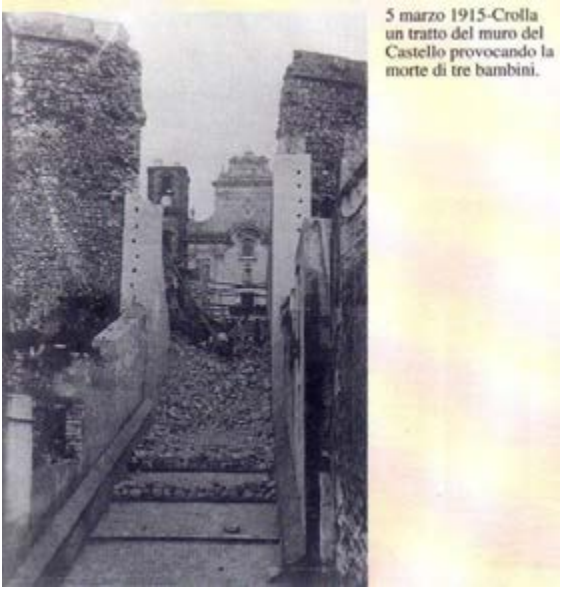
*È arrivato il nuovo mega yacht a vela di Jeff Bezos, patron di Amazon. «*Koru*», questo il nome in lingua Maori che significa «nuovi inizi», è lungo 127 metri, largo 16 e ha tre alberi. Si tratta del secondo yacht più grande al mondo.*

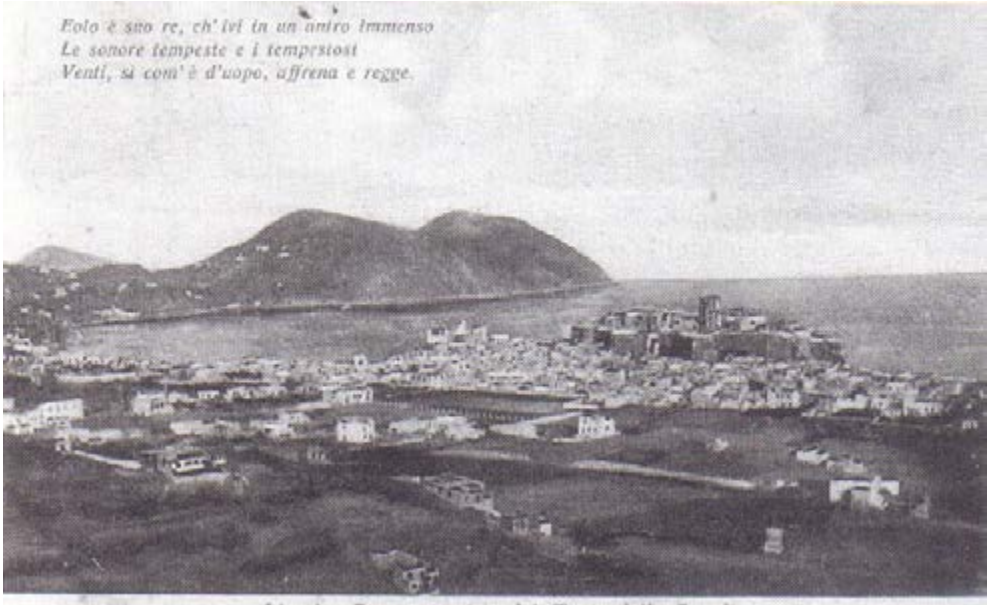
A Lipari si è ormeggiato Lady S2*, di 93 metri. Costruito da Feadship e disegnato da Michael Leach.*

Dolce e Gabbana dopo aver venduto la villa di Stromboli sono tornati alle Eolie.

Stavolta con il nuovo yacht «Regina d'Italia II» *hanno scelto Panarea.*
Lo yacht di 65 metri è stato realizzato da Codecasa. Il valore è di oltre 50 milioni di euro.

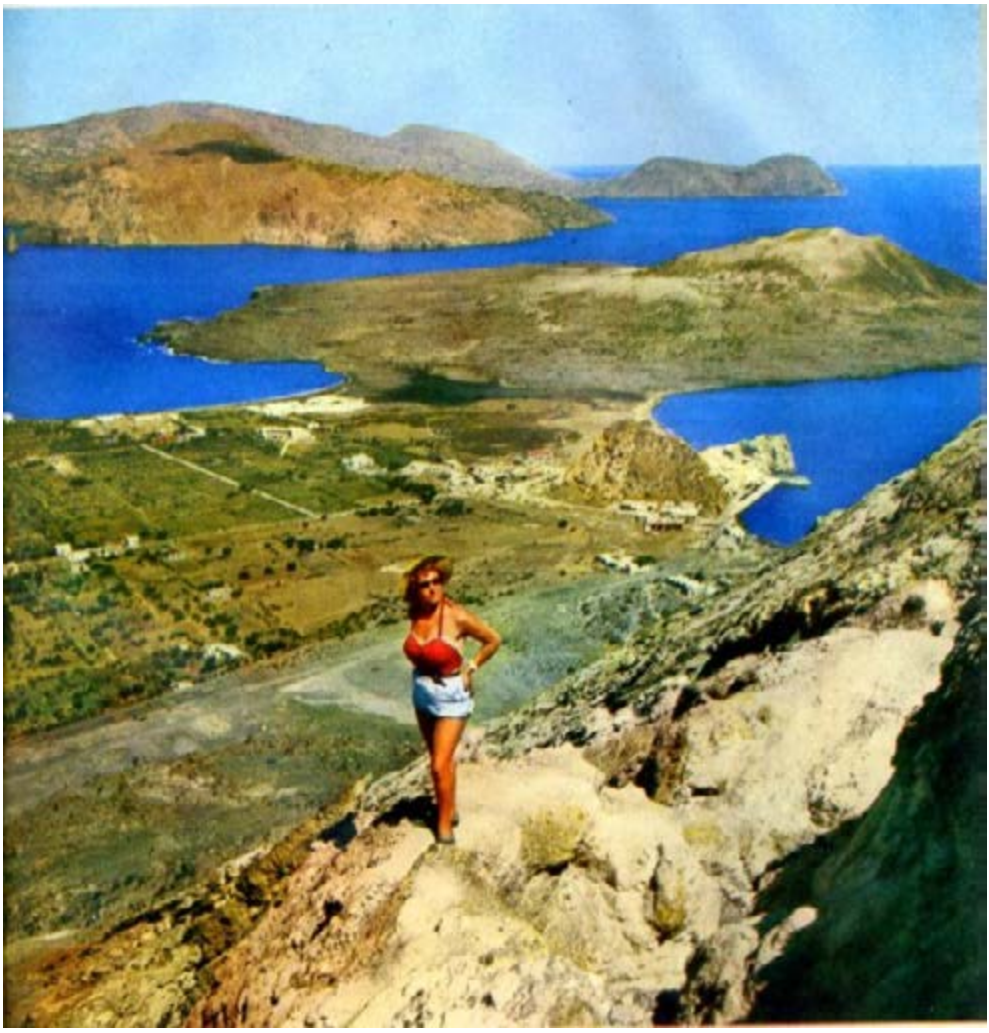
EOLIE & AMARCORD

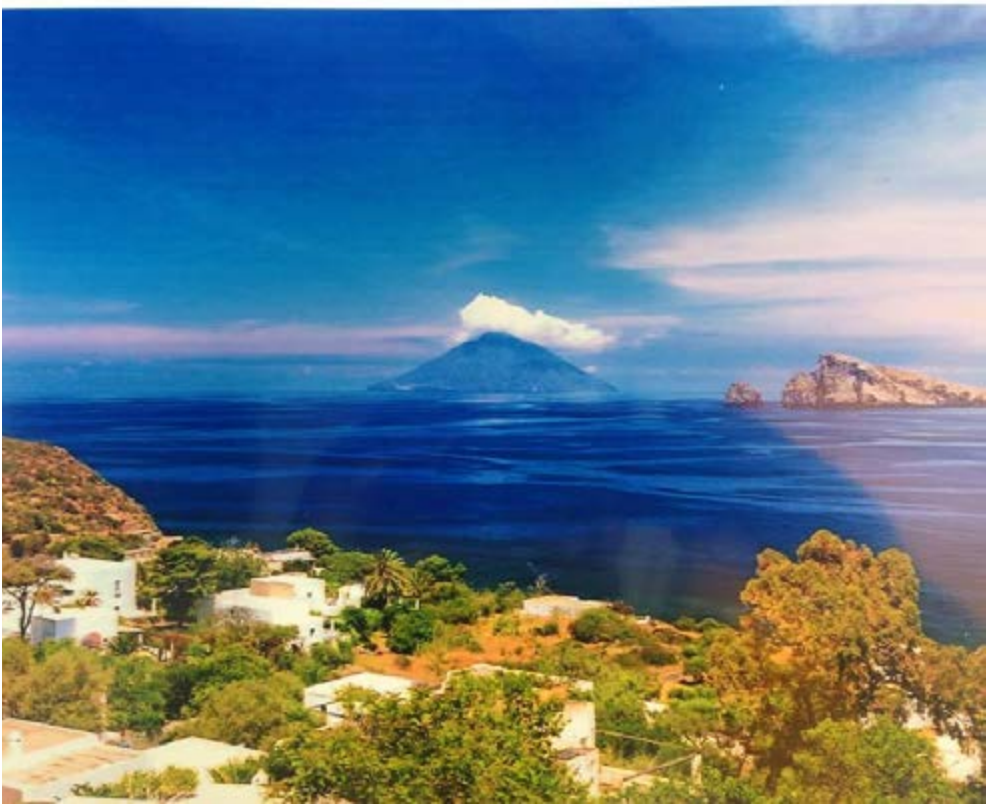




Lipari - Panorama visto dal Monte della Guardia

farmacia

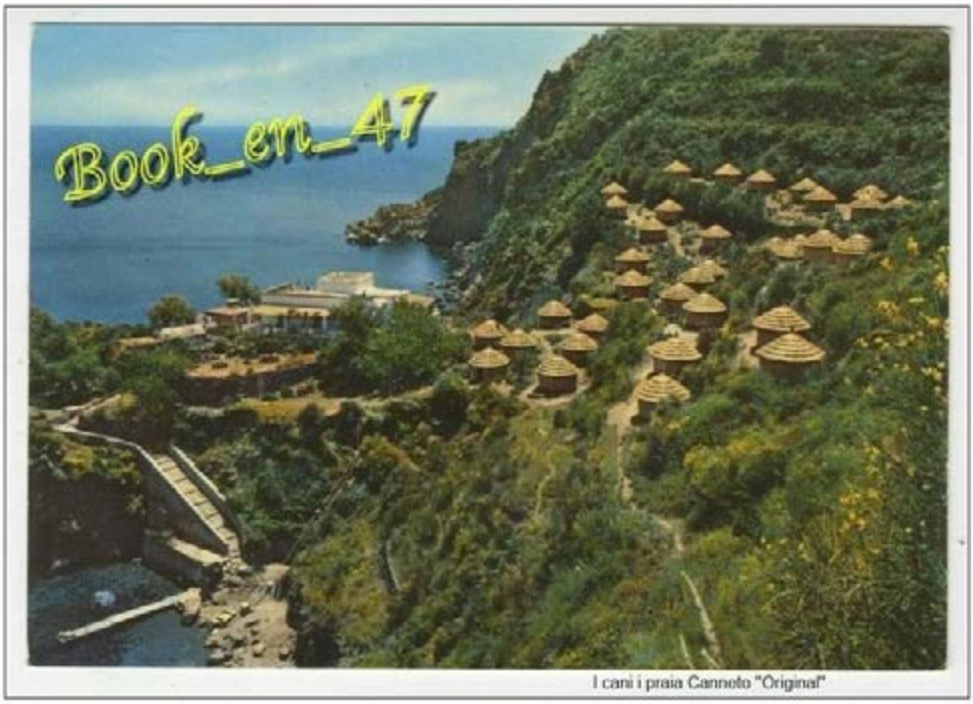


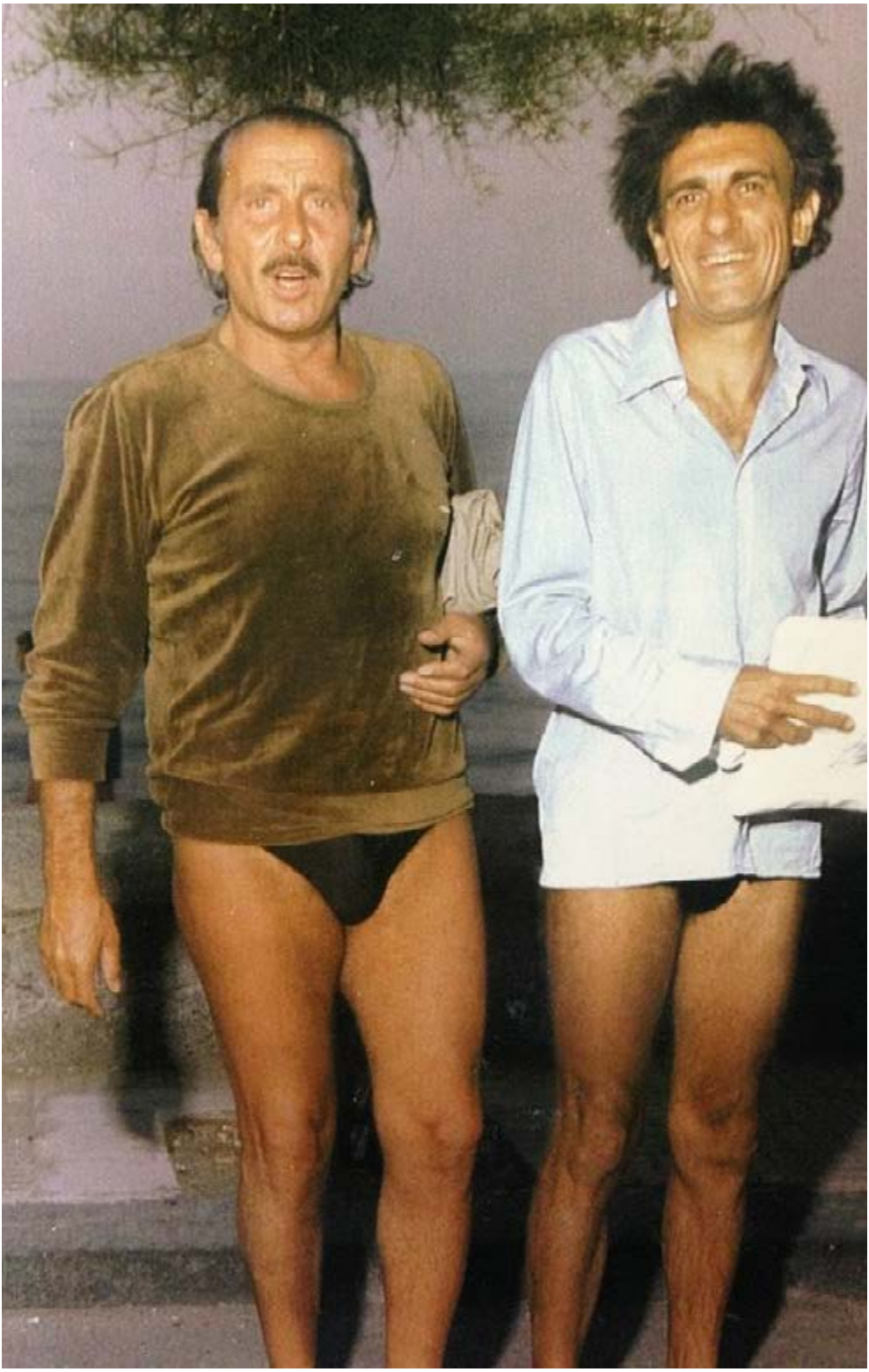


CELLO

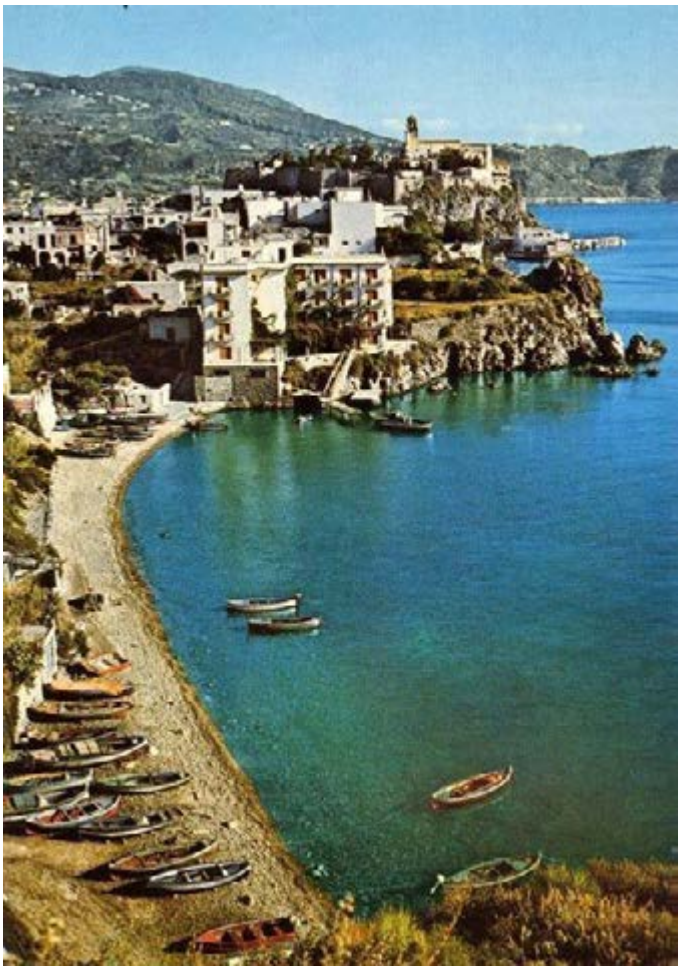
CORPO BANDISTICO

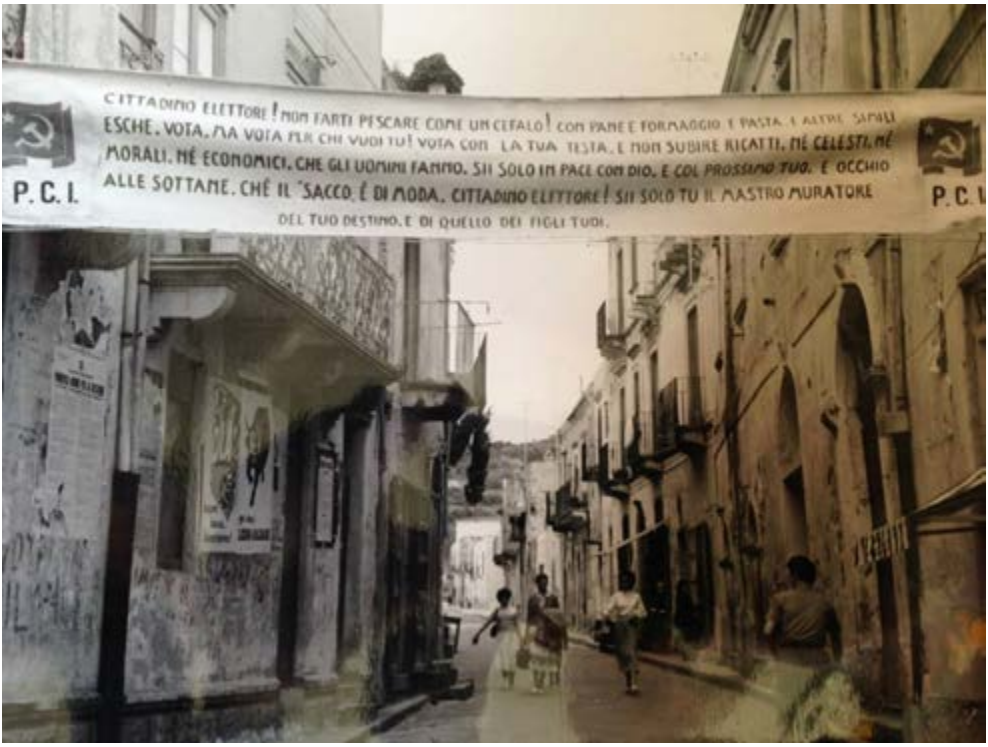
Isola Liguri - Corso Vittorio Emanuele


Book_en_47
I cani i praia Canneto "Original"

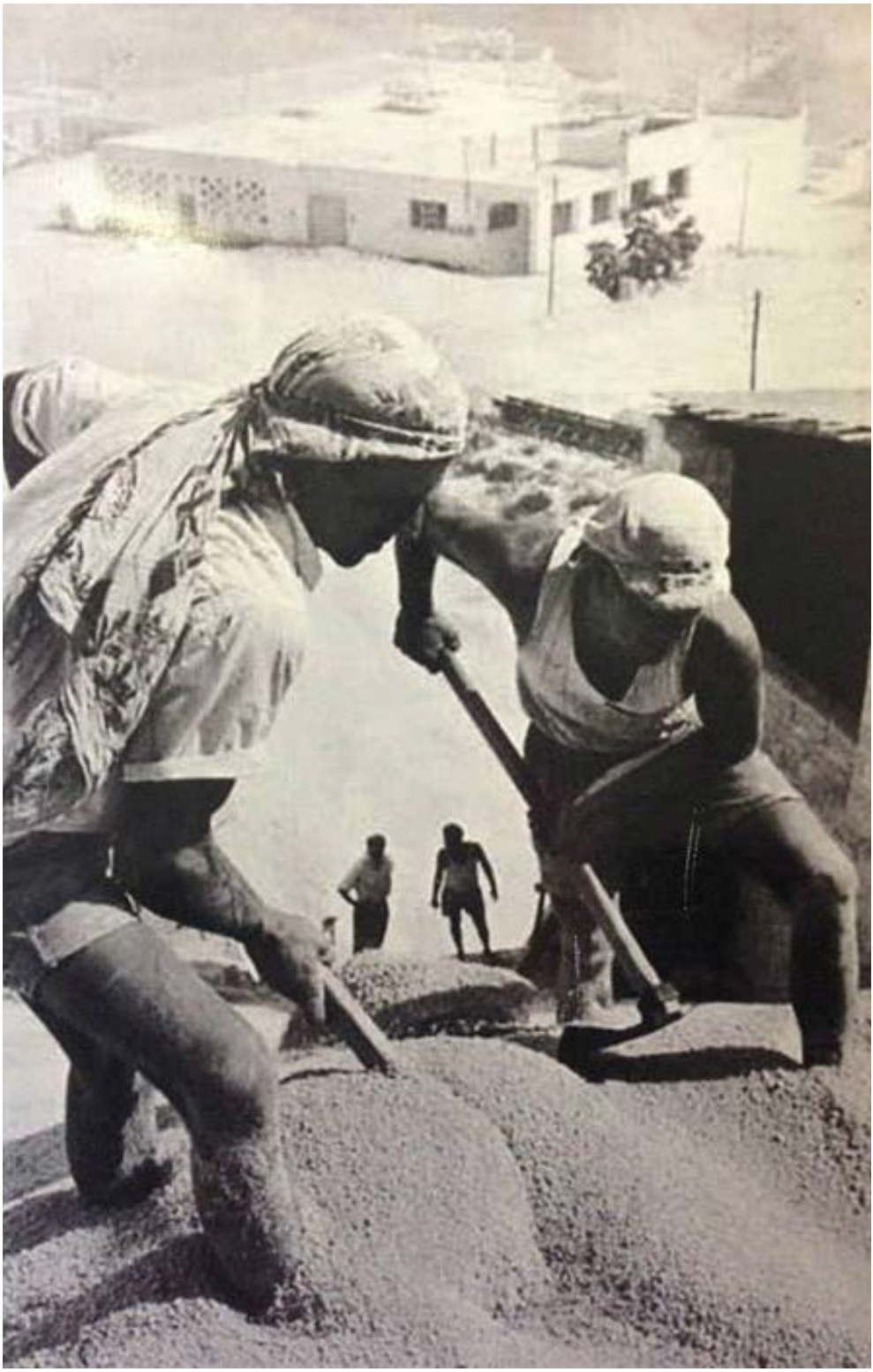


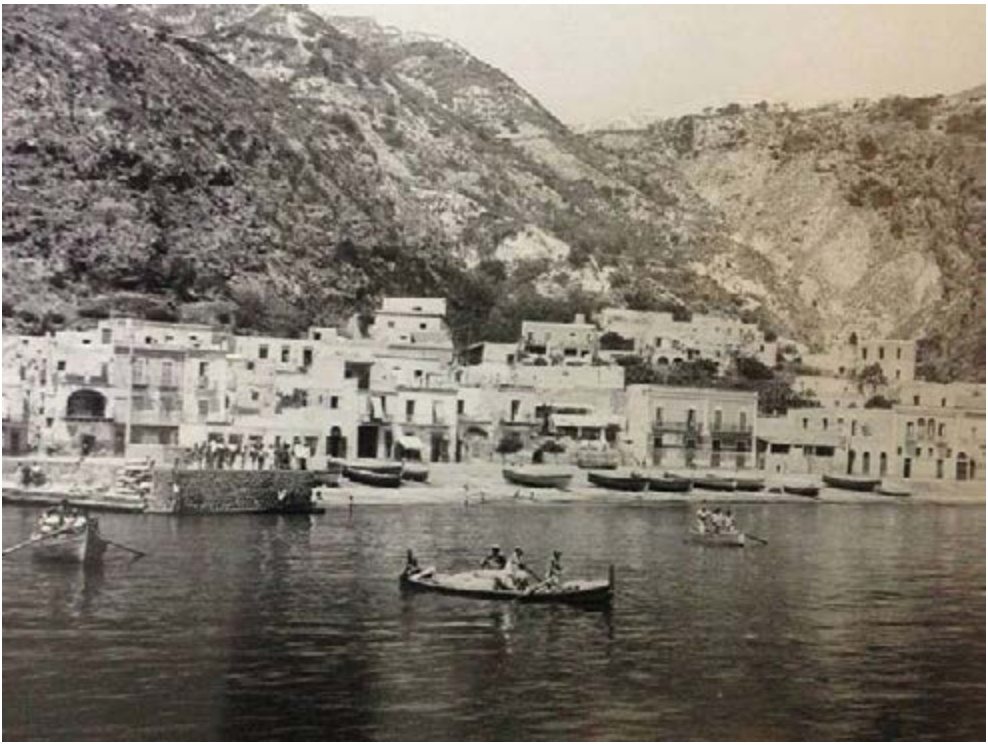
Rinella - Frazione del Comune di Leni
(Eolie - Messina) - Panorama

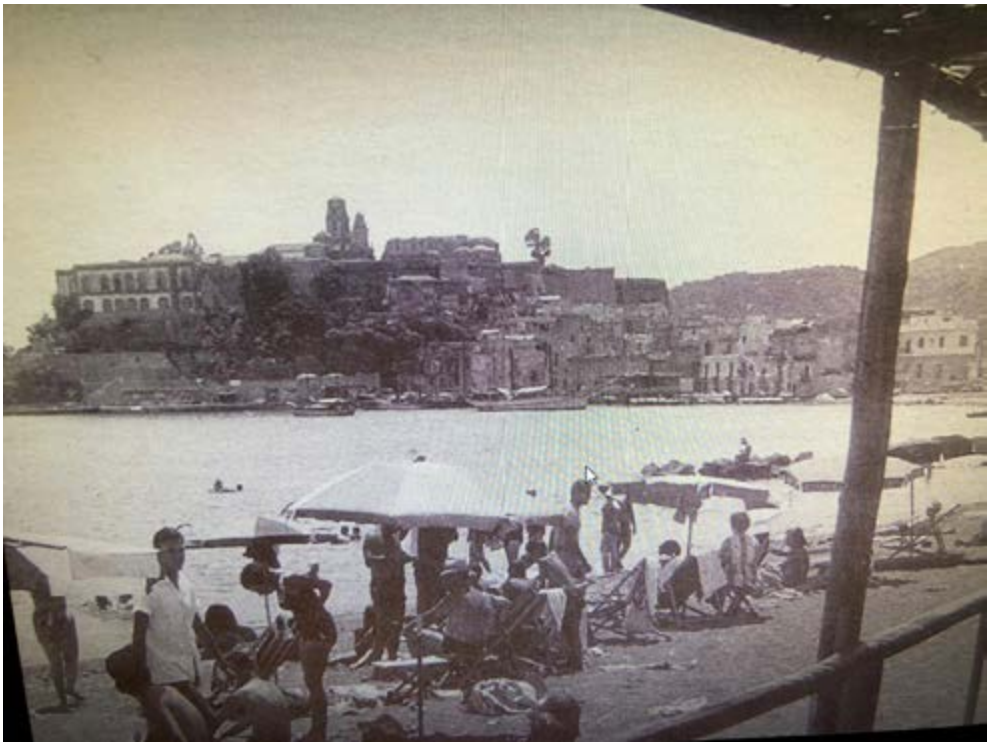



CITTADINO ELETTORE! NON FARTI PESCARE COME UN CEFALO! CON PANE E FORMAGGIO E PASTA E ALTRE SIMILI
ESCHE. VOTA, MA VOTA PER CHI VUOI TU! VOTA CON LA TUA TESTA. E NON SUBIRE RICATTI, NÉ CELESTI, NÉ
MORALI, NÉ ECONOMICI, CHE GLI UOMINI FANNO. SII SOLO IN PACE CON DIO, E COL PROSSIMO TUO. E OCCHIO
ALLE SOTTANE. CHÉ IL "SACCO" È DI MODA. CITTADINO ELETTORE! SII SOLO TU IL MASTRO MURATORE
DEL TUO DESTINO, E DI QUELLO DEI FIGLI TUOI.
P. C. I.
P. C. I.

DITTA
Angelo D'Ambra
INDUSTRIA POMICE
CANNETO
(LIPARI)

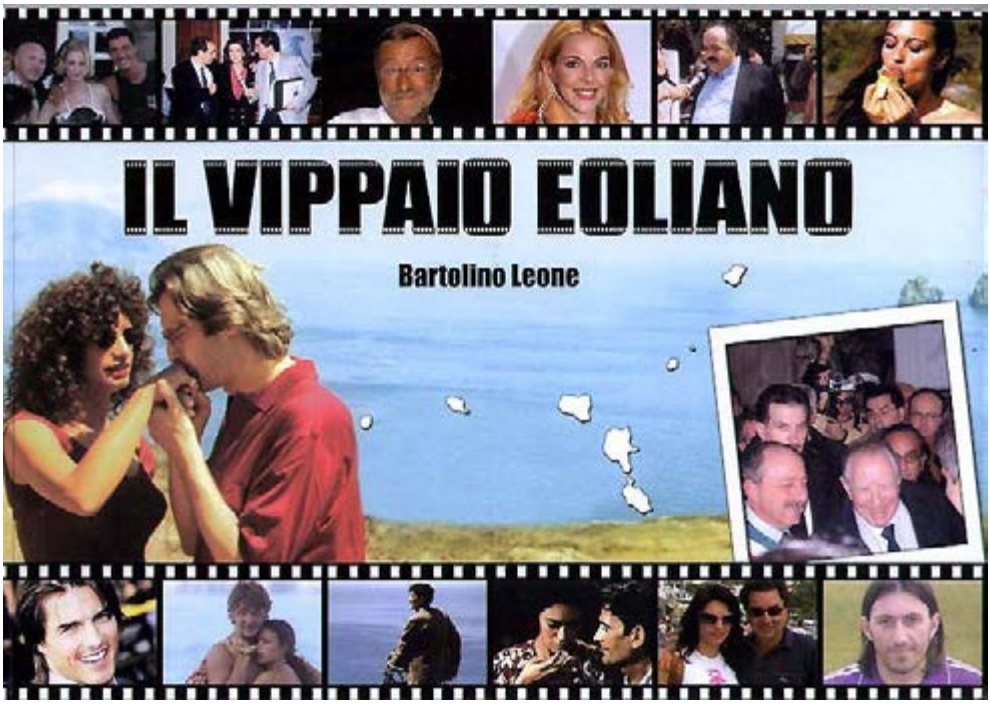


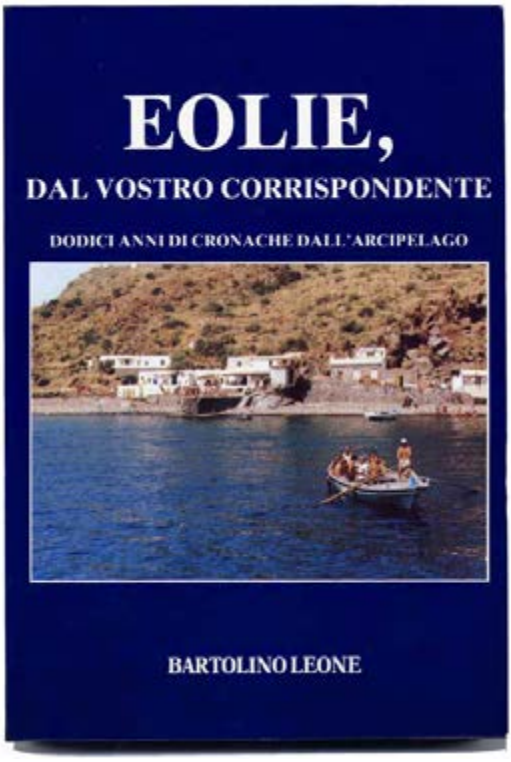




Lipari - Porto delle Genti

ISOLA VULCANO - Porto di Ponente
Canale di Vulcano con LIPARI e SALINA


IL VIPPAIO EOLIANO
Bartolino Leone


EOLIE,
DAL VOSTRO CORRISPONDENTE
DODICI ANNI DI CRONACHE DALL'ARCIPELAGO
BARTOLINO LEONE

EOLIE
Fatti e misfatti dal 1989 al 2007
BARTOLINO LEONE

Notiziario EOLIE

Si ringrazia

MARNAUI S.p.A

Trasporti Marittimi

... Ha collaborato con le reti Rai e Mediaset, il Corriere della Sera e con importanti riviste turistiche e sportive come "Motonautica" e "Guerin Sportivo", con le agenzie Agi, Italpress e Ansa. Organizzatore di manifestazioni estive quali il "Festival degli Emigranti", la ricorrenza dello "Sposalizio dei Faraglioni", il "Festival degli Artisti Eoliani" e la "Corrida Eoliana".

Ha scritto 4 libri: "Eolie, dal Vostro Corrispondente, dodici anni di cronache dall'Arcipelago (1976 - 1988), "Vippaio Eoliano" con le foto dei personaggi del jet-sets che hanno frequentato le sette isole ed "Eolie (presenti anche nei due Vips Stree situati in due vie principali dell'isola, le cronache dal 1988 al 2007" e Eolie, 50 di giornalismo per Bartolino Leone.

Ha ricevuto i premi "Tindari" a Milazzo e "Melbourne" in Australia, medaglia d'argento dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia per i 35 anni di iscrizione all'albo a Palermo, dal Centro Studi Eoliano di Lipari per i primi 40 anni di attività giornalistica e il premio "Solidarietà Vulcano". Il matrimonio con l'informazione continua per far vivere le Eolie nel cuore di tutti in ogni sua forma vera e naturale. La notizia pure anche con bagni in mare tutto l'anno...

IL NOTIZIARIO DELLE ISOLE EOLIE online

Il ponte che ogni giorno unisce gli eoliani e gli amanti delle 7 isole

Notiziario EOLIE

€ 40,00